DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 29 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

TRIESTE

APRE CASAPOUND, TENSIONE E SCONTRI

I tafferugli in via Zaccaria vicino alla nuova sede dopo la manifestazione di protesta

GORIUP / ALLE PAG. 24 E 25

IL CONTROCORTEO

«Aprire i porti non scuole di fascismo»

PIERINI / A PAG. 25

Centinaia di persone, al grido di «siamo tutti antifascisti», hanno sfilato ieri per le vie del centro dietro allo striscione «Apriamo i porti, chiudiamo CasaPound». Nonostante la pioggia, che ha accompagnato il sabato di "passione" per la città, in tanti hanno risposto all'invito della piattaforma "Trieste antifascista - antirazzista" e si sono radunati in piazza Oberdan.

GIUNTA FVG

Arriva il telelavoro per tutti i regionali con figli "under 8"

I dipendenti di Palazzo con bambini potranno sbrigare le pratiche a casa
Centinaia gli interessati. Callari: «Così faremo crescere la produttività»

Lavorare da casa, invece che negli uffici della Regione. Presto potranno farlo tutti i genitori con figli fino a otto anni di età, che sul sito dell'ente si sono appena visti mettere a disposizione la modulistica per inoltrare la richiesta. Per alcuni giorni a settimana gli impiegati selezionati potranno quindi scegliere di smaltire pratiche, gestire bandi e curare aspetti contabili tra le mura domestiche.

D'AMELIO E BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

IN CONSIGLIO

/ A PAG. 3

Novità alla "buvette": il caffè con il badge

La Triestina sbanca Verona negli ultimi cinque minuti

Pazza Triestina: negli ultimi cinque minuti a Verona ribalta il risultato contro la Virtus Vecomp e vince 4-3, grazie a Maracchi (nella foto, la festa dopo la rete) e al rigore di Granoche. Pavanel: «Una vera impresa».

ESPOSITO / ALLE PAG. 46 E 47

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES / A PAG. 20

IL PREMIER CONTE E LA COMMEDIA DEL POPULISMO

Sfidando la legge di gravità, il premier Giuseppe Conte dichiara che ci sono «tutte le premesse per un bellissimo 2019».

DURA REPLICA GRILLINA A SALVINI

«Mai finché ci siamo noi» Di Maio affonda la Tav

Lobby, grandi potentati, toni accesi e tentativi di ritrovare un dialogo, nulla è mancato in questo sabato di doppia campagna elettorale per il governo impegnato a cavalcare l'onda del voto del 10 febbraio in Abruzzo e l'orizzonte più lungo delle europee di maggio. «Finché ci sarà il Movimento 5 Stelle al governo, per quanto mi riguarda la Tav non ha storia».

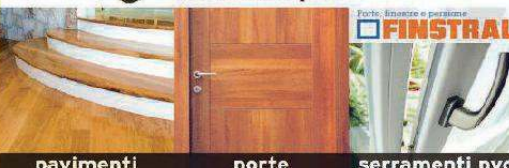
/ A PAG. 7

ROMANZO / L'ANTEPRIMA

Covacich, il cuore e una diagnosi che cambia la vita

CRISTINA BENUSSI

Una diagnosi inattesa, una piccola anomalia cardiaca, muta i ritmi di vita di uno sportivo che è anche scrittore e che assomiglia non poco all'autore (*nella foto, Mauro Covacich*).

/ A PAG. 36

Regione

Arriva il telelavoro per tutti i regionali con bambini sotto gli otto anni

I dipendenti-genitori potranno smaltire le pratiche da casa o in una sede vicina. Callari: «Così si migliora la produttività»

Diego D'Amelio

TRIESTE. Lavorare da casa, invece che negli uffici della Regione. Presto potranno farlo tutti i genitori con figli fino a otto anni di età, che sul sito dell'ente si sono appena visti mettere a disposizione la modulistica per inoltrare la richiesta. Per alcuni giorni a settimana gli impiegati selezionati potranno quindi scegliere di smaltire pratiche, gestire bandi e curare aspetti contabili tra le mura domestiche.

La misura sperimentale durerà fino al 31 marzo ed è stata avviata alla fine del 2018, prevedendo una prima soglia di trenta partecipanti. Un diritto riconosciuto inizialmente a dipendenti disabili, con problemi di salute o costretti ad assistere genitori anziani. L'azione pilota ha finora valutato 94 richieste di partecipazione e coinvolto una ventina di impiegati del Consiglio regionale e di una dozzina di strutture dell'amministrazione tra Direzioni centrali ed altri enti. A breve si andranno ad aggiungere i trenta posti destinati appunto a madri e padri di bambini piccoli.

> La formula è stata testata in via sperimentale su trenta operatori

Il tutto diventerà strutturale dopo l'analisi dei risultati ottenuti, anche perché è l'ordinamento nazionale che ormai prevede quote obbligatorie destinate al telelavoro nella pubblica amministrazione. La strada è stata segnata dalla legge Madia, che prescrive a tutti gli enti di estendere il telelavoro fino al 10% dei propri dipendenti, garantendo pari diritti e doveri nonché medesime possibilità di carriera.

La Provincia autonoma di Trento ha già centrato il risultato, con 400 dipendenti smart su 4 mila: il percorso è cominciato nel 2012 e coinvolge in maggioranza donne, che lavorano a casa o in uffici periferici che semplificano la vita in un territorio dall'orografia complicata. Nel caso della Regione Fvg si tratta di circa 350 posti e l'assessore alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari, è ben disposto nonostante si tratti di applicare una legge di ascendenza Pd: «Non è una norma di centrosinistra ma soltanto di civiltà e buon senso».

Il progetto pilota avviato in Friuli Venezia Giulia è condiviso con pubbliche amministrazioni di vari colori politici, dalla Regione Emilia Romagna al Veneto, passando per Lazio, Piemonte, Provincia autonoma di Trento e Comune di Bologna. Come spiega la brochure che presenta l'iniziativa, il fine è «stimolare una migliore conciliazione delle necessità vita-lavoro e incentivare le politiche per la famiglia e della natalità». Una ricerca condotta nel 2017 da Doxa e Politecnico di Milano dice d'altronde che il 35% degli smart worker si percepisce più sereno di quando era costretto ad andare ogni giorno in ufficio.

Callari attende «il 31 marzo per tirare le somme ma al momento non ci sono problematiche legate al servizio erogato. I risultati sono anzi buoni: il dipendente messo nelle migliori condizioni di vita ha maggiore produttività. In primavera ci sarà una manifestazione di interesse per fare in modo che le persone aderiscano a questa possibilità in modo stabile».

Per l'assessore, «l'aiuto alle madri giovani è un tentativo di dare impulso alla natalità: non basta dare l'asilo gratuito ma serve aiutare le donne che magari lavorano lontano da casa. Col telelavoro si offre la possibilità di accudire il figlio a breve distanza e questo aiuta anche a far fare carriera alle donne che vogliono fare figli in un mondo in cui sempre più donne tendono a non fare figli per essere competitive». Telelavoro significa poi anche risparmio: «Con un 10% di dipendenti coinvolti - stima Callari - qualche sede potrebbe non avere più senso. Non penso invece a un taglio dei buoni pasto perché i ticket sono un'integrazione del reddito».

Lo smart working per i dipendenti con figli a carico vedrà la Regione favorire in pri-

IL PROVVEDIMENTI

La formula

Il telelavoro per i dipendenti regionali prevede la possibilità per alcuni giorni a settimana di smaltire pratiche, gestire bandi e curare la contabilità comodamente tra le mura domestiche o in una sede della Regione più vicina a casa.

La sperimentazione

Questa tipologia di lavoro è stata sperimentata finora su un gruppo di trenta persone, scelte tra dipendenti con disabilità, problemi di salute o parenti malati da assistere.

La novità

L'idea è ora quella di estendere la platea dei potenziali fruitori del telelavoro. Potranno sceglierlo tutte le mamme e tutti i papà con figli fino agli 8 anni di età.

La norma

L'estensione del telelavoro è prevista da una legge firmata dall'ex ministro Madia, che ne prevede l'applicazione al 10% del personale.

IL DATO

Cento congedi per maternità negli ultimi cinque anni

Marco Ballico

TRIESTE. Le dipendenti della Regione in maternità negli ultimi cinque anni sono state esattamente 100, secondo i dati comunicati dalla Direzione Funzione pubblica.

Il numero massimo si registrò nel 2014, con 24 astensioni dal lavoro, quindi nel 2015 se ne sono contate 23, mentre nel 2016 e nel 2017 ci si è fermati a 19 e nel 2018 a 15. Il trend è dunque di una ventina all'anno, l'1% delle circa duemila donne presenti a Palazzo. Per loro c'è stato un mese di maternità in più – sei anziché cinque – rispetto alle colleghe di altri comparti, del pubblico come del privato. Il benefit? «Ha inizio nella notte dei tempi», dicono i sindacalisti regionali di lungo corso. Quei 30 giorni in più, effetto del Comparto unico che, dalla legge 13 del 1998, mette sotto un unico tetto i lavoratori del pubblico impiego del Fvg, sono un beneficio in realtà da anni anche per i comunali. Lo prevede l'articolo 29 del contratto non dirigenti per il biennio economico 2002-2003 e per il quadriennio giuridico 2002-2005 sottoscritto nel novembre 2004.

«L'estensione al personale degli enti locali del trattamento di maternità previsto nell'ente Regione – si legge nel testo – avverrà a partire dal 1 dicembre 2005».

Concretamente, rispetto al lavoro privato e al resto del lavoro pubblico, regionali e comunali (come i provinciali finché l'area vasta è rimasta nell'ordinamento del Fvg) godono di sei mesi di interruzione dal lavoro con paga al 100% dell'importo. Un periodo di tempo da poter ripartire a cavallo del parto. Della tutela della maternità si occupa anche il contratto per il quadriennio giuridico 1994-97, che prevede il diritto per il dipendente della Regione del trattamento economico intero nel periodo di astensione obbligatoria e nei primi due mesi di astensione facoltativa entro il terzo anno di vita del bambino. —

Una manifestazione di dipendenti del Comparto unico sotto la Regione

Regione

Il palazzo che ospita gli uffici della giunta regionale in piazza Unità a Trieste. In arrivo per tutti i dipendenti con figli sotto gli 8 anni anni la possibilità di optare per il telelavoro

mo luogo le richieste di lavoratrici che si trovino nei tre anni successivi alla fine del congedo di maternità o abbiano figli disabili. Chi sarà ammesso potrà scegliere se lavorare in modalità domiciliare o dal "telecentro", ovvero la sede della Regione più vicina alla propria abitazione e in cui verrà resa disponibile una postazione ad hoc. In entrambi i casi saranno previste comunque alcune giornate di rientro in ufficio per riunioni e altre incombenze, sulla base di quanto concordato con il dirigente di riferimento, che strutturerà un progetto di lavoro basato su obiettivi quindicinali verificabili.

In questa fase di avvio, non tutte le domande potranno avere accoglimento. Non solo questione di numeri ma anche dell'attività svolta dal dipendente: toccherà all'ente pubblico stabilire se le mansioni dell'impiegato possano essere "telelavorabili" e se l'ufficio di appartenenza sia in grado di reggerne l'assenza fisica. Il cartellino non sarà ovviamente più timbrato all'ingresso nella propria sede di lavoro, ma tramite applicativi informatici e saranno concordate fasce di reperibilità per garantire la disponibilità anche durante l'orario standard d'ufficio e il conseguimento del monte ore giornaliero dovuto. —

IN PIAZZA OBERDAN

E alla "buvette" di Palazzo spunta il lettore di badge per limitare le pause caffè

Il bar all'interno del palazzo del Consiglio in piazza Oberdan

L'installazione dell'apparecchio serve a monitorare in particolare gli spostamenti tra i due edifici ai civici 5 e 6

TRIESTE. Niente più accesso alla mensa e alla "buvette" del Consiglio regionale in orario di lavoro. La linea dura (che poi tanto dura non è) sulla gestione dei dipendenti regionali si arricchisce di un nuovo capitolo: dopo la circolare che invitava i colletti bianchi a limitare le pause caffè e dopo la stretta sulle timbrature, l'ente pubblico decide di collocare un lettore per i badge all'ingresso del bar dove gli eletti e gli impiegati di piazza Oberdan si soffermano a bere un caffè e da cui accedono agli spazi adibiti al pranzo.

A Palazzo si mormora che la scelta sia un altro schiaffo ai dipendenti, ma altro non è che la richiesta di "stimbrare" prima di andare a mensa o di concedersi un break, per non risultare in servizio nel mentre. L'obbligo è in realtà già vigente, ma costringe i regionali a scendere al pian terreno, passare il badge al lettore e risalire al primo piano per mangiare. Un iter che gli impiegati seguono, ma che rischia di essere eluso quando l'accesso al bar avviene per consumare rapidamente un caffè, una spremuta o un aperitivo.

> Il vademecum delle timbrature è stato inserito in una recente circolare

Il nuovo lettore verrà installato nei prossimi mesi ma la decisione ormai è presa, anche sulla scorta di quanto già impostato dal direttore centrale della Funzione pubblica, Francesco Forte. Il tutto è contenuto in una recente circolare in cui si ricorda ai dipendenti come comportarsi in materia di timbrature e nel caso dei frequenti spostamenti fra i due palazzi che appartengono al Consiglio regionale: quello al civico 6 (che ospita l'aula) e quello al numero 5 (dove lavora la maggior parte degli impiegati). Materia già normata nel 2016 ma evidentemente non sempre rispettata e dunque i funzionari hanno voluto ricordare che bisogna ogni volta timbrare l'uscita da una sede e timbrare l'entrata nell'altra.

Presto il badge potrebbe diventare comunque un ricordo, perché l'assessore Sebastiano Callari lavora alla sua «rivoluzione», dopo essersi offerto di mettere la Regione a disposizione del governo per sperimentare le innovazioni allo studio del ministro Giulia Bongiorno. E fra queste figura appunto l'utilizzo di lettori di impronte digitali che andrebbero a sostituire le apparecchiature tradizionali. Callari incontrerà in settimana il capo di gabinetto del ministro per discutere di questa opportunità.

L'idea non dispiace neppure a Forte, che dal suo ingresso alla guida della Direzione competente ha introdotto diverse misure molto discusse tra i dipendenti. L'esordio, a ottobre, è stata la circolare che chiedeva di limitare la pausa caffè ai distributori automatici. Il dirigente è intervenuto anche in tema di timbrature, chiedendo agli impiegati di estrarre il badge a ogni spostamento da un palazzo all'altro, giustificando poi nel sistema informatico le ragioni della missione. In passato non c'era invece alcuna verifica su come veniva trascorso il tempo tra l'uscita e il ritorno nel proprio ufficio di competenza. —

D.D.A.

IL SETTORE PRIVATO

In Eni gas e Area Science Park i rari esempi di smart working

L'opzione è prevista anche tra gli operatori della General Electric mentre alla Abbott ci sono pure car sharing e ampi part time

TRIESTE Non sono tante. Le si conta sulle dita di una mano. Ma in Area Science Park qualche mamma ha usufruito negli ultimi anni del telelavoro. L'introduzione della misura nel parco della ricerca triestino risale al 2014. «Mera possibilità di prestare la propria attività lavorativa in un luogo diverso dalla sede dell'ente», si legge nel progetto, e dunque una forma diversa dallo "smart working" che mira alla valutazione dei risultati e non solo dei tempi e luoghi di lavoro. L'obiettivo di Area fu in quell'occasione di consentire ad alcuni dipendenti, tra cui una persona in situazione di disabilità, di svolgere il proprio lavoro da casa, neomamme comprese. Nel 2017 un ulteriore step con la pubblicazione del primo bando - rivolto a tutto il personale in servizio, sia a tempo indeterminato che determinato - per l'avvio di due progetti pilota per la sperimentazione dello "smart working" e la conseguente concessione ai primi due classificati di prestare parte della propria attività in modalità "agile", con decorrenza 1 marzo 2018.

In regione il telelavoro, che sia o meno utilizzato durante la fase di crescita dei figli, non è peraltro diffuso, non ancora. Lo prevede la General Electric, multinazionale statunitense attiva nel campo della tecnologia e dei servizi. E, da circa un anno, fa sapere Andrea Modotto, segretario regionale Filctem Cgil (chimica-tessile-energia-manifatture), anche la Eni gas, ex Est Più, «un modo per evitare il trasferimento di una decina di dipendenti dopo la chiusura della sede di Gorizia».

Episodi sporadici. Ben altra struttura ha l'iniziativa della Abbott, azienda del settore healthcare, quartier generale nell'Illinois, ramificazione in 130 Paesi del mondo, oltre 500 dipendenti in Italia, una delle prime multinazionali del settore ad aver attivato forme di lavoro agile in Italia e ad aver implementato nuove possibilità nel welfare. Si spazia dal telelavoro domiciliare al part time verticale e orizzontale, dalla flessibilità di orario al car sharing, fino alle convenzioni con negozi, ristoranti, lavanderie, palestre e asili nido. Per quanto riguarda il welfare, un dipendente su quattro ha utilizzato il budget allocato dall'azienda: il 43,5% delle risorse finanziarie è stato investito nelle spese scolastiche, il 34% in quelle mediche, il 10% in fondi pensione e il 3% in spese socio-assistenziali. Stando ai dati rilevati dall'azienda, basterebbe un giorno a settimana di lavoro da casa, tutte le settimane, per ottenere un risparmio sui costi di pendolarismo di circa 1.000 euro all'anno e 85 ore all'anno a persona, oltre a un forte aumento della motivazione e soddisfazione dei dipendenti e quindi di produttività. E ne trarrebbe benefici anche l'ambiente, con 141 kg di anidride carbonica in meno rilasciati nell'atmosfera. —

> L'azienda americana offre inoltre asili nido, lavanderie, palestre e convenzioni con negozi

M.B.

Regione

Seicento prof, presidi e impiegati "in fuga" dalle aule per Quota 100

Raffica di pensionamenti in vista nelle scuole del Fvg. La Uil: «C'è un'emergenza, servono assunzioni»

Marco Ballico

TRIESTE Quota 100 incide, inevitabilmente, anche sulla scuola regionale. A sentire la Uil, con il segretario di categoria Ugo Previti, il prossimo anno scolastico inizierà con 600 persone in meno tra docenti, Ata e dirigenti. Un ulteriore "buco" dopo la valanga di pensionamenti rilevati già lo scorso settembre. Non è solo un fenomeno di fisiologico invecchiamento dei lavoratori della scuola. Stavolta ci si mette la novità legislativa che consente una porta aperta anticipata dal lavoro.

L'allarme, per quel che riguarda l'istruzione, lo ha lanciato il segretario nazionale Uil Pino Turi. «Almeno 20 mila docenti saranno interessati a quota 100: c'è un'emergenza», assicura. Contromisure? «Occorre che l'amministrazione metta mano ad una fase transitoria, con un percorso accelerato per i precari che hanno maturato almeno 36 mesi di servizio, in modo da consentire un loro reclutamento rapido. Solo così potremo garantire la continuità didattica e non avere troppi buchi di organico». Previti, in regione, incalza a sua volta: «È responsabilità del governo trovare una soluzione rapida: quota 100 accelera l'emergenza di vuoti nel mondo scolastica. Vanno stabilizzati i precari».

Dalle prime simulazioni, la Uil scuola Fvg quantifica in oltre 500, ma più probabilmente 600, le unità in uscita per effetto delle nuove regole pensionistiche. Anche Rino di Meglio, coordinatore della Gilda insegnanti, si attende un esodo che «significherà ulteriori vuoti di organico nella scuola, mentre rimane il problema della precarietà. Ci auguriamo che il meccanismo dei concorsi si metta in moto, ma la macchina è lenta e sicuramente non si potranno colmare i vuoti per l'inizio del prossimo anno scolastico a settembre: è matematicamente impossibile».

Maestra e alunni nel corridoio di una scuola primaria. Secondo la Uil è in arrivo una raffica di pensionamenti

Nel frattempo è comunque già online sul sito del ministero dell'Istruzione la circolare di attuazione del decreto legge per quota 100. Il testo riporta nel dettaglio i requisiti necessari e le indicazioni operative. Come al solito, nella scuola occorre distinguere tra domanda di pensione e domanda di cessazione del servizio. Per quest'ultima, necessaria sia per quota 100 che per le altre forme di pensione anticipata, la nota del Miur ha fissato una data di inizio, il 4 febbraio, e una di scadenza, il 29 febbraio, per la presentazione delle istanze. In Fvg, nel 2018, si era già fatta una lunga conta di dipendenti in pensione. A Trieste 91 insegnanti e 26 lavoratori Ata, parte dei 603 docenti e 203 tra amministrativi, tecnici e ausiliari che lasciarono gli istituti della regione prima del via dell'anno scolastico. Più precisamente sono andati in pensione 92 docenti delle scuole dell'infanzia, 191 delle primarie, 115 delle secondarie di primo grado e 205 del secondo grado. A livello territoriale i triestini erano 91, i goriziani 53, gli udinesi 314, i pordenonesi 145. Quanto agli Ata, la distribuzione territoriale è stata di 26 triestini, 24 goriziani, 99 udinesi e 54 pordenonesi. —

Regione

Al centro l'assessore comunale di Gorizia Francesco Del Sordi esprime nella sala "Dora Bassi" il suo dissenso al progetto dell'area vasta giuliano-isontina. Foto Zonch/Bumbaca

Saro fallisce l'impresa e non convince Gorizia

A vuoto il tentativo di rassicurare sulla fusione con Trieste nella super Provincia
«Si rischia di venir schiacciati dai colossi. Quest'assetto può invertire il declino»

Stefano Bizzi

GORIZIA. Ferruccio Saro ce l'ha messa tutta per convincere la platea sull'onestà del progetto di riorganizzazione politico-amministrativa del territorio che vedrebbe legate assieme le ex province di Gorizia e Trieste. Di questo gli deve essere dato atto. Però, non c'è riuscito. Anche se ha promesso che sull'area vasta giuliano-isontina, in Regione, si ergerà a difensore del Goriziano, si è scontrato contro un vero e proprio muro di gomma. L'uditorio lo vedeva come il nemico da combattere. L'"uomo nero". Uno contro tutti. E i tre *lapsus* consecutivi in cui, invece di dire "Gorizia e l'Isontino", ha detto "Trieste e l'Isontino" non hanno aiutato il coordinatore di Progetto Fvg a conquistare la simpatia del pubblico. Non gli è stato perdonato neppure l'accento sbagliato su Nova Gorica.

Invitato dalla Scuola di formazione politica "Ettore Romoli" al confronto con sei antagonisti che hanno dato voce ai dubbi e alle perplessità del territorio (Walter Bandelj, Silvano Gaggioli, Giulia Roldo, Patrizia Artico, Livio Semolic e Roberto Collini), già prima di entrare nella sala "Dora Bassi", Saro ha trovato ad attenderlo i rappresentanti di Fratelli d'Italia che lo hanno contestato con cartelli e bandiere. «Ascoltatemi con attenzione prima di manifestare», ha detto sicuro. Una volta preso il microfono, ha poi precisato di non essere "l'uomo nero" e ha invitato a confrontarsi sui contenuti e non sugli slogan. «Non sono un nemico di Gorizia. È l'esatto contrario: io sono sostenitore di una battaglia che dovrà essere centrata sul riordino istituzionale della regione e che dovrà dare più forza, e un ruolo, a questa città e all'Isontino in generale».

Definita la soppressione delle province come "un errore profondo", Saro ha aggiunto: «Il mio obiettivo è che nel quadro della riforma istituzionale della Regione venga riconosciuto a Gorizia un ruolo superiore che inverta la tendenza alla decadenza della città».

Il coordinatore di Progetto Fvg è quindi entrato nel cuore della questione. «Dobbiamo pensare a costruire un modello istituzionale che possa in qualche modo mettere in relazione le due aree, governandole con un sistema di pari dignità e grande equilibrio, per cui si potrebbe creare un'area complessiva con due sub-ambiti: uno che gestisce l'Isontino e l'altro Trieste». Se sulla carta l'idea della provincia bicefala da 370 mila abitanti con competenze superiori, può apparire l'uovo di Colombo, nella realtà si scontra con uno squilibrio numerico importante: Trieste città conta quasi 200 mila residenti e il territorio della ex provincia arriva a circa 230 mila abitanti, contro i 140 mila dell'Isontino e i quasi 35 mila di Gorizia. Una differenza che in riva all'Isonzo è letta come mortale. «La nostra intenzione non è ripristinare le Province come prima, che non è praticabile (ci vuole una modifica costituzionale, *ndr*), bensì di dare a questa nuova istituzione funzioni nuove di pianificazione urbana, di politica transfrontaliera, economica e di sviluppo, oltre al miglioramento dei servizi». Nell'evidenziare la necessità di pensare a delle "compensazioni", Saro ha quindi concluso ricordando che il rischio è che Gorizia finisca in mezzo a due colossi che se la dividono e la indeboliscono ulteriormente.

La domanda più semplice ed efficace, quella che ha interpretato il pensiero di tutti, ma che è anche rimasta senza risposta, è stata però quella fatta da Giulia Roldo: «Perché Udine, Trieste e Pordenone hanno diritto ad avere la provincia e Gorizia no?». Ecco: perché?—

FERRUCCIO SARO
COORDINATORE DI PROGETTO FVG

«L'obiettivo è creare un territorio unico con due sub-ambiti da governare con un sistema di pari dignità»

L'EVENTO IL 7 APRILE

La "Fieste dal Friul" conquista 50 mila euro

TRIESTE Un budget complessivo di 50 mila euro. È la cifra che avrà quest'anno a disposizione l'Arlef (l'Agenzia regionale per la lingua friulana) per celebrare l'edizione 2019 della "Fieste de Patrie dal Friûl", in programma il prossimo 7 aprile a Gorizia. Lo stanziamento è stato approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti, e servirà per la realizzazione di manifestazioni culturali.

«La Festa della Patria del Friuli valorizza le origini, la cultura e la storia di autonomia del popolo friulano - commenta Roberti -. La giunta Fedriga vuole dare sostegno e continuità ad una ricorrenza che rappresenta un momento importante anche per rievocare e ripensare in chiave moderna le forme di autogoverno e rappresentatività che, per molti anni, hanno caratterizzato la Patria del Friuli».

L'evento a Gorizia prevede una messa in lingua friulana officiata dai tre rappresentanti delle Diocesi friulane, cui seguirà la manifestazione civile con la lettura della bolla imperiale istitutiva dello Stato patriarcale, il passaggio della bandiera al Comune del Friuli occidentale che ospiterà l'evento nel 2020. Saranno realizzate, inoltre, delle iniziative culturali per far conoscere della lingua e della cultura friulana. Al Comune di Gorizia andranno 7.500 euro per l'organizzazione della manifestazione principale, altri 7.500 saranno utilizzati dall'ARLeF per informare e promuovere la Fieste de Patrie fra la cittadinanza, in particolare attraverso i media. I restanti fondi, pari a euro 35.000,00 saranno destinati a tutti gli altri enti locali.—

Alle battute finali il percorso che porterà al superamento del passivo
Assegnato un ruolo centrale al Consorzio di sviluppo economico locale

Bini "accelera" sulla liquidazione dell'Ente zona industriale di Trieste

IL CASO

È entrata nel vivo la fase finale della liquidazione dell'ex Ente zona industriale, che porterà a breve al superamento del passivo. Lo ha reso noto l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini, che ha illustrato in giunta anche le prossime tappe del percorso, con il conferimento di un ruolo maggiormente attivo al Consorzio di sviluppo economico locale dell'Area giuliana (Coselag), dopo l'uscita di scena del precedente commissario liquidatore. Allo stesso Consorzio, peraltro, spetta adesso l'obbligo di tenere informata l'amministrazione regionale sulla attività finale di liquidazione, come prevede appunto la delibera approvata dall'esecutivo Fedriga su proposta di Bini.

Dopo la precedente fase commissariale sarà dunque Coselag a portare termine le attività con l'obiettivo di chiudere la partita con i creditori. Risultato questo prossimo al raggiungimento, visto l'attivo di quasi 500 mila euro conseguito ad oggi. In questo contesto la normativa attribuisce al Consorzio un ruolo maggiormente dinamico che consente anche la gestione dei beni e non solo la vendita. Conseguentemente a ciò la struttura potrà assumere un atteggiamento maggiormente operativo, mettendo in atto un concreto riavvio dell'attività.

A questo fine si inseriscono i recenti finanziamenti regionali destinati alla manutenzione e al ripristino della segnaletica stradale nell'area di competenza di Coselag.

«L'operatività del Consorzio e il più che soddisfacente andamento della fase di liquidazione - ha sottolineato l'assessore - sono due passaggi fondamentali affinché la regione e il territorio triestino possano contare su un soggetto dinamico e concretamente concentrato sull'attrazione di nuove attività imprenditoriali».

Lo stesso Bini, dopo aver ringraziato il liquidatore Paolo Marchesi per il lavoro svolto, guardando ai prossimi mesi ha rimarcato l'importanza, in questa fase in cui si sta registrando grande interesse da parte degli investitori internazionali per il porto di Trieste, di un soggetto come il Consorzio «che agirà in stretta sinergia con l'Authority dello scalo giuliano, in quell'ottica di sviluppo economico e occupazionale a cui la Regione punta come primo obiettivo programmatico».—

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«La nuova cabina di regia agirà in stretta sinergia con i vertici del porto nell'ottica del rilancio del territorio»

I nodi del governo

Nuovo allarme di Visco «Rischi rilevanti sul debito»

Il governatore della Banca d'Italia punta il dito contro la politica di bilancio «Troppa incertezza sulla crescita e serve un percorso serio di taglio del deficit»

Roberto Giovannini

ROMA. No, il governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco non pensa che il 2019, come dice il premier Giuseppe Conte, sarà «un anno bellissimo». Parlando di fronte agli operatori dei mercati finanziari di Assiom-Forex, a Roma, Visco per i prossimi mesi ipotizza molte ombre.

Per adesso Via Nazionale, nonostante i dati Istat sulla recessione tecnica, mantiene la sua ultima stima per il Pil del 2019, ovvero un modesto +0,6%. Ma nel suo intervento Visco indica anche quelli che chiama «ampi rischi al ribasso». E punta il dito contro «le debolezze proprie del nostro Paese, in primo luogo l'incertezza sulla crescita, oltre che sull'orientamento della politica di bilancio e sulla ripresa di un percorso credibile di riduzione del peso del debito pubblico sull'economia».

Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco

Come spiega il governatore, ci sono «fattori di rischio rilevanti, di origine sia internazionale che interna». Tra i primi c'è la tensione globale che sta frenando gli scambi commerciali, la vulnerabilità mostrata dai Paesi emergenti, e il pericolo di una preoccupante hard Brexit. Sul fronte interno, invece, c'è il «solito» rischio spread sui tassi d'interesse dei titoli pubblici. Perché, spiega il governatore, nonostante alla fine il braccio di ferro tra l'Italia e la Commissione Europea sulla legge di bilancio sia stato ricomposto, la lunga guerriglia con Bruxelles inscenata dal governo ha provocato un «marcato aumento dell'incertezza» che ha fatto impennare lo spread sul debito pubblico, e «che si è trasmesso al costo della raccolta obbligazionaria del settore privato». Tensioni e incertezze che hanno poi penalizzato, dice Via Nazionale, anche la domanda interna. Tanto è vero che la stima sul Pil si basa sul «ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese segnalato dalle nostre indagini e il peggioramento delle attese sulla domanda estera».

> «Sono necessari investimenti pubblici e privati rapidi ed efficienti»

Le politiche del governo gialloverde hanno così frenato la crescita economica italiana. Le misure espansive della legge di bilancio, a partire dal reddito di cittadinanza, riusciranno a spingere di nuovo la domanda verso l'alto, come prevedono i ministri? Potrebbe anche essere, è la conclusione del governatore Visco: ma «l'effettiva entità» del sostegno alla domanda di queste misure «dipenderà dalla loro modalità di attuazione». E bisogna considerare che «l'incertezza sulla politica di bilancio non si è dissipata», perché «l'accordo con la Commissione è stato raggiunto per il 2019, ma per il 2020-21 restano da definire numerosi aspetti e, specialmente, il futuro delle cosiddette clausole di salvaguardia. Se fossero disattivate senza prevedere misure compensative, il disavanzo si collocherebbe intorno al 3 per cento del Pil in entrambi gli anni».

L'obiettivo della politica economica, dunque, dovrebbe essere quello di evitare impennate dello spread che «aggravano lo squilibrio dei conti pubblici». Secondo Visco bisogna tenere «alta l'attenzione all'equilibrio dei conti nel breve come nel lungo periodo attuando con decisione un disegno organico di riforme volte a preservare la fiducia dei risparmiatori e a riguadagnare quella degli investitori».

La strada della fiducia dovrebbe puntare verso una riduzione del rapporto tra debito e Pil. E «l'obiettivo ultimo, da conseguire con continuità e determinazione non può che essere quello di uno stabile ritorno su un sentiero di sviluppo economico e sociale». Insomma, servono riforme per modernizzare il sistema produttivo e renderlo più dinamico. Ma servono anche «investimenti pubblici, complementari a quelli privati, realizzati con rapidità ed efficienza».

Più tardi, ai microfoni di Radio Uno Rai, Visco ribadisce: «È una relazione preoccupata, ma manteniamo il sangue freddo e i nervi saldi». E riguardo a una eventuale manovra aggiuntiva, il governatore chiude: «Non l'ho neanche nominata». –

Sul collaboratore infedele 4 fascicoli aperti

Appendino sotto ricatto Anche Castelli caccia il portavoce Pasquaretta

IL RETROSCENA

«Non ho mai ricattato Chiara Appendino». Luca Pasquaretta, fino ad agosto portavoce della sindaca di Torino, ora indagato (fra l'altro) per estorsione ai danni del primo cittadino, assicura che «è tutto un equivoco». E dice di essere pronto a chiarire ogni cosa «nelle sedi opportune», visto che nutre «massimo rispetto e massima fiducia verso i magistrati». L'ipotesi di reato è avere fatto pressioni sulla sindaca, dopo essere stato rimosso dall'incarico, nel tentativo di ottenere «contatti o contratti» per un nuovo lavoro. Sostenendo di conoscere fatti e retroscena sulla sua attività politica, e sulla sua vita personale, capaci di danneggiarla. Veri, fasulli o fantomatici che fossero.

Per Laura Castelli, sottosegretaria all'Economia, ce n'è abbastanza per «interrompere immediatamente il rapporto di collaborazione» instaurato con Pasquaretta dopo allontanamento da Torino. La presunta estorsione è emersa durante quella che sembrava solo un'indagine di second'ordine: i 5000 euro che il Salone del Libro versò a Pasquaretta nel 2017 per una consulenza che secondo la procura fu pressoché inesistente. L'allora portavoce della sindaca, allo scoppiare dello scandalo, restituì la somma, ma non evitò l'apertura di un fascicolo per peculato. Quel ruscello è diventato un fiume in piena. Durante le verifiche, i carabinieri si sono imbattuti in tracce di conversazioni significative; poi hanno raccolto una serie di testimonianze (l'ultima è dell'assessore comunale al commercio Alberto Sacco). E ora sono convinti che il ricatto ci sia stato.

Non solo. Sono stati aperti altri due filoni di indagine (che portano il totale a 4) con diversi indagati e altri personaggi in via di identificazione. Il primo riguarda il cambio di destinazione d'uso di un'area nella zona dell'ex cascina Continassa: si ipotizza il "traffico in influenze" e si sta vagliando la condotta di un imprenditore, Divier Togni. Il secondo è un lavoro ottenuto da Pasquaretta il 6 dicembre 2018 nella regione in cui è nato: la consulenza per la realizzazione dell'ufficio "comunicazione istituzionale" del Consorzio di bonifica della Basilicata. Nomina firmata dall'amministratore unico Giuseppe Musacchio. Quattordicimila euro fino a luglio.

Sul fronte politico, l'attenzione è su Appendino: chiarisca se è stata ricattata, chiede Stefano Lo Russo, consigliere Pd. Osvaldo Napoli (FI) parla di «aria malsana» su Torino. –

L'ANNUNCIO DI DI MAIO

Al via il sito sul reddito Sarà presentato domani

ROMA. Alcuni nodi del reddito di cittadinanza sono ancora da sciogliere, come le verifiche sui beneficiari, la selezione dei navigator, il rapporto con le Regioni, il ruolo dei Caf e il percorso verso l'inserimento nel mercato del lavoro. Ma, come promesso, è in arrivo il sito sul Reddito di cittadinanza. La piattaforma che il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, presenterà domani si chiamerà «www.redditodicittadinanza.gov.it» e inizialmente darà informazioni ai cittadini per poi accogliere, da marzo, le domande che saranno inoltrate telematicamente da chi è in possesso dell'identità digitale Spid. L'Inps ha messo a punto un opuscolo che sarà pubblicato nei prossimi giorni per rispondere ai principali interrogativi sul sussidio.

La domanda, oltre che telematicamente attraverso il nuovo sito, potrà essere presentata in modalità cartacea negli uffici postali dal 6 marzo e da ogni giorno 6 del mese. Inoltre saranno abilitati a raccogliere le domande i Caf. —

I nodi del governo

Di Maio: «Finché ci siamo noi, mai la Tav»

Secca replica del grillino al ministro dell'Interno. Poi il tentativo di ricucire sul cantiere della discordia: «Non dividiamoci»

Flavia Amabile

ROMA. Lobby, grandi potentati, toni accesi e tentativi di ritrovare un dialogo, nulla è mancato in questo sabato di doppia campagna elettorale per il governo impegnato a cavalcare l'onda del voto del 10 febbraio in Abruzzo dove si decidono le regionali e a seguire l'orizzonte più lungo delle europee di maggio. «Le peggiori lobby di questo Paese vogliono che si inizi a fare la Tav, che è a zero. Noi stiamo dalle parte delle opere utili, quando i grandi potentati cominciano a tifare per la Torino-Lione noi stiamo dall'altra parte», avverte il vicepremier Luigi Di Maio mentre si trova a Penne, in provincia di Pescara, che sembra non lasciare alcuna possibilità di intesa: «Finché ci sarà il Movimento 5 Stelle al governo, per quanto mi riguarda la Tav non ha storia. Con 20 miliardi costruisci 2.500 scuole antisismiche per tantissimi alunni».

Se la posizione dei Cinque Stelle non fosse abbastanza chiara ci pensa Alessandro Di Battista anche lui in Abruzzo a rispondere a Matteo Salvini che due giorni fa durante la visita al cantiere Tav di Chiomonte aveva sostenuto la necessità di andare avanti con i lavori. Per Di Battista la Tav è «una stronzata» e «se la Lega intende andare avanti su un buco inutile che costa 20 miliardi e non serve ai cittadini tornasse da Berlusconi e non rompesse i c...».

Affermazioni che segnano il ritmo di un'intera giornata di polemiche e di tentativi da parte degli altri esponenti del governo di smorzare i toni. Persino Salvini, invece di utilizzare le sue abituali dirette, affida alle parole ferme e pacate di una nota la risposta all'attacco dei Cinque Stelle: «Troveremo come sempre una soluzione con i 5stelle. Io non vedo spaccature nel governo: non mi interessano inutili polemiche o retroscena. Ci siederemo attorno a un tavolo e faremo la scelta di buon senso che serve agli italiani, all'economia e all'ambiente. Se l'opera riduce i tempi, l'inquinamento ed è conveniente perché non farla? Questa è la domanda alla quale tutti, senza pregiudizi, dobbiamo rispondere». All'attacco di Di Battista però riserva una risposta diretta: «La Tav non serve a Salvini. Se si viaggia più veloce, serve agli italiani».

Non è il momento per dividersi è il messaggio in codice lanciato dal leader della Lega e Di Maio durante la giornata usa un tono meno assoluto: «A Salvini dico: non utilizziamo i temi dei nostri oppositori per farci dividere». E aggiunge: «Sono otto mesi di governo, abbiamo fatto un accordo tra due soggetti diversi, storie diverse, ma abbiamo fatto un patto: se io do la parola, la mia parola vale più di tutti i sondaggi messi insieme».

A calmare tutti interviene anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ricordando che la discussione non dovrebbe essere politica ma innanzitutto economica: «Il contratto di governo prevede una "revisione" del progetto. Abbiamo interpretato questa clausola quale necessità di procedere all'analisi costi-benefici». Un richiamo che serve a riportare il dibattito nei giusti confini, secondo il premier mentre il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli si difende: «Non ho bloccato alcun cantiere. L'unico sottoposto a una doverosa analisi è il Tav». In realtà i Cinque Stelle appaiono del tutto isolati nella loro difesa assoluta della Tav. —

Il leader del Movimento furioso per il blitz del leghista a Chiomonte. Ipotesi rappresaglia in Aula
E filtra il risultato dell'analisi costi-benefici commissionata da Toninelli: esito sfavorevole

I 5S: «Sul processo a Salvini non è detta l'ultima parola»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

La nota di Conte certifica quel che si era già intuito: lo scontro è arrivato a livelli preoccupanti. E mescola i due fronti più caldi: la Tav e l'autorizzazione a procedere contro Salvini per sequestro di persona relativo alla nave Diciotti. Il premier suona il ring per fermare i pugili che se le danno di santa ragione. Finora Di Maio non lo aveva mai detto con tale nettezza che il M5S non avrebbe mai permesso un solo centimetro di lavori in più per la Tav e mai era stato fatto filtrare dal ministero dei Trasporti che l'esito dell'analisi costi-benefici boccia l'opera «con saldo fortemente negativo».

Il capo politico è furioso e non gli sfugge certo la mancanza di tatto di Matteo Salvini che proprio mentre il leader lo difende dalle grane processuali sui migranti della nave Diciotti, attivando uno scudo parlamentare che mai sarebbe stato pensabile prima per i 5 Stelle, lui sceglie la «passerella» di Chiomonte in Val di Susa. Per il grillino una provocazione, in un momento in cui il leghista «dovrebbe mostrare un minimo di gratitudine». L'arrabbiatura è tale che Di Maio non nasconde ai suoi collaboratori che «la faccenda del processo è tutt'altro che chiusa, e ancora non è detta l'ultima parola». È il grillino a tenere la mano pronta a schiacciare il pulsante che manderà Salvini davanti ai giudici. Minaccia di rappresaglia figlia delle critiche che più passano i giorni più il leader riceve da opinionisti e parlamentari, contro una linea garantista pro leghista che si sta rivelando perdente. Ieri un'altra senatrice è uscita allo scoperto, dicendo che «nessuno può evitare un processo grazie al Parlamento» e che lei non potrebbe «mai acconsentire a una cosa del genere, palesemente contraria ai principi del M5S». Virginia La Mura è stata eletta in Campania, la regione di Di Maio ma anche di Fico, spina nel fianco del capo politico con la sua fronda di ribelli, stanchi di compromessi in nome del governo.

I due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini

La reazione esplosiva di Di Maio va inquadrata in questa condizione di precario equilibrio ideologico e identitario. Dopo il cortocircuito giudiziario, la retromarcia a cui li ha costretti Salvini in meno di 48 ore, avendo anche lui cambiato idea sui giudici – prima «diremo sì all'autorizzazione a procedere» poi: «le condizioni sono cambiate» – Di Maio non può dare neanche la semplice impressione di essere pronto a un ulteriore cedimento. E allora, spiega: «Salvini non ha capito che sulla Tav andiamo a casa». Pur di scongiurare la bocciatura del progetto la Lega sarebbe anche disposta a un rinvio. Far sbollire le ansie da campagna elettorale e sedersi intorno a un tavolo dopo il 26 maggio, magari per ripensare davvero a un piano low cost come chiede Salvini. Ma per Di Maio è una prospettiva che non esiste. Il no, giurano dal M5S, è certo, «e Salvini fa così – dice il leader – perché sa già che è certo l'esito negativo dell'analisi costi-benefici» come confermano indiscrezioni fatte filtrare da Toninelli. Una volta pubblicato il risultato, è la convinzione dei 5S, anche Conte supererà le prudenze.

Del No alla Tav Torino-Lione il presidente del Consiglio teme soprattutto un contraccolpo di credibilità in Europa, dove ha garantito il suo ruolo di mediatore. Ma sa anche che al momento è sbagliato farsi prendere dall'umoralità politica. Bisogna essere «razionali», ripete il premier, per raffreddare lo scontro che «è diventato tutto politico» soprattutto per le accelerazioni di Salvini. I leghisti vedono nella sua nota uno spiraglio quando fa riferimento alla «revisione» del progetto. Ma i grillini escludono qualsiasi piano B. Credono invece che Conte, evocando l'esito dell'analisi costi-benefici come momento per riservarsi qualsiasi decisione, voglia neutralizzare le forzature di Salvini e gli effetti della contro-analisi proposta dalla Lega. E sono pronti a scommettere che non si opporrà quando Toninelli firmerà il blocco delle autorizzazioni ai lotti e ai cantieri. —

Emergenza maltempo

BELLUNO

Masso precipita sulla strada e sfiora una casa

Un masso enorme (foto sopra) è caduto ieri nel Bellunese, sulla strada regionale 203 tra Agordo e Taibon vicino alla centrale di Toccol. E non è la prima volta. Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma la tragedia è stata davvero sfiorata, perché il masso ha colpito lo spigolo di una casa e si è schiantato su un'auto ferma. Nelle altre foto auto e camion bloccati lungo l'A22.

Neve e disagi da record Il Brennero è un incubo «Intrappolati per 15 ore»

I mezzi pesanti non rispettano le regole e finiscono in panne bloccando le corsie
La rabbia e la paura. Una mamma: «Non passa nessuno, vogliono farci morire?»

Lorenzo Padovan
Michele Sasso

BOLZANO. Una notte da incubo bloccati nell'abitacolo, con un metro di neve sulla carreggiata e nessuna notizia dei soccorsi: è l'odissea trascorsa da migliaia di automobilisti e camionisti lungo l'A22 del Brennero, tra Bolzano e il confine di Stato. «Mia moglie e i miei figli sono rimasti per 12 ore fermi senza vedere un solo lampeggiante», denuncia Riccardo Del Bene, un infermiere che vive in Germania: «Abbiamo chiamato tutti i numeri di emergenza, ma fino al mattino non si è visto nessuno».

Disperato l'appello lanciato, attorno alle 11 di ieri mattina, via smartphone, da un'altra mamma, barricata dentro l'auto: «Siamo senza cibo, l'acqua è finita e non abbiamo mai visto passare nessuno in 15 ore. Vogliono forse lasciarci morire qui? Stiamo centellinando la benzina e ormai il nostro morale è allo stremo».

SALTATE LE REGOLE

A provocare il caos è stato il mancato rispetto delle regole di sicurezza più basilari da parte di alcuni autotrasportatori e di un folto gruppo di motociclisti diretti a un raduno in Baviera. Nonostante un vero e proprio esercito di persone fosse già in azione da ore – 220 i mezzi in servizio, con 586 addetti che hanno cosparso l'asfalto con tonnellate di sale – per fronteggiare la più grande nevicata degli ultimi 10 anni in Alto Adige, con chiusure obbligatorie progressive per decongestionare il traffico, attorno alle 22.40 di venerdì è scattata la chiusura definitiva dell'autostrada.

I motociclisti si sono avventurati sulla carreggiata nord, sebbene le precipitazioni fossero fittissime, incappando in numerose scivolate sul ghiaccio. Per evitare gli ostacoli improvvisi, i mezzi pesanti sono stati costretti a frequenti fermate e invasioni della corsia di sorpasso – a loro vietata – con la conseguente difficoltà nel ripartire in salita. Molti di questi camion montavano pneumatici inadeguati e hanno bloccato le corsie. A quel punto, con decine di mezzi pesanti in panne, gli automobilisti si sono ritrovati prigionieri e gli spazzaneve nell'impossibilità di operare.

Nel blocco sono rimasti coinvolti anche numerosi bus turistici con centinaia di passeggeri a bordo. «Ci siamo sentiti abbandonati – ha ricordato uno di loro –: non c'erano comunicazioni, non sapevamo cosa pensare». «Trattati come animali – ha aggiunto un esperto camionista –: per l'intera notte nessun aiuto e nemmeno un'idea di quanto sarebbe durato il blocco». Sulla disinformazione punta il dito anche un automobilista in viaggio con la famiglia: «Siamo entrati a Bolzano e non c'era alcuna informazione del disastro che ci aspettava».

I SOCCORSI

Con le prime luci dell'alba è iniziata una gigantesca operazione di evacuazione per portare al riparo, a piedi, i malcapitati, lasciando le auto sul posto: per raggiungere alcuni veicoli hanno perfino tagliato i guardrail. Nel frattempo Protezione civile e Croce Bianca hanno allestito un centro di assistenza con 300 brandine dove in tanti hanno passato anche la scorsa notte.

Due bambini che stavano tornando in Belgio con i genitori, dopo una settimana bianca, stremati per l'attesa e in preda al panico, sono stati trasferiti precauzionalmente in ospedale. Drammatiche anche le fasi dei soccorsi a un camionista straniero che si è sentito male in una colonna che era lunga ancora dodici chilometri: per individuare quale fosse il mezzo pesante in cui giaceva l'uomo, l'elicottero sanitario ha dovuto fare una ricognizione dall'alto di oltre un'ora. L'uomo è ricoverato in terapia intensiva in condizioni critiche.

In un'escalation di disgrazie, a metà mattinata sull'A22 è perfino caduta una valanga, in una zona dove il traffico era per fortuna già stato interdetto. A complicare ulteriormente la giornata da incubo, un incidente mortale, sempre sulla carreggiata nord, appena entrati in territorio austriaco: la vittima è un camionista che ha tamponato uno spazzaneve. —

SAVOIA FRANCESE

Valanga investe dieci persone Un morto e 2 feriti

Una persona è morta e altre due sono rimaste ferite per una valanga che si è abbattuta su un settore fuori pista della località sciistica di Val Cenis, nella Savoia francese. Lo si è appreso ieri sera dalla prefettura locale. Dieci persone sono state travolte dalla valanga, secondo quanto precisato dalla prefettura, sette sono state recuperate sane e salve dai soccorritori. Il rischio di valanghe è «forte» (grado 4, su una scala che arriva a 5) anche sulle Alpi Liguri, Marittime e Cozie, «marcato» (grado 3) sulle Graie, Pennine e Lepontine.

IL PREMIER CONTE

«Presto il piano con il programma degli interventi»

Per «mettere in sicurezza il territorio», «presenteremo in queste settimane di febbraio un grande Piano nazionale, in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente». Lo annuncia su Facebook il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Il Piano conterrà «centinaia di progetti e opere immediatamente cantierabili, non solo per fronteggiare l'emergenza ma anche realizzare interventi strutturali». «Sto seguendo, in contatto con il Dipartimento della Protezione Civile – scrive Conte – gli sviluppi di questa nuova ondata di maltempo che nelle ultime ore sta coinvolgendo buona parte dell'Italia, soprattutto l'Alto Adige, l'Emilia Romagna, la Campania e che sta creando notevoli disagi ai cittadini e alle comunità coinvolte». «Un augurio di pronta guarigione – scrive ancora il premier – va alle persone e ai carabinieri ricoverati dopo essere stati soccorsi a causa della piena del Reno e massimo sostegno a tutta la macchina dei soccorritori al lavoro. Purtroppo siamo sempre in continua apprensione quando si abbattono questi eventi atmosferici, a causa di un territorio fragile che presenta notevoli problemi legati al dissesto idrogeologico».

Al centro il passo del Brennero. Sopra l'esondazione del Reno

Dieci ricoverati per ipotermia sorpresi dal fiume in piena nel Bolognese
Po salito di tre metri in 12 ore. Si indaga sulle cause, allerta anche oggi

Il Reno rompe gli argini e travolge sei carabinieri Evacuati 500 residenti

Soccorsi dei vigili del fuoco lungo il Reno

L'ODISSEA

Franco Giubilei

Il Reno in piena ha travolto cinquanta metri di argine nella campagna di Castel Maggiore, centro di 18mila abitanti nella Bassa bolognese, allagando campagne e casolari. Si contano anche una decina di feriti lievi, fra cui sei carabinieri intervenuti per sgomberare gli abitanti di una zona a rischio esondazione, in località Bondanello, e che hanno rischiato grosso a loro volta: raggiunti da una prima ondata, hanno cercato scampo con l'aiuto di un trattore, quando la seconda ondata si è abbattuta sul mezzo, facendolo finire in un fosso. C'è voluto un elicottero dei vigili del fuoco per portare in salvo i militari e altre quattro persone in pericolo: i sei carabinieri sono stati ricoverati per ipotermia all'ospedale Maggiore di Bologna e in quello di Bentivoglio; fra loro c'è il maggiore Elio Norino, ferito lo scorso 6 agosto nell'esplosione dell'autocisterna sul raccordo autostradale di Bologna.

L'emergenza interessa in maniera particolare le aree intorno all'asse del Reno, fra Bologna, Castel Maggiore e Argelato, ma tutti gli affluenti del Po fra Parma e il capoluogo regionale sono un metro sotto il livello dell'argine (terzo livello di allerta) e sono sorvegliati. Evacuate in via precauzionale diverse famiglie a Campogalliano, nel Modenese, e in altre zone golenali a ridosso dei fiumi. La via Emilia fra Bologna e Modena, all'altezza di Castelfranco, è stata chiusa nella tarda mattinata di ieri, così come i ponti su Secchia e Panaro. La situazione più grave nel Bolognese, dove i problemi sono cominciati fra la notte e la prima mattina di ieri: i vigili del fuoco sono stati chiamati per garage e cantine allagate alle porte di Bologna, fra Borgo Panigale e via Zanardi, e sei famiglie sono state fatte allontanare dalle loro case per prevenire possibili pericoli. Piccole esondazioni anche in collina, nella zona di Vergato. Ma è nella bassa che il Reno ha fatto veramente paura, tracimando e poi abbattendo l'argine a Castel Maggiore: «È qui la situazione più grave – spiega Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile –. L'acqua ha allagato alcuni chilometri quadrati (cinque, *ndr*), sono stati sgomberati circa 280 residenti nella zona interessata». Chi ha potuto si è rivolto ad amici o parenti, mentre a Castel Maggiore e Argelato, in due palestre sono stati attrezzati centri per l'accoglienza degli sfollati, con brande per poterci passare la notte: almeno una cinquantina di loro ha trovato rifugio nel primo paese, un'altra ventina nel secondo, ma le cifre sono in continuo aggiornamento. Ristoranti e bed and breakfast della zona sono stati coinvolti per rifocillare le persone. Altre 200 persone evacuate per precauzione lungo il Reno. Imponente la massa d'acqua che si è rovesciata oltre l'argine: secondo la stima della protezione civile, in 5 ore sono fuoriusciti circa 2 milioni di metri cubi, con una portata di 80 metri cubi al secondo. In campo anche l'Esercito.

È ancora presto per capire se qualcosa non abbia funzionato e se ci siano responsabilità nel crollo dell'argine del Reno, quel che è certo è che a provocare la piena sono state le piogge intense degli ultimi due giorni, insieme al veloce scioglimento della neve in Appennino. Massima allerta anche oggi lungo i fiumi emiliani. —

IL PUNTO

Emergenza nazionale con frane e allagamenti Rischi alti in montagna

Fabio Poletti

MILANO. Il maltempo picchia ovunque in Italia. E il barometro segna brutto fino a domani. Non c'è regione che non sia stata colpita da allagamenti o frane. Sul Passo del Pordoi, nel Bellunese, cinque sciatori sono stati travolti da una valanga a Livinallongo del Col di Lana, mentre stavano facendo un pericoloso fuoripista. Solo uno di loro è stato dato per disperso per breve tempo. Gli altri insieme al soccorso alpino sono riusciti a metterlo in salvo senza conseguenze. Avvertono i carabinieri del servizio Meteomont: «Nei prossimi giorni potrebbe aumentare il rischio valanghe. Con il ritorno del bel tempo aumenteranno gli sciatori sulle piste. Attenzione a non lasciare i tracciati segnalati». È andata invece peggio a uno sciatore morto per una valanga in Val Cenis nella Savoia francese.

Se sulle montagne si fa alto il rischio valanghe in pianura ci sono altri danni da segnalare. A Venezia l'acqua alta ha toccato i 113 centimetri. Il 16% della città lagunare è finito sommerso. Piene ed allagamenti anche in Toscana dove c'è uno stato di allerta con codice arancione per rischio idrogeologico. Il fiume Cecina è in piena. Ci sono allagamenti in varie zone del livornese. Strade allagate e chiuse per prevenzione anche in Maremma e nel grossetano dove per tutta la notte erano attese piogge anche se di più breve intensità.

Magra consolazione per il sindaco di San Marzano sul Sarno in provincia di Salerno Cosimo Annunziata: «Il fiume non ha retto alla piena ed ha allagato abitazioni. Siamo stati abbandonati dallo Stato». Problemi per una frana invece in provincia di Lecco dove è stata chiusa la strada verso la Valsassina. Chiusi per neve anche i passi alpini in Valtellina in provincia di Sondrio. Situazione molto critica anche in Sardegna dove è allarme giallo per il rischio idrogeologico. Secondo la Coldiretti nel Nord dell'isola ci sono campi allagati ed aziende in ginocchio per il maltempo. Dove non ci sono danni provocati da pioggia e neve si registrano incidenti stradali a catena. Un maxi-tamponamento è avvenuto sulla A12 vicino a Rapallo, per fortuna senza feriti. A Isola d'Asti un automobilista è morto travolto dalla propria auto mentre metteva le catene da neve. —

FOCUS

Visita pastorale di Francesco ad Abu Dhabi nell'Anno della tolleranza istituito negli Emirati
Il pontefice officerà una messa nello stadio della capitale. Esauriti i 135mila biglietti disponibili

Il primo Papa nel mondo arabo per «costruire ponti» tra le fedi

IL VIAGGIO

Domenico Agasso Jr

Oggi Jorge Mario Bergoglio diventa il primo Papa a mettere piede sul suolo della penisola araba, culla della religione islamica. Va ad Abu Dhabi per scrivere una nuova pagina di storia delle religioni e suggellare una delle principali missioni dichiarate del pontificato: «Costruire ponti» di dialogo tra cristiani e musulmani, per abbattere il fondamento alla strumentalizzazione delle fedi finalizzata a odio e violenze. E sconfiggere così terrorismo e guerre.

Francesco sarà accolto dallo sceicco Mohammed bin Zayed Al Nahyan, principe ereditario di Abu Dhabi. Aleggerà uno spettro in queste 48 ore negli Emirati Arabi Uniti: lo Yemen, Paese segnato da un conflitto intestino – più volte condannato dal Pontefice – che ha provocato migliaia di vittime e sfollati, intrapreso dagli Emirati e dall'Arabia Saudita per combattere gli Houthi, ribelli sciiti sostenuti indirettamente dall'Iran.

Uno scenario geopolitico e umanitario che dovrebbe restare sullo sfondo dei discorsi pubblici di Francesco, ma che potrà emergere nei colloqui privati, come quello a porte chiuse nella moschea dello Sheikh Zayed, una delle più grandi del mondo musulmano, con il Muslim Council of Elders, organismo presieduto dal grande imam dell'università sunnita di al-Azhar, Ahmad Muhammad Al-Tayyib. Domani sarà il giorno degli appuntamenti interreligiosi: in particolare il Papa parteciperà insieme al Grande Imam e ad altri 700 leader religiosi all'incontro sulla «Fratellanza umana», promosso dallo stesso Muslims Council of Elders.

Papa Francesco durante un viaggio recente (archivio)

Non a caso la visita papale – il cui motto è «Fammi canale della Tua pace» – avviene nel 2019, dichiarato dagli Emirati Arabi Uniti «Anno della tolleranza». Martedì il Pontefice presiederà nello stadio della Zayed Sports City la prima Messa pubblica e «sicuramente la più grande», dice il portavoce Alessandro Gisotti, mai celebrata nella terra sacra all'islam. Sono stati esauriti i 135mila biglietti a disposizione, il triplo della capienza: per cui 45mila fedeli riempiranno lo stadio e gli altri saranno nelle aree adiacenti l'impianto.

I partecipanti arriveranno non solo dagli Emirati ma anche dai Paesi confinanti, considerando che pure Oman e Yemen costituiscono il territorio del Vicariato apostolico dell'Arabia Meridionale. E ci saranno molti ospiti musulmani.

Dopodomani, invece, sarà un giorno interamente dedicato alla comunità cattolica locale – le autorità hanno garantito la festività ai lavoratori – composta da 900mila fedeli, il 10% della popolazione, in gran parte immigrati da Paesi come Filippine e India. Nessuno è cittadino degli Emirati. Infatti il vicario apostolico, il 76enne vescovo svizzero monsignor Paul Hinder, definisce la Chiesa del Golfo «una Chiesa di migranti e per i migranti».

A differenza della vicina Arabia Saudita, i cristiani e le altre minoranze religiose godono di una relativa libertà, anche se, trattandosi di uno Stato confessionale islamico, le attività religiose pubbliche devono essere svolte tra le mura dei luoghi di culto e dei locali parrocchiali. Per divieto di legge non si può puntare a convertire i musulmani. E le chiese non possono avere le campane da suonare o esibire la croce sul tetto. Infatti il logo della visita non ha croci, ma una colomba con un ramo d'ulivo, a simboleggiare il Papa che visita il Paese come messaggero di pace.

Comunque, da questo punto di vista gli Emirati rappresentano una delle poche eccezioni in un contesto caratterizzato da una diffusa intolleranza e a volte da persecuzioni.

Lo conferma lo stesso Hinder: «Qui la tolleranza esiste davvero». Certo, ci sono dei limiti, «entro i quali però siamo liberi di svolgere il nostro lavoro pastorale. E siamo anche aiutati». Concretamente: «Per esempio, le chiese presenti (20 in tutto il territorio, *ndr*) sono state costruite da noi su terreni che ci sono stati donati o affittati a una cifra simbolica dallo Stato». L'ultima in ordine di tempo, dedicata a San Paolo, è stata inaugurata ad Abu Dhabi il 12 giugno 2015 alla presenza del cardinale segretario di Stato vaticano Pietro Parolin.

E ad Abu Dhabi, dal 2017, c'è una moschea dedicata a Maria, la «madre di Gesù». Ha voluto così il principe Zayed Al Nahyan, per richiamare «i molti punti in comune tra islam e cristianesimo». —

A BRUXELLES

Bosnia-Erzegovina l'Europa è lontana Missione fallita dei tre presidenti

Il leader della Commissione Ue, Juncker non incontra Dodik, Komišić e Džaferović. Pesanti ritardi nelle riforme

Mauro Manzin

SARAJEVO. Per la Bosnia-Erzegovina l'Europa resta ancora lontana. Nonostante la missione a Bruxelles del presidente di turno della presidenza collegiale di Sarajevo, Milorad Dodik, in cui l'esponente serbo ha assicurato il massimo sforzo da parte sua e dei suoi due colleghi, il croato Željko Komišić e il musulmano Šefik Džaferović per un rapido allineamento della Bosnia-Erzegovina al fine di ottenere lo status di Paese in via di adesione all'Unione europea, senza che gli interessi di partito, e qui possiamo dire anche di etnia, non interferiscano sul processo di avvicinamento all'Ue, la realtà a Sarajevo resta un'altra. Lo stesso dicasi per il percorso di ingresso alla Nato.

Una realtà che parla di 655 domande cui la Bosnia-Erzegovina doveva dare una risposta entro il 31 dicembre scorso, proprio in relazione allo status di Paese in via di adesione, che sono rimaste inevase. Inoltre la Bosnia-Erzegovina continua a non rispettare la convenzione europea per i diritti dell'uomo, perché nonostante la sentenza del Tribunale per la tutela dei diritti dell'uomo non h a fatto ancora niente sul caso Sejdić-Finci relativamente al carattere etnico della propria legge elettorale.

Nel Paese poi c'è molta preoccupazione in quanto non vengono rispettate le sentenze della Corte costituzionale rendendo così traballante lo stato di diritto. In ballo ci sono ben 13 verdetti delle toghe costituzionali della Bosnia-Erzegovina, 28 sentenze emesse nella Federazione della Bosnia-Erzegovina e sette nella Republika Srpska. A Mostar sebbene siano trascorse ben tre "stagioni" elettorali non si è tenuto il voto amministrativo e in Bosnia-Erzegovina dopo le elezioni parlamentari dello scorso anno non è stato ancora costituito il consiglio dei ministri così come altre istituzioni dell'esecutivo.

E che la presidenza della Bosnia-Erzegovina sia venuta a Bruxelles con le mani vuote lo conferma anche il fatto che la troika non è stata accolta dal presidente della Commissione europea Jean Cloude Junker. Laconico il commento dell'Alto commissario Ue per la politica estera Federica Mogherini che, al termine dell'incontro, si è limitata a dire di aspettarsi un miglioramento del cammino della Bosnia verso l'Ue entro la fine dell'anno. Il commissario all'Allargamento Johannes Hahn e il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk, invece, si sono trincerati dietro un eloquente silenzio. Dodik, Komišić e Džaferović hanno annunciato di essere certi che la Bosnia-Erzegovina otterrà lo status di Paese in via di adesione già entro la fine di quest'anno.

Circa dieci anni fa, come scrive il Delo di Lubiana, la comunità internazionale ha cambiato il suo approccio verso Sarajevo. Se prima l'autorità di raccordo era costituita dall'Alto commissariato Onu per la Bosnia-Erzegovina, adesso si preferisce puntare sul comportamento e sulla relazione diretta con i politici bosniaci, molti dei quali lavorano per allontanare il Paese da un a prospettiva europea. Il risultato è stato che l'Alto commissariato è diventato una sorta di tigre sdentata, ma molto costosa. Per essa lavorano, infatti, circa cento persone e il suo costo è di 5,3 milioni di euro all'anno, costo che viene sostenuto per il 50% dall'Unione europea il resto da Stati Uniti, Giappone, Canada e Russia.

Facile in questa temperie che ci siano dei passi in avanti che rischiano di trasformare la Bosnia in una sorta di protettorato di Stati interessati a influenzare gli equilibri geopolitici dei Balcani occidentali. E qui, in primis, c'è la Russia che difende ovviamente gli interessi della Republika Srpska, ossia l'entità serba del Paese. Ma non bisogna dimenticare la Turchia che vede in Sarajevo un suo "fortino" islamico nel cuore della ex Jugoslavia. Una corsa all'accaparramento che rischia di far implodere la Bosnia. —

ALLEANZA ATLANTICA

Mercoledì la firma dell'adesione Nato della Macedonia

I 29 Stati membri della Nato sottoscriveranno mercoledì a Bruxelles il protocollo d'adesione della Macedonia del Nord all'Alleanza atlantica. Con questa firma diventerà il 30esimo membro, grazie all'intesa raggiunta con la Grecia sul nome del Paese. «Il 6 febbraio scriveremo la storia», ha affermato il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg. Come si precisa nel comunicato dell'Alleanza, la cerimonia si terrà presso la sede della Nato in presenza del ministro degli Esteri della Macedonia, Nikola Dimitrov. La Grecia e la Macedonia hanno approvato un accordo sul cambiamento del nome del Paese in «Repubblica della Macedonia del Nord». Quest'intesa ha permesso di far cadere il veto greco all'adesione del Paese alla Nato, permettendo anche di intavolare le trattative d'adesione all'Unione europea.

M. Man.

Milorad Dodik e Federica Mogherini durante la visita a Bruxelles della presidenza della Bosnia

SCANDALO IN MONTENEGRO

Djukanović rischia per un giro di finanziamenti illeciti

Le accuse sono state sollevate dal tycoon Duško Knežević che sostiene di aver consegnato soldi al partito del presidente per finanziare le elezioni

Stefano Giantin

BELGRADO. Una storia complicata, ma potenzialmente esplosiva. Il protagonista, un influentissimo tycoon, oggi in disgrazia ma con il dente avvelenato. Sue "vittime", il potente Partito democratico dei socialisti (Dps) e il suo leader, da decenni al potere sulla poltrona del premier o su quella del presidente, Milo Djukanović. Che non stanno trascorrendo giorni tranquilli.

È lo scenario che si sta sviluppando in Montenegro, Paese scosso da un possibile scandalo di enormi proporzioni che riguarda presunti mega-finanziamenti irregolari al più importante partito nazionale e al suo numero uno, l'inossidabile Djukanović, al potere da oltre vent'anni. Tutto è iniziato con un video, risalente al 2016, diffuso a gennaio. Nel filmato, si vede Duško Knežević, magnate e fondatore di Atlas Group - una delle maggiori aziende, anche bancarie, del Paese - che consegna una busta che avrebbe contenuto la bellezza di 97.500 euro a Slavoljub Stijepović, ex sindaco di Podgorica e uomo vicinissimo a Djukanović, e da venerdì sospettato dalla Procura speciale di Podgorica di «assistenza in riciclaggio di denaro».

Ma la storia non riguarda solo Stijepović. Knežević – su cui pende un mandato di cattura, è indagato per malversazioni finanziarie ed è uccel di bosco all'estero, probabilmente a Londra – ha infatti sostenuto che i soldi erano parte di un finanziamento per «una campagna elettorale» del Dps e aggiunto di aver foraggiato in questo modo, con donazioni poi non dichiarate, il partito di Djukanović «negli ultimi venticinque anni», ha riassunto il portale Balkan Insight. Ma Knežević è andato oltre. Ha accusato il presidente montenegrino e «clan» vicini alla sua famiglia di stare «tentando di mettere le mani sulle sue proprietà e i suoi affari» nel Paese e di essere «dietro la richiesta del suo arresto». Come ha scritto Vijesti a metà gennaio, Knežević è indagato per essere parte di un presunto gruppo criminale «dietro il riciclaggio di 500 milioni di euro». Scandalo la cui implicazione viene però rigettata con forza da chi è nel mirino del tycoon in disgrazia, con Dps e Djukanović che hanno ripetutamente negato ogni atto illegale od ogni coinvolgimento nelle accuse.

Knežević che è solamente un «fuggitivo dalla giustizia, che cerca di fare rumore nel campo politico per camuffare le sue responsabilità», ha assicurato Djukanović, oggi l'uomo di Bruxelles e Washington a Podgorica. Da parte sua, Knežević ha rilanciato, assicurando di «non volersi fermare» finché Djukanović non cadrà e finirà in galera, ha riportato la Tv Al Jazeera, che ha intervistato il tycoon-latitante. Affaire che sicuramente non si spegnerà in poco tempo, come la "guerra" tra Djukanović e Knežević. —

Il presidente Milo Djukanović (sin.) e Duško Knežević. IN4S.net

Via Pier Luigi da Palestrina, 1 - Tel. 040 631.794

www.triesteserramenti.com - triesteserramenti@gmail.com

#comunicazione #comunicazione

L'OPERAZIONE

Nova Gorica, prostituzione e droga alla spa a luci rosse "Marina sauna club"

Sei arresti e 19 denunce di cittadini sloveni e rumeni. Coinvolte a 300 ballerine, alcune residenti a Gorizia

Francesco Fain

GORIZIA. Sembrava un normale centro *wellness* con sauna. Certo, quell'aggettivo «erotico» lasciava intendere tutto e il contrario di tutto. Ma l'apparenza era di un luogo dove far passare agli uomini un po' di tranquillità e dove poter ottenere «coccole – si legge sul sito del locale – in un'atmosfera erotica. Un'oasi di *relax* dotata di Jacuzzi, piscina esterna riscaldata, sauna finlandese, turca, bio e infrasauna».

Ma dietro quell'insegna come tante altre si celava un vero e proprio "supermercato del sesso". Quel viavai continuo e incessante di uomini (anche da Gorizia e dal Nordest intero) era balzato all'occhio. Era talmente senza soste da richiedere un supplemento d'indagine alla Polizia slovena. E i controlli, evidentemente, devono aver dato esito positivo. Sono scattati, così, sei arresti e 19 denunce, come riporta il "Primorski Dnevnik", il giornale della minoranza slovena in Italia, che ha dedicato un lungo approfondimento alla vicenda.

Agli arresti sono finiti anche i due gestori del locale, entrambi di nazionalità slovena, uno di cinquant'anni, l'altro di 35, più sono scattate le manette ai polsi di quattro altre persone, oltre a quasi due decine di denunce. I presunti reati? Sfruttamento della prostituzione, traffico di esseri umani e traffico di droga.

Stando ai numeri forniti dagli inquirenti alla stampa slovena, dall'agosto 2014 a ieri si sarebbero prostituite al sauna *center* qualcosa come 300 ragazze provenienti dalla Romania, dall'Ucraina, dall'Albania e dai Paesi dell'ex Jugoslavia. Non solo. Dalla Slovenia rimbalza l'indiscrezione, confermata dal "Primorski", che negli ultimi cinque anni gli incassi del locale, che avrebbe dovuto essere un normalissimo e senza segreti centro *wellness* con sauna, è stato di 14 milioni di euro.

Una cifra gigantesca che fa capire come il Marina fosse ormai diventato un punto di riferimento, entrando quasi immediatamente nel circuito europeo dei locali per soli uomini. L'accusa dice che l'organizzazione, di fatto, controllava le donne, a cui venivano imposte regole molto ferree e rigide. Pare, poi, che più di qualche "ballerina" (ma non viene fornito il numero preciso) fosse residente a Gorizia. Ma la Polizia di Stato del capoluogo isontino parla di «nessun coinvolgimento» e conferma, anzi, che tutto è partito e tutto è in mano agli inquirenti sloveni.

Non è un mistero che il Marina, che oggi risulta essere sotto sequestro, fosse frequentato anche da parecchi goriziani. Prova ne sia le tante targhe delle automobili parcheggiate nel *parking* esterno.

Ma le indagini non risultano coinvolgere nessun goriziano, anche perché al limite i clienti erano "beneficiari" delle prestazioni sessuali e non certamente coinvolti nell'organizzazione del presunto sfruttamento della prostituzione. Ma al "Marina" circolavano anche sostanze stupefacenti anche se non emergono altri dettagli sul tipo di droga, sui quantitativi, sulla provenienza.

"Il Piccolo", in occasione dell'apertura nel 2014, fece un servizio all'interno del locale, sulla scorta di un'attività pubblicitaria che fu martellante anche in Italia.

Quest'oasi immersa nel verde a sei chilometri dall'ex valico goriziano di Casa Rossa, a Ajsevica, si trova dove una volta si giocava d'azzardo. Al posto del casinò Jolly venne realizzata quella che, ai tempi, venne definita una struttura «innovativa» che si estende su una superficie di 8.200 metri quadrati ed è dotata di centro wellness, ristorante, cinema erotico, giardino con piscina esterna riscaldata e albergo su tre livelli. Il centro ospita anche 14 stanze fornite di letto e doccia come quelle al pianoterra.

Gli ospiti più esigenti avevano poi la possibilità di fermarsi a dormire in una delle 15 camere dell'hotel destinate a loro soltanto. Il supermercato dell'eros camuffato da centro wellness dunque è stato smascherato ma di certo non è stato sgominato lo sfruttamento della prostituzione in quest'area. —

> La posizione geografica ha sempre favorito l'arrivo in massa di clientela italiana

Il Marina club di Ajsevica, nel Comune di Nova Gorica, dove è entrata in azione la Polizia slovena. Sopra a destra un arresto. Sotto un cartellone pubblicitario. Foto Pierluigi Bumbaca

2 sono i gestori del locale, entrambi di nazionalità slovena: la loro posizione è quella più critica viste le accuse pesanti

50 gli anni di uno dei due gestori del Marina sauna wellness, mentre il socio di anni ne ha 35 come fanno sapere gli inquirenti sloveni

2014 il centro delle "coccole ad altra gradazione erotica" ha aperto in quell'anno, entrando subito nel circuito dei club destinati a soli uomini

L'ASPETTO ECONOMICO

Un giro d'affari in soli cinque anni di 14 milioni di euro

Quattordici milioni di euro. Questo il volume d'affari della spa a luci rosse di Ajsevica, a Nova Gorica, «un luogo affascinante - si legge sul sito web del locale - che si estende su una superficie di 8200 metri quadrati. Un' oasi di relax dotata di un grande club, wellness, ristorante, cinema erotico, giardino con piscina esterna riscaldata, un albergo all'insegna del lusso e dell'esclusività e un sacco di passione erotica. A pochi passi dall' Italia, a Nova Gorica, capitale del gioco d'azzardo e del divertimento dell'Europa centrale, ci impegneremo affinché ogni vostro soggiorno sia un'ondata di piacere».

Si parla anche di «massaggiatrici esperte» che «vi condurranno in un mondo di completo relax». L'attesa fu spasmodica nel 2014 quando il centro aprì i battenti. Era una questione di distanze e di posizione geografica che per la clientela italiana erano elementi vincenti. Rispetto a Villacco e a Hohenthurn (sedi di altri centri del tutto simili), tra andata e ritorno, il Marina sauna club permetteva di risparmiare oltre duecento chilometri di strada e due ore abbondanti di viaggio. Per chi viene in giornata da Veneto, Lombardia, Emila Romagna e, anche, Toscana non era poca cosa. —

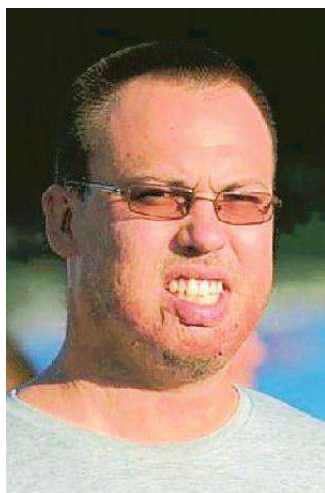
Fra.Fa.

TRIBUNALE DI ZAGABRIA

Incendio Incoronate Sarà risarcito con 675 mila euro l'unico superstite

La sentenza a più di 11 anni dal terribile episodio in cui persero la vita 12 vigili del fuoco. Non c'è ancora il colpevole

Andrea Marsanich

FIUME. A più di 11 anni dalla tragedia delle Incoronate, in cui furono uccisi dalle fiamme dodici vigili del fuoco di Sebenico, Vodizze e Stretto, l'unico sopravvissuto al rogo, Frane Lučić, ha vinto per la prima volta la causa contro lo Stato croato e la Città di Sebenico. In base alla sentenza di primo grado emanata dal Tribunale comunale di Zagabria, lo stato e la municipalità dalmata dovranno pagare a Lučić, a titolo di risarcimento per i danni subiti, 1 milione 750 mila kune (236 mila euro), le spese finora sostenute dall'ex pompiere e gli interessi di mora. A detta dell'avvocato di Lučić, Šime Savić, la somma potrebbe salire fino a toccare i 5 milioni di kune (675 mila euro).

IL MIRACOLATO FRANE LUČIĆ
L'UOMO SI È SALVATO SOLO PERCHÉ AVEVA IL CASCO CON LA VISIERA

Non è tutto perché Lučić – l'80% del suo corpo reca le indelebili conseguenze del fuoco – ha il diritto ad un vitalizio pari a 6 mila kune (810 euro) mensili, importo con cui sostenere le spese per i medicinali, cure e alimentazione. La tragedia si verificò il 30 agosto 2007, con una squadra di vigili del fuoco inviata sull'isola dalmata dell'Incoronata, tra cui diversi minorenni, per spegnere un incendio di routine, che non impensieriva nessuno ma che andava comunque domato. Come risaputo, l'arcipelago delle Incoronate non presenta una fitta vegetazione, anzi, al massimo è ricoperto da macchia mediterranea ed erba. Invece le fiamme, diventando improvvisamente di una violenza inaudita e favorite dal forte vento di scirocco (qualcuno parlò di perdita di carburante da un elicottero delle Forze armate croate), investirono i soccorritori, ustionandoli in modo fatale.

Vigili del fuoco croati all'opera contro le fiamme

Alcuni furono uccisi all'istante, altri morirono più tardi sempre sull'Incoronata, alcuni spirarono negli ospedali di Spalato e Zagabria. Per gli esperti, Lučić si salvò solo perché aveva il casco con visiera, che gli tutelò gli organi respiratori e gli occhi, risparmiandogli la vita. Ma da allora, per Lučić è stato un calvario in quanto non ha mai ricevuto dallo Stato, né dalla Città di Sebenico neanche un centesimo. Per anni, le sue cause sono state inspiegabilmente bocciate in vari tribunali, mentre invece i familiari delle vittime hanno ricevuto i dovuti risarcimenti. «Ho denunciato lo Stato perché proprietario delle Incoronate e Sebenico perché è stata la sezione dei vigili del fuoco di questa città a inviarmi sull'isola – ha detto Lučić – dovevo tutelare la proprietà statale e invece sono rimasto in vita per un miracolo, non venendo mai risarcito per i danni irreversibili che ho avuto. Il verdetto zagabrese mi rende parziale giustizia, anche se credo che la sentenza verrà impugnata da chi ha perso la causa».

Lučić, che ha trovato impiego nell'Azienda elettrica croata, ha bisogno di cure e alimentazione speciali per le conseguenze delle ustioni. Per non parlare del viso sfigurato e di gran parte della superficie cutanea che necessita di continui trattamenti medicamentosi. Ricordiamo che l'unico a finire sul banco degli imputati è stato Dražen Slavica, all'epoca comandante dei Vigili del Fuoco della regione di Sebenico. Per due volte Slavica è stato assolto in sede giudiziaria dalle accuse di essere il responsabile della strage. Ma non è finita perché La Procura di Sebenico ha chiesto alla Corte suprema croata un terzo processo a suo carico. —

TURISMO E COLLEGAMENTI

Pola capitale dei voli low cost in estate linea con Bordeaux

POLA. Se in Istria di anno in anno aumentano gli indici turistici lo si deve in parte al continuo aumento del movimento passeggeri allo scalo istriano di Altura, che dista 5 km dal centro di Pola. L'annata dei primati nell'industria delle vacanze raggiunta nel 2018 non a caso ha coinciso con il numero record di viaggiatori transitati per Altura: ben 718.187 tra arrivi e partenze, superiore al numero massimo precedente di 701.370 stabilito nel 1987 ai tempi della Jugoslavia. E per il 2019 si prevede un'ulteriore crescita visto che è prevista l'apertura di nuove linee.

Tra queste il collegamento diretto con Bordeaux che verrà avviato l'estate prossima come confermato dal direttore dello scalo Svemir Radmilo, a dimostrazione del crescente interesse dei villeggianti francesi per le vacanze sull'Adriatico. A gestirlo sarà la compagnia low cost spagnola Volotea che ha appena tagliato il traguardo dei 20 milioni di passeggeri. La stessa compagnia ha manifestato l'intenzione di anticipare al 10 aprile la riapertura della linea stagionale Nantes–Pola. Anche altre compagnie a basso costo hanno annunciato l'anticipazione ad aprile di alcune loro linee: la Norwegian airlines per la tratta Helsinki–Pola, la EasyJet per la Berlino–Pola e la Transavia per i voli tra l'Istria e Rotterdam. Tornando alla EasyJet, la compagnia britannica ha annunciato l'avvio di due nuove tratte: la Amsterdam-Pola e la Ginevra–Pola. Il suo piano è quello di trasportare quest'anno in Istria 57.000 viaggiatori, 11.000 in più rispetto all'anno scorso, consolidandosi così al vertice delle compagnie per numero di passeggeri diretti in Istria. Intende incrementare i voli pure la Jet2 che introdurrà un nuovo collegamento, per la precisione con Birmingham mentre intende estendere la stagione dei voli con Londra, Newcastle, Manchester ed Edinburgo.

Un aereo allo sbarco passeggeri all'aeroporto di Pola

«Nonostante non siano ancora del tutto chiari gli effetti della Brexit per la qualità della vita dei cittadini britannici - afferma il direttore dell'Ente turistico regionale Denis Ivosević - il booking da quelle parti è superiore di ben il 18% rispetto a esattamente un anno fa, per cui rimane alto il desiderio di viaggiare da parte degli abitanti del Regno Unito». —

P.R.

ITALIA & MONDO

LA CRISI IN VENEZUELA

Sfilano le due anime del Paese E Maduro ringrazia l'Italia

Il sottosegretario Picchi: «Nessuna solidarietà, non lo riconosciamo: si dimetta»
Guaidò annuncia: «Una coalizione mondiale per gli aiuti umanitari e la libertà»

Paolo Mastrolilli

Nicolas Maduro ringrazia l'Italia per l'appoggio, mentre i venezuelani scendono in strada per chiedere che lasci il potere. Migliaia di persone in piazza, nuove defezioni tra i militari, e l'annuncio che gli aiuti umanitari per il popolo affamato si concentreranno presto in tre luoghi per la distribuzione. Questa è stata la crisi venezuelana ieri, vista dall'opposizione. Il regime ha risposto con una manifestazione per il 20° anniversario della rivoluzione chiavista.

Il presidente incaricato Guaidò aveva chiesto ai sostenitori di scendere in piazza in Venezuela e in tutto il mondo, per lanciare un messaggio pacifico. Migliaia di persone hanno risposto, da Caracas ad altri luoghi dell'interno come San Juan de los Morros, Tucupita, Carúpano, La Guaira. I manifestanti non hanno sfidato la polizia, che in alcuni casi ha risposto promettendo che non avrebbe usato la forza per fermarli. «Oggi – ha detto Guaidò – annunciamo una coalizione mondiale per gli aiuti umanitari e la libertà in Venezuela. Già abbiamo tre luoghi dove confluiranno gli aiuti: il primo è Cúcuta (in Colombia, *ndr*), gli altri due saranno in Brasile e su un'isola caraibica. Abbiamo tra 250.000 e 300.000 venezuelani in pericolo di vita. La prima assistenza umanitaria sarà destinata ai più vulnerabili». Ha chiesto ai militari di consentite agli aiuti di entrare nel Paese e raggiungere le persone in difficoltà. Poi Guaidò ha ringraziato il Parlamento europeo per il riconoscimento, che però continua a mancare da parte della Ue. Francia, Germania Spagna si preparano ad annunciarlo, e il presidente ad interim ha detto: «Chiederemo la protezione dei beni del Venezuela in Europa, affinché il regime non possa più rubare i soldi del popolo». Quindi «nei prossimi giorni saranno nominati i vertici di Citgo».

Guaidò ha risposto alla proposta di Messico e Uruguay per una conferenza il 7 febbraio prossimo, dicendo che non è interessato a partecipare, se non per definire i dettagli delle dimissioni di Maduro. Il leader chavista punta sul sostegno dei militari per sopravvivere, ma ieri il generale di divisione e Director de Planificación Estratégica del Alto Mando Militar de la Aviación, Francisco Estéban Yánez Rodríguez, lo ha abbandonato passando con Guaidò: «Il 90% delle forze armate – ha detto – non sta con il dittatore». I simpatizzanti del regime si sono riuniti nella avenida Bolívar, e Maduro ha proposto ancora di anticipare le elezioni parlamentari previste nel 2020. Maduro ha notato le esitazioni del governo italiano, che ha ringraziato per l'appoggio. Il sottosegretario agli Esteri Guglielmo Picchi, però, gli ha risposto così: «Caro Maduro lascia subito. Nessuna solidarietà da Roma. Non ti riconosciamo come presidente. Elezioni subito». —

A Caracas manifestazione oceanica contro Maduro

RUSSIA

Anche Mosca sospende il trattato antimissili

MOSCA. Anche la Russia sospende la propria partecipazione al Trattato antimissili Inf che vieta i razzi a breve e media gittata. Dopo il passo indietro degli Usa dall'accordo del 1987, Vladimir Putin ha annunciato in un incontro con i ministri della Difesa e degli Esteri che anche Mosca sospende l'accordo, che potrebbe essere cancellato tra sei mesi. Lo riporta la Tass. «Faremo come segue», ha detto Putin in un incontro con il ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov e con il ministro della Difesa Serghiei Shoigu. «Forniremo una risposta speculare. I partner americani hanno annunciato la sospensione della loro partecipazione al trattato e anche noi la sospenderemo». E la Russia, ha sottolineato Putin, non schiererà missili a breve e media gittata a meno che non lo facciano gli Stati Uniti. —

CATANIA

Nessun illecito penale Il pm scagiona SeaWatch «Solo carenze tecniche»

CATANIA. «Nessun rilievo penale» si può muovere alla Sea Wacth «durante la fase dei soccorsi» ai 47 migranti salvati in mare e nella scelta di «dirigersi verso la Sicilia per le avverse condizioni meteo», ma ci sono «dati significativi sull'inidoneità tecnico-strutturale della nave a fare un'attività sistematica di soccorso in mare».

È la valutazione della Procura di Catania sull'intervento in mare dell'imbarcazione della Ong tedesca battente bandiera olandese. È il procuratore Carmelo Zuccaro a mettere nero su bianco che il suo ufficio ha aperto un'inchiesta, ma al momento senza indagati, sullo sbarco di due giorni fa nel porto etneo ipotizzando il reato di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Obiettivo i trafficanti libici ed eventuali scafisti. Intanto dalle indagini sul soccorso in mare non è emerso, «alcun rilievo penale nella condotta tenuta dai responsabili della nave della Ong». Alla Sea Watch resta «l'amaro per l'accanimento contro il soccorso civile in mare, dove le persone continuano ad affogare».

Ma dalla Procura nessuna richiesta di sequestro, come era stato ventilato o temuto da qualcuno quando quello di Catania era stato indicato come il porto di sbarco per la nave che da 13 giorni aveva 47 migranti a bordo, ed era rimasta ferma 5 giorni al largo di Siracusa.

I controlli dello Sco (Sservizio centrale operativo) della polizia di Roma, della squadra mobile di Catania, della guardia di finanza e della guardia costiera sono finiti nel fascicolo aperto a Catania, dove la Procura non ha trovato riscontri a quanto aveva ipotizzato il ministro Salvini: «Mi risulta che ci siano più elementi di irregolarità nella Sea Watch: col mare in tempesta invece di andare in Tunisia sono venuti in Italia». Ma i soccorsi sono legittimi per Zuccaro perché «il gommone era a rischio affondamento» e nella zona di intervento «da due giorni nessuna motovedetta libica è intervenuta». Il mancato approdo in Tunisia è «una scelta giustificata» dal maltempo e dal rifiuto storico del Paese di concedere porti alle Ong. —

La Sea Watch in porto a Catania

LA PROTESTA IN FRANCIA

I gilet gialli contro la polizia

Tensioni e scontri al corteo dei gilet gialli che ieri, per il 12esimo sabato consecutivo, ha infiammato Parigi. In Place de la République lancio di sanpietrini verso le forze dell'ordine che hanno risposto con lacrimogeni e cariche.

IN BREVE

Cagliari

Pestaggio omofobo Il video finisce sul web

Insultati per il loro orientamento sessuale, derisi e poi aggrediti e picchiati da un branco di coetanei. Ci sarebbe proprio l'omofobia dietro l'aggressione avvenuta venerdì sera in strada a San Sperate, paese vicino a Cagliari. Vittime un ragazzo di 17 anni e una sua amica 18enne che abitano nell'hinterland del capoluogo. I due sono stati aggrediti e picchiati da altri quattro ragazzini che hanno anche ripreso il pestaggio con un cellulare, facendo poi circolare il video sui social.

Arezzo

Riaprirà entro 5 giorni il viadotto sulla E45

Occorreranno almeno cinque giorni per rendere la E45 operativa dopo il provvedimento di autorizzazione alla riapertura del viadotto Puleto, al confine tra le province di Arezzo e Forlì Cesena, notificato ieri dal procuratore della Repubblica di Arezzo Roberto Rossi ad Anas. L'opera rimane comunque sotto sequestro. La società dovrà provvedere al ripristino del regolare drenaggio e installare appositi sensori per il costante monitoraggio delle vibrazioni.

Australia

Uomo armato di coltello Evacuato l'aeroporto

L'aeroporto internazionale di Brisbane, in Australia, è stato evacuato ieri dopo che alcuni testimoni hanno riferito di aver visto un uomo armato di coltello. La polizia ha detto che l'incidente «è stato contenuto», ma ha avvertito di evitare il terminal internazionale. Anche i treni sono stati fermati. Più tardi un uomo è stato portato in una stazione di polizia dove è stato interrogato. Non ci sono stati feriti e allo scalo a un certo punto hanno potuto accedere solo agenti delle forze dell'ordine.

Ha raggiunto l'amata moglie e il figlio

Giovanni Vesnaver

Ne danno il triste annuncio la figlia EDA con NINO e ELENA, la nuora LUCIANA con MARCO e STEFANIA, la sorella MIRANDA con la famiglia e parenti tutti.
Ciao

Nonno

dai nipoti LUCA, SOFIA e MASSIMILIANO.
Lo saluteremo venerdì 8 alle ore 11.00 presso la Chiesa del Cimitero.

No fiori ma elargizione pro Comunità di Collalto Briz Vergnacco

Trieste, 3 febbraio 2019

Ciao

Zio Giovanni

resterai sempre nei nostri cuori.
Affettuosamente vicini alla famiglia
- ANITA, ADA, BRUNO, GIANNI e famiglie

Trieste, 3 febbraio 2019

Si associano al dolore
- MARIA e LUCIANO

Trieste, 3 febbraio 2019

Profondamente addolorate per la perdita del caro

Zio Giovanni

le nipoti GRAZIELLA e ROSANNA con famiglia.

Trieste, 3 febbraio 2019

Partecipa con affetto la comunità di Collalto-Briz-Vergnacco

Trieste, 3 febbraio 2019

---

3 FEBBRAIO 2011
3 FEBBRAIO 2019

Flavio Nonino Pieri

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 3 febbraio 2019

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Donato Martinelli

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli RITA e FRANCO con le famiglie, i nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 6 febbraio dalle 11.30 alle 13.20 in via Costalunga.

Crogole, 3 febbraio 2019

Grazie

Papino

per tutto quello che ci hai dato e insegnato.
RITA e FRANCO

Crogole, 3 febbraio 2019

Ciao

Zio Donato

le nipoti BARBARA e MARIANNA con le famiglie.

Trieste, 3 febbraio 2019

Vicini ad ANNA, RITA e FRANCO i cognati SONIA, FIORE e MARISA.

Trieste, 3 febbraio 2019

E' mancato

Mariano Cleva

Ne danno il triste annuncio i figli DANIELE, LOREDANO e LUCA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale seguirà martedì 5 febbraio dalle 10.00 alle 11.00 in via Costalunga.

Domio, 3 febbraio 2019

Ringrazio sentitamente coloro che hanno preso parte al lutto per la mia cara mamma

Amelia Zazzera

Trieste, 3 febbraio 2019

---

†

Nella fede si è addormentata

Fortunata Visintin in Calcina

(Nerina)

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO, LIDIA e SERGIO, la nuora, i nipoti ed i pronipoti tutti.
La saluteremo con la Santa Messa martedì 5 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2019

Profondamente addolorati per la scomparsa della cara zia

Nerina

partecipano al lutto LINO, BARBARA, ELIA, GIULIA, ELENA

Trieste, 3 febbraio 2019

Si è spento all'improvviso

Francesco Mongiello

Lo annunciano la moglie CATERINA, la figlia MONICA ed i nipoti MARK e MATILDE.

I funerali si terranno mercoledì 6 febbraio alle 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2019

RINGRAZIAMENTO

ALEX con CRISTIANA e VALERIO ringraziano amici, conoscenti e parenti per la numerosissima, affettuosa partecipazione al loro dolore per la perdita di

Nora Cambissa Crechici

madre moglie amica dolcissima.

Trieste, 3 febbraio 2019

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Losapio ved. Di Pierro

Lo annunciano i figli ANGELO e MARIO con ELENA.

Ciao

Nonna

DAVIDE con TAMARA e MARCO unitamente a parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai Dott. BIANCHINI, TUROLDO, alla Dott.ssa ROMANO e Casa Antonella per le amorevoli cure.

Le esequie si terranno mercoledì 6 febbraio, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Comisso ved. Marassi

Ne danno il triste annuncio i figli e i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 9 febbraio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2019

La famiglia SVETINA sentitamente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicino nel lutto per la scomparsa dell'amata

Daša

Trieste, 3 febbraio 2019

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini in questo tristissimo momento, specialmente per aver portato l'ultimo saluto al nostro amatissimo figlio

Robert Bogatec

Mamma e papà

Opicina, 3 febbraio 2019

---

†

"Se mi ami non piangere..."

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Daniela Abbona Blasco

Lo annunciano il marito GIORGIO con la figlia GIULIA, i genitori MARIO e LUCIANA, le sorelle MICHELA e ISABELLA con MICHELE ed ANNA, i cognati GIANNI, ANNA e GIORGIO.
La saluteremo mercoledì 6 alle ore 11 nella chiesa Madonna del Mare p.le Rosmini.

Trieste, 3 febbraio 2019

Vicini alla famiglia:
-Trieste Flute.

Trieste, 3 febbraio 2019

Ci ha lasciato serenamente

Vinicio Russignan

Ne danno il triste annuncio i figli DANIELE, PATRIZIA e SILVANA con le rispettive famiglie.

Le esequie seguiranno lunedì 4 febbraio alle 10 in via Costalunga.

I funerali con le ceneri il 26 febbraio alle 15.30 nel cimitero di Santa Croce.

Santa Croce,
3 febbraio 2019

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e grati per le tante attestazioni di stima ed affetto tributate alla nostra cara

Milena Pieri in Pahor

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutte le care persone che hanno voluto esserci vicine nella tristezza del momento. Un particolare ringraziamento va alla dott.ssa MARIA BARTOLINI per le cure prestate.

La famiglia PAHOR

Duino, 3 febbraio 2019

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vojko Mihelj

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 febbraio 2019

---

†

" Nessuno muore se coloro che rimangono continuano a ricordarlo "

Si è spenta

Adriana Lugetti

Ne danno il triste annuncio ARDENIA, AUGUSTO e LAURA.

I funerali seguiranno lunedì 4 febbraio alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 febbraio 2019

Partecipano al lutto la cugina ALBERTA e figli.

Trieste, 3 febbraio 2019

E' mancato il

MAESTRO

Giorgio Cecchini

Lo annunciano addolorati la moglie RENATA, la figlia GABRIELLA con PAOLO, LUCA e MARTINA, il figlio GIANCARLO con ANNA e DANIELE unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 7 febbraio dalle 10.00 alle 11.40 a Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Varesano (Toio)

Lo annunciano i fratelli GINO e GIUSEPPE, le sorelle DORA e IDA, cognate e nipoti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 6 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2019

Un sentito ringraziamento a coloro che hanno ricordato il caro

Oscar Bussani

e ci hanno espresso affetto e sostegno in questo triste momento.

ILEANA e ROBERTO

Padriciano, 3 febbraio 2019

ECONOMIA

Artigianato in crisi In Fvg in 10 anni sono sparite 2.496 botteghe

In un rapporto della Cgia di Mestre la fotografia di un settore in caduta libera: «Letali nuove tecnologie e produzioni in serie»

ANALISI IMPRESE ARTIGIANE PER REGIONE

Sedi di imprese artigiane attive alla fine di ogni anno; variazioni assolute e in %

REGIONI (rank per var. % 2018/2009)	2009	2017	2018	Var. ultimo anno ('18-'17) Var. ass.	Var. %
SARDEGNA	42.522	35.208	34.858	-350	-1,0
ABRUZZO	36.116	30.451	29.896	-555	-1,8
UMBRIA	24.327	20.940	20.594	-346	-1,7
BASILICATA	11.987	10.378	10.179	-199	-1,9
SICILIA	84.560	73.057	71.813	-1.244	-1,7
VALLE D'AOSTA	4.243	3.664	3.614	-50	-1,4
MOLISE	7.622	6.567	6.499	-68	-1,0
PUGLIA	78.242	68.270	67.446	-824	-1,2
PIEMONTE	136.015	119.455	117.313	-2.142	-1,8
MARCHE	51.712	45.416	44.713	-703	-1,5
CALABRIA	37.167	32.732	32.282	-450	-1,4
TOSCANA	118.233	104.884	103.688	-1.196	-1,1
EMILIA ROMAGNA	144.465	128.468	126.818	-1.650	-1,3
VENETO	143.330	128.504	126.741	-1.763	-1,4
CAMPANIA	74.969	68.590	67.906	-684	-1,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	30.537	28.282	28.041	-241	-0,9
LOMBARDIA	265.301	247.082	244.430	-2.652	-1,1
LIGURIA	46.724	43.805	43.402	-403	-0,9
LAZIO	100.971	95.133	94.372	-761	-0,8
TRENTINO ALTO ADIGE	26.906	25.802	25.746	-56	-0,2
ITALIA	**1.465.949**	**1.316.688**	**1.300.351**	**-16.337**	**-1,2**
MEZZOGIORNO	373.185	325.253	320.879	-4.374	-1,3
NORD EST	345.238	311.056	307.346	-3.710	-1,2
CENTRO	295.243	266.373	263.367	-3.006	-1,1
NORD OVEST	452.283	414.006	408.759	-5.247	-1,3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati camerali

Luigi Putignano

TRIESTE. L'emorragia delle imprese artigiane continua. Se nell'ultimo anno (2018 su 2017) lo stock complessivo presente in Italia è sceso di oltre 16.300 unità (-1,2 per cento), negli ultimi 10 anni, invece, la contrazione è stata pesantissima: -165.500 attività (-11,3%). Il Friuli Venezia Giulia, secondo dati diffusi ieri dalla Cgia di Mestre, nell'ultimo decennio ha "bruciato" 2.496 imprese, che diventano 1422 nel quinquennio. Nell'ultimo anno in regione sono sparite 241 botteghe. I dati parlano chiaro: in Fvg si è passati dalle 30.537 imprese del 2009 alle 28.041 del 2018.

Tuttavia secondo i dati del centro studi regionale della Confartigianato presieduta da Graziano Tilatti, nelle province del Fvg negli ultimi due anni c'è stato un recupero in termini di addetti nelle imprese artigiane: in Venezia Giulia, che comprende i dati delle provincie di Trieste e Gorizia, si è passati da 15.240 addetti del 2013 ai 14.540 del 2018.

Negativi, come anticipato, i dati delle imprese artigiane attive nelle provincie del Fvg, tutte in costante calo: in Venezia Giulia si è passati dalle 7 mila 255 imprese del 2013 alle 6 mila 886 del 2018, in provincia di Pordenone da 7 mila 684 a 7 mila 259, in quella di Udine da 14 mila 457 a 13 mila 849.

Leggermente diverso il discorso nei comuni capoluogo con Trieste e Udine in leggero aumento rispetto al 2017: a Trieste si è passati dalle 3.945 imprese del 2013 alle 3.836 del 2018; a Udine dalle 2.226 imprese del 2013 si è passati alle 2.229 del 2018, in salita non solo rispetto al dato di cinque anni fa ma soprattutto rispetto al dato negativo del 2017, quando le imprese attive nel capoluogo friulano erano 2 mila 198. In calo costante Pordenone e Gorizia. Tra i comparti che vanno meglio e che hanno avuto variazioni positive del numero di imprese artigiane tra il 2013 e il 2018, si piazza al primo posto quello relativo ai servizi alle imprese e terziario (+23,3%), seguito da quello benessere, servizi alla persona ed alle collettività (parrucchiere, estetica, tatuaggi ecc.) che sale del 7,5%. Tra i comparti che vanno peggio, all' ultimo posto quello che comprende imprese attive nel settore trasporti, logistica e mobilità (autotrasporti, autonoleggio, taxi, ecc.) con un calo del 15,7%, seguito a ruota da quello delle manifatture e subforniture (metalmeccanica, plastica, ecc.) con un -11,9%. I tre comparti di maggior peso nell'artigianato regionale sono, al primo posto, edilizia e affini (pittura, rifiniture, pavimenti, pareti, ecc.) con il 30,1%, in calo nell'ultimo quinquennio, seguito da benessere, servizi alla persona e alle collettività (parrucchiere, estetica, tatuaggi, ecc.) con il 13%, con trend in crescita; terza piazza per impiantistica (elettrici, termoidraulici, elettronica, ecc.) con l'11,9%. La caduta dei consumi delle famiglie e la loro lenta ripresa, l'aumento della pressione fiscale e l'esplosione del costo degli affitti hanno spinto fuori mercato molte attività - chiarisce il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo - senza contare che l'avvento delle nuove tecnologie e delle produzioni in serie hanno relegato in posizioni di marginalità molte professioni caratterizzate da un'elevata capacità manuale.

Ma oltre al danno economico causato da queste chiusure, c'è anche un aspetto sociale molto preoccupante da segnalare. Quando chiude definitivamente la saracinesca una bottega artigiana, si perdono conoscenze e cultura del lavoro difficilmente recuperabili e la qualità della vita di quel quartiere peggiora notevolmente. Altresì, c'è meno sicurezza, e il rischio di un concreto impoverimento del tessuto sociale».

SCHEDA

Autotrasporto e edilizia i settori colpiti dalla recessione

Il settore più colpito dalla crisi è stato l'autotrasporto (aziende -22,2%). Seguono le attività manifatturiere (-16,3%) e l'edilizia (-16,2%). A destra: il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti

TELECOMUNICAZIONI

Tim verso il piano industriale Cdp si schiera per la rete unica

ROMA. L'attenzione è puntata sul 21 febbraio, quando l'amministratore delegato di Tim, Luigi Gubitosi, presenterà il piano industriale della società. I primi contatti sulla rete unica con Open Fiber sono stati attivati ma ora scende in campo anche Cdp, che è azionista di entrambe le società. «Cdp è a favore della rete unica» delle telecomunicazioni e «auspichiamo che gli operatori collaborino fra loro», ha detto l'amministratore delegato della Cassa Fabrizio Palermo a margine dell'assemblea di Assiom Forex. Le norme per favorire l'integrazione della rete, contenute nel decreto fiscale che oramai sono diventate legge, hanno messo in movimento gli attori di questa partita strategica. Il pressing di Cdp arriva allora proprio mentre Gubitosi è al lavoro sul piano e l'ad di Enel, Francesco Starace, lo pungola affinché faccia chiarezza tra i propri soci, che al momento mostrano due visioni contrapposte sulle modalità e sugli obiettivi di scorporo dei propri asset. Cdp è di certo la società delle reti italiane. «Noi - ha affermato Palermo - sosteniamo sia le infrastrutture sia le reti strategiche del Paese, siamo azionisti Terna e Snam e anche le reti di banda ultralarga sono fondamentali».

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

STI FULHAM	DA TUAPSE A RADA	ore **12.00**
NS PRIDE	DA ST. NICOLAS A RADA	ore **12.00**
UND EGE	DA MERSIN A ORM. 31	ore **15.30**
DALI	DA CONSTANTA A RADA	ore **18.00**
SIGNAL PUMA	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore **20.00**

IN PARTENZA

VALLE DI ANDALUSIA	DA RADA PER MILAZZO	ore **15.00**
FRONT POLARIS	DA RADA PER MALTA	ore **22.00**
MSC MARYLENA	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore **23.00**
UND EGE	DA ORM. 31 PER MERSIN	ore **23.30**

Riccardo Caimmi

LA GUERRA DEL FRIULI

1615-1617

Agli inizi del '600 Venezia e l'arciduca Ferdinando d'Austria ingaggiarono un'aspra lotta per il controllo dell'alto Adriatico. Dalla Val Canale a Monfalcone, dall'Isonzo all'Istria e alla Dalmazia, tra il 1615 e il 1617, alcuni dei più brillanti condottieri del secolo, tra i quali Wallenstein, furono protagonisti di scorrerie, assedi, combattimenti e colpi di mano, più che di vere e proprie battaglie campali. Questo libro, basato su ricerche d'archivio, ricostruisce quegli eventi e svela aspetti rimasti sino ad oggi ignoti.

L'autore

Riccardo Caimmi è nato a Venezia nel 1959. Colonnello dell'Esercito, è Cultore della Materia in Storia Moderna presso il Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne - Università degli Studi di Perugia dal 1999 al 2006. Ha pubblicato monografie e contributi su svariati temi di storia militare; il testo più recente è *Spedizioni navali della Repubblica di Venezia alla fine del Settecento* (Itinera Progetti, 2018).

Riccardo Caimmi

LA GUERRA DEL FRIULI

1615-1617

CONFINE ORIENTALE

SOLO € 9,50 oltre il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

DALLA TAV AI RIFIUTI ALL'ALTA VELOCITÁ: INDAGINE COMMUNITY GROUP

Sì alle infrastrutture ma "non nel mio giardino" Fvg diviso fra grandi opere e difesa del territorio

IL RAPPORTO

DANIELE MARINI

Il tema infrastrutture è tornato al centro dell'agenda politica e del dibattito pubblico: ha provocato mobilitazioni di piazza, convegni e assemblee sia da parte delle categorie produttive e (in parte) sindacali, sia dell'associazionismo e di singoli gruppi di cittadini. L'argomento è cruciale soprattutto ora che il paese si trova, dopo un breve periodo di lenta crescita, a dover fare i conti con lo spettro di una nuova fase recessiva. Invece, le strategie e gli interventi per assicurare all'Italia uno sviluppo economico e sociale subiscono continui stop and go a seconda dei governi che si succedono: iscritte dagli uni, sono poi rimosse da chi viene dopo, generando così incertezza negli investitori e nella popolazione. All'indeterminatezza si somma la protesta: non c'è ammodernamento di strutture fisiche che non veda il sorgere di comitati, di prese di posizioni più o meno ideologiche, volte a opporsi, talvolta anche "a prescindere": dalla Tav, ai rifiuti; dalle infrastrutture stradali, agli inceneritori o alle trivelle, solo per citare alcuni esempi. Mentre altre nazioni sono in grado di avere le accelerazioni necessarie ad affrontare la competizione internazionale, il nostro appare un Paese con uno sguardo puntuale, sul "qui-e-ora", senza una visione di lungo periodo.

Uno dei motivi di un simile orientamento è proprio legato all'idea di sviluppo: termine dal significato ieri definito, oggi dalla declinazione incerta. Tutti lo vogliamo, ma non è così unanimemente condiviso il modo in cui esso debba essere perseguito. Tutti desideriamo spostarci velocemente, ma non gradiamo che una nuova strada passi vicino a casa nostra. È il cosiddetto fenomeno Nimby (Not In My Backyard): non nel mio giardino. Ma i nordestini sono effettivamente così contrari a nuove opere infrastrutturali? Quanto è diffuso un simile orientamento e quale sia il grado di importanza assegnato alle opere è l'oggetto dell'ultima rilevazione del Centro Studi di Community Group.

In realtà, diversamente dalle rappresentazioni mediatiche, la maggioranza degli abitanti del Nord Est (53,9%) considera il potenziamento del nostro sistema infrastrutturale un tema importante e prioritario da affrontare per lo sviluppo del paese, soprattutto in Veneto (55,1%). Per un altro terzo (38,3%) la questione è comunque importante, ma al pari di altri, mentre solo il 7,8% non assegna a questo argomento una particolare precedenza, in particolare in Friuli Venezia Giulia (11,6%). Dunque, per la parte prevalente degli intervistati le infrastrutture costituiscono un ambito d'azione fondamentale. D'altro canto, come una precedente rilevazione aveva evidenziato (quotidiani GEDI, 16.12.18) il confronto con gli altri paesi dell'UE è impietoso: dalle strade alla connettività, dalla scuola agli aeroporti i nordestini ritengono che lo stato dell'arte

Il 53,9% degli abitanti del Nord Est a favore dell'avanzamento dei lavori della Tav

del paese sia largamente deficitario. Se dalle affermazioni generali scendiamo in un'ipotetica situazione di effettiva costruzione di un'opera infrastrutturale d'impatto ambientale, quale sarebbe la reazione degli intervistati? Com'è facile intuire, il livello di accettazione tende a salire via via che ci si allontana dal proprio territorio. Se vicino a casa propria lo accetterebbe senza problemi il 31,2%, all'allontanarsi da tale sfera il consenso sale per giungere al 75,8% se l'opera fosse a livello nazionale. Un terzo dei nordestini (37,3%) acconsentirebbe, sebbene con ritrosia, se l'infrastruttura fosse costruita nelle proprie vicinanze. Per converso, il 18,0% farebbe molta fatica ad accettare una simile ipotesi, e il 5,7% si mobiliterebbe per impedirla. Sommando il grado di accettazione con i diversi livelli territoriali, è possibile costruire un indice complessivo (Nimby) che offre la misura dell'accoglimento o dell'opposizione alla costruzione di opere infrastrutturali. Così facendo si determinano tre gruppi. Il prevalente (53,8%) è dei "#SìOpere" ovvero di quanti accetterebbero senza problemi l'edificazione di una infrastruttura, opzione che raccoglie maggiori consensi in Veneto, fra laureati, imprenditori e studenti. Ma che nel Nordest trova minore consistenza rispetto alla media nazionale (65,5%). A questi si aggiunge il gruppo dei "#Sì, con riserva" (35,3%) per i quali il grado di approvazione è subordinato ad altri aspetti, orientamento particolarmente diffuso nel Nordest, rispetto alla media italiana (26,6%), dove l'antropizzazione del territorio ha conosciuto una forte saturazione.

Il terzo gruppo è caratterizzato da quanti faticherebbero e da chi si opporrebbe fortemente alla costruzione di una infrastruttura: l'area "Nimby" (10,9%). In questo caso i propugnatori di una simile visione si trovano maggiormente fra chi ha un basso titolo di studio, disoccupati e studenti, quanti risiedono in Friuli Venezia Giulia.

A ben vedere, l'area Nimby costituisce un fenomeno paradossale: raggruppa una quota minoritaria della popolazione, ma non è marginale nella rappresentazione sociale e nella comunicazione; ha un forte peso specifico localmente (che si indebolisce via via che ci si allontana dal proprio territorio), ma somma le singole istanze territoriali accomunate da una visione dello sviluppo all'insegna della decrescita (che però è minoritaria nel paese: 15,6%. Ma nel Nordest sale al 20,9%).

Dunque, la maggioranza dei nordestini individua il sistema infrastrutturale come un aspetto prioritario per lo sviluppo e il fenomeno Nimby è largamente minoritario, ma il suo peso sociale specifico è molto elevato. Tuttavia, la questione di fondo è fornita dall'idea di sviluppo che non ha più connotati omogenei.

Aumenta la sensibilità a un tema relativamente nuovo: l'accettabilità sociale dello sviluppo, l'approvazione da parte di larga parte della popolazione circa gli strumenti e le iniziative che devono essere intraprese per garantirlo. È una questione nuova perché non era così fino ad alcuni decenni fa. Esisteva una reciprocità fra le imprese e il territorio, fra l'economia e la società che ha permesso lo sviluppo, che nel tempo si è andata erodendo. Ma è sulla capacità di costruire una nuova reciprocità che si gioca il futuro del territorio. —

Il potenziamento del sistema infrastrutturale (strade, porti, aeroporti, banda larga,...) in Italia oggi è... (%)

	Friuli Venezia Giulia	Veneto	Nord Est	Italia
Il tema più importante	3,8	5,4	5,3	8,0
Uno dei più importanti insieme agli altri	44,2	49,7	48,6	51,2
Importante come tanti altri	40,4	38,1	38,3	30,8
Meno importante di altri	9,6	6,3	7,0	8,3
Poco o per nulla importante	2,0	0,5	0,8	1,7

In generale, in che misura accetteresti l'insediamento di grandi opere infrastrutturali (strade, porti, aeroporti, banda larga, ...)? (Nordest; %)

	Lo accetterei senza problemi	Lo accetterei ma con fastidio	Farei molta fatica ad accettarlo	Farei di tutto per impedirlo	Non so
Vicino a dove abito	31,2	37,3	18,0	5,7	7,8
Nel tuo Comune	37,9	37,9	14,8	6,2	3,2
Nella tua Provincia	58,0	29,2	7,8	2,5	2,5
Nella tua Regione	71,5	19,0	5,0	2,1	2,5
In Italia	75,8	18,9	3,3	0,8	1,2

Indicatore NIMBY (%)

	#SìOpere	#Sì, con riserva	#NIMBY
Italia	65,5	26,6	7,9
Nord Est	53,8	35,3	10,9
Friuli Venezia Giulia	51,1	35,6	13,3
Veneto	54,9	35,3	9,8

Fonte: Centro Studi Community Group, 2018 (n. casi: 1.427)

NOTA METODOLOGICA

Indagine condotta su un campione di 1.427 rispondenti

Centro Studi di Community Group realizza l'Indagine LaST (Laboratorio sulla Società e il Territorio) che si è svolta a livello nazionale dall'12 al 25 settembre 2018 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età superiore ai 18 anni. Gli aspetti metodologici e la rilevazione sono stati curati dalla società Questlab. I rispondenti totali sono stati 1.427 (su 15.033 contatti). L'analisi dei dati è stata riproporzionata sulla base del genere, del territorio, delle classi d'età, della condizione professionale e del titolo di studio. Il margine di errore è pari a +/–2,6%. La rilevazione è avvenuta con una visual survey attraverso i principali social network e con un campione casuale raggiungibile con i sistemi CAWI e CATI. Documento completo su www.agcom.it e www.communitymediaresearch.it

LE IDEE

L'ETERNA GARA ÉLITE-POPOLO E LA DISTANZA DALLA REALTÀ

MARIO BERTOLISSI

Da qualche tempo a questa parte, si discute di élite e di populismo, inteso anche come sovranismo. E a chi invoca la circostanza che l'articolo 1, 2° comma, della Costituzione afferma che "La sovranità appartiene al popolo"; c'è chi gli ricorda il seguito della frase, secondo cui il medesimo "la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione". Una contrapposizione che, se collocata all'interno della dialettica élite-popolo, ha il vago sapore di qualcosa che si è già visto: patrizi e plebei. Inattuale, a motivo di ciò che prevede la XIV disposizione transitoria e finale della Costituzione in tema di titoli nobiliari, soppressi. Attuale, però, se si guarda alle pretese di chi autorizza se stesso a ricoprire il ruolo di mosca cocchiera, ammantato di una certa dose di vanità.

Di recente, ha gettato un sasso in piccionaia Alessandro Baricco, che se l'è presa con le élite, senza risparmiare, con questo, populisti e sovranisti. In ogni caso, è incluso nella prima categoria chi appartiene a una classe sociale, che può contare su una certa istruzione e su un reddito che gli consente non solo di sopravvivere, ma di vivere. Gli esempi che ha prospettato hanno fatto discutere. Tuttavia, non mi interessano i particolari, sebbene il senso complessivo della sua riflessione. Riflessione che se, per un verso, critica aspramente la classe dirigente, non tace, per altro verso, dei limiti del cosiddetto populismo, che è guidato dalla pancia, invece che dalla ragione.

Un venezuelano mentre protesta contro il presidente Maduro (archivio)

Questo genere di assunti non mi persuade. Non mi convincono le considerazioni che finiscono, invariabilmente, per rifarsi a modelli caratterizzati da una inaccettabile fissità. La critica alla classe dirigente c'è, ma – se si guarda in profondità – evapora, quando se ne ripropone una sorta di palingenesi – di rinnovamento -, tacendo aspetti e momenti della vita quotidiana, che sono decisivi se si vuole capire: con il necessario disincanto.

> **Un quesito: la classe dirigente ha o no una pancia? Credo di sì ma non avverte mai i morsi della fame**

Infatti, c'è qualche nesso tra populismo e popolo? È il popolo che si fa populismo, degenerando? Quando si trasforma e perchè? Una recente vignetta di Altan dice così: "Cos'è il popolo, babbo?". "Una banda di individui". Altri però – si tratta di Paolo Grossi, ex Presidente della Corte costituzionale – ha chiarito che il popolo non è un'astrazione. Infatti, è "individuato nella sua storica concretezza, colto nella sua esistenza quotidiana, laddove distesamente si parla [nella Costituzione] della dimensione fattuale di questa esistenza: la religione, il lavoro, la salute, la scuola, la cultura, l'ambiente, l'economia, situazioni tutte dove protagonista non è una entità astratta, ma lo sono genitori e figli, maestri e studenti, proprietari e nullatenenti, imprenditori e lavoratori, sani e malati... creature carnali". In altre parole, il "popolo sovrano" ha "le fattezze di una creatura storica".

Chi si rivolge a costoro si rivolge alla pancia? È una domanda che solleva non poche perplessità. Ad esempio: le élite hanno o no una pancia? Credo di sì, ma non avvertono mai i morsi della fame: o perchè sono sazie oppure perchè vivono di solo intelletto. Certo è che, se così fosse, si dovrebbe concludere che vivono fuori dal mondo. È un dubbio che si fa certezza quando si leggono le senz'altro deliziose riflessioni di Giuliano Ferrara, che scrive "da Parigi, città eminentemente citazionista". Segue Diderot, la cui luce non illumina i popolani, ma i colti.

Il fatto è che ricordi risalenti nel tempo rammentano che "primum vivere, deinde philosophari": prima ci si dà da fare per vivere, poi si filosofeggia. Buon senso, realismo ed altro ancora. Oppure, semplicemente, disincanto. Il quale conferma quel che l'uomo della strada sa ed ignorano le anime belle dei salotti, emule di Maria Antonietta: "Al popolo manca il pane? Date gli le brioches!".

È una sorta di legge fisica, che invita all'igiene mentale: perchè – qualcuno ha chiosato, il 27 giugno 2018, su questo quotidiano – "Italia, 5 milioni di poveri assoluti".

P.S. Domenica 20 gennaio, alle elezioni supplettive per un posto di deputato, in Sardegna ha votato il 15% degli aventi diritto. —

LA BATTAGLIA DELLE ORIGINI E LE AMBIZIONI DEL PRESENTE

FABIO BORDIGNON

L'iperattivismo del governo giallo-blu fa quasi passare in secondo piano l'immobilismo su altre, cruciali questioni. L'onnipresenza comunicativa dei due vicepremier punta, parimenti, a obliterare il silenzio su temi che, fino a pochi mesi fa, sono stati al centro del progetto politico dei rispettivi partiti; anzi, parte della loro stessa identità.

Vale per il nodo delle grandi opere, che rende manifesta la difficoltà del M5s nel passare dalla fase della lotta a quella del governo. La necessità di trasformare in Sì almeno alcuni dei tanti No del passato crea evidente imbarazzo, in un partito che ha saputo fare da collante a tanti movimenti sorti sul territorio, con l'obiettivo di contrastare lavori di interesse pubblico. L'imbarazzo si è tradotto, dopo l'ingresso nel palazzo, in un atteggiamento reticente e dilatorio. Certo, in caso di impasse, il M5s dispone di vie d'uscita ormai collaudate: scaricare le responsabilità su "quelli di prima"; oppure, come nel caso-Tav, mettere la patata bollente nelle mani dei tecnici. Salvo poi non rendere noti i risultati della controversa analisi costi-benefici (pare debbano essere prima condivisi con gli "amici" francesi). Nel frattempo, l'alleato Salvini si è concesso l'ennesima passerella nel cantiere di Chiomonte - «tornare indietro sarebbe demenziale» – costringendo Di Maio ad usciere allo scoperto - «finché ci sarà il M5s al governo per quanto mi riguarda la Tav non ha storia».

> **L'iperattivismo del governo giallo-blu passa in secondo piano l'immobilismo su altre questioni**

Già, Salvini: il vice-premier non sembra certo propenso al silenzio e all'inazione. Tutt'altro. Salvo quando si tratta di intervenire nelle situazioni di emergenza in mare. In quel caso, fermi tutti: scatta la strategia del rinvio ai nostri "amici" europei: siano loro ad occuparsene - e dell'omissione (di soccorso). Sempre rinviata, almeno finora, è stata anche un'altra questione spinosa, per il nuovo corso leghista: quella delle autonomie. Promessa per fine-2018, la proposta del governo alle Regioni che hanno chiesto competenze più ampie è stata posticipata a metà febbraio. Il Presidente del Consiglio Conte, in settimana, ha confermato l'impegno a presentare «una bozza», dichiarandosi allo stesso tempo «garante della coesione nazionale». Vedremo.

> **Sempre rinviata fino ad oggi anche la questione spinosa per la Lega delle autonomie**

Sulle grandi opere così come sulle autonomie, la scelta di attendere e glissare trova sicuramente una spiegazione nelle divergenze che esistono, su questi punti, tra i partner di governo. Ma anche nelle difficoltà di Lega e 5S nel fare convivere le battaglie delle origini con le ambizioni del presente: la volontà di proporsi come partiti nazionali, e di governo. Una corsa nella quale le due formazioni sembrano inciampare continuamente nelle proprie radici. Meglio allora temporeggiare. Rinviare, fino a quando possibile. Magari - se va bene - sarà un altro governo a doversene occupare. —

IL PREMIER CONTE SFIDA LA LEGGE DI GRAVITÀ

MARCO ORIOLES

Sfidando la legge di gravità, il premier Giuseppe Conte dichiara alla trasmissione di Raidue "Povera Patria" che ci sono «tutte le premesse per un bellissimo 2019». Convinto che ci siano «tanto entusiasmo e tanta fiducia da parte dei cittadini», l'avvocato del popolo spiega che il governo ha «un programma di ripresa incredibile» che lui e i suoi colleghi perseguiranno con «tanta determinazione».

Parole in libertà che arrivano dopo la divulgazione dei dati Istat, che hanno certificato l'ingresso del nostro Paese nella recessione "tecnica". Un tonfo, quello del Pil, che perde lo 0.2% nel quarto quadrimestre 2018 e finisce per assegnare all'Italia un titolo poco invidiabile: siamo l'unico Paese del G7 e dell'eurozona che non cresce più. Mentre nazioni vicine come Francia e Spagna incassano, sul fronte della crescita, risultati più che dignitosi, noi rimaniamo al palo.

Ma Conte, seguendo il copione della narrazione gialloverde che si è spinta a proclamare l'imminenza di un nuovo boom economico, tergiversa. Lasciando al suo ministro dell'Economia il compito di dire la verità. Da New York, Giovanni Tria ha ribadito un concetto che aveva ripetutamente sottolineato nei mesi roventi del negoziato con Bruxelles sulla manovra e delle turbolenze finanziarie che accompagnarono il braccio di ferro sui "numerini" dei nostri conti pubblici. A detta dell'inquilino di via XX Settembre, è urgente «creare un clima di fiducia, in modo che le imprese possano riprendere gli investimenti e il Paese riesca ad attrarre capitali dall'estero».

Tria smentisce insomma il suo primo ministro, per il quale la fiducia nel nostro sistema-Paese c'è già ed è tale da consentirgli di pronosticare un ritorno alla crescita nella seconda parte dell'anno. Ossia, quando le misure bandiera di questo governo – reddito di cittadinanza e quota cento – avranno messo in moto la "ripresa incredibile" da lui annunciata con spericolato ottimismo.

Ma il calcolo di Conte e dei suo vicepremier risulta quanto meno azzardato. Non solo perché l'effetto moltiplicatore sul Pil delle nuove misure di spesa decise nella legge di Stabilità sarà, come ha rilevato tra gli altri Carlo Cottarelli, risibile. Ma, soprattutto, perché la fiducia riposta nel nostro Paese da imprese, investitori e risparmiatori, quella che Tria considera al momento deficitaria, è dallo scorso 4 marzo a livelli allarmanti. Lo spread, che di quella fiducia è termometro affidabile, è oggi superiore di 120 punti rispetto al dato della vigilia delle elezioni politiche.

Colpa, tra le altre cose, della guerriglia permanente tra le forze di maggioranza che ammanta di incertezza l'azione di governo. E della conseguente incapacità dell'esecutivo di esprimere una posizione coerente sui dossier più importanti di politica nazionale, Tav in primis, ed internazionale, vedi il balletto sul riconoscimento del leader dell'opposizione venezuelana Juan Guaidó, acclamato da tutta l'Europa con la vistosa eccezione dell'Italia.

Una commedia, quella del populismo italico, che un Paese in recessione non può più permettersi. —

Tribunale di Trieste

03 FEBBRAIO 2019

prossima inserzione: 10/02/2019

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista de-legato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagi-ne contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale antecedente al sabato) presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 29/18
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via Carpison n. 10, tel. 040 3728060, e-mail *avv.francesco.pellegrini@gmail.com*.
Si rende noto che il giorno **mercoledì 17 aprile 2019, alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo il primo esperimento di vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite della piattaforma per la vendita telematica "*Spazio Aste*" sviluppato da "*Astalegale.net S.p.A.*" avente ad oggetto l'immobile pignorato di seguito descritto realizzato in **diritto di superficie a tempo determinato fissato in 99 anni rinnovabili**:
LOTTO UNICO: alloggio (composto di un soggiorno, una cucina, due stanze, un bagno-wc, un disimpegno, un ripostiglio e un poggiolo per un totale di sup. comm. di 91 mq.) sito al 10° piano e un posto auto (sup. comm. di 7 mq.) sito al piano interrato della casa civ. n. 8 di Via Giovanni Paisiello in Trieste (P.E.E.P. di Poggi Sant'Anna)
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
(in diritto di superficie a tempo determinato) c.t. 1° della P.T. 14884 di S.M.M.Inf.: unità condominiale costituita dall'alloggio sito al decimo piano, marcato "122" orlato in verde nel piano in atti tavolari sub G.N. 2080/87, con le congiuntevi 70,33/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 14689 di S.M.M.Inf.;
(in diritto di superficie a tempo determinato) c.t. 1° della P.T. 14707 di S.M.M.Inf.: unità condominiale costituita dal posto macchina sito al piano interrato, marcato "175" orlato in arancio nel predetto piano, con le congiuntevi 0,40/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 14689 di S.M.M.Inf., nonché 1/40 p.i. del c.t. 1° della P.T. 14690 di S.M.M.Inf., area di manovra marcata "158" cui, a propria volta, sono congiunte 20,13/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 14689 di S.M.M.Inf.;
Risultanze catastali presso l'Agenzia Entrate-Ufficio Provinciale di Trieste-Territorio:
Catasto dei Fabbricati:
Comune di **Trieste**, sezione Q, foglio 21, particella 4300, **sub. 122**, Via Giovanni Paisiello n. 8, piano 10, zona censuaria 2, categoria **A/3**, classe 5, vani 5, sup. catastale totale: 91 mq., sup. catastale totale escluse aree scoperte: 88 mq., rendita catastale € 723,04;
Comune di Trieste, sezione Q, foglio 21, particella 4300, **sub. 175**, Via Giovanni Paisiello snc, piano S1, zona censuaria 2, categoria **C/6**, classe 7, mq. 7, sup. catastale totale: 7 mq., rendita catastale € 72,30;
Il bene viene posto in vendita **al prezzo base di Euro 105.900,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 02/10/18 redatta dall'ing. Carlotta Bullo e pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (quindi pari ad **almeno Euro 79.425,00**), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **Euro 1.500,00**.
Gli immobili ricadono in un complesso edilizio realizzato in ambito **P.E.E.P.**, ovvero sottoposto alle condizioni della Convenzione Rep/Racc. n. 14130/498 dd. 06.02.1980 e suoi successivi atti integrativi (in atti tavolari sub G.N. 1916/1981, G.N. 641/1982 e G.N. 2080/1987). Dalla comunicazione pervenuta dal preposto Ufficio del Comune di Trieste, risulta che tale convenzione non risulta essere stata sostituita e quindi non è stata operata la riconversione del diritto di superficie in proprietà piena, con eliminazione dei suddetti vincoli. Pertanto, per svincolare gli immobili pignorati, sarà necessario procedere alla stipula di una nuova convenzione con il Comune di Trieste, previo pagamento del relativo corrispettivo ammontante, come da perizia allegata alla deliberazione giuntale n. 90 dd. 02/03/2009, ad **€ 5.285,64** previo aggiornamento ISTAT, oltre le spese contrattuali inerenti e conseguenti.
Dalla convenzione originaria si desume che la durata del diritto di superficie è stata fissata in **99 anni (rinnovabili)**.
Il prezzo base, come sopra indicato, non è superiore rispetto al "*valore convenzionale*", come confermato dal Direttore del Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare del Comune di Trieste - Area Servizi Generali, con determinazione dd. 22/01/19, con riferimento alla succitata Convenzione Rep/Racc. n. 14130/498 dd. 06.02.1980 e suoi successivi atti integrativi in atti tavolari.
L'alloggio è dotato di impianto idrico, gas, termico ed elettrico; l'impianto termico è autonomo con caldaia a gas e terminali a radiatori. È pure presente un impianto di climatizzazione di tipologia a split. Per gli impianti non sono state esibite le dichiarazioni di conformità.

SEGUE

L'importo annuo delle spese fisse di gestione condominiale ammonta a circa € 1.000,00: le spese condominiali scadute e non pagate negli ultimi due esercizi, alla data del 01/10/18, ammontano complessivamente a € 4.307,24.
L'alloggio è tuttora utilizzato dalla parte esecutata come propria abitazione ma è già stato emesso il provvedimento di rilascio dal Giudice dell'Esecuzione, la cui concreta attuazione avviene a cura del custode giudiziario e con oneri a totale carico della procedura.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico (in forma cartacea) mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 di martedì 16/04/2019 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno deve essere pervenuta al gestore della vendita la domanda e l'ammontare della cauzione deve essere presente sul conto corrente dedicato intestato alla procedura.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* a norma dell'art. 560 c.p.c.

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA
Fallimento n. 1/2018

Il giorno **13 marzo 2019 alle ore 12.00** presso lo studio del Curatore fallimentare dott. Andrea Biagini in Trieste, via Tor Bandena n. 1, si procederà alla vendita mediante procedura competitiva del seguente lotto:
LOTTO UNICO:
Unità condominiale costituita da locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 42 di viale d'Annunzio, Trieste e adiacente unità immobiliare (wc) sito in via del Ghirlandaio n. 7, Trieste
RISULTANZE TAVOLARI presso l'Ufficio Tavolare di Trieste
Locale d'affari: P.T. 58077 del C.C. di Trieste, c.t. 1°
Unità immobiliare adiacente (wc): P.T. 90299 del C.C. di Trieste, c.t. 1°
RISULTANZE CATASTALI presso l'Ufficio del Territorio di Trieste
Locale d'affari: Sez. V, foglio 30, p.c.n. 3917/1, sub 1, cat. D/8, rendita € 2.050,33.
Unità immobiliare adiacente (wc): Sez. V, foglio 30, p.c.n. 3912/1, sub. 39, cat. C/2, classe 3, consistenza 1 mq, rendita € 0,88
Beni mobili d'ufficio posti all'interno dell'unità immobiliare (identificati "Lotto ufficio" nella relazione di stima del perito Olaf Rebulla, dd 30.05.2018)
Prezzo base LOTTO UNICO: Euro 255.760,00 (duecentocinquantacinquemilasettecentosessanta/00) oltre a oneri di legge.
Offerta minima: Euro 191.820,00 (centonovantunomilaottocentoventi/00) oltre a oneri di legge.
Cauzione: 10% del prezzo offerto
Rilancio minimo: Euro 2.000,00 (duemila/00)
Alla gara potranno partecipare direttamente gli offerenti o, per loro, terzi soggetti muniti di procura notarile.
I beni immobili sono descritti nella perizia di stima redatta dal geom. Walter Scheriani in data 31.05.2018 e i beni mobili ("Lotto Ufficio") sono descritti nella perizia di stima redatta dal perito Olaf Rebulla in data 30.05.2018, entrambe depositate presso la Cancelleria fallimentare e visionabili sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it,** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Modalità di partecipazione alla vendita e spese
le offerte dovranno essere presentate presso lo studio del curatore fallimentare dott. Andrea Biagini in Trieste, via Tor Bandena n.1, in busta chiusa, entro le ore 12.00 del 12 marzo 2019, con indicazione delle generalità (dati anagrafici, codice fiscale e stato civile nonché il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio) dell'offerente, del prezzo offerto e delle condizioni di versamento del saldo prezzo unitamente ad una cauzione pari al 10% del prezzo offerto, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento; in caso di offerta da parte di persona giuridica, alla stessa andrà unita una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi la sottoscrive;
l'apertura delle buste avverrà subito dopo la scadenza del termine per la loro presentazione avanti al curatore presso il proprio studio in Trieste, via Tor Bandena n.1 ; in caso di pluralità di offerte si procederà a gara competitiva, con offerte minime in aumento non inferiori ad euro 2.000,00 a seguito della quale verrà individuato l'aggiudicatario in via provvisoria;
si avvisa sin d'ora che il sottoscritto curatore non darà corso alla sospensione della vendita ai sensi dell'art. 107 quarto comma della Legge Fallimentare; subito dopo l'esperimento di vendita il curatore informerà il Giudice Delegato ed il Comitato dei Creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 108 della Legge Fallimentare;
il corrispettivo della compravendita, maggiorato delle imposte ex lege dovute a carico dell'aggiudicatario, dovrà essere versato entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva; la cessione, le cui spese saranno a carico dell'acquirente, verrà perfezionata mediante atto pubblico redatto da notaio scelto da parte acquirente tra gli esercenti in Trieste, esclusa ogni garanzia per eventuali vizi ai sensi dell'art. 1490 c.c. considerata la natura coattiva della vendita;
la curatela si riserva di recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualsiasi sia il grado di avanzamento, di sospendere o interrompere la procedura di gara anche senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni, costituendo il presente avviso mero invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c.;
il presente avviso di vendita competitiva verrà pubblicato sul Portale delle vendite Pubbliche, sul sito **www.astegiudiziarie.it** e sul quotidiano "Il Piccolo" almeno 30 (trenta) giorni prima della vendita;
Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore dott. Andrea Biagini, con studio in Trieste, via Tor Bandena n. 1 (tel. 040.763709, fax 040.634534 email: **info@studiogrb.it**)

Il Curatore
dott. Andrea Biagini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 208/2017
SECONDO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Andrea Biagini, con studio in Trieste, via Tor Bandena n. 1 (tel. 040/763709, fax 040/634534).
Coadiutore di custodia: sig. Maurizio Bucci, con studio in Trieste, via Timeus 7, tel. 040/370547 e cell. 389/2189402.
Si rende noto che il giorno **27/03/2019**, avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita **senza incanto** dei seguenti immobili pignorati:
LOTTO 1 (27/03/2019 ore 9.00)
Trattasi di alloggio sito al secondo piano della casa al civ. 11/3 di via Pitacco, rione di Servola, Trieste. L'alloggio è di ampie dimensioni ed è composto da zona giorno con cucina open di ampie dimensioni, due bagni completi, due stanze, tre poggioli. L'immobile è dotato di una cantina di proprietà di buone dimensioni e di un posto auto. **L'immobile risulta occupato dall'esecutato.**
Il bene viene posto in vendita **al prezzo base di Euro 78.096,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima redatta dal perito dott. ing. Deborah Ovadia depositata in data 18/05/2018 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00.
L'**offerta minima di partecipazione** alla vendita deve essere almeno pari al **75% del prezzo base d'asta (Euro 58.572,00)**.
Come risulta dalla suddetta relazione peritale è stata riscontrata l'assenza di A.P.E.
LOTTO 2 (27/03/2019 ore 10.00)
Trattasi di alloggio sito al secondo piano seminterrato della casa civ. 7/A di Lungomare Venezia, Muggia. L'immobile è dotato di ascensore ed è composto da una zona giorno ampia con angolo cottura verso la parte cieca, corridoio disimpegno, una stanza, un ripostiglio ed un bagno cieco. **L'immobile risulta occupato da terzi con contratto di locazione inopponibile alla procedura per incongruità del canone.**
Il bene viene posto in vendita **al prezzo base di Euro 103.248,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima redatta dal perito dott. ing. Deborah Ovadia depositata in data 18/05/2018 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00.
L'**offerta minima di partecipazione** alla vendita deve essere almeno pari al **75% del prezzo base d'asta (Euro 77.436,00)**.
Come risulta dalla suddetta relazione peritale è stata riscontrata la presenza di A.P.E.
LOTTO 3 (27/03/2019 ore 11.00)
Trattasi di cantina in muratura con porta metallica sita al secondo piano interrato dell'edificio sito in Lungomare Venezia civ. 7/A, Muggia. L'immobile in oggetto risulta utilizzato senza titolo.
Il bene viene posto in vendita **al prezzo base di Euro 1.600,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima redatta dal perito dott. ing. Deborah Ovadia depositata in data 18/05/2018 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Rilancio minimo in caso di gara: Euro 200,00.
L'**offerta minima di partecipazione** alla vendita deve essere almeno pari al **75% del prezzo base d'asta (Euro 1.200,00)**.
LOTTO 4 (27/03/2019 ore 12.00)
Trattasi di posto auto sito al piano terzo interrato dell'edificio di Lungomare Venezia 7/A, Muggia. Il posto auto ha 2,40 x 5,10 ml, è di comoda manovrabilità, è pavimentato, sito in area coperta ed in ottime condizioni. L'immobile in oggetto risulta gravato da usufrutto.
Il bene viene posto in vendita **al prezzo base di Euro 8.320,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima redatta dal perito dott. ing. Deborah Ovadia depositata in data 18/05/2018 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Rilancio minimo in caso di gara: Euro 500,00.
L'**offerta minima di partecipazione** alla vendita deve essere almeno pari al **75% del prezzo base d'asta (Euro 6.240,00)**.
La vendita si svolgerà con la modalità **sincrona mista** a mezzo del gestore **Astalegale.net S.p.a**. Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica, entro le ore 12.00 del 26/03/2019, quanto in busta chiusa consegnata al Professionista delegato, entro le ore 12.00 del 26/03/2019. Le vendite si terranno il giorno **27/03/2019**, presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato **www.astalegale.net**. In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: **www.tribunale.trieste.it, www.astalegale.net** e **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.
Trieste, 3 febbraio 2019

Il Professionista Delegato
dott. Andrea BIAGINI

ESTRATTO DEL PRIMO AVVISO DI VENDITA
R.E. 37/2018

MAGAZZINO/LABORATORIO SITO AL PIANOTERRA – Strada di Fiume n. 130, Trieste. Nel dettaglio il bene è composto da una **prima parte di circa 69,23 mq.** ed **una seconda parte,** posta ad una quota del pavimento maggiore di circa 74 centimetri, **di circa 31,70 mq.**
Prezzo base di € 37.435,00.
Vendita 14/02/2019 ore 14.30
Offerta minima € 28.076,25.
Modalità della vendita: sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.
Professionista delegato e custode dott. Roberto Bussani, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, ove si terrà la vendita, tel. 040/763871 (ore 9-12.30 e 15.30-18.30 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), mail: **info@studiobussani.com.**
L'avviso di vendita integrale, la perizia dd. 08/10/2018 redatta dal geom. Silvano Purinani - alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento - ed altre informazioni sono reperibili sui siti: **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia all'indirizzo: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art. 560 c.p.c.; informazioni sono anche ottenibili presso il coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Ghega 6, tel. 040/634952 e 393/9145382.
Trieste, 03/02/2019

Il professionista delegato
(dott. Roberto Bussani)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 43/18
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via Carpison n. 10, tel. 040 3728060, e-mail *avv.francesco.pellegrini@gmail.com*.
Si rende noto che il giorno **mercoledì 06 marzo 2019, alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo il primo esperimento di vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. avente ad oggetto l'immobile pignorato di seguito descritto:

LOTTO UNICO: alloggio con poggiolo sito al quinto piano (con ascensore) nonché cantina al piano seminterrato della casa civ. n. 8 di Via Mantegna, in Trieste (totale sup. commerciale: 120,40 mq.)
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Unità condominiale **c.t. 1° della P.T. 5773 di Rozzol** (appartamento sito al 5° piano della casa civ. n. 8 di via Mantegna costruita sulla p.c.n. 370/1 in P.T. 1662 di Rozzol con un poggiolo e una cantina, il tutto marcato "AE" e orlato in ocra nel piano in atti tavolari sub G.N. 7577/66, con le congiunte 26/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1662 di Rozzol.
Risultanze catastali presso l'Agenzia Entrate-Ufficio Provinciale di Trieste-Territorio:
Catasto dei Fabbricati: Comune di Trieste, sezione O, foglio 8, particella 370/1, **sub. 35**, Via Andrea Mantegna n. 8, piano 5, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, vani 5, sup. catastale totale: 122 mq., sup. catastale totale escluse aree scoperte: 121 mq., rendita catastale € 787,60.
Il bene viene posto in vendita **al prezzo base di Euro 150.100,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 30/07/18 redatta dall'ing. Alessandra Tocigl e pubblicata sui siti *www.astalegale.net* e *www.tribunaletrieste.it*, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (quindi pari ad **almeno Euro 112.575,00**), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **Euro 1.500,00.**
L'importo annuo delle spese fisse di gestione condominiale ammonta a € 1.740,00: le spese condominiali scadute e non pagate negli ultimi due esercizi, alla data della perizia (30/07/18) ammontano complessivamente a € 6.356,51.
L'alloggio è tuttora utilizzato dalla parte esecutata come propria abitazione ma è già stato emesso il provvedimento di rilascio dal Giudice dell'Esecuzione, la cui concreta attuazione è in corso a cura del custode giudiziario e con oneri a totale carico della procedura.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico (in forma cartacea) mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 di martedì 5 marzo 2019 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno deve essere pervenuta al gestore della vendita la domanda e l'ammontare della cauzione deve essere presente sul conto corrente dedicato intestato alla procedura.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* a norma dell'art. 560 c.p.c.

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA
Fallimento n. 1/2018

Il giorno **21 febbraio 2019** presso lo studio del Curatore fallimentare dott. Andrea Biagini in Trieste, via Tor Bandena n. 1, si procederà alla vendita mediante procedura competitiva dei seguenti beni immobili:
1) LOTTO 1
Magazzino sito al piano terra, in Trieste, via Maiolica n. 14 composto da due vani
RISULTANZE TAVOLARI presso l'Ufficio Tavolare di Trieste
P.T. 19112 del C.C. di Trieste
RISULTANZE CATASTALI presso l'Ufficio del Territorio di Trieste

SEGUE

Sez. V, foglio 17, p.c.n. 2986, sub 1, cat. C/2, classe 11, consistenza 87 mq, rendita € 234,68
Data asta: 21 febbraio 2019 ore 10.00
Prezzo base d'asta: Euro 49.200,00 (quarantanovemiladuecento/00)
Offerta minima: Euro 49.200,00 (quarantanovemiladuecento/00)
Cauzione: 10% del prezzo offerto
Rilancio minimo: Euro 1.000,00 (mille/00)
2) LOTTO 2
Magazzino sito al piano terra, in Trieste, via Maiolica n. 14 composto da due vani
RISULTANZE TAVOLARI presso l'Ufficio Tavolare di Trieste
P.T. 19113 del C.C. di Trieste
RISULTANZE CATASTALI presso l'Ufficio del Territorio di Trieste
Sez. V, foglio 17, p.c.n. 2986, sub 2, cat. C/2, classe 10, consistenza 66 mq, rendita € 187,47
Data asta: 21 febbraio 2019 ore 11.00
Prezzo base d'asta: Euro 44.550,00 (quarantaquattromilacinquecentocinquanta/00)
Offerta minima: Euro 44.550,00 (quarantaquattromilacinquecentocinquanta/00)
Cauzione: 10% del prezzo offerto
Rilancio minimo: Euro 1.000,00 (mille/00)
3) LOTTO 3
Magazzino sito al piano terra, in Trieste, via Maiolica n. 14 composto da due vani e disobbligo
RISULTANZE TAVOLARI presso l'Ufficio Tavolare di Trieste
P.T. 19114 del C.C. di Trieste
RISULTANZE CATASTALI presso l'Ufficio del Territorio di Trieste
Sez. V, foglio 17, p.c.n. 2986, sub 3, cat. C/2, classe 9, consistenza 93 mq, rendita € 225,74
Data asta: 21 febbraio 2019 ore 12.00
Prezzo base d'asta: Euro 63.525,00 (sessantatremilacinquecentoventicinque/00)
Offerta minima: Euro 63.525,00 (sessantatremilacinquecentoventicinque/00)
Cauzione: 10% del prezzo offerto
Rilancio minimo: Euro 1.000,00 (mille/00)
Alle gare potranno partecipare direttamente gli offerenti o, per loro, terzi soggetti muniti di procura notarile.
I beni immobili sono descritti nelle perizie di stima redatte dal geom. Walter Scheriani in data 12.07.2018 e 06.12.2018, depositate presso la Cancelleria fallimentare e visionabili sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Modalità di partecipazione alla vendita e spese

- le offerte dovranno essere presentate presso lo studio del curatore fallimentare dott. Andrea Biagini in Trieste, via Tor Bandena n.1, in busta chiusa, entro le ore 12.00 del 20 febbraio 2019, con indicazione delle generalità (dati anagrafici, codice fiscale e stato civile nonché il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio) dell'offerente, del prezzo offerto e delle condizioni di versamento del saldo prezzo unitamente ad una cauzione pari al 10% del prezzo offerto, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento; in caso di offerta da parte di persona giuridica, alla stessa andrà unita una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi la sottoscrive; l'apertura delle buste avverrà subito dopo la scadenza del termine per la loro presentazione avanti al curatore presso il proprio studio in Trieste, via Tor Bandena n.1; in caso di pluralità di offerte si procederà a gara competitiva, con offerte minime in aumento non inferiori ad Euro 1.000,00 a seguito della quale verrà individuato l'aggiudicatario in via provvisoria;
- si avvisa sin d'ora che il sottoscritto curatore non darà corso alla sospensione della vendita ai sensi dell'art. 107 quarto comma della Legge Fallimentare; subito dopo l'esperimento di vendita il curatore informerà il Giudice Delegato ed il Comitato dei Creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione, fermorestando quanto previsto dall'art. 108 della Legge Fallimentare;
- il corrispettivo della compravendita, maggiorato delle imposte ex lege dovute a carico dell'aggiudicatario, dovrà essere versato entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- la cessione, le cui spese saranno a carico dell'acquirente, verrà perfezionata mediante atto pubblico redatto da notaio scelto da parte acquirente tra gli esercenti in Trieste, esclusa ogni garanzia per eventuali vizi ai sensi dell'art. 1490 c.c. considerata la natura coattiva della vendita;
- la curatela si riserva di recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualsiasi sia il grado di avanzamento, di sospendere o interrompere la procedura di gara anche senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni, costituendo il presente avviso mero invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c.;
- il presente avviso di vendita competitiva verrà pubblicato sul Portale delle vendite Pubbliche, sul sito **www.astegiudiziarie.it** e sul quotidiano "Il Piccolo" almeno 30 (trenta) giorni prima della vendita;

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore dott. Andrea Biagini, con studio in Trieste, via Tor Bandena n. 1 (tel. 040.763709, fax 040.634534 email: info@studiogrb.it)

Il Curatore
dott. Andrea Biagini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 132/2016
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIBASSATO
RISPETTO ALLA STIMA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780; coadiutore di custodia rag. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via C. Ghega n. 6, tel. 040/634952, fax 040/631953, cell. 3939145382.
Si rende noto che **il giorno 7 marzo 2019 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Fabbricato ad uso ristorazione nonché fabbricato servizi per una superficie commerciale complessiva di mq. 303,03.- e area scoperta per una superficie commerciale di mq. 4.120,00.-, situato in Monrupino (Trieste) frazione Fernetti n. 21.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Gianluca Tedeschi in data 25.11.2016 e integrazione del 19.05.2017, disponibile anche presso il Professionista ovvero al sito **www.astegiudiziarie.it,** alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 44.043,50** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 500,00.
Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate sia con modalità tradizionale che con modalità telematiche venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona con modalità mista, tipologia di vendita introdotta dal D.M. 26/02/2015 n. 32.
Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, istituito dal D.L. 27/06/2015 n. 83, sito Internet **https://venditepubbliche.giustizia.it**, e sui siti internet: **www.tribunaleditrieste.it** e **www.astegiudiziarie.it**.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 571 2° comma c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato pari ad Euro 33.062,62.
Trieste, 7 gennaio 2019

Il professionista delegato
dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 200/2015
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Alloggio adibito a soggiorno temporaneo per la fruizione turistica sito nel complesso residenziale – turistico "Residence Europa" a Duino Aurisina (Trieste), località Marina di Aurisina n. 153/L, settimo piano, composto da monolocale comprendente un unico vano con zona cottura, una doccia – w.c. con disimpegno e una terrazza, oltre a posto auto. In ottime condizioni di manutenzione e conservazione interne. Superficie commerciale dell'alloggio mq. 50,35 e del posto auto mq.13,44.
Prezzo base: € 188.320,00
Vendita: 22 febbraio 2019 ore 10.00
Offerta minima: € 141.240,00
Il bene viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia del geom. Silvano Purinani del 16.11.2015 e dell'integrazione di perizia del 24.9.2018. Si rimanda per ogni approfondimento sia alle perizie, sia all'avviso di vendita integrale, entrambi pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito **www.venditegiudiziarieitalia.it.**
La richiesta di visita dell'immobile in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche". Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n. 1 , tel. 040 636782; e-mail: **segreteria@studiolegaleaugusto.com**.
Trieste, 24 dicembre 2018

Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto

FALLIMENTO N. 6/2017
OTTAVO ESPERIMENTO DI VENDITA

COMPLESSO RESIDENZIALE IN CORSO DI COSTRUZIONE in località Stazione di Aurisina a Duino-Aurisina (TS): il progetto prevede la costruzione di n. 9 unità immobiliari con annessi box ed aree esterne di pertinenza; delle 9 unità risultano ad oggi parzialmente realizzati: blocco A n. 4 villette accostate a due piani fuori terra con autorimessa interrata; blocco B n. 5 villette indipendenti a due piani fuori terra. Per lo stato di avanzamento e ogni ulteriore informazione si rimanda alla perizia dell'arch. Gianfranco Beltramini.
Prezzo base di € 236.384,00. Offerta minima € 212.746,00.
Vendita 27.2.2019 ore 10.00 - Presentazione offerte 26.2.2019 ore 12.00.
Curatore dott. Giorgio Bommarco con studio in Trieste - via Dante 5 ove si terrà la vendita (tel. 0400642411 pec f6.2017trieste@pecfallimenti.it). Ulteriori informazioni sui siti www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it e www.fallimentitrieste.com. e sul Portale delle vendite pubbliche.

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO REGIONALE
COSTRUZIONI E IMPIANTI
DI STOLFA MICHELE E STOLFA MAURIZIO SNC
R.F. 22/2013 Sentenza n. 22 d.d. 06/05/2013
Giudice delegato: Daniele Venier
Curatore: dott. Giuseppe Alessio Vernì

PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA
Avanti al curatore fallimentare dott. Giuseppe Alessio Vernì, con studio in Trieste, via Pauliana 2 (tel. 040-630664), il **giorno mercoledì 13 febbraio 2019 alle ore 10:00** è stata fissata, la quarta procedura di vendita competitiva del bene immobile avente ad oggetto **un'autorimessa al piano seminterrato situata in via Pellegrini 22, a Trieste**, così come descritto nella perizia del geometra Antonio De Paolo, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne la descrizione del bene, lo stato di fatto e di diritto dello stesso.
LOTTO UNICO
AUTORIMESSA AL PIANO SEMINTERRATO DI VIA PELLEGRINI 22 (Trieste)
Prezzo di stima di € 125.000,00 (centoventicinquemila/00) oltre imposte di legge;
Prezzo base di € 83.333,00 (ottantatremilatrecentotrentatre/00) oltre imposte di legge;
Offerta minima di € 62.500,00 (sessantaduemilacinquecento/00) oltre imposte di legge;
Rilancio minimo di € 2.000,00 (duemila).
DESCRIZIONE TAVOLARE
Partita tavolare 8699 del C.C. di Rozzol
Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale, costituita da magazzino sito al piano seminterrato della casa in Trieste di via dei Pellegrini n° 22, costruita sulla p.c.n. 1463/7 in P.T. 4793 del C.C. di Rozzol (madre del condominio) marcata dal sub. 14 e contornata in verde nel piano in atti sub. G. N. 2334/74 in allegato stralcio, con 246/10.000 parti indivise del c.t. 1° della P.T. 4793 del C.C. di Rozzol cui sono pertinenti 3/5 p.i. del c.t. 1° della P.T. 8684 del C.C. di Rozzol (p.c.n. 1463/9, centrale termica).
DESCRIZIONE CATASTALE
All'Ufficio del Territorio di Trieste l'immobile è censito nel Comune di Trieste, Provincia di Trieste, alla sezione urbana O, foglio 10, particella 1463/7, subalterno 14, Via dei Pellegrini, civico numero 22, piano S1, Zona Censuaria 2, categoria C/6, classe 3, metri quadri 229, Rendita Catastale € 1.277,30.
Descrizione in natura: il magazzino/garage in oggetto è stato ricavato nel seminterrato dello stabile al n. 22 di Via Pellegrini in Trieste, ossia l'edificio centrale del complesso. L'accesso avviene attraverso una rampa, che rispetto al fronte dell'edificio, è posta sul suo lato sinistro. Le strutture verticali del magazzino-garage sono in cemento armato, costituite da setti perimetrali e da due file di pilastri di sostegno, in continuità con la struttura portante del soprastante condominio. Si segnala la presenza di una struttura in acciaio a ponte, strutturalmente indipendente, posta tra due pilastri. Il solaio d'interpiano è in latero cemento a travetti e pignatte; la pavimentazione è in cemento. La planimetria del magazzino-garage è ad "L".
Le offerte di acquisto in bollo da € 16,00, **unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, intestato al "**Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013**", dovranno pervenire al Curatore entro le **ore 13.00 del giorno martedì 12 febbraio 2019** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato:
il numero della procedura ***Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013 – LOTTO UNICO Asta Immobiliare;***
il giorno dell'asta;
il nominativo dell'offerente;
il nominativo della persona che materialmente provvederà al deposito.
L'offerta dovrà riportare e contenere anche i seguenti dati:
1) l'indicazione del soggetto offerente, se **persona fisica** dovrà essere allegata fotocopia della C.I. e del C.F., se **impresa** (individuale o società) la visura del registro imprese dalla quale si evincono i poteri del legale rappresentante, partita IVA e copia della C.I. e del C.F. del legale rappresentante;
2) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima immobiliare e di accettarne integralmente i contenuti.
In caso di più offerte si procederà a gara informale tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quanto sopra indicato, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario.
L'aggiudicatario dovrà provvedere alla stipula del contratto definitivo di compravendita notarile ed al contestuale versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani del dott. Giuseppe Alessio Vernì a mezzo assegno circolare n.t. intestato al "**Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013"**; dovranno, altresì, esser contestualmente corrisposte le imposte e oneri fiscali connessi con la vendita (IVA, imposta di registro, imposte catastali e ipotecarie, ecc.). Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita tra cui, l'atto notarile di trasferimento, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario. La cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo o aggravio (ordinata con decreto dal giudice delegato ai sensi dell'art. 108 L.F.) saranno a cura e a carico della procedura.
La vendita degli immobili viene effettuata ai sensi dell'art. 107 L.F. tramite procedura competitiva. Stante la natura coattiva della vendita, ai sensi dell'art. 2922 C.C., è esclusa ogni garanzia (art.1490 C.C.) per eventuali vizi dei beni venduti. Tutti i beni vengono pertanto venduti nello stato di fatto e di diritto, così come descritti nella rispettiva perizia di stima, accettata dalla parte offerente.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche a seguito dell'entrata in vigore del primo comma dell'art. 490 c.p.c., anche sui siti internet *www.astegiudiziarie.it*, *www.tribunaletrieste.it*, *www.entietribunali.it*, unitamente alla perizia nonché su *www.immobiliare.it* e sul quotidiano *Il Piccolo*.
Copia della perizia e relativi allegati sono inoltre disponibili presso lo studio del Curatore sito in Via Pauliana 2, Trieste.
Trieste, 04/12/2018

Il curatore
Dott. Giuseppe Alessio Vernì

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 48-2018
AVVISO DI VENDITA

LOTTO UNICO: **Partita Tavolare 5546 del C.C. di Servola. C.T. 1°** Unità condominiale costituita da alloggio sito al piano seminterrato della casa civ. n. 32 di Via Antonio Baiamonti; L'alloggio di cui trattasi, si trova al piano seminterrato dello stabile civ. n. 32 di Via Baiamonti ed è costituito da una stanza, un ripostiglio cieco una cucina ed un bagno w.c.; la superficie è di circa 36 mq.
Vendita: 20 febbraio 2019 ore 17.00, vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a
Prezzo base d'asta: € **25.850,00**
Offerta minima: € **19.387,50**
Rilanci: € **2.000,00**
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12.00 del 19-02-2019 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del 19-02-2019**.
L'avviso con la descrizione analitica del bene e delle modalità di partecipazione alla gara è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ nonché pubblicato sul sito **www.astegiudiziarie.it**
Professionista delegato: Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via F. Crispi 4, tel. 040/630232 fax 040-631090; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste, via Ghega 6, tel. 040/634952 e 393/9145382.
Trieste 23-12-2018

Il commercialista delegato
dott. Luca Camerini

TRIESTE

Dall'alto in senso orario il leader nazionale di CasaPound Gianluca Iannone corre verso i tafferugli, il "contatto" tra forze dell'ordine e militanti di estrema destra e la tenda sotto alla nuova sede Foto Silvano

CasaPound sbarca i città Scontri con la polizia dopo il corteo di protesta

Momenti di tensione nel giorno dell'inaugurazione della sede in via Zaccaria Scongiurati i contatti con i contestatori. Il leader allontana i giornalisti "sgraditi"

Lilli Goriup

Il centro blindato, il traffico in tilt, le forze dell'ordine schierate in assetto antisommossa e, infine, lo scoppio inaspettato di disordini, fortunatamente non sono sfociati in aperte violenze. È la cronaca della giornata di ieri segnata, per la seconda volta nel giro di pochi mesi, da una doppia manifestazione ad "alto rischio". Da un lato il raduno dei militanti di CasaPound per l'inaugurazione della prima in città, dall'altro il contro-corteo organizzato dall'assemblea Trieste antifascista-antirazzista.

Un ritorno, come detto, quello di CasaPound, dopo il raduno nazionale organizzato a Trieste il 3 novembre scorso. In quell'occasione migliaia e migliaia di antifascisti (ieri erano invece meno di mille) avevano sfilato per le strade cittadine, senza che tuttavia si registrassero attriti diretti tra i due gruppi. Ieri, al contrario, il contatto tra rappresentanti degli opposti schieramenti è stato scongiurato all'ultimo solo dall'intervento delle forze dell'ordine.

Ma andiamo con ordine. Siamo al civico 4/a di via san Zaccaria, fra via Ginnastica e via Crispi, a due passi da viale XX settembre: quello che durante la Prima Repubblica fu il "cuore nero" della città. L'appuntamento è fissato alle 16.30, ma mezz'ora prima l'area è già presidiata da numerosi poliziotti e carabinieri. Attorno alla sede nera, chiamata "Audace", gravita qualche centinaio di persone (tra le 200 e le 300, secondo CasaPound). Sono per lo più uomini adulti: adolescenti, anziani e donne rappresentano delle minoranze. Nel frattempo, la manifestazione antifascista conta circa alcune centinaia di partecipanti (700 per gli organizzatori). Dentro la sede di CasaPound è vietato filmare o fotografare, «per ragioni di sicurezza». Chi ci prova, viene invitato a smettere. È però possibile entrare. Dal Tricolore all'Alabarda, passando per quelle di Istria e Dalmazia, diverse sono le bandiere esposte. A una parete sono affissi una trentina di ritratti di personaggi storici: da Giulio Cesare a Mishima, da Benito Mussolini a Roberto Farinacci. All'esterno, al riparo di alcuni gazebo, il coordinatore regionale Nicola Di Bortolo e il responsabile provinciale Francesco Clun rilasciano dichiarazioni ai molti giornalisti presenti. Sono messe in luce affinità e divergenze con l'operato del governo-giallo verde. Tra i temi toccati, l'antieuropeismo e la volontà di dialogo con le altre istanze, politiche e civili.

> Vietato filmare e fotografare all'interno delle sale «Motivi di sicurezza»

> Alle pareti ritratti di Giulio Cesare, Mussolini, Mishima e Farinacci

> Tra birra e prosciutto c'è chi fa il saluto gladiatorio e inneggia al duce

Il volto della base è però un altro. Tra birra e prosciutto cotto, qualcuno fa il saluto gladiatorio. Un altro intona: «Che si vinca o che si perda, viva il duce…». Chi non completa la frase, è invitato a togliere il disturbo. Verso le 17 compare il leader nazionale Gianluca Iannone, che inizia a parlare con i cronisti. Lo scambio è però presto interrotto da alcune grida, provenienti da via Ginnastica: «Fascisti fuori», «Fascisti carogne». Subito i "fascisti del terzo millennio" scattano: a decine si mettono a correre in direzione dell'origine della provocazione, seguiti a ruota da alcuni rappresentanti della stampa. Si tratta di un «tentativo di avvicinamento di uno sparuto gruppetto di antifascisti che è stato contenuto dalla Polizia - riporta la Questura -. Le forze dell'ordine hanno inoltre bloccato alcuni militanti di CasaPound che, attirati dalle urla, sono stati contenuti e controllati dal dispositivo».

Alcuni sostenitori del movimento neofascista tentano infatti di sfondare il cordone formato dagli agenti. Ciò accade nonostante l'ordine di rientrare nelle righe, urlato dai capi del movimento, e nonostante gli antifascisti si siano nel frattempo dileguati. La scena dura diversi minuti: gli agenti fanno scudo con i propri corpi. Segue un blocco dell'accesso alla zona, non solo al traffico ma a chiunque cerchi di avvicinarsi anche a piedi.

Quando gli operatori dell'informazione sono autorizzati a rientrare in via san Zaccaria, sono le 17.30: l'orario previsto per l'intervento di Iannone. Che tuttavia sembra tardare: il leader sta in disparte, parla con qualcuno dei suoi. Quando i cronisti lo raggiungono, viene chiesto loro di identificarsi. A Piccolo e Primorski Dnevnik l'intervista viene rifiutata. La ragione? Si tratta di testate non gradite a Iannone (per usare un eufemismo: altre sono le parole usate dal leader di CasaPound). All'episodio segue presto condanna, tramite comunicato, da parte di Assostampa Fvg e Ordine regionale dei giornalisti, secondo cui ciò «denota una preoccupante concezione dei rapporti con i media. In democrazia non dovrebbe essere consentito a un rappresentante politico di scegliersi gli interlocutori. Ciò si inserisce in un preoccupante clima di attacco all'informazione e ai giornalisti. Poche settimane fa, a Roma, due giornalisti dell'Espresso sono stati aggrediti a una manifestazione di Avanguardia Nazionale».

SIMBOLI E SLOGAN

L'Audace

Sulle vetrate al piano terra della nuova sede di CasaPound in via san Zaccaria è comparso lo stemma del cacciatorpediniere Audace.

Le bandiere

Poche le bandiere sventolate dai partecipanti al corteo antifascista (in foto un vessillo dei Cobas). Pochi anche i volti noti della politica.

Le tappe

Il serpentone ha fatto tappa davanti al Conservatorio Tartini, teatro di violenze naziste, e sotto il palazzo che ospita la sede della Lega Nord.

«Bisogna aprire i porti non le scuole di fascismo»

In centinaia alla contromanifestazione per le vie del centro. Traffico in tilt per ore

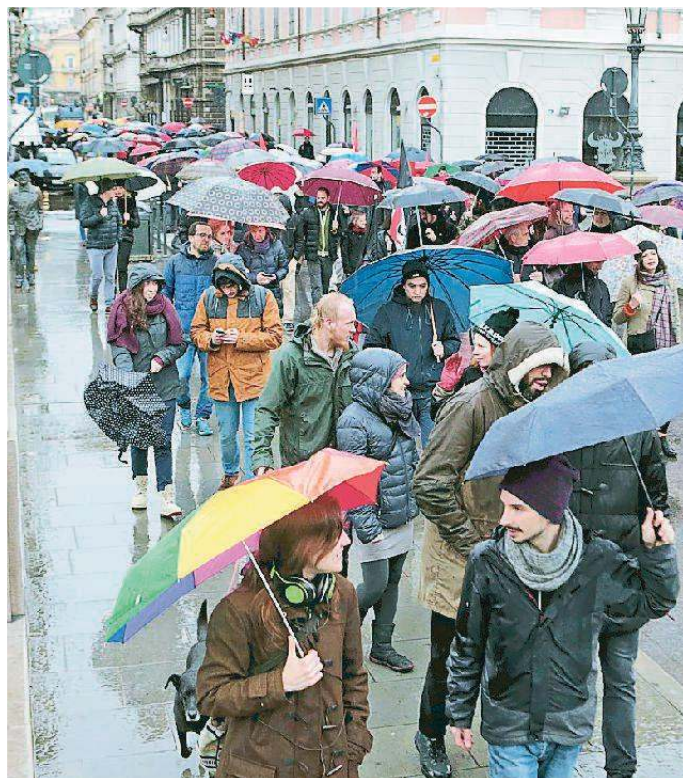
IL CORTEO

Andrea Pierini

Centinaia di persone, al grido di «siamo tutti antifascisti», hanno sfilato ieri per le vie del centro dietro allo striscione «Apriamo i porti, chiudiamo CasaPound». Nonostante la pioggia, che ha accompagnato il sabato di "passione" per la città, in tanti hanno risposto all'invito della piattaforma "Trieste antifascista - antirazzista" e si sono radunati in piazza Oberdan da dove alle 15. 20 è partito il serpentone scortato da Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza. I vigili urbani hanno dovuto faticare non poco chiudendo prima via Carducci, poi via Ghega, via Roma con le perpendicolari via Milano e Valdirivo ed infine Corso Italia. I disagi sono stati temporanei, con la circolazione tornata alla normalità poco dopo le 17.

La manifestazione è stata indetta in risposta all'apertura della sede di CasaPound in via San Zaccaria. Ma, ha voluto sottolineare Alfredo Racovelli, uno degli organizzatori del corteo, in realtà ci sono anche altre motivazioni: «Crediamo sia importante e urgente che la nostra città si interroghi su quello che avviene nel Mediterraneo, anche per colpa del decreto sicurezza, perché si tratta di questioni che riguardano tutti noi».

«Le autorità minimizzando quando sta accadendo e cioè l'apertura in città della sede di un partito fascista - sottolinea un altro portavoce del movimento, Riccardo Laterza -. Noi vogliamo difendere le norme alla base della nostra società visto che il fascismo è bandito dalla Costituzione e così dovrebbe essere anche per CasaPound. Intendiamo mantenere un'attenzione costante per difendere anche le persone che vivono nella zona del Viale, che oggi è un luogo dove ci sono studenti e locali etnici la cui presenza è messa oggi in pericolo».

Subito dopo la partenza del corteo, con numeri lontani rispetto a quelli del 3 novembre quando a manifestare contro il movimento di estrema destra furono in migliaia, ha preso la parola il medico Pierpaolo Brovedani, che ha raccolto oltre 800 firme tra il personale sanitario per chiedere lo sbarco dei migranti della "Sea Watch". «Ho proposto a tutti i sottoscrittori di essere qua in piazza per dare un segnale forte. Oggi purtroppo apre CasaPound a Trieste, ma vogliamo tenere alta l'attenzione anche sui porti».

Pochi i cori scanditi durante il corteo e pochi anche i politici avvistati sotto gli ombrelli. A prendersi la piazza è stata soprattutto la gente "comune": chi con il cane, chi con il bambino piccolo ben protetto dalla pioggia sul passeggino. Claudia ha deciso di esserci «perché non possiamo pensare che nella nostra città, da sempre multietnica e multiculturale ci sia spazio per partiti fascisti». «Siamo tristemente la città della Risiera di San Sabba - ha raccontato Sergio - e basterebbe questo per capire che abbiamo vissuto sulla nostra pelle la follia di quel periodo storico». Per Luca invece «CasaPound è solo un gruppo di nostalgici e bisogna avere il coraggio, anche con la pioggia, di scendere in strada e difendere la nostra Costituzione».

> I partecipanti: Trieste è città multietnica, non c'è spazio per chi vuole portarci nel medioevo

Sotto la sede del conservatorio Tartini, la storica Claudia Cernigoi, ha ricordato gli eccidi perpetrati dai nazisti che in quell'edificio impiccarono 51 persone. Un timido coro con "Bella ciao" ha poi portato il corteo sotto la sede della Lega Nord, all'angolo tra le vie Roma e Torrebianca. E qui è partito l'attacco al partito di Salvini. «Vogliono riportarci indietro al Medioevo - afferma Enrico Mazzotta -. Trieste è, e deve essere, una città aperta. Purtroppo quei quattro squadristi di CasaPound hanno la possibilità di agire quando sono protetti dalla Polizia, ma la città dice di no all'apertura della sede. L'antifascismo si fa tutti i giorni e non c'è spazio per i movimenti fascisti». Non sono poi mancati riferimenti alla rotta balcanica e alla Serbia dove i migranti vengono fermati e bloccati. Alcuni militanti hanno anche attaccato due cartonati con un salvagente e la scritta «restiamo umani».

Davide Zotti, in piazza Ponterosso, ha lanciato poi un altro messaggio. «In questa città stanno crescendo sentimenti di omofobia. Vogliono spegnere la libertà che abbiamo conquistato in 50 anni di lotta. Ma noi ci ribelleremo al loro decoro fascista».

In largo Riborgo è andata in scena la "derattizzazione" del percorso di CasaPound, ricordando proprio il corteo del 3 novembre, con la colonna sonora di "Ghostbuster" e delle maschere. Il corteo si è concluso in piazza Goldoni intorno alle 17, dove il 23 febbraio si sono dati appuntamento i manifestanti per protestare, sotto il consolato della Croazia, contro i metodi definiti «disumani» usati per respingere i migranti. —

Dall'alto in senso orario alcuni momenti del corteo per le vie del centro organizzato dalla rete antifascista. A metterci in marcia centinai di persone Fotoservizio Massimo Silvano

L'ITALIA CHE RESISTE

Bandiere della pace e cerchi in piazza contro odio e violenze

I partecipanti all'iniziativa promossa dall'Italia che resiste Foto Lasorte

La pioggia battente non ha fermato ieri i cittadini che volevano scendere in piazza per manifestare e «resistere alle scelte inumane di chi vorrebbe lasciar morire in mare chi scappa dalla guerra, dalla fame, dalla povertà». Verso le 14.30 un centinaio di persone si sono schierate attorno alla fontana dei Quattro continenti, per formare l'atteso cerchio, simbolo scelto a livello nazionale e proposto in tante città italiane. "L'Italia che resiste" è il titolo che ha accomunato volontari, esponenti di partiti e associazioni, persone impegnate nel sociale.

Prima di affrontare la pioggia, c'è stato il tempo per ritrovarsi sotto le volte del Municipio, dove in tanti si sono alternati a parlare. «Dietro di noi ci sono tante altre persone - ha detto aprendo la manifestazione Giorgio Zaccariotto, del Movimento adulti scout cattolici italiani - che vogliono contrastare questa deriva». «Siamo qui - ha detto Laura Famulari, segretario provinciale del Pd - perché siamo disgustati dal fatto che si utilizzi la vita delle persone per fare propaganda». —

U. S.

FACCIAMO SPAZIO!

OCCASIONI DELL'ALTRO MONDO

-30% -40% -50%

DAL 7 FEBBRAIO

ORE 17,00

FUORITUTTO!

ZINELLI&PERIZZI RINNOVA I SUOI SHOWROOM:
TORNANO LE GRANDI OCCASIONI D'ARREDAMENTO E DESIGN

SPAZIOCAVANA | SPAZIOCABOTO

VIA SAN SEBASTIANO, 1
TRIESTE

VIA CABOTO angolo VIA MALASPINA, 1/1
TRIESTE

DAL 7 AL 23 FEBBRAIO 2019

EDILIZIA POPOLARE

Il complesso di caseggiati Ater in via Boito. In alto a destra panni stesi alle finestre dell'appartamento di un inquilino deceduto due anni fa. In basso tapparelle e imposte rotte al primo piano di una delle palazzine. Quattro alloggi su cinque nel comprensorio risultano senza affittuari. E il piano di restauro pianificato dall'Ater stenta a decollare Foto Lasorte

Vetri rotti e posta mai ritirata Le case fantasma di via Boito

Quattro alloggi su cinque nel grande complesso Ater sono vuoti e senza inquilini
Sui campanelli i nomi di persone morte anni fa. Ius: «A breve il piano di recupero»

Laura Tonero

Marco è morto quasi due anni fa. Il suo bucato è ancora steso fuori da quella che un tempo era la sua stanza da letto. Nessuno da allora ha più messo piede in quella casa, nemmeno per ritirare i suoi effetti personali. Questa è l'immagine che più di altre racconta la vita nel complesso Ater di via Boito, a pochi passi da via Flavia. Otto palazzine da 16 alloggi ciascuna, dove solo un quinto degli appartamenti è occupato. Tutto attorno l'abbandono.

Alcuni edifici sembrano davvero caseggiati fantasma, con le imposte tutte chiuse. Le cassette delle lettere sono stracolme di posta, sui citofoni compaiono ancora i cognomi di chi è passato a miglior vita o di chi lì non ci vive più. I civici 5-7-8 sono quelli che registrano il maggior numero di alloggi occupati, negli altri vivono anche due sole persone. «Nel condominio dove abita mia nonna, c'è solo un altro appartamento con inquilini all'interno - racconta Marina -. Se le dovesse capitare qualcosa, non se ne accorgerebbe nessuno. Una desolazione simile, inoltre, non fa bene neppure ai rapporti sociali visto che praticamente non ha vicini e quindi nessuno con cui condividere un problema. Non capisco questa situazione con tutta la gente che attende una casa».

Al civico 2 una donna che vive in quel complesso, con un pugno ha sfondato un vetro, riparato ora alla meno peggio con del nastro adesivo. Alcuni dei pochi residenti rimasti, fanno il possibile per rendere più accoglienti quelle case grigie e malconce, con gli infissi traballanti. I coniugi Morosini e Paoletti vivono al secondo piano del civico 5. Assieme ai loro vicini di casa, per abbellire le parti comuni interne del loro stabile, hanno riempito le pareti di adesivi raffiguranti delle farfalle, e sistemato piante fiorite e rigogliose lungo le scale e sul pianerottolo. «Non ci resta che il fai da te - ammettono - visto che qui nessuno mette un chiodo da decenni. Ed è un peccato, perché la zona è gradevole, tranquilla e ben servita ma le case restano vuote. Sappiamo di diverse famiglie disposte a sistemare autonomamente gli alloggi pur di vederseli assegnare, ma non è possibile e così le case esitano sfitte e chi ha bisogno resta senza alloggio, un sistema assurdo».

Al civico 8, tra i sei residenti, c'è Fabio Urizio. Ha creato una sorta di piccola oasi per animali sotto casa, con tanto di laghetto dove d'estate porta i pesci, disponendo pure un sistema di luci colorate. «Qua ormai c'è il deserto, - sostiene -. Se non ci fossi io a prendermi cura di questa zona, a farla vivere un pochino. I primi stabili sono tutti vuoti, e gli altri sono in stato di abbandono».

«Quelle palazzine sono destinate ad un piano di recupero - fa sapere il direttore di Ater, Antonio Ius, consapevole della situazione -. L'intenzione è quella di non assegnare gli alloggi e di trasferire gli attuali residenti in soluzioni più confortevoli per poi avviare una recupero totale di quegli edifici, riacquistando anche alcuni palazzi che tra gli anni '80 e '90 erano stati riscattati e facendo tornare quel complesso totalmente in capo ad Ater. Un piano che dovrebbe attuarsi entro due anni». Attualmente - non considerando le realtà GIà destinate A recupero - sono 600 Gli alloggi Ater non assegnati perché non adeguati. —

PENSIONAMENTO

Nel mese di agosto la fine del mandato del presidente Ius

Antonio Ius, attuale direttore di Ater Trieste, il prossimo 31 agosto andrà in pensione. Con Quota 100 avrebbe potuto approfittare anche della prima finestra utile che si apre il prossimo aprile, «ma preferisco onorare il mio mandato e lasciare a scadenza naturale», conferma.

A fine estate scadrà il mandato di tutti gli attuali direttori generali delle Ater. La giunta regionale, infatti, lo scorso agosto, su proposta dell'assessore al Territorio, Graziano Pizzimenti, aveva rinnovato i loro incarichi per ulteriori 12 mesi, ovvero fino al 31 agosto del 2019. «Ho già informato l'amministrazione regionale e l'assessore, - spiega Ius - lasciando in questo modo il tempo utile per organizzarsi e trovare una soluzione». —

L.T.

IL PRESSING DEL PD

«Serve più vigilanza sulle strada di Melara»

«Le strade interne del quadrilatero di Melara diventino pubbliche e siano vigilate». Questo l'appello lanciato dalle consigliere comunali Antonella Grim e Laura Famulari, che chiedono alla giunta Dipiazza di raccogliere le indicazioni emerse dalla sesta Commissione consiliare, in merito alla viabilità di collegamento interna al comprensorio residenziale di Melara a Trieste.

«Sulla questione delle cosiddette "passeggiate" - spiega Grim - si era espressa anche la circoscrizione, oltre alle innumerevoli segnalazioni che abbiamo ricevuto direttamente dai residenti: l'assessore Giorgi affronti il problema e valuti la possibilità di rendere le strade ad uso pubblico in modo da ridurre al minimo il traffico veicolare e aumentare la sicurezza di tutti». —

LA MACCHINA DI RAPPRESENTANZA: C'È TEMPO FINO A MERCOLEDÌ

Auto blu gratis per il sindaco Il Comune a caccia di sponsor

La "spending" costringe il Comune ad attendere le offerte di comodato gratuito
Un anno fa l'unica vettura offerta fu una Volkswagen Arteon dell'udinese Eurocar

Massimo Greco

La consegna dell'Arteon al sindaco nel marzo dello scorso anno. Ora la procedura deve essere "bissata"

Vi pare dignitoso che il sindaco di uno dei primi venti comuni italiani debba utilizzare un'Apecar o un autocarro come vettura di rappresentanza? O, in alternativa, sia costretto a limitare la sua mobilità di primo cittadino al mezzo di San Francesco? O allo stagionato velocipede Girardengo che una volta campeggiava nell'ingresso riservato di piazza Unità?

Eppure, *sic transit gloria mundi*: per un paradossale meccanismo di pubblica contabilità collegato ai provvedimenti di *spending review*, il Comune di Trieste, proprio perchè annoverato tra i Municipi virtuosi, non può acquistare auto da destinare a utilizzi di rappresentanza. E neppure noleggiarla. E' ben vero che può acquistare mezzi di trasporto: ma è di tutta evidenza che far accomodare Roberto Dipiazza sul cassone di un camion o di un'Apecar non è affatto chic. Santi Terranova, demiurgo della macchina comunale, ne è consapevole. Precisione vuole che la vettura in oggetto servirebbe anche «gli organi dell'ente».

Come ovviare a questo ennesimo attorcigliamento burocratico? La risposta proviene da un avviso per manifestazione di interesse firmato dalla posizione organizzativa Maria Luisa Turinetti di Priero: si procederà sulla stessa strada dello scorso anno, cioè sollecitando le concessionarie a sponsorizzare il trasporto del popolare borgomastro, mediante comodato gratuito di una vettura per la durata di un anno. Nel 2018 all'accorato appello del Comune l'unica a rispondere fu l'udinese Eurocar, che mise a disposizione una Volkswagen Arteon diesel.

Ma quei 360 giorni sono evaporati e adesso Dipiazza è nuovamente a piedi. E così riparte la ricerca, che deve avere riscontro entro le ore 12 di mercoledì 6 febbraio. Tempi risicati: mancano più o meno 72 ore alla scadenza.

L'avviso è più o meno una fotocopia di quello risalente al dicembre 2017. Il Municipio chiede un'auto nuova o a chilometri "0" in comodato gratuito perlomeno per un anno, nel quadro di un contratto di sponsorizzazione previsto dal cosiddetto Codice degli appalti (decreto legislativo 50/2016). La vettura sarà utilizzata solo per rappresentanza e i costi di funzionamento sono a carico dell'amministrazione. I posti dovranno essere cinque, almeno 4 le porte, il sistema di alimentazione è lasciato alla generosità del concessionario (ibrido, Gpl, diesel, benzina). Necessita il climatizzatore. Il chilometraggio annuo è stimato in 15 mila chilometri. La vettura sarà "personalizzata" con il logo comunale. Il colore dovrà essere compatibile con l'uso istituzionale: consigliati bianco, grigio, blu.

Il problema-auto cominciò a porsi alla fine del 2017, allorquando parve approssimarsi il triste addio dell'Alfa Romeo 159, che era stata immatricolata nel 2010, penultima annata del secondo mandato Dipiazza. Il "biscione" aveva accompagnato il successore "dem" Roberto Cosolini e nel 2016 aveva ritrovato Dipiazza. Ma i 145 mila chilometri si facevano sentire e così nel dicembre 2017 il gabinetto del sindaco sperimentava una novità, per aggirare l'impossibilità di acquistare/noleggiare auto di rappresentanza: il comodato gratuito a mo' di sponsorizzazione. Come già rilevato, non ci fu ressa di concessionari per dare l'auto al sindaco: mercoledì prossimo vedremo quali e quante risposte. Mal che andasse, si potrebbe pensare a una carrozza a cavalli: ma c'è una scuderia vicino a piazza Unità? —

CARDUCCI-DANTE

Ambiente e lettura per i bambini delle materne

Parlare ai bimbi dell'asilo e della scuola primaria di educazione ambientale e di sostenibilità con l'obiettivo di promuovere il rispetto dell'ambiente e il valore del riciclo e del recupero. E farlo con due strumenti molto particolari e in grado di veicolare il messaggio: un libro modificato e un silent book. Questo lo scopo sociale dell'impresa cooperativa scolastica simulata "Elisium–Ecologic land in suitable innovative and useful mind" composta dagli studenti della classe III Delta che si è costituita nei giorni scorsi presso il Liceo delle scienze umane "Carducci–Dante". La "Elisium" si è costituita, nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro, per rispondere alla richiesta della coop sociale "La Quercia".

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

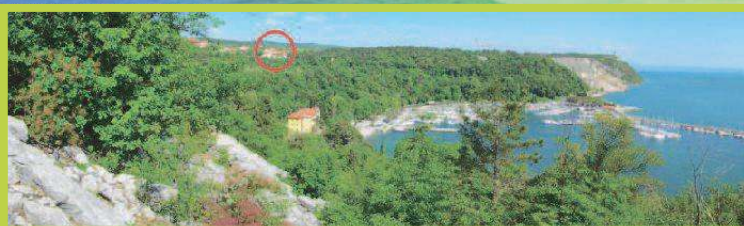
IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

http://annunci.ilpiccolo.it

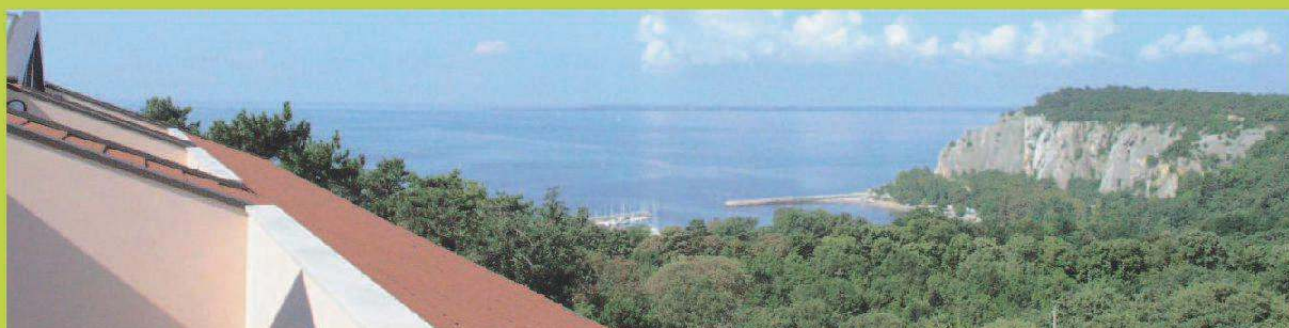
VISITA IL NUOVO SITO: ilquadrifoglio.ts.it

TROVA IL TUO IMMOBILE CON LA PRATICA RICERCA SU MAPPA!

PROPOSTA della SETTIMANA

RESIDENCE BELVEDERE
ULTIMA DISPONIBILITA'
VISTA MARE

NEL CUORE DI SISTIANA

in comoda e servitissima posizione, con splendida vista mare e a pochi passi dalla spiaggia proponiamo prestigioso attico mansardato così composto: accogliente zona living con soggiorno e cucina con accesso alla terrazza panoramica, tre camere, due bagni, seconda terrazza, cantina e posto auto coperto. Rifiniture di qualità a scelta dell'acquirente.

Classe energetica A. MEDIAZIONE ASSOLTA

SIM MONFALCONE Viale San Marco, 50 - 34074 Monfalcone
SIM SISTIANA Loc. Sistiana, 54/D - 34019 Duino Aurisina
info@simstudioimmobiliare.it - **www.simstudioimmobiliare.it**
UFFICIO +39 0481 44513 - CELLULARE +39 348 7790201

IL MERCATO IMMOBILIARE TRIESTINO CONQUISTA IL CUORE DEI NON RESIDENTI

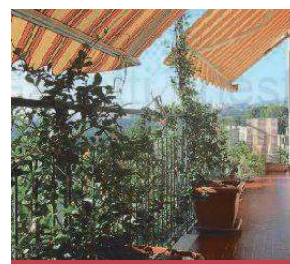
Il fenomeno che stiamo per analizzare, cioè il boom della richiesta di immobili da parte di clienti non residenti ha giocato un ruolo fondamentale per la città di Trieste.
Puntare su una città conosciuta ma ancora poco sfruttata è sicuramente una buona opportunità che ha fatto e ancora fa gola a chi sogna una casa in una città da sempre apprezzata per la qualità della vita, per la presenza del mare e di un paesaggio che si adatta a tutti i gusti anche per gli amanti della natura, un luogo ideale in cui trasferirsi.
Le tipologie di abitazioni più amate dagli acquirenti di fuori città sono le ville e gli appartamenti di pregio in zone belle e centrali. Gli alloggi più richiesti sono quelli che non hanno bisogno di lavori di adattamento e ristrutturazione questo perché buona parte delle persone che vogliono vivere qui preferiscono un'abitazione comoda, vivibile, dove potersi rilassare anche una volta andati in pensione. Ne è emerso che in alcune zone cittadine i valori stanno salendo anche in maniera consistente e le compravendite vivono una fase esplosiva.
Sempre più spesso ci capita di vendere casa anche agli stranieri, per lo più austriaci, tedeschi e dell'Est che a causa della complessità del processo di acquisto è meglio siano seguiti da un professionista. In particolare è bene informare l'acquirente circa tutte le spese da corrispondere comprensive di imposte da pagare, il notaio e la caparra da versare.
Lo straniero che vuole acquistare casa in Italia si aspetta trasparenza e serietà pertanto è fondamentale anche una buona padronanza delle lingue straniere.
Per chi vuole vendere casa agli stranieri rivolgersi a un'agenzia immobiliare FIAIP, preparata e competente che lo seguirà fino al giorno del rogito è quindi la scelta migliore.

Cristiano Sain - Associato FIAIP
Tirabora Immobiliare

SCELTI PER VOI

VIA COMMERCIALE ALTA posizione silenziosa e panoramica complesso di recentissima costruzione appartamento bilivello ingresso indipendente, salone con cucina openspace, 2 camere mansardate, 2 bagni, 3 terrazzi, cantina, giardino e posto auto di proprietà. Classe A4 EPgl 34,8
€ 358.000

ROMAGNA alta contesto esclusivo in villetta bifamiliare con ingresso indipendente, soleggiato bipiano ampia metratura vista mare/città ampio salone, cucinino, matrimoniale, singola, 2 bagni, terrazza a loggia abitabile. Termoautonomo. Ottime condizioni. Classe E Ipe 137,1
€ 267.000

MUGGIA sovrastante PORTO SAN ROCCO attico bilivello ristrutturato favolosa vista mare composto da ingresso, ampio salone con caminetto, angolo cottura, 4 camere, 2 bagni, lavanderia, balcone. Grande ripostiglio nel sottotetto. Classe G EPgl 119,99
€ 218.000

VIA COSTALUNGA adiacenze posizione soleggiata e tranquilla in bifamiliare con ingresso indipendente e giardino. Salone doppio, grande cucina abitabile, 3 matrimoniali, 2 bagni, terrazzo, cantina, 3 posti auto, giardino. Ottime condizioni.
Classe D EPgl 151,68
€ 268.000

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

AVANZINI GESTIONI IMMOBILIARI S.R.L.
Via G. Carducci 23

Via San Nicolò 23/d
040.7600250
info@galleryimmobiliare.it
galleryimmobiliare.it
gallery.immobiliare.trieste
gallery real estate

ZONA OPICINA RESIDENZIALE

Una grande villa immersa nella quiete di un bellissimo parco con alberi d'alto fusto che, illuminati dalla luce delle ampie vetrate, creano un'atmosfera imperdibile. Il piano superiore è un soppalco affacciato sull'elegante salone adornato da una bella scala a chiocciola. La posizione è intima e riparata, ma comoda e vicino al centro di Opicina. Il giardino è attrezzato con sistema di irrigazione e illuminazione automatici. Ape in corso. **Rif.T736**

ATMOSFERA UNICA CREATA DALLA LUCE DELLE VETRATE

APPARTAMENTI

ZONA D'ANNUNZIO
V.Padovan. Soleggiato ultimo piano, no ascensore, cucinino, soggiorno, terrazza, due ampie stanze, balconi, bagno. Ape in corso **€73.000 Rif.T3037**

ZONA CHIARBOLA
Quarto piano bella vista aperta. Soggiorno/angolo cottura, balcone, camera, bagno, cantina. Ottime condizioni. Cl. F **€69.000 Rif.T2033**

ZONA CHIARBOLA
Luminoso, tranquillo. Cucina, sala doppia, tre camere, bagno, ripostiglio, soffitta finestrata, balcone. Park.cond. Cl.G. **€135.000 Rif.T4231**

VIALE D'ANNUNZIO
Ristrutturato, termoautonomo, ultimo piano, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo. Ape in corso **€120.000 Rif.T3018**

SALITA DI GRETTA
Luminoso Ultimo piano senza ascensore, monolocale di 43mq con bagno. Travi a vista. Libero. Ape in corso. **€69.000 Rif.T1006**

VIA REVOLTELLA
Luminoso doppio affaccio. Soggiorno, cucina, poggiolo, bagni, 2 camere, cantina, ben suddiviso, termoautonomo. Cl. F **€145.000 Rif.T3046**

VIA ROSSETTI
Piacevole, ristrutturato, luminoso: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, cantina. Ape in corso **€133.000 Rif.T3250**

CAMPI ELISI
Luminoso: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Ape in corso **NUOVO PREZZO €73.000 Rif.T2020**

GIARDINO PUBBLICO
Prestigioso palazzo, ca.194mq, composto da soggiorno doppio, cucina, tre stanze, studio, servizi, ripostigli. Ape in corso. **€198.000 Rif.T4008**

CITTÀ VECCHIA
Vicino alle Rive. Particolare trilivello, ottimo: zona giorno/cottura, bagno, soggiorno, camera, cabina armadio. Cl.F **€180.000 Rif.T2031**

VIA BAIAMONTI
Luminoso quinto piano, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, due terrazze e cantina. Cl. F **€89.000 Rif.T3041**

SANT'ANDREA
Attico ca150mq bilivello. Zona giorno, cucina, due camere, bagno, salotto, terrazza. Poss.p.auto/box. Cl.A **€289.800 Rif.T3372**

SAN VITO
Affacciato sul verde, salone, terrazzo, cucina, veranda, tre stanze, due bagni, cantina, posto auto. Cl.E NUOVO PREZZO **€269.000 Rif.T4020**

SAN LAZZARO, PEDONALE
Elegante, doppio salone, cucina, due stanze poss. terza, bagni, cabina armadio, cantina, soffitta. Scorcio mare. Cl.D **€450.000 Rif.T3044**

VIA CRISPI, BILIVELLO
Due ingressi. Doppio p.auto, cantina. Salone, sala pranzo, terrazze, cucina, bagni, 4 stanze, guardaroba. Ape in corso **€500.000 Rif.T6006**

ZONA SCORCOLA
Panoramico mare/città, giardino ca140mq, soggiorno, cucina, 2 camere, bagni, terrazzo abitabile, posti auto, portico. Cl.B **Rif.T3032**

CASE, VILLE, TERRENI

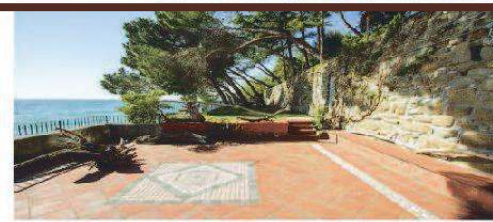
CASA, ZONA BASOVIZZA
Nuova villetta accostata, p.auto, giardino ca50mq. Terrazze-porticato, zona giorno open space, bagni, due camere, cantina h.2.40 e sottotetto praticabile. Cl.A **€340.000 Rif.T3003**

AREA SCOPERTA, S.GIOVANNI
Ca.200mq progetto approvato SOLO per realizzazione posti auto scoperti. **NUOVO PREZZO €25.000** Visite in ufficio previo appuntamento **Rif.TT003**

VILLA, PARCO REVOLTELLA
Panoramica. Salone, sala pranzo, cucina, studio, 3 bagni, 3 stanze, terrazze, guardaroba, taverna ca.40mq e stanzino, garage ca.65mq, caminetti, forno a legna, giardino. **€695.000 Rif.T4002**

TERRENO, GIARIZZOLE
Via Cesca. Terreno edificabile con progetto per due unità abitative ca.120mq cad. su due livelli oppure costruzione di villa singola di ca.200mq bilivello. **€150.000 Rif.TT926**

VILLA, GRIGNANO
Ampia residenza (frazionabile). Splendido giardino con vigna per tot. ca.2600mq, box ampio, parcheggio. Annesso dependance ca70mq. Adattissimo B&B. Ape in corso **€750.000 Rif.T536**

TERRENO, BORGO SAN SERGIO
Edificabile ca1200mq+edificio ca70mq in parte da ultimare e ristrutturare; poss.ampliamento. Zona BG1 (1mc/1mq); H.7.5mt. Poss.frazionamento in 2 unità. Ape in corso. **€190.000 Rif.TT009**

VILLA, COSTIERA
Spettacolare vista mare. Parco ca8000mq fino al mare. Per più nuclei familiari indipendenti. Molo privato con darsena, cremagliera, Park. per varie macchine. Dependance. Ape in corso **Rif.T907**

TERRENO, MUGGIA
Zona panoramica sul golfo, ca.8200mq in parte edificabile con comoda strada privata. Progetto approvato per la costruzione di villa singola o 6 villette, giardini. Info su appuntamento **Rif.TT001**

APPARTAMENTI IN AFFITTO

V.FABIO SEVERO, ARREDATO
Zona giorno/cottura, camera, ripostiglio, bagno. Ape in corso. **€400/mese+spese Rif.A2021**

CAVANA, ARREDATO
Soggiorno/cottura, camera, bagno (idromassaggio). A/c. Ape in corso **€600/mese+spese Rif.A2017**

DUINO, ARREDATO
Zona giorno, terrazzo, 2 stanze. Park.cond. Cl.F **€750/mese+spese. Rif.A3009**

PIAZZA VENEZIA, ARREDATO
Ultimo p.: salone, studio, cucina, bagni, 2 camere. Portineria. Ape in corso. **€2.100/mese. Rif.A3023**

RIVE, ARREDATO
Atrio, salone, zona cottura, tre stanze, servizi. Cl.F **€1.300/mese+spese. Rif.A4009**

SAN VITO, VUOTO
Cucina, salotto, 4 stanze, servizi, terrazzino. Ape in corso **€2.300/mese+spese. Rif.A6001**

LIKE US ON FACEBOOK

ANGOLO COMMERCIALE

MONTEBELLO, MAGAZZINO
Ca.190mq vano unico, h.max.4.35. Accesso carraio. **NUOVO PREZZO €98.000 Rif.MT501**

SETTEFONTANE, LOCALE
Ca.65mq con servizio e piccolo magazzino. Buone condizioni e impianti a norma **€700/mese + minime spese. Rif.LA009**

V.LE D'ANNUNZIO, LOCALE
Bussola d'ingresso, vetrine fronte strada, vano unico, ampio retrobottega, bagno. Adatto varie attività es.ufficio/show room. Ape in corso. **€750/mese+spese Rif.LA010**

ZONA VIALE, ATTIVITÀ
Vendesi con locale in locazione, ca157mq. Ottima rendita e avviata gestione. **Rif.AT002**

VIA FOSCOLO, LOCALE
Due ingressi, unico vano, wc, corte. Ape in corso **NUOVO PREZZO €32.000** o in affitto: **€270/mese Rif.LT210**

ZONA RESIDENZIALE, HOTEL
Luminoso, completamente ristrutturato con camere moderne. Autorimessa, piacevole area lounge. Trattative solo su appuntamento. **Rif.HT001**

I dati completi delle certificazioni energetiche sono disponibili sul nostro sito web o presso i nostri uffici.

Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it - Tel. 040.3220032
P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it - Tel. 040.272500
WWW.BGREALESTATE.IT

BG Real Estate

Proposte della settimana Agenzia di TRIESTE & Agenzia di MUGGIA

SCELTO PER VOI - MUGGIA CENTRALE € 320.000

CASA BIFAMILIARE con giardino, accesso macchina e cantina. Ogni appartamento, è composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno e terrazza. La casa è ristrutturata, il riscaldamento è termoautonomo. Entrambi in classe F. POSSIBILITA' DI VENDITA PER SINGOLO APPARTAMENTO.

MUGGIA € 280.000

MUGGIA VENDESI INTERO IMMOBILE adatto a Poliambulatorio centralissimo, con ampia metratura, in zona di forte passaggio veicolare e pedonale. Classe energetica: G

MUGGIA - LOCALI

• **MUGGIA - VIA BATTISTI,** VENDESI LOCALE D'AFFARI con due vani, bagno ed ampia vetrina. Adatto negozio, ufficio, magazzino o ambulatorio medico. Il prezzo e' trattabile.

• **MUGGIA CENTRO ambulatorio-ufficio** stazione autocorriere, in casetta con piccolo cortile vendesi con due stanze e bagno adatto eventualmente anche ad abitazione. Classe G (Epgl 41,05) **Euro 68.000,00.**

• **Via di S. Barbara**, piano terra, completamente al grezzo.Possibilità: camera, cameretta, soggiorno, cucina e bagno.Con giardino e posto macchina. **Euro 80.000,00.**

XXV Aprile € 45.000

UFFICIO indipendente su due livelli con posto macchina coperto. Adatto professionisti, ambulatorio o piccola attivita' , artigianale. Ampie vetrine.Classe G (Epgl 241,10)

VIA DELL' EREMO - ATTICO PANORAMICO

Disposto su due livelli con doppio ingresso, eventualmente adatto anche a due famiglie genitori / figli. Con tre terrazzoni dalla vista mozzafiato, due cantine, posto macchina doppio. In palazzina con parco condominiale. Trattative riservate.

MUGGIA - LAZZARETTO € 185.000

CHIAMPORE lato LAZZARETTO (LIGON) CASA DA RISTRUTTURARE, attualmente con due appartamenti di 130 mq circa totali, tutto su un unico livello, piu' due ampie cantine di 60 mq l'una e grande giardino. Classe G (Epgl,nren 330,10) Possibilita' di ampliare il giardino con ulteriore terreno agricolo.

MUGGIA - VIA DELLA STAZIONE € 295.000

SOLO PERMUTASI recente PORZIONE di BIFAMILIARE MONOPIANO, affiancata su un lato, con grande giardino, salone con caminetto, grandiosa soffitta, garage, portico, terrazzi e cantina CON APPARTAMENTO a Muggia dotato di ascensore e due camere, CONGUAGLIANDO IL PREZZO.

MUGGIA - CALLE PARINI € 125.000

Muggia bellissimo APPARTAMENTO in CASETTA nel CENTRO STORICO. Disposto su due livelli: 2 camere da letto, cucina, tinello, bagno. Ampio salone in mansarda. Possibilità cameretta per ospiti. Ripostigli vari. Curato nei minimi dettagli. Riscaldamento autonomo, climatizzato. APE in fase di rilascio.

NOSTRI CLIENTI CERCANO

• **APPARTAMENTO a SAN LUIGI, ROZZOL, SAN VITO, CAMPI ELISI, di ca 90 mq con balcone, in posizione tranquilla e NON da ristrutturare.**

• **APPARTAMENTO zona RIVE, SAN VITO, CAMPI ELISI con VISTA APERTA, in stabile signorile. RICHIESTI BOX, 3 CAMERE, 2 BAGNI, TERRAZZO.**

• **APPARTAMENTO soleggiato zona SAN VITO, CAMPI ELISI, in zona tranquilla. RICHIESTI 1 o 2 CAMERE, BALCONE, VISTA MARE.**

• **APPARTAMENTO in LOCAZIONE con 2 camere, AMMOBILIATO o NON AMMOBILIATO zona SAN VITO, ZONA RIVE.**

• **APPARTAMENTO soleggiato zona a MUGGIA in zona tranquilla. RICHIESTI 1 o 2 CAMERE, BALCONE, ASCENSORE.**

MUGGIA - VIA D'ANNUNZIO € 200.000

Muggia via D'Annunzio VILLINO singolo MONOLIVELLO: due matrimoniali, camerino, soggiorno, grande cucina, bagno, terrazzo, ulteriori 33 mq per taverna e cantina. Cortile 4 lati, accesso macchina. Terrazzone sopra il tetto. Panoramico. Da rimodernare. (Epgl,nren 78,9 - Epgl,ren 0,3).

TRIESTE - SALITA PROMONTORIO € 157.000

Appartamento di ampia metratura, con esposizione sul Parco di Villa Necker. Ingresso, salone ampio, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi e ripostiglio. In stabile con parcheggio, ascensore e riscaldamento centralizzato. Classe F (EPgl,nren 124,79)

PORTO S. ROCCO € 165.000

Appartamento ammobiliato, con scorcio mare. Dal soggiorno si accede all' ampia loggia porticata e al giardino disposto sui tre lati dell' appartamento. Provvisto inoltre di cantina e di posto auto in garage. Classe E (EPgl 157,90 - EPe,inv 31,60 - EPi,inv 84,40)

GRADO - CITTA' GIARDINO € 120.000

A 200 mt dall'ingresso della spiaggia, appartamento d'angolo, all'ultimo piano di stabile con ascensore e con area di parcheggio condominiale. Composto da ingresso, soggiorno con cucinotto, camera, bagno e quasi 36 mq di terrazzo panoramico. Accesso libero al terrazzone condominiale al piano attico. Termoautonomo, climatizzato, rimane completamente ammobiliato. Classe F (Epgl,nren 125,79)

MUGGIA € 55.000

APPARTAMENTO IN ZONA STAZIONE DEGLI AUTOBUS, in casa bifamiliare da ristrutturare con posto auto, camera, soggiorno con angolo cottura e bagno. Classe G.

TRIESTE € 84.000

ZONA S. PASQUALE - OTTIMO INVESTIMENTO: spettacolare appartamento, in bella palazzina residenziale nel verde, dalle eccellenti finiture interne.Con cantina e posto macchina in garage.VENDESI NUDA PROPRIETA'.

VIALE XX SETTEMBRE € 320.000

VIA TIMEUS in casa d' epoca, con ascensore, prestigioso, di grande metratura: ingresso, salone, 4 stanze, guardaroba, grande cucina e 2 bagni. Termoautonomo, aria condizionata, adatto anche uso ufficio o ambulatorio. APE in fase di rilascio.

TRIESTE € 78.000

TRIESTE - VIA PUCCINI: Appartamento comodo, luminoso, molto ben disposto, composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno e cantina. Termoautonomo. Adatto anche come investimento. Classe G (EPgl 242,18).

TRIESTE € 70.000

VIALE D'ANNUNZIO - Al quarto piano di stabile con ascensore. Ingresso, soggiorno con cucinotto, camera, bagno, poggiolo e cantina. Da rimodernare. Classe F (EPgl,nren 176,08 -- EPgl,ren 19,97)

Via Gallina 1B - 31422 Trieste - Tel. Fax 040 9981402 - Cell. 345 6345311

VIA DEL BERGAMINO - Interessante novità. In zona verde con vista mare vendiamo appartamento al secondo piano molto luminoso in quanto esposto a Ovest. L'appartamento si compone di ingresso, soggiorno, cucina abitabile con accesso entrambi al balcone di 6 mq, due camere, ripostiglio, bagno. Spazio riservato in cantina condominiale. Quota di garage condominiale che consente il parcheggio per una macchina di medie dimensioni. Riscaldamento centralizzato. Classe energetica F. 118000 Euro

ADIACENZE ROSMINI - In zona servita da autobus, supermercati, negozi e scuole, vendiamo validissimo appartamento sito in uno stabile decoroso dotato di ascensore. L'alloggio è stato ristrutturato completamente una decina di anni fa e si presenta in ottime condizioni. Si compone di: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile con poggiolo, due camere matrimoniali, uno studiolo, ripostiglio, due bagni e cantina. Riscaldamento centralizzato con contacalorie. Aria condizionata. L'appartamento viene venduto eventualmente con l'arredo incluso nel prezzo. Ape in fase di rilascio. 153000 Euro

MUGGIA - In Strada per Lazzaretto, in contesto molto tranquillo proponiamo appartamento indipendente composto da: cucina abitabile, ampio soggiorno, tre camere, tre bagni di cui uno padronale con vasca Jacuzzi, ampio terrazzo e lastrico solare con magnifica vista completa sul golfo di Trieste. La superficie dell'appartamento è di circa 115 mq, ampio balcone di circa 30 mq e terrazzo con zona bar di circa 120 mq. La proprietà dispone anche di ampio box di 14 mq con apertura automatica, locale caldaia ed ha in uso un piccolo giardinetto. Buone condizioni generali. Riscaldamento autonomo, aria condizionata. L'accesso all'immobile è consentito da un ascensore panoramico che si trova affianco al box. Classe energetica F. 270000 Euro

VILLETTA nuova costruzione a Muggia, loc. Ligon. - Muggia in posizione dominante i due golfi (Trieste e Capodistria) con ottima esposizione. Su un lotto di circa 500 mq si sta ultimando la costruzione di una villetta in classe A. La villetta è disposta su due livelli, al piano giardino troviamo ingresso grande salone zona pranzo, cucina e bagno finestrato. Tutto il piano è circondato dal portico esterno o dal giardino. Al secondo piano c'è la zona notte dove ci sono due matrimoniali, cameretta e secondo bagno completo finestrato. Due posti auto nella proprietà completano l'immobile. La villetta viene consegnata in 4 mesi dall'eventuale sottoscrizione di un preliminare. Accanto è presenta un'altra villetta con le stesse caratteristiche. 398000 Euro

Ulteriori proposte immobiliari sul sito www.civrani.it

info@civrani.it - www.civrani.it

living TRIESTE IMMOBILIARE

di Stefano Sedmak

Cell. 328.98 56789 - 3271421947

info@livingtrieste.it

Via San Lazzaro, 8

34122 Trieste - Tel. e Fax 040/2602987

NOVITA' - MONFALCONE – VIA PARINI – Palazzina anni '70 con Box. Appartamento al piano basso con ottime finiture. Ampio ingresso, cucina abitabile con terrazzo, grande soggiorno con la seconda uscita al terrazzo, due matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato e BOX auto. Riscaldamento Autonomo. Ape Classe F. **Euro 89.000**

NOVITA' - SAN GIOVANNI – VIALE SANZIO – Appartamento in OTTIME condizioni con serramenti nuovi e zanzariere. Quarto piano con ascensore, ingresso, soggiorno con cucinotto e terrazzo, stanza matrimoniale, ripostiglio, bagno fin. e cantina. Riscaldamento Centralizzato. Ape in rilascio. **Euro 75.000**

CENTRALE VIA PIETA' – Piano alto con ascensore. Ingresso, grande cucina, soggiorno con poggiolo, stanza, ripostiglio, bagno e WC. Riscaldamento autonomo. Ape in rilascio. **Euro 75.000 Trattabili.**

ALTURA – VIA ALPI GIULIE – Appartamento in buonissime condizioni con terrazzi e vista aperta. Al quinto piano con ascensore composto da ingresso, grande soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, due stanze, due bagni, ripostiglio e soffitta. Risc. e acqua calda/fredda centralizzati. Ape Classe E. **Euro 105.000**

SISTIANA – Appartamento bilivello perfette condizioni. Ingresso, cucina, stanza con terrazzino e bagno, al piano superiore, due vani e secondo bagno. Risc. autonomo. Completano la proprietà cantina e box auto. Ape in rilascio. **Euro 138.000**

TARVISIO – Appartamento composto da tre camere matrimoniali, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato, ripostiglio e cantina. Infissi nuovi e lavori del palazzo fatti recentemente. Riscaldamento autonomo. Ape Classe E. **Euro 105.000**

CENTRO con TERRAZZO – VIA FRAUSIN – Appartamento su due livelli in ottime condizioni in stabile d'epoca di poche unità. Ingresso, due stanze, bagno fin., ripostiglio, zona giorno con angolo cottura, bella terrazza a vasca e second ripostiglio. Cantina al piano terra. Risc. Autonomo e climatizzato. Ape Classe F. **Euro 149.000**

geometra Mauro Marcolin

Trieste - via E. Toti 11/B - tel. 040/366901

PER INVESTITORI!! 1) MONOLOCALE sul colle di **S.LUIGI!** In bellissimo palazzo d'epoca **€ 45.000! LOCATO BENE (€ 240 + 30)! - 2) Inizio Baiamonti**. Appartamento con contratto **4** + **4** anni! Cucinotto, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo e ripostiglio. Buonissime condizioni. Risc. autonomo, clima. Bel palazzo moderno. **64.000 €**. Rende **450 € al mese** + **75 €** di spese. Epi 136,3 Kwh/mq - **3) Fantastico ALLOGGIO, quasi centrale, su 2 LIVELLI** con **MANSARDA** e **TERRAZZINO nel tetto!** Recente **RISTRUTTURAZIONE TOTALE!!** Angolo cottura, soggiorno, 2 camere mansardate, ripost. guardaroba, 2 bagni. Splendido gioco di **travi a vista** del tetto! Climatizzato. Anche parzialmente **arredato**! Veramente **bello** e **sfizioso!** In piccola palazzina centrale **rifatta a nuovo** con **ascensore**! **LOCATO BENE**. NO MEDIAZIONE. Epi 96,2 Kwh/mq.

Attaccato alle "TORRI D'EUROPA" in condominio moderno. **45 mq di appartamento**, piano terra ma con affaccio sul giardinetto condominiale. Totalmente da ristrutturare! Prezzo .... ridicolo. **€ 28.000!!!** Epi 283,7 Kwh/mq

PICCOLI ALLOGGI CENTRALI: 1) 45 mq molto molto carini in bella casa d'epoca, 2° piano, delizioso terrazzo sul tetto di uso comune! - **2) 50 mq.!** Decisamente molto carini e **particolari**. Ristrutturati di recente. Con accesso **"indipendente"** dal resto del condominio! Possibilità uso cortiletto condominiale! **€ 63.000**

Via UMAGO. Carinissima palazzina di 3 piani. Siamo al 2°. No ascensore. **65 mq** in **ottime condizioni!** Cucina abitabile, soggiorno, grande camera, bagno, bel poggiolo, atrio/corridoio e una bella e ampia cantina. Risc. autonomo. Zona con **parcheggio riservato!!** Nel verde e tranquilla. **€ 68.000** Epi 70,2 Kwh/mq.

FRONTE MARE a Muggia, gioiellino di ca 50 mq con **terrazzino e posto auto**. Tutto nuovo, usato pochissimo, arredato e attrezzato. Ottimo anche come investimento, casa vacanza....! Vedi sito!

VIA ZORUTTI, delizioso alloggio di ca. **80 mq** con **150 mq di cortile/giardino!** + grande **posto macchina! + cantina in muratura!** Il tutto in recente palazzina molto carina. Tutto in **ottime condizioni**. Parzialmente arredato. Adattissimo a persone desiderose di **"spazi esterni"!** Rarità. Epi 94,8 Kwh/mq

VIA BONOMEA!! Parte medio alta. **Splendido ALLOGGIO SU 2 LIVELLI in VILLETTA TRIFAMILIARE!! 6 ANNI DI VITA!** Angolo cottura e soggiorno, 3 camere (di cui 2 mansardate), 2 bagni, bellissimo TERRAZZO ben vivibile, poggiolo, POSTO AUTO in garage e cantina. Rifiniture di alto livello, pannelli solari, ecc. **Classe A!** Bel giardino/aiuole condominiali. Poi la VISTA...! Prodotto molto ambito ad un EQUISSIMO PREZZO!

OPICINA! Incredibile ed unico ATTICO di 200 mq su 2 livelli!!! In splendida palazzina di 3 piani in un comprensorio di 3 palazzine immerse nel loro parco!!! Nella zona più bella di Opicina e a 2 passi dal centro!!! Tipologia signorile, con alcuni "aggiornamenti/ ammodernamenti da effettuare. C'è anche un bel **BOX auto!** Adattissimo famiglie numerose, o bisognose di spazio.

GIARDINO PUBLICO/GIULIA! Vendesi/locasi appartamento con una metratura di altri tempi...... **270 mq!!! Bellissimo condominio d'epoca!** Primo piano bello alto, **con ascensore!** Tutto in **ottime condizioni**. Dedicato a persone bisognose di spazio o sagaci imprenditori vedi utilizzo anche come B&B!!

IN MINUSCOLO CONDOMINIO di 3 livelli, su PIAZZA CENTRALE, vendesi i 2 livelli abitativi di 80 mq l'uno, per un totale di 160 mq (1° e 2° piano -ultimo- del condominio) totalmente da ristrutturare. In progetto c'era la possibilità di ricavare 4 alloggi piccoli o 2 medi. Al piano terra c'è un bel locale d'affari. **Interessante come investimento**. Eventualmente si può discutere sull'acquisto dell'intero stabile.

VILLE E CASE

CASA da ristrutturare a Gretta!! Anche **famosa**. (Alla fine di via del Cisternone). Ca. **200 mq** su 3 livelli!! Possibilità di ricavare un **terrazzo** nel tetto e **box** al piano terra. No giardino, ma piccolo cortiletto davanti. **Solo € 72.000!!!**

LOCALI COMMERCIALI - ATTIVITÀ - BOX

LOCALE D'AFFARI, BELLISSIMO, 270 mq già **A REDDITO** con bella attività!! Bella palazzina nuova in bella zona centrale. **VENDESI!** Ottimo INVESTIMENTO? Ma certo!

MAGAZZINO, MARCONI alta/SEVERO! 70 MQ! Un ottimo e comodo rettangolo con con altezza interna di **5 m!** Ottimo fronte strada, no ingresso automezzi, moto si! AFFITTASI!

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.geometramarcolin.it**

immobilitrieste.it

Trieste - Via Hermet 1/a tel. 040/310990

immobiliare geom. gerzel

FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

VIA GIULIA, con vista sul Giardino Pubblico, in signorile stabile d'epoca con ascensore, appartamento al terzo piano, di ampia metratura in buone condizioni di manutenzione e conservazione; riscaldamento autonomo, grande soffitta. Cl.En. E - EPgl,nren 92,64 kWh/mq anno **€ 298.000,00**

VIALE ROMOLO GESSI, box auto di circa 15 mq, con acqua ed energia elettrica, situato in area condominiale, con comodo spazio di manovra. **€ 29.000,00**

PREZZO RIBASSATO

In VIA TOLMEZZO appartamento completamente ed egregiamente ristrutturato al quarto ed ultimo piano di una palazzina senza ascensore e con area condominiale. Composto da ingresso, ampia zona giorno con cucina a vista, due matrimoniali, bagno con finestra, corridoio con armadio a muro, terrazzo, poggiolo oltre a cantina. La zona giorno è divisa in zona living e zona pranzo, con l'accesso al terrazzo dal quale si ha una parziale vista mare. Il bagno ha una doccia walk-in ed è stato ristrutturato secondo le ultime tendenze di design. La ristrutturazione è stata eseguita con materiali e finiture di ottimo livello, con una particolare attenzione al risparmio energetico. Il riscaldamento è centralizzato, con termovalvole e contacalorie. Possibilità di parcheggiare nell'area condominiale. Cl.En. E - EPgl,nren 93,14 kWh/mq anno **€ 199.000,00**

VIA LEVITZ (Borgo San Sergio), in palazzina moderna luminoso appartamento al secondo piano, completamente ristrutturato; composto da atrio-corridoio, soggiorno, cucina, 4 stanze, doppi servizi completi, 2 poggioli, ripostiglio oltre a cantina. Riscaldamento autonomo. Cl. En. E - EPgl,nren 82,37 kWh/mq anno **€ 155.000,00**

NOVITÀ, VIA LAGHI (VIA LOCCHI) panoramico appartamento al piano alto, luminoso e in ottime condizioni; composto da ingresso, salone, cucina, 3 stanze di cui una con stanza guardaroba , doppi servizi completi e poggiolo. Cl. En. E- EPgl, nren 65,51 kWh/mq anno **€ 298.000,00**

VIA LUCIANI, in stabile moderno con ascensore, appartamento al sesto piano composto da ingresso, cucina abitabile, camera, bagno completo con finestra, ripostiglio. Cl. En. E - EPgl 100,22 kWh/mq anno **€ 37.000,00**

NOVITÀ SENZA BARRIERE ARCHITTETTONICHE, VIA DEL VELTRO in palazzina moderna con ascensore e riscaldamento autonomo, piano alto in buone condizioni, luminoso e panoramico appartamento composto da atrio d'ingresso , soggiorno con terrazzo abitabile, ampia cucina, 2 stanze di cui una con poggiolo, bagno-wc e ripostiglio; oltre a cantina e posto auto coperto in garage condominiale. Cl. En. F - EPgl,nren130,82 kWh/mq anno **€ 138.000,00**

Ricerchiamo per nostra referenziata clientela, ville e casette a Trieste e provincia, anche a prezzi importanti. Viene garantita la massima riservatezza. Telefonare 040310990.

Ricerchiamo per nostra referenziata clientela appartamenti di ampia metratura , possibilmente con box o posto auto, anche a prezzi importanti. Viene garantita la massima riservatezza. Telefonare 040310990 .

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.immobiliaregeomgerzel.it**

RP immobiliare Pozzecco

Valutiamo la tua casa senza costi
Pozzecco Immobiliare
dal 1984 con professionalità

NOVITÁ

€ 595.000,00

ADIACENZE PARCO DI S. GIOVANNI, villa indipendente nel verde, soleggiata e con vista aperta, recente costruzione in un raffinato design in stile moderno che combina bellezza e funzionalità con forme eleganti per 170 mq disposti tutti su un livello con ampia zona living di 75 mq, pareti con ampie vetrate scorrevoli sul giardino di 450 mq , box auto doppio, cantina, autometano, ape in corso, cod. 48/18

€ 395.000,00

BARCOLA, signorile palazzina inserita in un parco secolare defilata dai rumori del traffico, ma a pochi metri dal mare, in una strada a fondo cieco, 250 mq interni con doppio ingresso autonomo, terrazza di 35 mq tutta nell'oasi verde, palestra interna di 45 mq da sfruttare come ambiente jolly, cantina, posto auto in garage, ape classe F – 159,06 - cod. 04/19

€ 395.000,00

MUGGIA- sul colle di Muggia vecchia, villa indipendente con vista mare, disposta su 400 mq interni frazionabili anche per 2 nuclei familiari, parco di 1500 mq +1150 mq di terreno edificabile comunicante per costruire una ulteriore villa unifamiliare o bifamiliare, ape in corso, cod. 22/18

€ 339.000,00

SISTIANA - porzione di villa bifamiliare con piscina, inserita nel verde di un giardino alberato. Posizione incantevole e silenziosa, vicino al bus e ai servizi commerciali del centro di Sistiana e delle spiagge. Esposta a sud con una bellissima veduta panoramica. La proprietà di 180 mq dispone di una ampia area parcheggio e di un garage per 3 auto, ape in corso, cod. 42/18

MUGGIA - EURO 315.000,00 – recente porzione di villa bifamiliare con veduta sul mare e sulle colline, inserita all'interno di un contesto residenziale tranquillo, 200 mq interni molto curati con caminetto + 250 di giardino con irrigazione, dependance attrezzi, area parcheggio, autometano, classe E – 194,26 - cod.01/19

ZONA CESARE ROSSI - EURO 295.000,00 – villa indipendente di 185 mq interni rifiniti, zona giorno con apertura su un grande terrazzo di 40 mq con barbecue, accesso auto e zona parcheggio coperta nel giardino di 300 mq + grande autorimessa, classe E – 150,64 – cod. 37/18

ZONA EST - EURO 139.000,00 - totale recupero di un ex rustico in pietra, adatto a 3 persone, 100 mq su due livelli, ottime finiture con impianti tecnologici nuovi, riscaldamento a pavimento, travi a vista con tetto ventilato, particolare stanza studio soppalcata, cod. 48/16 , classe C – 66,753

NOVITA' - EURO 107.000,00 – CHIARBOLA, in zona super servita, piano alto con ascensore, luminoso con doppia esposizione, atrio, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con veranda, 3 stanze letto, bagno, vano lavanderia sfruttabile per il 2° bagno, ben tenuto, cantina, ape in corso, cod. 47/18

ADIACENZE VILLA CASALI - EURO 99.000,00 - esposizione interna e tranquilla, con veduta sul parco di villa Ermione, atrio, salone di 30 mq, cucina abitabile, stanza con vano guardaroba, stanzetta, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, ottime condizioni, ape in corso, cod. 38/18

MUGGIA - EURO 88.000,00 - casetta di 75 mq nel cuore del centro storico, sotto le mura del castello e tra le calli e a pochi passi dal porticciolo e da tutti i servizi pubblici e commerciali, tetto e facciate totalmente ristrutturati, interni al grezzo totalmente da ristrutturare, cod. 30/18- ape classe G – 422,06

€ 55.000,00

SERVOLA, contesto molto tranquillo e circondato da un'area alberata, doppia esposizione soleggiata con veduta sul mare lato città/porto nuovo e sul giardino dell'area condominiale, bus e posto auto sotto casa. Atrio, zona giorno, cucinotto, stanza, stanzetta, poggiolo, cantina, autometano, ape in corso, cod. 03/19

USO INVESTIMENTO

EURO 49.000,00 – AFFARE NUDA PROPIETA',zona Cesare Rossi, autobus sotto casa, (usufruttuaria 80 anni) alloggio in casa bifamiliare con facciate nuove, immersi nel verde, atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno + cantina/garage di 32 mq finestrata, autometano, ape in corso, cod. 11/18

EURO 139.000,00 – S.VITO, investimento con reddito garantito, (nuovo contratto 6+ 6 ad 850,00 mensili), palazzo signorile, ufficio di 100 mq adibito ad uso ambulatorio, ristrutturato, ampia sala d'attesa finestrata, 4 stanze, doppi servizi (una stanza ex cucina), in futuro trasformabile in residenziale, ape in corso, cod.23/18

ATTIVIA' CON MURI

EURO 155.000,00 – MURI + ATTIVITA' – locale di 70 mq con annessa avviata attività storica, buffet con cucina e tavola calda, attrezzatissima e comprensiva di arredi, elettrodomestici, servizi interni, canna fumaria indipendente , cod. 46/18

AFFITTO LOCALI

EURO 950,00 – CENTRALISSIMO – piazza Borsa/ Teatro Romano, locale di 45 mq con due vetrine, (foto), servizio interno, ristrutturato, soffitti ad arco, adatto ad ufficio di rappresentanza o a usi commerciali artigianali tipici nel ghetto, cod. 02/19

EURO 2.500,00 – S.GIACOMO, posizione strategica, centralissimo, in via dell'Istria vicino alla chiesa, locale d'affari di 200 mq circa con servizi interni adatto a qualsiasi tipo di attività professionale, ape in corso cod. 36/18

MURI LOCALI

EURO 35.000,00 – Ospedale, magazzino di 50 mq trasformabile in box auto, cod. 14/15 - 89.000,00 - Adiacenze via Rossetti, locale magazzino libero vuoto di 180 mq con ampia vetrina, adibito a rimessa motoveicoli, trasformabile in autorimessa, già censito (C/6), con uffici soppalcati e servizi interni, cod. 25/17

EURO 98.000,00 - Zona via Flavia, locale d'affari di 130 mq con 6 vetrine e servizi interni, adatto a qualsiasi tipo di attività commerciale, dispone di riscaldamento, entrata secondaria per carico e scarico, ape in corso, cod. 37/17

EURO 99.000,00 – Zona Barriera, locale d'affari di 130 mq, già a reddito, canone di 1.000,00 mensili, contratto di locazione commerciale 6+6 fatto due anni fa

CERCHIAMO

1) CERCHIAMO in zona S. Vito, S. Andrea, S. Giusto, Giardino Pubblico, cucina abitabile o cucinotto, zona giorno + 2 stanze, possibilmente doppi servizi.
2) CERCHIAMO alloggio di 100-130 mq in zona Roiano, Stazione, Gretta, viale Miramare, st. del Friuli oppure in alternativa a S. Luigi, Rozzol composto da cucina, soggiorno, 3 stanze e doppi servizi.
3) CERCHIAMO in zona centrale o semicentrale ma ben servita, 70/90 mq composto da soggiorno, due stanze, cucina e possibilmente doppi servizi.
4) CERCHIAMO in zona di pregio, alloggio di circa 110/130 mq in edificio decoroso, ascensore, interni anche totalmente da rimodernare o ristrutturare
5) CERCHIAMO urgentemente, alloggio in affitto in zona centrale, 80/100 mq , ultimo piano con ascensore, spesa a disposizione max 850,00 mensili

VISITA ILSITO WWW.POZZECCOIMMOBILIARE.IT PER TUTTE LE NOSTRE VENDITE

Via S. Francesco d'Assisi, 11 - Tel. 040 660386 - 040 3720635 - Fax 040 660386 - Cell. 334 3538739 - E-mail: info@pozzeccoimmobiliare.it

L'evento

L'allarme da Trieste «Caporalato, piaga anche nel Nordest»

Focus su ambiente e criminalità agli Stati generali di Libera
Oggi si chiude con il procuratore antimafia Cafiero De Raho

Emily Menguzzato

Al secondo giorno di "Contromafiecorruzione", il convegno nazionale organizzato a Trieste dall'Associazione Libera contro le mafie e dedicato alle regioni del Nordest, si sono contati più di 500 partecipanti, tra cui 100 ospiti tra magistrati, rappresentanti del Terzo settore, giornalisti e scrittori. Tra la mattinata e il pomeriggio di ieri sono state approfondite, all'interno di otto appuntamenti dislocati in diverse parti della città, dal Gopcevich al Sartorio, quattro aree tematiche: le persone, i racconti, le economie e l'ambiente.

Tra queste, particolare rilevanza ha avuto il focus dedicato alle "ecomafie", termine coniato da Legambiente per indicare l'insieme delle attività illecite mafiose legate proprio all'ambiente, tra cui l'abusivismo edilizio, il traffico dei rifiuti, ma anche i reati economici rivolti all'agricoltura e all'arte. L'approfondimento ambientale ha preso vita in due incontri paralleli. Il primo laboratorio, centrato sullo sfruttamento del suolo e sul traffico dei rifiuti, è stato coordinato da Antonio Pergolizzi di Legambiente. Tra i relatori, il criminologo Marco Monzani dello Iusve (Istituto universitario salesiano di Venezia) che ha messo in luce come, nel nostro Paese, per ogni omicidio si contino fino a 800 vittime di inquinamento ambientale: «Tutti quelli che muoiono perché la mafia sversa rifiuti tossici nelle falde acquifere vengono percepiti come morti di malattia, mentre si tratta di omicidi di mafia». Contemporaneamente è emerso come i rifiuti appaiano per i mafiosi alla stregua di miniere da saccheggiare. «Bisogna anche guardare all'origine del problema. Siamo ancora un paese che aumenta la produzione dei rifiuti– ha osservato Paolo Pileri, docente di Urbanistica al Politecnico di Milano-. Dal 2007 a oggi i rifiuti sono aumentati del 17%. Noi cittadini stiamo aiutando così tutti i crimini possibili, è una nostra responsabilità».

Inoltre, Pileri ha evidenziato le contraddizioni insite negli ordinamenti regionali urbanistici. «Le leggi contro il consumo di suolo consentono il consumo di suolo». Numerosi sono inoltre gli immobili fuorilegge, i cosiddetti "ecomostri", che in Friuli Venezia Giulia, dai dati del 2017, sono circa 300.

Analizzato ieri anche il business dei rifiuti sulla pelle delle persone Pure Caselli tra i relatori

Il secondo incontro ambientale si è focalizzato sulle "agromafie", le attività criminose compiute all'interno della filiera agroalimentare. Allarmante rimane il fenomeno del caporalato, nonostante il varo della legge 199 del 2016 contro lo sfruttamento e l'intermediazione illecita di manodopera.

«Il caporale funziona – ha fatto notare il giornalista Fabio Ciconte, della Onlus Terra! – e svolge una funzione di intermediazione del lavoro, tra domanda e offerta, che il soggetto privato o pubblico oggi non è in grado di svolgere. È un tema che dobbiamo capire per comprendere la complessità del fenomeno». Il maresciallo maggiore Antonio Dicorato ha fornito invece alcuni elementi relativi al Nordest, parlando in rappresentanza del Comando carabinieri per la tutela del lavoro di Venezia, dove ha sede il gruppo che coordina 24 nuclei dislocati in tutte le province d'Italia. «Dai dati forniti nel 2018, considerando i settori maggiormente coinvolti in questi tipo di reato, ovvero agricoltura edilizia e logistica, sono state perseguite 36 persone, denunciate 31, effettuando cinque arresti».

In totale, quindi, è stata verificata la posizione lavorativa di 247 persone, di cui 47 stranieri irregolari. «Ascoltando queste voci qualificate, emerge che anche a Nordest esistono problemi di caporalato, ma anche presenze non molto definite che si possono ricondurre alla categorie delle agromafie», ha commentato infine il magistrato Gian Carlo Caselli, ex procuratore capo di Torino ora in pensione, tutor del secondo incontro e presidente dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare.

Le sintesi degli 8 incontri saranno restituite oggi all'interno della plenaria di chiusura di "Contromafiecorruzione" che si terrà al Teatro Miela alle ore 9.30. Nel corso della mattinata, moderati dal giornalista Lorenzo Frigerio, coordinatore di Libera Informazione, interverranno Giuseppe Governale, direttore Direzione investigativa antimafia, Federico Cafiero De Raho, procuratore nazionale antimafia antiterrorismo, e lo stesso don Luigi Ciotti, presidente di Libera. —

Sopra il tavolo dei relatori al Sartorio con Caselli, sotto l'uditorio al Gopcevich. Foto Andrea Lasorte

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Allo Sportello Legalità quasi 200 casi dal 2014

È dal giugno 2014 che, grazie a una convenzione tra Camera di Commercio e Libera, è attivo in piazza della Borsa lo Sportello Legalità, punto d'ascolto e prima assistenza per chi si trova in situazioni a rischio illegalità per usura, racket, sovraindebitamento e crisi finanziarie. Scopo: offrire non solo ascolto e supporto psicologico ma anche un'attività di consulenza e, se necessario, accompagnamento alla denuncia alle autorità.

I dati dello Sportello - diffusi in un comunicato della Camera di Commercio - sono importanti: 121 richieste d'aiuto, 60 casi di sovraindebitamento in cui le persone hanno richiesto un aiuto finanziario. Per alcune, avendo riscontato il pericolo d'usura, è stata attivata la presa in carico dalla Fondazione Antiusura "Interesse Uomo", il cui intervento permette d'aiutare, con prestazioni di garanzia su prestiti bancari, quanti sono appunto a rischio usura. Ad oggi, la Fondazione, supportata da una convenzione con Banca Etica, ha potuto sostenere queste persone erogando aiuti economici per 133.800 euro. Dodici i casi in cui le persone si sono rivolte al servizio per accedere alla prestazione di garanzia sul prestito, grazie al Fondo per la promozione dell'occupazione giovanile: l'aiuto economico ha raggiunto i 30 mila euro.

«Lo Sportello – così il presidente camerale Antonio Paoletti – è diventato un punto di riferimento locale e regionale e i contatti e le richieste d'aiuto sono in continuo aumento». L'operatore è presente ogni martedì e giovedì dalle 9 alle 12 (stanza 219, secondo piano). Info: 040 6701334 e 360 1039941, *sportello.legalita@vg.camcom.it*. —

L'INIZIATIVA DELLA MASSONERIA

I ragazzi del Petrarca premiati dal Grande Oriente d'Italia

**Il riconoscimento in denaro durante il dibattito su intelligenza artificiale ed ermeneutica
La preside Militello: «Grande soddisfazione per gli studenti»**

Micol Brusaferro

Studenti del Petrarca premiati ieri al Miela per la mostra "Razzismo in cattedra", promossa a 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali, che ha fatto tanto parlare di sé nell'ultima parte dell'anno scorso.

Il riconoscimento in denaro destinato al gruppo di ragazzi autori del progetto - 250 per ognuno dei 19 studenti - è stato consegnato in occasione della conferenza-dibattito sull'etica delle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale ed eugenetica, a cura del Grande Oriente d'Italia. Durante il pomeriggio i giovani sono stati chiamati sul palco. «C'è grande soddisfazione per i nostri ragazzi. Anche questo è un riconoscimento che rientra nell'attenzione rivolta alla mostra da parte della società triestina e dal resto d'Italia – ha commentato Cesira Militello, preside del Petrarca – verso un progetto che è stato un momento importante per richiamare alla memoria ciò che è accaduto all'epoca, riportando in primo piano un tema che in questo periodo è particolarmente attuale, alla luce dei recenti fatti di cronaca che mostrano come il razzismo sia dietro l'angolo».

Gli studenti del Petrarca sul palco del Miela per la premiazione. Lasorte

Il convegno ha visto gli interventi di Serena Zacchigna, responsabile del Gruppo di ricerca di Biologia cardiovascolare di Università e Icgeb, Ugo Volli, professore ordinario di Semiotica del testo e direttore del Circe, il Centro interdipartimentale di ricerca sulla comunicazione, Gian Luca Foresti, ordinario di Informatica e direttore del Dmif a Udine, e Stefano Bisi, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. A moderare l'evento il professore del Dipartimento di Matematica, Informatica e Fisica dell'Università di Udine Francesco Zucconi. —

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Il portapizze vittima dell'aggressione: grazie anche alla sua prontezza (è riuscito a leggere la targa dell'auto dei banditi) i due sono stati presi

Rapina al portapizze Finiscono in cella due pluripregiudicati

Gli uomini, un triestino e un romano, sono stati arrestati a tre giorni l'uno dall'altro. Ieri l'interrogatorio dal gip

Gianpaolo Sarti

Sono finiti in una cella del Coroneo i due rapinatori del portapizze di venticinque anni aggredito con un coltello alla gola domenica sera in via D'Alviano.

Si tratta di Alessandro La Verde, quarantottenne pluripregiudicato di origini romane, e del triestino di quarantatré anni Alex Russignan, anche lui pregiudicato. I due sono stati interrogati in carcere ieri dal gip Laura Barresi.

Non è stato semplice, per i militari dell'Arma, stringere il cerchio attorno alla coppia di malviventi, anche se le rispettive identità e i ruoli nella rapina sono apparsi chiari fin da subito: La Verde è l'uomo che aveva sorpreso il portapizze minacciandolo con il coltello per rubargli i soldi, Russignan è invece il complice che aspettava in macchina.

In questi giorni i carabinieri del Nucleo investigativo di via dell'Istria, diretti nelle indagini dal pm Federico Frezza, hanno dispiegato decine di pattuglie per portare in carcere i due. E davanti al gip, nell'interrogatorio di ieri, la coppia ha parzialmente confessato.

Determinante, per la caccia ai criminali, il racconto del venticinquenne rapinato. Che, peraltro, la sera dell'aggressione è riuscito anche a leggere il numero di targa dell'auto scappata via.

Il giovane, dipendente della pizzeria "Mancini" di via San Marco, era andato a fare l'ultima consegna in una casa di via D'Alviano, al civico 28.

«Erano circa le 10 e 20 – ha riferito il ragazzo – io stavo uscendo dall'abitazione dove avevo portato due pizze. Mi sono avvicinato allo scooter e, in effetti, ho notato con la coda dell'occhio un tipo a pochi metri da me. Si guardava attorno, soprattutto in strada. All'improvviso, nell'attimo esatto in cui ho chiuso il bauletto, mi sono sentito afferrare il collo da un braccio e puntare un coltello alla gola». L'aggressore aveva il volto parzialmente nascosto da quella che poteva sembrare una sciarpa o uno scalda collo. Ma era un passamontagna. Il portapizze è stato derubato dei 90 euro che aveva in tasca, tra cui l'incasso della serata, e del cellulare. Il ladri sono poi fuggiti a bordo dell'auto, una Mercedes Classe A, con al volante Russignan.

Le ricerche dei carabinieri sono scattate immediatamente. Nel giro di qualche ora i militari sono risaliti alla macchina e pure all'identità dei due criminali.

La Verde, l'uomo con il coltello, è stato fermato nel tardo pomeriggio di lunedì, il giorno dopo il colpo. I carabinieri, per catturarlo, avevano messo in atto una ricerca a tappeto. L'obiettivo, infatti, era intercettare l'uomo prima che lasciasse la città, magari oltreconfine. Una pattuglia del Nucleo investigativo ha rintracciato il quarantottenne romano nella zona di via Baiamonti. Dalle successive perquisizioni è spuntato il passamontagna indossato nella rapina. Russignan, su cui ormai pendeva già la denuncia, è stato invece portato in carcere giovedì. Entrambi si trovano al Coroneo. —

LA TRAGEDIA IN VIA REVOLTELLA

Si accascia in palestra mentre fa ginnastica Malore fatale a 58 anni

Stava iniziando a fare riscaldamento, prima di cominciare l'ora di ginnastica, quando, a un certo punto, si è sentito male e si è accasciato.

Non c'è stato nulla da fare per il cinquantottenne soccorso ieri nella palestra di via Revoltella 110/1. È la sala della "Asd Combat Sambo Trieste", uno spazio dedicato in genere ai corsi di arti marziali.

L'uomo è deceduto nonostante i ripetuti tentativi di rianimazione praticati dai sanitari del 118.

Il cinquantottenne non stava partecipando però a un corso di arti marziali, era in palestra soltanto per fare un po' di movimento, come d'abitudine.

«Il personale presente in quel momento mi ha riferito che la persona era in piedi, stava semplicemente camminando – spiega il gestore dello spazio di via Revoltella – e poi ha rallentato, procedendo sempre più piano, ed è caduto per terra. Non si sa perché».

Un malore improvviso e che, per ora, non ha alcuna spiegazione: l'uomo non era sotto sforzo atletico e non stava neppure utilizzando pesi. Sembra non fosse nemmeno sudato.

Sono stati i presenti a soccorrere inizialmente il cinquantottenne e a chiamare l'ambulanza, arrivata sul posto nel giro di tre minuti.

La situazione era gravissime: l'uomo era in arresto cardiaco. I sanitari hanno utilizzato il defibrillatore per rianimarlo e ogni altra tecnica possibile. Ma invano. Purtroppo la vittima non si è mai ripresa.

Un mistero, dunque, al momento, la causa del malore. Gli accertamenti per capire cosa può essere successo sono in corso. Era un cardiopatico? Dalle prime indicazioni sembra però che l'uomo non fosse un paziente in cura al reparto di Cardiologia di Cattinara. Nei prossimi giorni, con molta probabilità, il corpo sarà sottoposto a un'autopsia.

Tre, comunque, i decessi registrati nella giornata di ieri per arresto cardiaco; tutte persone con meno di 65 anni. Gli altri due casi si sono verificati in casa. —

G.S.

LA STORIA

Alex, al Burlo il bimbo che non può sudare

L'undicenne è affetto da una malattia rarissima che colpisce 21 persone nel mondo. La mamma: Trieste una seconda casa

Andrea Pierini

«Quando devi affrontare con tuo figlio una malattia rara sei costretto a inventarti una nuova vita». Patrizia Gentile è la mamma di Alex, un ragazzo di 11 anni affetto dalla "Xlpdr", una patologia genetica rarissima che impedisce al corpo di raffreddarsi attraverso il sudore e per questo anche una banale corsa può essere fatale. Nel mondo ne sono affette 21 persone e l'Irccs Burlo Garofolo segue proprio Alex da ormai 7 anni.

«Siamo arrivati a Trieste cercando su internet - racconta la mamma - al San Raffaele di Milano avevano individuato la malattia e io ho cercato un posto che fosse all'avanguardia e tutte le ricerche portavano al Burlo». L'Irccs giuliano è il punto di riferimento per la "Displasia ectodermica anidrotica", una patologia che ha dei punti in comune con la "Xlpdr", come racconta Irene Bruno, responsabile del reparto delle Malattie rare. «Alex - spiega Bruno - è arrivato con una ipotesi di diagnosi che abbiamo approfondito. Della sua malattia si sapeva molto poco e quando è arrivato non stava benissimo, ora possiamo dire che va meglio. Comunque la sua libertà è molto limitata, ha però una accettazione ed una consapevolezza molto grandi grazie ai genitori che gli danno autonomia e fiducia. Alex deve sopportare un grande numero di fatiche fisiche dovute ai problemi che genera questa malattia, riesce però ad avere una vita sociale, va a scuola e non è un bambino arrabbiato. Riesce a trovare sempre una soluzione per passare oltre. Questo è un aspetto nella medicina molto importante: il modo in cui affronta la patologia, ci sono situazioni analoghe che vengono affrontate in modo molto diverso sulla base del contesto nel quale si vive».

«Quando ti diagnosticano una malattia rara devi azzerare la vita che avevi prima - racconta mamma Patrizia - e devi affrontarne una nuova che non hai scelto e non c'è "diritto di replica". Io prima avevo un lavoro che ora non ho più, i ritmi si sono adeguati alle necessità di Alex, il vero senso della vita però ce lo insegna proprio lui». Per le famiglie che devono affrontare queste difficoltà la situazione è dura «ci sentiamo abbandonati dallo Stato - spiega - con costi elevati. Noi dobbiamo venire spesso a Trieste, che ormai considero una seconda casa, ma sono 540 km a viaggio - sono originari di Valborna in provincia di Como - e bisogna affittare una casa perché il tipo di vita sarebbe incompatibile con un albergo».

Quello che ha colpito la famiglia di Alex è il modo di porsi che hanno trovato al Burlo «sappiamo che non hanno la bacchetta magica - racconta la mamma - però hanno un'umanità che non ho trovato in nessun altro ospedale. Non si sono mai fermati davanti alle difficoltà, vanno avanti e indagano cercando ci capire. Poi si rapportano ad Alex con tranquillità senza mai sottovalutare quello che dice».

A cercare di aiutare le famiglie del Burlo, regalando anche qualche ora di "stacco", c'è l'associazione Azzurra Onlus. «Le malattie rare - spiega la dottoressa Bruno - sono croniche e rendono molto complessa la vita. Le famiglie sono spossate perché è in impegno costante e molto gravoso. La sfida che dobbiamo affrontare è legato al futuro di questi bambini che diventano adulti grazie anche al nostro impegno e al metodo di lavoro che adottiamo al Burlo: un confronto costante con tutti i reparti ed i professionisti».

Alla vita di Alex è stato dedicato il documentario di Kemal Comert, presentato dall'Associazione Xlpdr international association onlus, di cui Patrizia Gentile è presidente e fondatrice, dal titolo "Pensavo di essere diverso" in concorso al Festival internazionale del cinema sulle malattie rare "Uno sguardo raro" che si concluderà a Roma domani. —

Alex con la mamma Patrizia mentre passeggiano sulle Rive in un visita recente. Foto Luca Catalano Gonzaga

COS'È LA XLPDR

Il corpo non riesce a regolare il calore

Alex. Luca Catalano Gonzaga

La "Xlpdr" è un disordine reticolare della pigmentazione legata al cromosoma X, di origine genetica, con sviluppo cronico. Viene considerata una delle forme più rare di "Displasia ectodermica". Una delle principali caratteristiche di queste malattie è la completa assenza, o quasi, di ghiandole sudoripare, ed una forte riduzione di quelle lacrimali e delle mucose dell'apparato respiratorio e digerente. Questo può portare a iperpiressia, una febbre molto alta con conseguenze letali.

La dottoressa Irene Bruno, direttrice del reparto di Malattie Rare dell'Irccs Burlo Garofolo, spiega che «al momento non c'è una cura, noi ci stiamo provando in tutte le maniere. La sfida principale è comunque di dare la massima assistenza per una migliore qualità della vita. Nel caso di Alex facciamo una ricerca costante anche attraverso ipotesi, andando anche per similitudini con altre malattie: cerchiamo gli strumenti terapeutici che potrebbero andare alla base della patologia». —

A.P.

I PREPARATIVI DEI CARRI ALLEGORICI

Groenlandia, Asia e Transilvania A Muggia un Carnevale esotico

Si svelano i temi che le otto compagnie proporranno alla grande sfilata del 3 marzo Dominano i riferimenti geografici ma si spazia pure dal Medioevo ai colpi di fortuna

I folletti d'Irlanda durante la sfilata dei carri dello scorso anno. Quest'anno si vola ancora più lontano

Riccardo Tosques

MUGGIA. Da Saigon fino alla Groenlandia, passando per la Transilvania, magari su di un cavallo, dopo aver fatto un giro del castello, soffermandosi nel giardino, alla ricerca, grazie anche a un pizzico di fortuna, di fenomeni indimenticabili. Un accurato nonsense racchiude al proprio interno il cuore dei temi della 66.ma edizione del Carnevale di Muggia, che tra un mese esatto, cioè domenica 3 marzo, vivrà il suo giorno di gloria con la tradizionale e attesissima sfilata dei carri e delle maschere. Le otto compagnie che prenderanno parte alla tradizionale manifestazione sono in fermento oramai da diverse settimane.

Nel capannone di via di Trieste, gli esperti creatori del Carnevale rivierasco, affiancati da giovani alla scoperta di trucchi e segreti del mestiere, sono in effetti costantemente al lavoro per regalare anche quest'anno grandi emozioni alle decine di migliaia di spettatori che prenderanno d'assalto Muggia nella domenica più pazza dell'anno.

L'"Ongia si presenterà ai nastri di partenza con "Un giro in castel", un tuffo nel trambusto medioevale. I Mandrioi, invece, proporranno il tema "Oh... Oh... Cavallo, Oh... Oh...", rappresentazione delle varie sfaccettature incarnate dal celebre equino. Fine settimana da paura invece per la Lampo che proporrà "Weekend in Transilvania", con nonno Dracula a condurci in un viaggio da brividi. Si viaggerà anche grazie alle Bellezze Naturali, che con "Un cartolina dalla Groenlandia" condurrà il pubblico all'estremo Nord, in una terra alle prese anch'essa con il riscaldamento globale. E non si rimarrà certo fermi nemmeno con la Brivido che grazie a "Discovery... Travel & Living" permetterà a Tony Gions di compiere un'esotica avventura nel Sudest asiatico. La Trottola, ancora, con "Ma che fenomeni", andrà niente meno che a caccia di fenomeni (che certo a Muggia non mancano...), mentre la Bulli e Pupe con "L'erba... voglio!" rappresenterà uno splendido giardino in cui l'indiscussa protagonista di questa escursione sarà, per l'appunto, l'erba. Chiuderà la sfilata la Bora con "Colpi de fortuna!", una panoramica su tutto ciò che può attrarre la buona sorte.

Dal quartier generale carnascialesco, intanto, il presidentissimo dell'Associazione delle compagnie Mario Vascotto ha già annunciato che una delegazione prenderà parte anche al Carnevale in programma sabato 9 marzo a Palmanova.

Fiducioso, infine, l'assessore delegato al Carnevale di Muggia, Stefano Decolle: «Come ogni anno, leggendo i temi, si capisce che ci saranno succose novità e che l'interpretazione non sarà mai uguale a se stessa. I volontari del nostro amato Carnevale proporranno uno spettacolo nuovo che sicuramente non lascerà deluso il pubblico. Le compagnie stanno andando avanti con i lavori e direi che la vera sfida nella sfida sarà quella di vedere il popolo costruire una manifestazione per il popolo, nonostante tutte le difficoltà». —

IL BASSORILIEVO OSPITATO A SAN GIUSTO

Madonnina contesa fra Trieste e Santa Croce "Vertice" con Dipiazza

Ugo Salvini

TRIESTE. Un confronto diretto con il sindaco Roberto Dipiazza, fissato entro la prossima settimana. È da questo appuntamento che dovrebbe sbloccarsi la querelle che riguarda il bassorilievo raffigurante una Madonna con Bambino, realizzato alla fine del '400 a Santa Croce e incastonato su una delle facciate della "Vecchia scuola", a pochi passi dal cimitero, poi trasportato al castello di San Giusto, dove si trova tuttora: un'opera che i residenti della frazione dell'altipiano rivorrebbero indietro.

Dipiazza, infatti, si è reso disponibile a un confronto con il consigliere della Circoscrizione Ovest Paolo Vidoni (Unione slovena – Pd), che aveva presentato una richiesta formale in tal senso, per conto dei suoi compaesani. «Speriamo che da questo incontro – spiega Vidoni, supportato in quest'operazione dalla presidente della Circoscrizione Maja Tenze – possa scaturire la soluzione che a Santa Croce auspichiamo, cioè la restituzione di un'opera che fa parte del patrimonio storico e culturale della nostra frazione».

La vicenda del bassorilievo presenta molte zone d'ombra. Scolpito nel 1489, come recita il cartello destinato ai turisti collocato nel piazzale delle Milizie del castello di San Giusto, in epoche successive fu portato a Trieste per finire esposto sulla facciata postica della Casa del Capitano dello stesso Castello.

Nonostante le ricerche di alcuni storici, è risultato impossibile risalire alle ragioni che determinarono tale trasferimento. Di preciso si sa che nel 1910 il professor Alberto Puschi, allora direttore dei Civici musei di Trieste, propose di restituire il bassorilievo alla comunità di Santa Croce, per ricollocarlo nella sua sede originaria, cioè nell'edificio della "Vecchia scuola" di Santa Croce. Ma la sua richiesta non fu accolta e il bassorilievo rimase dove ancor oggi i frequentatori del Castello di San Giusto possono ammirarlo. Vidoni è tornato alla carica perché in questi mesi, grazie alle risorse messe a disposizione dall'amministrazione comunale, si sta ristrutturando la storica chiesetta di San Rocco, antica costruzione di Santa Croce, anch'essa molto amata dai residenti della frazione.

«L'occasione – il commento di Vidoni – è perciò perfetta per procedere anche alla restituzione del bassorilievo». Fra l'altro, nella nicchia che per secoli ospitò il bassorilievo, proprio nell'edificio della "Vecchia scuola", è oggi custodita una raffigurazione in plastica del cuore di Gesù. —

LE REAZIONI AI LICENZIAMENTI IN ARRIVO

Crisi Burgo, giunta di Duino «delusa dalla proprietà»

DUINO AURISINA. «D'ora in poi terrò in debito conto le scelte che la proprietà della Burgo farà e che potrebbero avere ricadute per la nostra comunità. Se sarà necessario, farò valutazioni molto attente rispetto a impegni che, al momento, non mi sento di prendere rispetto a eventuali scelte che dovessero coinvolgere il nostro Comune nei prossimi mesi».

Questa la dichiarazione fatta ieri dal sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta a proposito della vicenda della Cartiera di San Giovanni di Duino, dove domani scatteranno 87 licenziamenti.

«La Regione – ricorda Pallotta – ha prestato grande attenzione alla situazione occupazionale della Cartiera, accelerando i tempi delle procedure, per garantire risposte concrete. Da luglio – continua – gli assessorati regionali e la nostra amministrazione stanno lavorando a tutela dei posti di lavoro, dell'ambiente e del territorio. Auspico anche a nome del mio vicesindaco, Walter Pertot – conclude – una soluzione positiva».

Chiara Puntar, capogruppo di Forza Duino Aurisina, esprime «la grande preoccupazione del gruppo consiliare, allarmato dal rifiuto di sottoscrizione della proroga del contratto di solidarietà da parte della Burgo. Assieme al sindaco e all'assessore all'Ambiente Massimo Romita abbiamo da subito aperto un dialogo nell'ambito di una collaborazione che oggi vediamo venir meno».

Romita aggiunge che «la giunta ha a cuore sia la salute dei cittadini sia il mantenimento occupazionale. La Regione ha recepito le nostre osservazioni a tutela dell'ambiente – prosegue – e invece da parte della Burgo sono venute meno le garanzie occupazionali».

Sul tema interviene anche Vladimiro Mervic, consigliere comunale d'opposizione della Lista Per il golfo. «La Burgo – ricorda – è passata negli anni da quasi mille occupati a poco più di 300. La proposta della proprietà è di costruire un pirogassificatore. I vantaggi addotti sarebbero due – precisa – e cioè smaltire i rifiuti in modo economico e produrre energia elettrica a costi minimi. La nostra posizione – sottolinea ancora Mervic – è stata da sempre di grande perplessità su questo progettato pirogassificatore, che altro non è che un inceneritore a due stadi. All'inizio della vicenda – accusa Mervic – la giunta comunale ha avuto un comportamento poco responsabile, non tenendo in considerazione i cittadini e rinunciando a chiedere il parere degli operatori turistici e degli agricoltori della zona. In parallelo – prosegue – non ha mai chiesto alla Burgo il piano industriale. Solo ora l'esecutivo cerca di reagire ma in modo confusionario, inconcludente e ambiguo. Ormai la frittata è fatta – conclude Mervic – ma la cittadinanza cercherà comunque di reagire nei termini e modi consentiti". —

Il sindaco Pallotta: «D'ora in poi terrò in debito conto le scelte dell'azienda»

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9
Mostre e visite al Centro di Basovizza

Apertura domenicale del Centro didattico naturalistico di Basovizza, dalle 9 alle 17. Tema della giornata saranno i cromatismi dell'ambiente naturale attraverso la mostra "Luci e colori della Natura" di Claudio Iurin che verrà inaugurata alle 11. Pittore nato a Trieste, è da sempre affascinato dalla poesia e dalla bellezza della natura. Più recentemente si è affinato all'Atelier del maestro Livio Možina, incamminandosi verso un realismo pieno di dettagli, colori e luci. Ha all'attivo numerose mostre e partecipazioni a manifestazioni pittoriche. La mostra resterà visitabile fino al 30 marzo. I forestali saranno disponibili per visite guidate alle mostre. Ingresso libero.

10
I trenini della domenica

Dalle 10 alle 12.30, in via dei Giardini 16 a Servola, a ingresso libero, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub vi aspetta nella sede con "I trenini della domenica", dedicati al trasporto regionale. Uno spazio speciale è riservato ai bambini. Sorteggio di omaggi ferroviari alle 12.

10
Immaginario scientifico

L'Immaginario scientifico è aperto dalle 10 alle 18. Sono in programma due Science Show: uno sul suono (alle 11) e uno sulle bolle di sapone (alle 15), compresi nel biglietto d'ingresso al museo.

10
I bunker di Opicina

Visita ai bunker di Opicina con l'associazione Tergeste, alle 10 e alle 14. Il ritrovo è fissato 10 minuti prima dell'inizio di ogni visita al parcheggio del quadrivio. Portare con sé una torcia, abbigliamento adeguato. La visita è a offerta libera. Per iscrizioni e prenotazioni inviare una mail a astergeste@gmail.com, solo per urgenze chiamare il 3468516570 (Fabio).

10
Visite guidate Grotta Nera

Il Gruppo speleologico San Giusto informa che si può visitare la Grotta Nera del bosco Bazzoni di Basovizza. La grotta si raggiunge a piedi dalla Foiba di Basovizza, seguendo i cartelli. Visite guidate ogni ora, dalle 10 alle 15.

10
Festa e video al Salone degli incanti

Continuano al Salone degli incanti gli appuntamenti di "Un secolo di storia di cento primavere" dedicati al centenario dell'Unione. Alle 10 e alle 12 si proietta il docufilm "U.S. Triestina Calcio-100 anni di storia alabardata" realizzato da Dario Roccavini. Dalle 16 alle 21 "Senti che Sunday", serata all'insegna del ritmo in compagnia di Mauro Manni e Angela Mangiavillano. Live, animazione, intrattenimento, karaoke. Gli orari della mostra: dalle 10 a mezzanotte. Ingresso libero.

Domani
Misurazione pressione

Domani per la misurazione gratuita della pressione rivolgersi 9.30-11.30 nella sede di Sweet heart-Dolce cuore di via D'Azeglio 21/c, tel. 040-7606490.

Domani
Palafitte preistoriche

L'archeologo Roberto Micheli presenterà alle 17, a palazzo Economo, la nuova guida "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino. I tesori d'Italia e l'Unesco".

DAL 6 FEBBRAIO

L'arte di Metlicovitz per grandi e piccoli Al Museo Revoltella si impara giocando

Laboratori creativi sull'opera del cartellonista saranno dedicati a bimbi dai 6 ai 10 anni

Francesco Cardella

Un cartellone sulle Distillerie italiane: fa parte della mostra "Leopoldo Metlicovitz. L'arte del desiderio"

Un padre del cartellonismo italiano da studiare attraverso mostre, visite guidate e soprattutto laboratori per bambini ideati in chiave "non convenzionale".

L'arte di Leopoldo Metlicovitz - pittore, scenografo e pubblicitario triestino vissuto a cavallo tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento - rivive non solo nelle due esposizioni promosse dal Comune di Trieste nelle sedi del Museo Revoltella e del Museo Teatrale (sala Selva) ma pure in altre iniziative collaterali dedicate al pubblico adulto e a quello giovanissimo, un percorso che aprirà i cancelli mercoledì 6 febbraio e proseguirà sino al 13 marzo, sempre nelle giornate di mercoledì, dalle 16.30 alle 18, al Revoltella.

Una storia, due percorsi diversificati e indipendenti, come visite guidate e laboratori, entrambi rivolti alla conoscenza delle tecniche, opere e stile di Leopoldo Metlicovitz, una delle icone della cartellonistica italiana moderna, i cui dettami creativi saranno al centro soprattutto dei laboratori dedicati ai bimbi dai 6 ai 10 anni. Gli appuntamenti per i più giovani sono stati ideati nel segno del vero coinvolgimento attraverso un metodo, precisano gli organizzatori, all'insegna dell'apprendimento "non convenzionale che coinvolge la sfera razionale, ma anche quella emotiva e sensoriale attraverso l'uso del corpo e del movimento". In parole povere, il bimbo qui gioca, apprendendo e creando, cercando prima di conoscere le basi dell'espressione dei quadri di Metlicovitz, percependo forme, colori e struttura, e puntando poi a una vera realizzazione sul tema, spostando la sede della sperimentazione nella sala del laboratorio didattico, sito al quinto piano della Galleria Moderna. Il motto dell'iniziativa? Qui viene adottato un proverbio cinese divenuto una frase culto dello scrittore e giornalista Gianni Rodari, solito affermare «Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco».

Visite guidate anche per gli adulti ogni mercoledì fino al 13 marzo

Il laboratorio per bimbi e le collaterali visite guidate per adulti alla mostra sono a cura del conservatore Susanna Gregorat e di Giuliana Fisicaro, specialista in danza educativa. Per ulteriori informazioni, i costi e le prenotazioni (massimo otto partecipanti ai laboratori): tel. 040-6754350, revoltella@comune.trieste.it. —

SCUOLE

Collage, pittura, foto, video e fumetti Pinocchio secondo trecento ragazzi

Spazio a riletture, metafore, divagazioni e soprattutto a chiavi di attualizzazione sulla figura di Pinocchio. La 14° edizione di "Questa volta metti in scena...", il progetto artistico ideato da Lorena Matic e promosso dall'associazione Opera viva, approda nel mondo delle fiabe e ridisegna la storia di Collodi, radunando circa 300 studenti delle classi liceali provenienti dalla regione, dal litorale sloveno e dal liceo artistico Freudenberg di Zurigo.

Al Miela le premiazioni degli studenti, opere in esposizione fino all'11 febbraio

Ben otto le categorie allestite attorno alla saga del burattino più celebre al mondo, dal disegno all'illustrazione, passando per il collage, la pittura, il fumetto, la fotografia, il video e i mixed video. Diverse espressioni, un tema e soprattutto partecipazione significativa quella di quest'anno, sfociata nella passerella finale andata in scena al Miela, teatro non solo delle premiazioni ma sede espositiva dei lavori da podio, mostra visitabile sino all'11 febbraio; la vetrina proseguirà dal 21 febbraio al Palazzo Pretorio di Capodistria (partner del progetto).

Pinocchio alla ribalta dunque, (ri)letto tra numerosi segmenti e tradotto con alcune delle sue cifre classiche - vedi la bugia, concetto da giocare nella dicotomia con la verità - e poi con il concetto di "rinascita", di una nuova vita, frutto di scelte e ravvedimenti. Una tavolozza di espressioni che ha i suoi vincitori, a partire dalla sezione Collage, dove emerge il lavoro di Giorgia Meton (Ist. Deledda/Fabiani) dal titolo "Bugia e Verità". La voce Fotografia premia "Rifiuti la realtà?", composto da Denny Rossetto, Desire Ludovic e Luca Laganis, del Ginnasio Coppo di Isola, mentre nella sezione Illustrazione gloria per Michael Galati, del Deledda, autore di "Pinocchio Beer". Ancora il Deledda al vertice, con il premio sia nel Disegno conferito a Mattia Marzari, con "Nulla si distrugge ma tutto si trasforma", che nel Fumetto, grazie a Tommaso Perich, la matita di "Bugie pungenti". La Pittura premia Francesca Cerreto (liceo Freudenberg), Mixed Media Matteo Cerqua, e la sezione Video sceglie un ex aequo Arianna Cicutto (Sell" di Udine") e il liceo Prešeren di Trieste. —

I ragazzi premiati per "Questa volta metti in scena..." Foto Rusjan

FR. CA.

SEGNALAZIONI

Migranti e Libia, la giustizia italiana e l'europea hanno due misure

LA LETTERA DEL GIORNO

Mettiamola così: genera a mio avviso più di qualche perplessità l'atto d'accusa di taluni magistrati, con la richiesta di procedere nei confronti del ministro dell'Interno Matteo Salvini, in merito alla gestione delle navi delle organizzazioni non governative (Ong) cariche di migranti.

Probabilmente, caso mai vedremo, il tutto come al solito si risolverà nel nulla: "il fatto non sussiste"; "per non aver commesso il fatto", prescrizione o altro.

Si rimane invece perplessi dell'intraprendenza della giustizia italiana nei confronti di un ministro della Repubblica che in quanto tale ha non solo il diritto di proteggere il territorio nazionale e i suoi cittadini ma ha pure il dovere di farlo!

Non risulta altresì che la giustizia francese abbia "perseguitato" quel suo capo di Stato che per interessi personali e della Francia medesima non ha esitato a bombardare la Libia (altro che semplici "respingimenti") destabilizzando di fatto quel Paese dove il suo Colonnello appena possibile è stato fatto tacere, forse testimone scomodo per quello che avrebbe potuto rivelare su retroscena e rapporti internazionali, anche bilaterali.

Scena dalla guerra civile libica: miliziani nelle strade di Tripoli

Nemmeno la Corte europea (di quella Unione europea che ci minaccia, richiama, ci multa e umilia in continuazione) se ne è ben guardata dal sollevare il problema. Ci si confronta ormai da anni, invece, con le conseguenze delle scelte, a mio giudizio irresponsabili, fatte dalla stessa Francia e dalla sua leadership con la guerra scatenata nel Paese di Gheddafi e del cui prezzo (migrazione) l'Europa ma l'Italia in particolare, sta pagando un carissimo costo, sotto molti punti di vista!

Strana quindi, a mio parere, questa giustizia totalmente difforme, altro che Europa unita.

Antonio Colautti

LE LETTERE

Cardiologia

Al Centro in arrivo due nuovi medici

Ringraziamo della segnalazione, che come è già stato segnalato nel Piccolo del 28/1 u.s., è indipendente dalla volontà dall'Azienda Sanitaria triestina e dal Centro Cardiovascolare, che è carente dall'estate del 2018 di 4 medici (su 11 in pianta organica).

Malgrado un enorme sforzo del personale del Centro e l'impegno dell'Azienda Sanitaria, questa situazione rende impossibile la completa copertura dei turni al Centro Cardiovascolare.

Informiamo che già da lunedì 4 febbraio, grazie all'arrivo nel mese di febbraio di 2 dei 4 medici mancanti, sarà possibile aprire parte delle agende delle visite cardiologiche, permettendo agli utenti di prenotare le visite.

Ricordo che per tutti i casi urgenti il medico curante può contattare telefonicamente il medico di guardia del Centro Cardiovascolare per concordare le modalità di una visita cardiologica in tempi brevi.

Antonio Poggiana
commissario straordinario
Asuits

Società

L'esclusione digitale

In ogni epoca, il progresso industriale e scientiifico ha lasciato indietro una parte di anziani che non erano riusciti a mettersi al passo con le nuove tecnologie. Purtroppo, questo succede anche ai nostri giorni, dove una parte di anziani di una certa età sono preoccupati per la grande velocità del cambiamento scientifico e tecnologico della rivoluzione digitale in atto e sono in difficoltà nell'eseguire molte operazioni che richiedono la conoscenza del Pc e dei vari mezzi d'informazione digitali usati da: banche, assicurazioni, Poste e pubbliche amministrazioni ecc.

Quindi se gli anziani non hanno nessuno che li aiuta sono tagliati fuori da questo velocissimo cambiamento e nell'impossibilità di apprendere la gestione delle nuove tecnologie. Peccato che alla fine ne soffriranno per la mancata conoscenza che in certe situazioni potrà essere "drammatica". Sicuramente negli anni a venire chi non saprà usare nè un computer nè i mezzi digitali a disposizione sarà messo automaticamente "fuori della società".

Piero Robba

Politica

Il dibattito noioso su gente ed élite

Sono ormai anni che Piketty (Il Capitale nel XXI secolo) ha denunciato il problema economico delle disuguaglianze.

Da anni i demografi ci aggiornano sull'incremento esponenziale della popolazione, già in Cina e India, ora la polveriera africana pronta ad esplodere alimenta comprensibilmente l'ansia demografica dell'Europa. Lo storico Harari prima di Baricco, vaticinava sui rischi di una scienza fuori controllo per il liquefarsi delle ideologie, comprese le religioni, e la prevalenza dell'algoritmo. Per cui questo onanistico dibattito su chi sarebbe la "gente" e chi la presunta "élite" è francamente noioso e del tutto assimilabile alle continue campagne elettorali.

Capisco che si vogliano vendere libri e/o vincere elezioni, ma poi si diventa "classe dirigente" e si deve governare.

Una volta che si è ospite fisso e guru televisivo si potrebbe smettere di alimentare polemiche strumentali e sforzarsi di dire parole di verità.

Cosa fare. Vale anche per le guide spirituali. Si assiste invece al continuo teatrino tra facce feroci e buonisti che non diverte come l'Opera dei Pupi, ma alimenta ansia e paura di essere fregati. Una malattia ha sintomi, come febbre o dolori, che si possono sempre lenire. Ma ha cause che talvolta sono incurabili. Dal medico vorremmo che cerchi di guarirci e in ogni caso ci dica la verità. O siamo arrivati al punto che i medici hanno paura di fare diagnosi, i giudici di emettere sentenze, i politici di prendere decisioni?

Fabrizio Bonfigli

LA FOTO DEL GIORNO

Il cielo è sempre azzurro sotto l'ombrello contro la depressione

«Gli ombrelli con queste giornate di pioggia e vento vanno "via come il pane" e nei negozi si trovano tanti colorati di tutti i tipi; in particolare l'invenzione dell'ombrello contro la depressione: se fuori diluvia, basta alzare gli occhi e sotto la propria cupola il cielo è azzurro!».

Valentina Irrera

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

LA DIVISA NON FA IL MINISTRO

Quante polemiche inutili su Salvini. Non si capisce perché, nel 2019, uno non può andare in giro con le divise che vuole. L'importante è che non approfitti del travestimento per fare scherzi come ritirare patenti, somministrare alcooltest o diramare allarmi incendio per fare uscire tutti dal Parlamento e trovare posto al ristorante di Montecitorio. La cosa fondamentale è fare tutto con responsabilità. Uno può anche essere vestito da astronauta, basta che non ti fai lanciare su Marte solo per vantarti al bar o ai talk show. E poi, diciamolo, se uno è simpatico gli si perdona tutto. Io è da anni che di notte mi vesto da ballerina di lap dance per farmi offrire da bere dagli avventori dei night club. Nessuno ha mai avuto niente da ridire. Ad una cert'ora, poi, non stai troppo a guardare: balla bene, non balla bene, ha la barba, non ha la barba... L'importante è il sentimento. Insomma, basta! Che il ministro si vesta come gli va. Magari un giorno viene fuori qualcuno che si traveste da opposizione. Mi va bene uguale, siamo un Paese libero.

Vita a bordo

In mare soffre chi lavora

Il 2 febbraio scorso su questa rubrica un lettore esprime il suo cruccio per quei "47 migranti che hanno dovuto soffrire giorni e giorni sulla nave con il mare assai mosso stipati in poco spazio e molto stressati".

Leggendo queste parole, mi chiedo anch'io come avrò fatto a superare indenne e in buona salute condizioni tanto avverse per metà dei miei ottant'anni di vita. Debbo ricordarmi di domandarlo al mio medico di base!

Sono un ex capitano di Marina mercantile, medaglia d'oro di lunga navigazione.

Dino De Marco

Crisi economica

Il protezionismo è a doppio taglio

Siamo in recessione, non è una bella notizia, ma solo la cruda realtà. Un mese fa il ministro del Lavoro aveva dichiarato che il boom economico era alle porte, ma ora è stato smentito dal ministro dell'Economia.

"Attenti a quei due" (e alle loro dichiarazioni trionfalistiche) si potrebbe dire, a quei due che hanno scoperto il piacere di invadere i territori altrui, e quando le notizie sono pessime, il compito di diffonderle non è di loro competenza. I voti sono importanti e le poltrone che ricoprono sono prestigiose.

Porto un esempio: mattino, trasmissione radiofonica, telefonate in diretta, chiama un tale asserendo che contro la recessione bisogna comperare solo prodotti italiani. Il conduttore gli chiede da dove chiama e lui risponde dalla macchina e che si è fermato per parlare. Gli chiede se il suo telefonino è italiano, risposta negativa, e se la macchina è italiana, altra risposta negativa. Ed allora? Qui ci si rende conto che si predica bene e si razzola male, ed il controsenso non è solo politico.

Il protezionismo e la tesi del solo consumo di prodotti nazionali, potrebbe essere un'arma a doppio taglio, e per noi del Friuli Venezia Giulia potrebbe essere deleteria, se attuata anche da altri Stati, perché la nostra economia è basata principalmente sull'esportazione, non dimentichiamocelo.

Pino Podgornik

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-638118**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Orario di servizio: 8.30-19.30

Via dei Piccardi, 16	040633050
Via San Giusto, 1	040308982
Via Roma, 15	040639042
Via Giandomenico Tacco, 6	040772605
P.le Foschiatti, 4/A - Muggia	0409278357

Località Aurisina, 106/F - Aurisina
farmacia 040200121
reperibilità 040200121
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

In servizio fino alle 22.00:
via Brunner 14 ang. v. Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Biagio (vescovo e martire)
Il giorno	è il 34°, ne restano 331
Il sole	sorge alle 07.22 tramonta 17.26
La luna	sorge alle 06.31 tramonta 16.11
Il proverbio	L'acqua di febbraio è promessa per il granaio

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	71,4
Piazzale Rosmini	µg/m³	51,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	13
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	11
Piazzale Rosmini	µg/m³	3

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» xx µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	NP
Basovizza	µg/m³	NP

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 2/02/2019

BARI	42	90	3	41	49
CAGLIARI	58	88	68	45	79
FIRENZE	83	56	25	57	81
GENOVA	56	5	70	88	55
MILANO	40	13	67	39	19
NAPOLI	5	6	70	3	86
PALERMO	63	17	30	8	71
ROMA	32	52	83	59	28
TORINO	50	51	81	10	72
VENEZIA	74	31	88	2	75
NAZIONALE	10	28	72	46	80

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

3	5	6	13	17
31	32	40	42	50
51	52	56	58	63
68	74	83	88	90

Numero Oro 42 – Doppio Oro 90

SuperEnalotto

37 - 42 - 52 - 80 - 86 - 88

Jolly 45 – Superstar 77

JACKPOT € 100.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 3	5	€ 73.948,14
Ai 543	4	€ 422,86
Ai 20.675	3	€ 33,07
Ai 338.075	2	€ 6,24

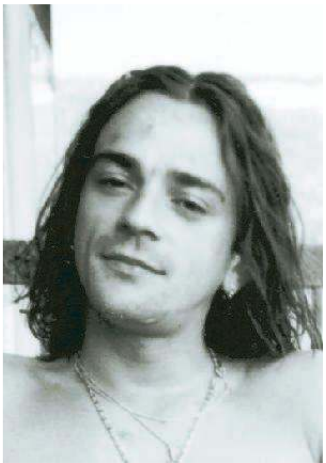
QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 42.286,00
Ai 104	3	€ 3.307,00
Ai 1.859	2	€ 100,00
Al 12.118	1	€ 10,00
Ai 30.483	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LUCIANA
Per i favolosi 80 auguri immensi da tutti noi che siamo la tua famiglia

BIAGIO
Auguri per i tuoi 70 anni da Luciana, Giovanna, Federico e Mauro

ELIGIO
Auguri per gli 80 anni da tutta la tua famiglia e da chi ti vuole bene

ALESSANDRO
"E anche per el nostro picio i 50 xe rivai". Auguri da Luisa, Fabio, Cristian, papà Fulvio e Elda

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 FEBBRAIO 1969

– Davanti a diciottomila spettatori, di cui quasi cinquemila triestini, allo stadio Moretti di Udine i locali bianconeri hanno battuto gli alabardati per due reti ad una, che è stata messa a segno da Paina.

– Al "Cenacolo Triestino", una serie di interessanti valutazioni sulla situazione economica nazionale sono state fatte ieri dal sen. Giuseppe Pella, già Presidente del Consiglio e attuale Presidente della Commissione Esteri del Senato.

– Borgo San Sergio diventa sempre più autosufficiente, anche in campo sanitario. Da ieri, infatti, esso può disporre di un ambulatorio comunale, la cui presenza ovvierà a una serie di disagi e perdite di tempo. Prossima anche l'apertura di una farmacia.

ALBUM

Trent'anni dopo con l'ex datore di lavoro

Storie rare... Spanelastic. Dopo trent'anni di esperienze lavorative diverse, si ritrovano con il proprio ex datore di lavoro: Minca Italo, Minca Franco, Bologna Giuliano, Rosic Alessandro, Biagi Alberto, Nicolin Roberto, Grunwald Gilberto, Viscovic Mauro, Zampa Paolo, Weingarter Nerio, Della Bernardina Anteo, Scarpa Franco, Zonta Alessandro, Manca Piero, Canciani Marino, Jarc Walter, Corso Giuseppe, Fonda Massimo.

ELARGIZIONI

In memoria dei propri cari da Linda Cambiaso 20,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE; da Linda Cambiaso 20,00 pro EMERGENCY; da Linda Cambiaso 20,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN; da Linda Cambiaso 20,00 pro COMITATO TELETHON FOND.ONLUS; da Linda Cambiaso 20,00 pro UNHCR

In memoria dei propri cari da N.N. 130,00, da N.N. 50,00, da N.N. 30,00, da N.N. 35,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

In memoria del maestro Bruno Tramontini - per il compleanno (3/2) da Sergio e Tiziana 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Chmet Egidio - nel giorno del suo compleanno (29/1) II anniversario dalla moglie Ida, figlie Giuliana, Patrizia e Cristina e sorella Armida 200,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

In memoria di Coradazzi Maria e Sandra (3/2) da Sergio e Tiziana 90,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Minca Marino Fulvia e Moreno (3/2) da Tiziana e Sergio 200,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Gianclaudio Crippa da Maria Ferrigno 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Fabris Egidia e Sergio (3/2) da Sergio e Tiziana 60,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Francesca Macchi da Ilaria e famiglia Zocchi Vitali 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Flavia Rosano da Andreina, Bianca, Gianna, Liliana, Silvia 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da Andreina, Bianca, Gianna, Liliana, Silvia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Franco Sarti dalla moglie e dalla figlia 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Roberto Zaccaria - compleanno 3/2 da parte di Rosanna 100,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In ricordo del dott. Claudio Pandullo dagli amici e colleghi dell'ANCE Cardiologia del Territorio FVG e da tutto il Centro Cardiovascolare di Trieste 1.000,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS.

MATRIMONI

Righini Simone con Biagi Elisa; Rigoni Giorgio con Pastorello Lidia Caterina; Irfan Muhammad con Sciavatti Samanta; Carone Francesco con Depiera Emanuela; Melon Davide con Cocco Ilaria; Tenerelli Adriano con Capuano Alba; Sapochetti Angelo con Nardecchia Mirella Francesca; Bremec Andrea con Strain Martina; Simonovic Davide con Agnoletto Rubesa Alessia; Sorini Daniele con Garcia Villota Alexandra; Stelli Davide con Suraci Nicol; Capel Andrea con Micalef Sabrina; Micalli Andrea con Silli Maddalena; Pongelli Simone con Mastropietro Roberta; Urban Valter con Satimova Aizhan; Delli Paoli Francesco con Di Bernardo Fabiana.

VOLTI E STORIE

DON MARIO VATTA

L'INCONTRO CON IRENE

«Don Mario, è proprio lei? La stavo guardando... con quella barba... sembra proprio... non lo so: San Nicolò». La frase, piena di confidenza e, direi, anche di tenerezza viene pronunciata da una signora di mezza età. Realizzo di essere stato il suo catechista delle medie alla Scuola di Borgo San Sergio. Irene mi aiuta a ricordare un periodo della mia vita in cui, sempre accanto ai più giovani, all'interno di una équipe coraggiosa d'insegnanti, osavamo sperimentare metodi nuovi che ponevano "al centro" la persona dei nostri ragazzi.

Alcuni di questi allievi vivevano nelle proprie famiglie una condizione sociale e affettiva molto problematica. Molto faticosa.

Ricordo lo sforzo del corpo insegnante e degli educatori per comprendere, in primo luogo, e poi per escogitare metodi e interventi adeguati per aiutare a crescere, nella mente e nell'anima. In particolare chi in altri contesti, sarebbe "rimasto indietro" perché non all'altezza dei programmi ministeriali e quindi non in grado di raggiungere gli "obiettivi prestabiliti". Stavo pensando in fretta, trascurando per alcuni secondi la mia interlocutrice che mi si era rivolta in maniera così simpaticamente scherzosa.

La singolarità dell'incontro imprevisto custodisce degli aspetti che ti ripropongono l'occasione di stupirti e riprendere la strada con più entusiasmo. Il ricordare fa bene a chi è in grado di cogliere tutto il positivo che esiste anche nei momenti più faticosi della vita. «Grazie, Irene. È bello averti rivisto. Il tuo sorriso fa bene al cuore» ho risposto.

Buona domenica. —

CULTURA & SPETTACOLI

L'anticipazione

Sarà in libreria giovedì prossimo il nuovo romanzo dello scrittore triestino, che esce con La Nave di Teseo

Mauro Covacich e quell'anomalia del cuore che rivela un mondo sconosciuto intorno

LA RECENSIONE

CRISTINA BENUSSI

Una diagnosi inattesa, una piccola anomalia cardiaca, muta i ritmi di vita di uno sportivo che è anche scrittore e che assomiglia non poco all'autore. Dalla prospettiva di un futuro cineticamente più cauto, inizia il racconto di un sé che sta imparando a guardare con attenzione persone e situazioni, cioè ad avere una più accorta consapevolezza del mondo. Il modello narrativo dichiarato è Sophie Calle, la fotografa che sapeva immortalare con sguardo spiazzante personaggi comuni di vita parigina. Ma forse c'è anche un altro, Francis Scott Fitzgerald che in "Cento false partenze" raccontava le occasioni imprevedibili da cui ricavava materiale per i suoi romanzi.

Mauro Covacich, entrato nei panni del suo personaggio, racconta le tante realtà che in un paesaggio urbano si mostrano al suo occhio indagatore, organizzandole in capitoli che si intersecano tra loro fino a comporre "Di chi è questo cuore", il nuovo romanzo in uscita giovedì per La nave di Teseo. Lo spunto generatore è un fatto di cronaca tristemente noto, un ragazzo morto durante una gita scolastica a Milano, caduto, o forse lasciato cadere, da una finestra dell'albergo che ospitava il gruppo. Inizia così una lunga sequenza che porta il lettore a conoscere, a volte con il suggerimento di epistemologie appropriate, luoghi, situazioni e persone di una Roma straniante e multietnica, assolutamente lontana da quella turistica ormai codificata, il cui inatteso centro è il quartiere dove abita Covacich, il Villaggio Olimpico.

Da questo luogo partono le passeggiate che permettono all'autore d'incontrare fuori dai supermercati rom e senegalesi, per strada trans sudamericani e zingari napoletani, ai giardini mamme e nonne alle prese con i bambini d'oggi, nei bar cinesi e cameriere d'ogni dove, sul lungotevere fanatiche di jogging, in metropolitana giovanotti vestiti come chitarristi heavy metal, sottocasa stranieri senza fissa dimora e un senzatetto il cui nome e la cui storia conosce solo alla fine del racconto. Il linguaggio con cui il protagonista capta le storie e i destini di chi incrocia non può che essere quello dei gesti e delle espressioni colte al volo. Perché è quasi scontato che l'avvertimento medico sul rischio di una possibile sincope lo porti ad avere una nuova percezione del corpo, suo ma anche di altri, in rapporto alle diverse circostanze in cui viene a trovarsi.

> Una diagnosi inattesa muta i ritmi di vita di uno sportivo che assomiglia da vicino all'autore di Trieste

> Sophie Calle Scott Fitzgerald ma anche Barthes in questa storia che prende le mosse da un fatto di cronaca

Che muscoli si mettono in movimento durante la corsa? A cosa allude l'attenzione femminile alle unghie, dipinte come piume d'uccelli ai cui artigli somigliano? E la cura maniacale per la bocca? Le osservazioni conseguenti, tratte da discipline diverse, ci fanno capire che siamo di fronte a mutazioni antropologiche non da poco. Con eleganza narrativa il personaggio, nel corso delle sue perlustrazioni tenaci, tende a scoprirsi anche nelle più riposte pulsioni emotive, mettendo a nudo, con un'autoironia piuttosto salutare, debolezze e ambizioni, personali e professionali. Dalla prospettiva di queste ultime entriamo anche nella quotidianità del mondo letterario contemporaneo, fatto di conferenze, presentazioni, premi, interviste, coi suoi riti ripetitivi e le sue regole legate ai valori di un presente che non viene né magnificato né deplorato, sebbene colto nelle sue dinamiche più nascoste, messe a nudo con spassionata trasparenza. Si tratta di un andamento pressoché incontrollabile che plasma le nostre vite e i rapporti che si stabiliscono anche all'interno di relazioni familiari.

Direi che Mauro Covacich in questo suo lavoro ha avuto il coraggio di cogliere quanto i nuovi "miti", avrebbe detto Roland Barthes, interferiscano nei suoi rapporti con la madre, la cui vecchiaia solitaria l'ha portata a scoprire i social e a inventarsi una nuova vita; e con Susanna, la compagna con cui condivide, almeno in parte, una vita intensa, intessuta anche di taciute complicità. E non importa se lo sguardo a volte si posa "solo" su un albero malamente potato, o su un topo, la cui fenomenologia viene però indaga da tutti i punti di vista, Steinbeck e Disney compresi. "Di chi è questo cuore" sa riflettere infatti anche sugli aspetti minimali della vita, affascinante anche perché inserita in un mondo più ricco di quanto appare, la cui chiave di lettura è ancora una volta tutt'altro che semplice da trovare: le frequenti conversazioni con un personaggio surreale che appare senza preavviso ne sono la prova. —

Mauro Covacich, 54 anni, è stato finalista al Premio Campiello nel 2017 con il penultimo romanzo, "La città interiore" (La Nave di Teseo). Ora ritorna in libreria Foto Toniolo/Agf

LA MOSTRA

Depero e Halley a Roma dialogo lungo un secolo

ROMA. "Ballerina" di Fortunato Depero del 1919 e "Nerve" di Peter Halley del 2016: cento anni separano queste due tele. A legarle è l'assonanza di colori e linee, la scelta astratta con forme e toni che a distanza di un secolo corrono in parallelo. Quadri e disegni di uno dei giganti del Futurismo e dell'esponente americano del nuovo concettualismo geometrico anni Ottanta si confrontano a Roma nella mostra "Replay", fino al 24 aprile alla Galleria Futurism and Co. A dare lo spunto è stato lo stesso Halley, 66 anni, dopo aver rivisto nel 2014 a New York le opere di Depero nella grande esposizione al Guggenheim sul Futurismo. «Mi sento vicino a lui nell'uso del colore», disse. Tanto è bastato ai curatori Giancarlo Carpi e Graziano Melolascina per portare pochi mesi dopo i lavori dei due artisti a Torino e ora nella capitale. Nelle trenta opere provenienti da collezioni private il dinamismo e le figure umane robotizzate e meccaniche di Depero si alternano alle griglie, alle sbarre di prigione, ai condotti e ai labirinti del maestro newyorchese del Neo-Geo. È qui che emerge l'aspetto seriale e pre-pop del grande futurista, impegnato negli anni venti anche nella pubblicità - Campari in primis - con soluzioni innovative e un accostamento ardito dei colori tornati a partire dagli anni Sessanta nella comunicazione commerciale. —

I brani
Realtà e disagi nei testi in gara
SERVIZIO A PAGINA 38

L'intervista
Amadeus svela i suoi pronostici
LORETI A PAGINA 39

IL PUNTO

ANGELO DI MARINO

E ADESSO PER FAVORE LASCIATELI CANTARE

Santi, poeti e navigatori. In tre parole gli italiani. E il Festival di Sanremo. Che la santità se la porta nel nome, la poesia nelle canzoni così come nei fiori e la navigazione nel mare Bandiera Blu che bagna il porto spalleggiato da colline e monti. Simbolo d'Italia nel mondo come il Parmigiano e la pizza, il Festival ha però gli occhi puntati addosso. Da giorni, del resto, non si parla che di Baglioni e la politica sui migranti, del conflitto d'interessi del direttore artistico, del premio alla carriera non assegnato a Peppino di Capri perché vicino alla Lega, dei compensi ai conduttori, della politica che sale sul palco dell'Ariston ben prima dei cantanti. Una musica stonata.

Adesso tocca a quella vera, quindi che le si lasci spazio. Per polemiche e zuffe tempo ci sarà. Trionfino rime, falsetti, cori, duetti, virtuosismi e perché no anche stecche. Ma per cinque sere fateci navigare tra la poesia e pregare i patroni perché vinca l'artista del cuore. Santi, poeti e navigatori. Italiani, come le canzoni. —

DA MARTEDÌ SU RAI1

Si alza il sipario al teatro Ariston Va in scena la musica italiana

Conto alla rovescia per il taglio del nastro al festival: artisti internazionali e ironia sul palco rinnovato

Il direttore artistico Claudio Baglioni con Virginia Raffaele e Claudio Bisio

Lara Loreti

SANREMO. Il count down è iniziato. Sempre più riflettori, più polemiche, più suspense. In una parola sempre più Sanremo. Sale la voglia di ammirare, da martedì a sabato su Rai1, quella scalinata da cui tutti sognano di scendere. E cresce la curiosità per il palco, con scenografia di Francesca Montinaro, che è stato ampliato con l'orchestra posta in una buca, scavata nei sotterranei.

VIRGINIA E I SUOI CAVALIERI
Il direttore artistico Claudio Baglioni sarà affiancato da Virginia Raffaele, grande trasformista già co-conduttrice di Conti all'Ariston nel 2016, e dal jolly Claudio Bisio.

24
Le canzoni in gara. Da Patty Pravo con Biga ai Negrita, da Silvestri a Tatangelo fino alle due giovani new entry Einar e Mahmood

LE CANZONI
In gara 24 brani: *Rolls Royce* (Achille Lauro); *Le nostre anime di notte* (Anna Tatangelo); *Mi sento bene* (Arisa); *Per un milione* (BoomDaBash); *Argento vivo* (Daniele Silvestri); *Parole nuove* (Einar); *Nonno Hollywood* (Enrico Nigiotti); *Solo una canzone* (Ex-Otago); *Senza farlo apposta* (Federica Carta e Shade); *Aspetto che torni* (Francesco Renga); *Rose viola* (Ghemon); *Musica che resta* (Il Volo); *La ragazza con il cuore di latta* (Irama); *Cosa ti aspetti da me* (Loredana Bertè); *Soldi* (Mahmood); *Dov'è l'Italia* (Motta); *I ragazzi stanno bene* (Negrita); *Mi farò trovare pronto* (Nek); *Un'altra luce* (Nino D'Angelo e Livio Cori); *L'ultimo ostacolo* (Paola Turci); *Un po' come la vita* (Patty Pravo con Briga); *Abbi cura di me* (Simone Cristicchi); *I tuoi particolari* (Ultimo); *L'amore è una dittatura* (The Zen Circus).

GLI OSPITI
Pioggia di star tra gli ospiti nelle 5 serate. Gli ultimi confermati sono Eros Ramazzotti, Fiorella Mannoia e Marco Mengoni. Poi gli amati Michelle Hunziker e Pierfrancesco Favino; ancora Pippo Baudo e Fabio Rovazzi, già al timone di Sanremo Giovani 2018. Ma delizieranno l'Ariston anche Luciano Ligabue, Alessandra Amoroso, Andrea Bocelli, che si esibirà col figlio Matteo, Giorgia, Elisa e – grande ritorno – Antonello Venditti, per i 40 anni dell'album *Sotto il segno dei pesci*. Attesi Serena Rossi e Claudio Santamaria.

MECCANISMO DI VOTO
Nelle prime tre serate voteranno Sala Stampa (30%), giuria Demoscopica (30%) e Televoto (40%), mentre venerdì e sabato il Televoto varrà il 50%, la Stampa il 30% e la giuria degli Esperti il 20%. Ogni votazione terrà conto della media delle precedenti. Tra i 24 in gara, i due vincitori di Sanremo Giovani andato in onda a dicembre. Sabato lo scettro. —

Le magie del velocista
Tortu su Radio Italia

Il velocista azzurro Filippo Tortu sarà ospite di Radio Italia per incontrare i cantanti in gara al Festival. Tortu è primatista italiano dei 100 metri.

Nazionale basket artisti
Mito Kareem in vetrina

La Nazionale basket artisti presenta giovedì 7 a Sanremo il libro "Sull'ascensore con Kareem" di Simone Barazzotto. Presenti alcuni protagonisti della Nba.

Le misure di sicurezza
Città dei Fiori blindata

Dalle barriere antipanico alla zona rossa, che circonderà l'Ariston, ai metal-detector. Rigide misure di sicurezza nella città dei Fiori per il Festival.

Effetto Sanremo Nei brani i disagi del nostro tempo

Migranti, confronti generazionali, interiorità e amore
Baglioni: «Ho scelto la bellezza, la vitalità e la bizzarria»

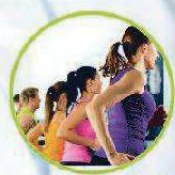
SANREMO. Sarti, fioristi, designer, stilisti e tanto glamour. Alla vigilia del taglio del nastro c'è fibrillazione all'Ariston. Ci si aspetta il consueto grande show. Ma l'attesa più trepidante è per le 24 canzoni in gara che si preannunciano cariche di pathos, interpretate da grandi big come Loredana Bertè, fino ai vincitori di Sanremo Giovani 2018, Einar e Mahmood. Nelle canzoni ci sono i rapporti più o memo complicati tra genitori e figli (Mahmood, Ultimo, Paola Turci), l'affetto tra nonni e nipoti (Nigiotti) e gli incontri generazionali (Nino D'Angelo e Livio Cori, Patty Pravo e Briga); gli amori adolescenziali (Federica Carta e Shade, Einar) e quelli che fanno i conti con la polvere del tempo Ex-Otago), e l'accettazione di se stessi (Arisa, Loredana Bertè). Ma all'Ariston irrompono anche la violenza che si cela tra le mura domestiche che più di tutte dovrebbero proteggerci (Irama), il disagio adolescenziale, troppo spesso sottovalutato (Daniele Silvestri). E ovviamente l'amore e le grandi emozioni (Francesco Renga). Presente anche il tema tristemente attuale dei migranti (Motta, Zen Circus, Negrita). Un macigno, soprattutto dopo le polemiche seguite alle parole pesanti con cui Baglioni, nei giorni scorsi, ha attaccato le politiche di questo governo e di quelli che lo hanno preceduto. «È giusto sottolineare come a Sanremo non ci sia solo il fattore "museale" e che il festival è una mostra che rappresenta il nostro tempo – ha spiegato Baglioni – Per questo nei testi si rincorrono criticità, assenze dei padri, voci dissenzienti, grandi interrogativi di dov'è l'orizzonte. E anche nei brani più svolazzanti c'è disagio. Nei testi, vincono i dubbi sulle certezze».

Torna a bussare alla porta del festival il rap, con Daniele Silvestri (mentre chi, come Achille Lauro, ne è diventato bandiera, preferisce percorrere altre strade). Baglioni spiega così le sue scelte: «Nel panorama vivace della musica italiana di oggi, a guidarci è stata la ricerca del senso di bellezza, bizzarria, vitalità. E forse sincerità». Chi invece si aspetta performance canore del presentatore potrebbe rimanere deluso: a quanto pare, a differenza dello scorso anno, non canterà i suoi successi. Sul palco invece non mancherà l'ironia.

Turci e i difficili rapporti con i genitori, Irama e le violenze domestiche Attesa per i duetti

Nella prima serata, dopodomani, si esibiranno tutti i 24 gli artisti; mercoledì ci sarà il secondo ascolto di 12 delle 24 canzoni in gara; le restanti potranno essere riascoltate il giovedì; il venerdì ogni artista canterà in compagnia di un ospite il proprio brano, in versione "rivisitata"; sabato, dopo aver riascoltato tutte le 24 canzoni in gara, si scoprirà il vincitore.

Ecco le star dei duetti: Neri Marcorè canterà con Nek, Fabrizio Moro con Ultimo, Brunori Sas con The Zen Circus, Ermal Meta con Simone Cristicchi (ricambiando il favore dell'anno scorso), Bungaro e l'étoile Eleonora Abbagnato con Francesco Renga, Manuel Agnelli con Daniele Silvestri, Rocco Hunt con i BoomDaBash, Syria con Anna Tatangelo, Guè Pequeno con Mahmood, Beppe Fiorello con Paola Turci, Irene Grandi con Loredana Bertè, Paolo Jannacci con Enrico Nigiotti, Morgan con Achille Lauro, Cristina D'Avena con Federica Carta e Shade, i Sottotono con Nino D'Angelo e Livio Cori, Diodato e i Calibro 35 con Ghemon, Biondo con Einar, I Negrita hanno chiamato Enrico Ruggeri e Roy Paci, gli Ex Otago con Jack Savoretti, Irama con Noemi e Caterina Guzzanti, Patty Pravo e Briga con Giovanni Caccamo, Motta con Nada, Arisa con Tony Hadley degli Spandau Ballet. Il Volo col violinista Alessandro Quarta (da confermare). –

L. L.

Gusto piccante in tavola
Peperoncino-show

Piatti piccanti al Festival. Specialità infuocate in otto ristoranti di Sanremo. L'iniziativa dell'Accademia del peperoncino per promuovere la Calabria.

A volte tornano
Mengoni, 10 anni al top

Marco Mengoni ospite a Sanremo nell'anno in cui festeggia dieci anni di carriera. Il cantautore vinse all'Ariston nel 2013 con "L'essenziale" e fu ospite del 2014.

Omaggio a un grande
Nessun dubbio su Pino

Il Comune di Sanremo, in accordo con Baglioni, ha deciso di attribuire a Pino Daniele il Premio alla carriera Città di Sanremo a quattro anni dalla tragica scomparsa.

Dall'alto in senso orario alcuni degli artisti in gara nelle cinque serate del Festival di Sanremo: Irama (Filippo Maria Fanti); Loredana Bertè; Il Volo; Enrico Nigiotti

Il presentatore di "Ora o mai più" alla prova del fuoco il sabato sera: «Non temo la De Filippi»

Amadeus e la febbre da festival «Bertè e Patty le mie preferite»

L'INTERVISTA

Lara Loreti

Dai ricordi di infanzia, quando nella sua famiglia «si fermava tutto per guardare il festival di Sanremo» fino alla sfida attuale del sabato sera del suo programma *Ora o mai più* con la regina Mediaset Maria De Filippi e il *C'è posta per te*. Tutta la vita di Amadeus – al secolo Amedeo Umberto Rita Sebastiani – è segnata dalla tv. Principe del piccolo schermo, amatissimo dal pubblico, l'ex dj ravennate ci racconta la sua passione per la kermesse sanremese e i suoi sogni.

Il Festival di Sanremo, nel suo essere intergenerazionale, continua ad essere il programma più seguito dagli italiani, che emozioni le evoca?

«È la storia della canzone italiana, brani come *Chi non lavora non fa l'amore* di Celentano e Mori, le esibizioni di Toto Cutugno o quelle dei Ricchi e Poveri rappresentano la nostra tradizione musicale. Sanremo inoltre è sempre stato un modo per riunire la famiglia, lo è tuttora. Ed è rimasta intatta anche la curiosità: la gente aspetta Sanremo, la musica, le polemiche, i vestiti. Cose che in un qualsiasi altro varietà sarebbero poco interessanti a Sanremo fanno notizia. Se c'è un ospite con un abito particolare che scende dalla scalinata dell'Ariston tutti ne parlano».

Lei è un conduttore puro, che cosa pensa di questa tendenza di affidare il ruolo di presentatore a cantanti e attori? Il suo è un lavoro in via di estinzione?

«No! Il conduttore ha i tempi e i modi giusti, è nel suo Dna. È bello sperimentare alternative con altri tipi di artisti, ma cantanti e attori poi tornano a fare il proprio mestiere».

La musica, con Baglioni, è tornata ad essere centrale nel festival, che ne pensa?

«La musica a Sanremo resta il focus, e questo vale per tutti, al di là di chi sia il conduttore. Certamente Claudio ha la storia e la personalità musicale per poter anche cantare oltre che presentare. Dà un valore aggiunto mettendo il suo talento a servizio del palco, come è successo nella passata edizione. Il resto lo fanno la sua la capacità di rapportarsi con gli altri in modo non troppo istituzionale e l'ironia. Quest'anno ha scelto accanto a sé due attori brillanti e frizzanti che lo aiuteranno a gestire la scena. Del resto è giusto che il direttore artistico dia la sua impronta, così come ad esempio Baudo con le vallette bionda e mora».

Grandi big e giovani novità: che cosa dobbiamo aspettarci dal mix di quest'anno?

«Sono felice che in gara ci siano Loredana Bertè, protagonista di un grande ritorno, e Patty Pravo: sono due artiste di grande richiamo, che amo molto. Alcuni giovani non li conosco, ma è il bello del festival che riserva sempre sorprese».

Parliamo del successo di "Ora o mai più" e della sfida del sabato sera, Maria De Filippi è così temibile?

«Per il mio programma è un momento d'oro, il motto "Ora o mai più" è dappertutto. Dopo la pausa Sanremo, faremo le ultime tre puntate. Sono felice di poter dare un'alternativa al sabato sera televisivo. Maria è una grande, i dati di ascolto sono rilevanti, *C'è posta per te* è al top da oltre 18 anni. Non pretendo certo di battere Maria. Ma non ho timori: ho accettato la sfida, sono felice e onorato di essere protagonista del sabato sera di Rai1 e me la gioco con gioia e umiltà».

La verve e la simpatia di Amadeus sul set dello show Soliti Ignoti

E poi c'è Soliti Ignoti, ormai un must tra i game show...

«Sì, sono molto felice del successo dei *Soliti Ignoti*: quando ho iniziato l'obiettivo era fare il 17-18% di share, ma siamo sempre due punti oltre».

Che progetti ha, le piacerebbe condurre Sanremo?

«Per chi fa il presentatore condurre il festival è sempre bellissimo, poi io amo molto la musica. Lì hai tutti i riflettori addosso, non si può sbagliare. Sono comunque già soddisfatto così perché faccio il lavoro che sognavo da bimbo quando in provincia ho iniziato a fare il dj».

Che cosa significa venire dalla provincia?

«La provincia va tutelata, ti dà energia e voglia di fare. E il giornale di provincia è una ricchezza così come le radio, dove io ho lavorato. Negli anni '70 andare in città era come raggiungere l'America: mia madre mi lasciava andare in lacrime. Oggi è tutto diverso. Ma quando dalla metropoli torni a casa, che relax! ». –

Partite le scommesse
Quote, under 30 favoriti

A Sanremo favoriti gli under 30. Al momento di andare in stampa, le quote di Sisal Matchpoint danno in testa Ultimo a 2.50 seguito da Irama a 3 e Il Volo a 5.

Giuria di adolescenti
Apre Casa Sanremo

Dodicesima edizione di Casa Sanremo, del patron Russolillo. Quest'anno c'è la Giuria degli Adolescenti con 100 teenagers e organizzata da Radioimmaginaria.

Dal 6 al 9 febbraio
Ecco il premio De Andrè

Dal 6 al 9 febbraio, Casa Siae ospita la XVII edizione del Premio De Andrè. In diretta streaming, i 24 i semifinalisti in gara si esibiranno con 2 brani a testa.

IL POST ARISTON

Papaleo e le sue donne figli delle stelle al Dopofest tra show e cameo musicali

ROMA. Da un lato l'omaggio ai Pink Floyd, dall'altro il desiderio di evocare la luna, ricordando una data storica, quella dello sbarco dell'uomo sul corpo celeste più romantico del firmamento, 50 anni fa. Quest'anno il Dopo festival punta decisamente in alto, a partire dal nome: *The Dark side of Sanremo*.

A fare da "figli delle stelle" di questa edizione dello show, tre artisti di cui due presi in prestito dal cinema: Rocco Papaleo in primis, affiancato dall'attrice romana Anna Foglietta (l'abbiamo vista, tra gli altri, in Perfetti Sconosciuti di Paolo Genovese) e dalla conduttrice monzese Melissa Greta Marchetto, già lo scorso anno protagonista a Sanremo del Prima festival.

Melissa Greta Marchetto condurrà il Dopofestival con Anna Foglietta

In diretta dal Teatro del Casinò di Sanremo lo spettacolo andrà in onda subito dopo la kermesse dell'Ariston, un modo per valorizzare le star della musica e alle canzoni del festival. E cielo, stelle e luna saranno non solo al centro di una rinnovata scenografia, ma parte integrante di un programma che farà del racconto poetico e di un'ironia stralunata la propria cifra. A trasportarci in questo mondo ci sarà Rocco Papaleo con la sua personalità eclettica e il suo carisma irresistibile. Non solo: una band musicale accoglierà gli artisti protagonisti del Festival giocando con loro, intervistandoli e coinvolgendoli in cameo musicali dove si esibirà lo stesso artista lucano.

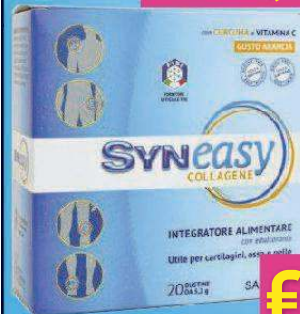
È previsto anche un collegamento in esterna, sotto le stelle, da Santa Tecla, per dare alla serata anche un tocco glam della Sanremo by night. —

PRIMAFESTIVAL

Tutto il glamour sanremese con Ferzetti e Montedoro dal Red Carpet dell'Ariston

SANREMO. La simpatia di Simone Montedoro e il fascino di Anna Ferzetti, direttamente dalla passerella glamour del Teatro Ariston. Un modo simpatico e originale, subito dopo il Tg1, per entrare nel clima sanremese.

Anche quest'anno il PrimaFestival fa da apripista alle serate canore con un notiziario flash sui temi caldi che animeranno la 69esima edizione della kermesse. Cinque minuti di pura leggerezza: musica, cantanti, ospiti, gossip e analisi dei contenuti social. Lo show è iniziato venerdì 25 gennaio, ma da domani, novità assoluta, sarà in diretta dal Red Carpet dell'Ariston, con un glass box. PrimaFestival è firmato da Walter Santillo e Carmelo La Rocca, regia di Carlo Flamini. —

Simone Montedoro

MUSICA

Ray Gelato fa ballare il Miela «Sarà Swinging Trieste anni '50»

Venerdì l'artista inglese ritorna in città con The Giants per i 25 anni della band «Il nostro live è divertimento puro, canzoni che rendono le persone felici»

Elisa Russo

«L'abbiamo portato per la prima volta a Trieste proprio all'inizio della sua carriera, negli anni '90, e ora siamo lieti di festeggiare questo anniversario con la platea del Miela riservata al ballo come nella "swinging" Trieste degli anni '50»: gli organizzatori di Bonawentura-Miela Music Live annunciano il ritorno in città di Ray Gelato & The Giants, venerdì alle 21.30. L'artista inglese, padrino dello swing, voce e sax tenore, sarà sul palco con Danny Marsden (tromba), Andy Rogers (trombone), Olly Wilby (sax alto e sax tenore), Gunther Kurmayr (pianoforte), Manuel Alvarez (contrabbasso) e Marti Elias (batteria) in uno show che celebra i 25 anni di carriera della band.

Ray Keith Irwin è legato all'Italia a partire dal nome d'arte che si è scelto, e poi c'è l'album "Wonderful (The Lost italian songbook)" del 2012, in cui canta in italiano (classici come "Via con me", "Torna a Surriento", "Malafemmena", "Ciao Ciao Bambina"): «Quando dovevo scegliere i brani da reinterpretare - spiega - mi ero affidato a un sondaggio sulla mia pagina facebook, chiedendo al pubblico che cosa avrebbe voluto sentire. Negli anni '90 mi sono appassionato alla musica italiana vintage. I miei preferiti sono Renato Carosone e Fred Buscaglione e ovviamente gli italo americani come Louis Prima e Frank Sinatra. Ma tutto parte da mio papà, americano con origini italiane». Ray, sin dagli anni '90 ha suonato più volte a Trieste.

Ray Gelato ritorna venerdì a Trieste, dove negli anni '90 iniziò la sua carriera

«Ricordo la città, un luogo splendido. Mi aveva colpito vedere la gente stesa a prendere il sole direttamente sul lato della strada che costeggia il mare».

Con che spettacolo celebrate 25 anni di The Giants?

«Il nostro live show è divertimento puro, comunicazione, grande musica per tempi difficili, canzoni che rendono le persone felici e spensierate».

Ha suonato al matrimonio di Paul McCartney, due volte per la regina, supportato Robbie Williams alla Royal Albert Hall…Cosa le è rimasto di più?

«Certo è grandioso ricevere questi riconoscimenti ed essere apprezzati anche da grandi artisti come Williams e McCartney. Ma i nostri concerti migliori sono per la gente comune. Al Blue Note, Umbria Jazz, al Ronnie Scott's di Londra... Ogni notte può essere speciale se suoniamo bene e lasciamo il pubblico soddisfatto, liberandolo per un po' dalle preoccupazioni. L'unica parte difficile del mio lavoro è il viaggio, gli spostamenti cominciano a pesarmi un po'».

La chiamano "The Godfather of Swing", come si sente nei panni del mentore?

«Sono stato uno dei primi, negli anni Ottanta, a far rivivere l'interesse per il vintage swing. Ne sono orgoglioso e con piacere do consigli ai musicisti più giovani. Dico loro di esercitarsi il più possibile, imparare tutto ciò che possono sulla musica, ascoltare i grandi musicisti e cantanti e fare esperienza di musica dal vivo. Darci dentro e non mollare mai. E anche imparare a gestire le delusioni e i rifiuti: sono una componente del music business. Quando il telefono non squilla per nuovi ingaggi pensi di essere stato dimenticato: capita a tutti gli artisti qualche volta. Grazie a Dio non è uno di quei momenti per noi!».

La sua giornata tipo?

«Quando non suono sto con i miei due figli, a Londra. Adoro cucinare, fare il caffè e fumare un sigaro cubano».

Novità in vista?

«Abbiamo registrato un album live che uscirà prima dell'estate. Oltre al cd, realizzeremo anche una versione limitata in vinile. E continuerò a presentare la mia musica in giro per il mondo, dove sembra esserci bisogno di un po' di gioia al momento». —

CINEMA

Il film della Sgarbi in anteprima oggi all'Ariston

La giornata conclusiva per il mezzo secolo della Cappella Underground all'Ariston, propone oggi, alle 11, il cult-movie "Easy Rider" (originale sottotitolato). Alle 15.30 "Mug" (Polonia, sottotitolato) di Malgorzata Szumowska, allegoria della Polonia contemporanea, vincitore dell'Orso d'Argento alla Berlinale. Alle 17.30 la regista Elisabetta Sgarbi presenta in anteprima il suo nuovo film "I nomi del signor Sulčič". L'incontro sarà moderato dal giornalista Pietro Spirito. Il film, prodotto da Betty Wrong con Rai Cinema, uscirà il 7 febbraio. La manifestazione si conclude alle 20 con l'anteprima del film "Le nostre battaglie", dramma sociale di Guillaume Senez, evento speciale a Cannes.

TELEVISIONE

"Made in Italy", la fiction sulla moda Bova e la Rocca sono Armani e Krizia

ROMA. Per la prima volta in Italia una serie tv utilizzerà gli abiti originali dell'epoca. Grandi firme della moda che negli anni '70 hanno conquistato il mondo hanno aperto i loro archivi offrendo preziosi capi e accessori originali. Tra questi, Albini, Curiel, Fiorucci, Krizia, Missoni, Valentino. A prestare il volto a Giorgio Armani l'attore Raoul Bova amico da lunghi anni e testimonial dello stilista. La serie "Made in Italy" targata Taodue per Canale 5 racconterà in quattro puntate la Milano anni '80 e il boom mondiale degli stilisti italiani del mondo. Nel cast: Marco Bocci (nel ruolo di un fotografo), Margherita Buy (che interpreterà la direttrice di un magazine di moda «Appeal»), Fiammetta Cicogna, Eva Riccobono (che non veste il ruolo di una top model) e Maurizio Lastrico, Stefania Rocca nei panni della stilista Krizia. Nel cast figurano anche Valentina Carnelutti, Sergio Albelli, Giuseppe Cederna, Saul Nanni. La protagonista è l'esordiente Greta Ferro.

Raoul Bova interpreta Armani nella fiction "Made in Italy" su Canale 5

Alla metà degli anni '70, una generazione di grandissimi stilisti italiani è stata capace di lanciare nel mondo l'immagine e la capacità di innovazione imprenditoriale che rappresenta tuttora uno dei campi dell'eccellenza italiana: in questa serie si ripercorrerà questo straordinario viaggio attraverso gli occhi di Irene (interpretata da Ferro), figlia di immigrati dal Sud che a metà anni '70 per mantenersi agli studi risponde all'annuncio della rivista di moda «Appeal». Irene conquista presto un ruolo di prestigio nel magazine. E al ritmo dei cambiamenti della moda milanese, anche la sua vita cambia radicalmente. La ragazza incontra gli stilisti dell'epoca, che proprio negli anni '70 anni muovono i primi passi. Da quel momento la nostra moda comincia ad affermarsi nel mondo, si passa dall'haute couture francese al pret-à-porter italiano. Ma i Seventies sono anche gli anni del divorzio, dell'emancipazione della donna, di battaglie sociali, proteste giovanili, politica, canzoni, terrorismo, amore libero, violenza, nascita delle radio private. Attraverso gli snodi della vita privata e professionale di Irene, si racconterà la storia di una generazione che ha vissuto conflitti e contraddizioni, fermenti e cambiamenti irripetibili. La regia è di Luca Lucini (Tre metri sopra il cielo, Oggi sposi, Nemiche per la pelle) e del regista pubblicitario Ago Panini. —

CINEMA

Torna la magia di "Remi" con un grande Auteuil

ROMA. Una favola commovente sulla realizzazione di se stessi perfetta per i bambini più grandicelli e un tuffo nel passato per tutte le mamme e i papà che con il cartoon di «Dolce Remi» sono cresciuti. Con il surplus di rivedere al cinema un grande Daniel Auteuil. Arriva il 7 febbraio in sala Remi, tratto da un classico della letteratura per ragazzi («Senza famiglia» di Hector Malot). Il film, un'esclusiva per l'Italia di Leon Film Group con Rai Cinema, è diretto da Antoine Blossier che ha riletto la storia con una lente spielberghiana dando una dimensione magica alle realtà più dure e si è preso varie licenze come quella di dotare il piccolo protagonista di una voce straordinaria. «Ho mantenuto - ha detto - l'identità francese del libro di Malot, ma lavorandola poi su un immaginario simile a quello di film con cui sono cresciuto, quelli che io e la mia famiglia abbiamo sempre visto: qualsiasi cosa prodotta da Amblin (la casa di produzione di Spielberg), film come E.T., I Goonies ma anche i classici della Disney come Pinocchio, Bambi, Dumbo. Non mi attirava il realismo...». Ed ecco allora il piccolo Remi, interpretato dal giovane e promettente Maleaume Paquin che anche nella realtà canta benissimo e che vaga per le meravigliose scenografie francesi - scelte tra l'Occitania, Aubrac e il dipartimento di Tarn e girate in Cinemascope - assieme al saltimbanco girovago Vitalis (Auteuil) che poi si scopre essere un superbo violinista italiano. «Un uomo consumato dal senso di colpa» dice Auteuil. Che ha anche confessato: «Ho letto la sceneggiatura di Blossier e l'ho chiamato immediatamente. Mi piaceva l'idea di tornare su un testo classico, una grande storia popolare e universale, rivolta alle famiglie, qualcosa di raro ai nostri giorni. Era un progetto ambizioso, la promessa di un'avventura». —

Lutto

Addio a Bobò, l'amico e attore di Pippo Delbono

Si sono tenuti ieri a San Cipriano d'Aversa i funerali di Bobò, impareggiabile presenza negli spettacoli di Pippo Delbono, scomparso a 82 anni. Nato nel 1936 a Villa di Briano (Caserta), microcefalo e sordomuto, era entrato in manicomio ad Aversa a soli 16 anni, e vi è rimasto per decenni, sino a quando incontrò Pippo Delbono che nella struttura teneva un laboratorio teatrale. Nacque allora un sodalizio solido e profondo. Entrato in compagnia, dal 1995 Bobò ha partecipato a dodici spettacoli, da "Barboni" del '97 fino a "La gioia" del 2018.

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana

1 Rien ne va plus
di Antonio Manzini
SELLERIO

2 Storia del nuovo cognome
di Elena Ferrante
E/O

3 Il giro dell'oca
di Erri De Luca
FELTRINELLI

4 ...che Dio perdona a tutti
di Pif
FELTRINELLI

5 So che un giorno tornerai
di Luca Bianchini
MONDADORI

Narrativa straniera

1 La ragazza della Luna
di Lucinda Riley
GIUNTI

2 La guerra dei Courtney
di Wilbur Smith
MONDADORI

3 Missione Odessa
di Clive Cussler
LONGANESI

4 L'assassinio del governatore. II
di Murakami Haruki
EINAUDI

5 Donne che non perdonano
di Camilla Läckberg
EINAUDI

Varia

1 Serotonina
di Michel Houellebecq
LA NAVE DI TESEO

2 The game
di Alessandro Baricco
EINAUDI

3 Becoming
di Michelle Obama
GARZANTI

4 I sette peccati capitali
di Carlo Cottarelli
FELTRINELLI

5 L'ombra di Trieste
di Cristina Battocletti
LA NAVE DI TESEO

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone).

CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

MASSIMO DAGNINO

I nuovi segni di Scalise, poemetto per la morte del padre

Massimo Dagnino è un artista ligure. Nato a Genova nel 1969, ha esordito nella poesia nel 2004 con "Verso l'annichilirsi del disegno" (Lietocolle), per poi pubblicare diverse raccolte in versi di cui alcune sezioni sono presenti in "Almanacco dello Specchio" e "Nuovi Argomenti" (Mondadori). La sua opera ha ricevuto diversi riconoscimento tra cui il Premio Matacotta e il Premio Saba. Ha realizzato inoltre molti Libri d'Artista tematici in coppia unica, mentre altri – "Volti di grafite", "Propagazione di buio e Storia dell'architettura" e "Oblio" – sono editi da Edb Edizioni di Milano. Dagnino si è evidenziato subito per una voce estremamente originale dove la visionarietà, il suo tono più spiccato, non fatica ad amalgamarsi con altre discipline: dalla scienza al cinema. È una poesia che procede per sottrazione, dove molto si dissolve, ma non il corpo che appare sempre un soggetto immaginifico se pur materico, esaminato nei più differenti spazi: sia naturali che tecnologici. Il suo suggerimento va a uno dei più interessanti poeti contemporanei: «Dice Auguste Perret: "Stile è una parola che non ha plurale". Ciò è ravvisabile nell'ultimo libro di Gregorio Scalise, "Nuovi segni" (Algra Editore), in cui il suo procedere attraverso la sprezzatura sembra rimandarci all'immagine di Villa Schwob di Le Corbusier, la cui facciata è uno schermo vuoto: una nudità che ci costringe a inventare. L'autore di "Segni", il poemetto scritto di getto per la morte di suo padre e il più significativo della seconda metà del '900, abbandona un'idea obsoleta di poeta allontanandosi da rigurgiti esistenzialisti e da un effetto amalgama vigente, del resto già Flaiano annotava "non provo mai noia". All'attuale "eternizzazione del successo" Scalise apre a scenari in cui "le parole non sono mai esatte", fino a far entrare in distorsione la propria voce affidandosi a una marcata ironia corrosiva, un po' come nella scena dell'elio in "Broadway Danny Rose" di Woody Allen. Insomma, la vita "lo sai, è sempre quella..."».

Nuovi segni di Gregorio Scalise (Algra Editore, pagg.104, euro 10,00)

IL ROMANZO

La guerra in Afghanistan fa esplodere anche il presente e il futuro di Zafar

"Alla luce di quello che sappiamo" di Zia Haider Rahman è una vera e propria lezione di geopolitica

Donatella Tretjak

L'ascensore sociale con Zafar ha funzionato. Perfettamente.

Nato in Bangladesh, la sua famiglia si trasferisce in Gran Bretagna quando non ha più di cinque anni. Il suo è un singolare curriculum scolastico; un'istruzione raffazzonata grazie ai suoi sforzi personali e a una quantità incredibile di borse di studio gli permette comunque di arrivare a Oxford per laurearsi in matematica. Poi, una seconda laurea, in giurisprudenza, ad Harvard, e un futuro di avvocato specializzato nelle normative bancarie. Il padre è stato contadino, poi autista degli autobus a Londra e infine cameriere. Ha la barba e porta lo zucchetto; la madre, casalinga, è sempre avvolta da un sari blu e vive in cucina. Zafar cresce nelle peggiori case popolari di Londra. Ma ce la fa. Quello che non funziona nel romanzo d'esordio di **Zia Haider Rahman "Alla luce di quello che sappiamo"** (**La Nave di Teseo, pagg. 665, euro 24,00**) è altro: è la superbia occidentale di considerarci qualcosa di più e di meglio degli altri, che cova pure in quella Gran Bretagna che lui frequenta. Quello che non funziona è la superbia occidentale di poter esportare la democrazia occidentale come fosse un "copia e incolla", calpestando dignità e orgoglio degli "altri".

Sono i taccuini di Zafar, in cui lui raccoglie ogni istante della sua vita, a confessare l'eterno malessere di questo giovane uomo, che fin da bambino si vergogna, e si vergogna di provare vergogna al punto che alle prime vacanze estive (pagate dai servizi sociali) si fa chiamare dagli amichetti George. E ai party, da grande, glissa su qualsiasi domanda personale per evitare di dover spiegare dove sia il suo Paese e di conseguenza chi sia lui.

Zafar ha una fidanzata dal nome altisonante, Emily Hampton-Wyvern: famiglia nobile, impegnata in politica. In salotto si sbocconcellano biscotti al burro, si sorseggia Earl Grey e si discute di romanzi ottocenteschi. Classi sociali troppo diverse e tanto snobismo. Nel 2002, ai tempi della caccia a Osama Bin Laden, Zafar viene spedito a Kabul su richiesta dell'inviato delle Nazioni Unite per l'Afghanistan. Esperti, quelli dell'Onu, dotati di un implacabile amore per tutta l'umanità, ma privi di interesse per le persone. "Consulente per la nuova amministrazione afghana": ecco il suo ruolo. A Kabul il numero dei consulenti è infinito, e allora chi può lavora per l'uomo bianco. Le classi professionali vengono smantellate dalle università, dalle scuole e dagli uffici, e arruolate per svolgere umili mansioni al servizio dei nuovi venuti. Ingegneri, medici, avvocati abbandonano le loro professioni per guadagnare soldi facili come autisti. A Kabul Zafar viene accolto così dagli afghani: «Lei è uno sveglio e non è uno straniero. Lei proviene da un Paese povero, è musulmano, è vissuto in mezzo a "quelli" e li conosce, quindi sa che bottoni premere». "Quelli" sono i bianchi. Che stanno giocando "al gioco dell'Impero e dell'Ego". «Non possono tollerare che gli afghani siano semplicemente quello che sono - gli ricorda un amico pakistano -. Li chiamano diritti umani ma è solo una questione di risorse naturali e di posizionamento strategico. Abbiamo comprato all'ingrosso i loro valori in cambio della nostra dignità, ma i nostri Paesi sono incapaci di sviluppare una cosa come la democrazia. La lealtà alla propria famiglia, al proprio clan o religione, questo tipo di lealtà scavalca qualunque tipo di legge create dalle

"ALLA LUCE DI QUELLO CHE SAPPIAMO" DI ZIA HAIDER RAHMAN (LA NAVE DI TESEO, PAGG. 665, EURO 24)

CONSIGLIATO DAL LIBRAIO

LORIANA URSICH

Il flusso inarrestabile delle storie di Haruki

Ha mai avuto senso raccontare la trama di un libro di Murakami Haruki? Onestamente credo di no e il suo ultimo lavoro "L'assassinio del commendatore", edito da Einaudi in due parti distinte, non viene meno a questa regola. Ed è davvero importante?In realtà è bello lasciarsi trasportare dal flusso inarrestabile delle sue parole. "Sentirlo" raccontare una storia che è sempre tante storie, che diventano un intreccio dove anche l'elemento fantastico, sempre presente, come la musica, è coerente, plausibile. Questa volta tutto inizia da un quadro, "L'assassinio del commendatore", che stravolge la vita di un pittore e intorno ai quali si muovono personaggi reali e non... Per la scelta della casa editrice il libro finisce lasciando la storia a metà e in noi una grande attesa di sapere come andrà a finire... *(Libreria Antico Caffè San Marco di Trieste)*

L'assassinio del commendatore di Murakami Haruki (Einaudi, pagg. 411, euro 20,00)

nostre élite».

Zafar finisce in un compound dell'Onu, a cercare di capire chi sono buoni e chi i cattivi. E quando pare che tutto sia chiaro in questo giro sporco di bustarelle, denaro, depistaggi e spie, si salva per miracolo da un attentato. Ma altre bombe gli esplodono dentro. Perde tutto. Perde il figlio appena concepito che tanto già amava (a cui avrebbe dato, come atto di purificazione dalla sua stirpe, il cognome della madre), perde la compagna (che in realtà non hai mai conquistato) e l'amico – l'unico - d'infanzia. Zafar non ha mai posseduto nessuna di quelle cose che non possono essere comprate.

Questo poderoso romanzo non è un libro facile, da sfogliare per farsi venire qualche sbadiglio: merita attenzione e tempo. Va diluito in piccole dosi per comprendere tutta la complessità e le sfumature di un mondo che a Zafar è familiare, ma a noi no. È intriso di estratti, teoremi, forse troppi perché obiettivamente la lettura ne è rallentata. E anche i continui cambi temporali forse non aiutano un lettore poco concentrato. Certo, però, è una lezione continua di geopolitica. Parecchio utile, di questi tempi. —

FANTASY

La fata Morgana si riscatta nel ciclo di Avalon

Tornano in libreria nella nuova traduzione di Flavio Santi "Le nebbie di Avalon", in forma integrale divisa in due volumi. Una riscrittura del ciclo arturiano in chiave femminista con protagonista Morgana la fata, mai vista troppo bene nei testi antichi, e che qui a suo modo si riscatta.

Le nebbie di Avalon di Marion Zimmer Bradley (Harper Collins, pagg. 600, euro 22,00, Primo volume)

ROMANZO

Il manicomio per donne sull'isola sperduta

Tra passato e presente le storie di Själö, un manicomio per donne ritenute incurabili in Finlandia su un'isoletta al limite estremo dell'arcipelago. Un luogo di reclusione da cui in poche se ne vanno, dopo esservi entrate. Una commovente storia sul prezzo che le donne devono pagare per la loro libertà.

L'isola delle anime di Johanna Holmström (Neri Pozza, pagg. 338, euro 17,00)

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

La natura ci aiuta a guarire e le piante fanno grandi viaggi portando vita dove non c'era

ANTONIO CALABRÒ

Natura naturans, scrivevano i filosofi medioevali e poi Giordano Bruno e Baruch Spinoza. Una natura che genera, trasforma, cambia essa stessa nel corso del tempo. Natura selvatica. Natura modificata dalla mano dell'uomo. Natura da riscoprire. Lasciando le strade urbane. E seguendo sentieri di montagna, stradelle di campagna abbandonate, viottoli nelle foreste, con i rumori "naturali" da imparare a riconoscere. Lo fa **Sylvain Tesson**, attraversando a piedi la Francia dal Sud Est del Colle di Tenda al Nord Ovest del Cotentin, sulle falesie che fronteggiano il Canale della Manica, partenza un 24 agosto, arrivo l'8 di novembre, un passo dopo l'altro, una scoperta continua, innanzitutto di se stesso. Ne scrive in **"Sentieri neri" (Sellerio, pagg. 152, euro 15,00)** raccontando d'un incidente, d'una stentata guarigione e d'un bisogno di mettere alla prova un corpo ferito e una mente malcerta. E dunque d'un viaggio di rinascita, dentro "una geografia minore" di campagne, paesi difficili e chiusi, spazi aperti e solitari. Si cammina "negli interstizi", s'imparano le sfumature del silenzio. E "si torna a casa, liberi dall'insetto che ci pungeva il cuore, mondati da ogni pena, di nuovo in piedi".

Andare, per capire. E sapere. Utile la **"Storia del bosco"** di **Mauro Agnoletti** per **Laterza (pagg. 366, euro 22,00)**, una ricostruzione dei cambiamenti del "paesaggio forestale italiano". Un terzo del nostro paese è coperto da boschi di faggi, abeti, larici, querce, castagni, pini e distese mediterranee di palme nane. Un paesaggio percepito come selvatico o "naturale". Nel tempo però bosco e pascolo sono stati strettamente legati, così come l'andamento del bosco è stato determinato dalle sorti dell'edilizia e dell'industria navale. Dai frutti del castagno è dipesa per secoli la vita di intere popolazioni. E adesso, man mano che montagne e colline sono abbandonate per la spinta crescente dell'urbanizzazione di massa, il bosco torna a riprendere terreno, con le sue piante e i suoi animali. Dialettica della natura. Da osservare, studiare, rispettare.

Come? Anche imparando a seguire **"L'incredibile viaggio delle piante"**, ricostruito da **Stefano Mancuso** per **Laterza (pagg. 144, euro 18,00)**. Si muovono, le piante, nel corso dei secoli. I loro semi, trasportati dal vento, dal mare o dagli uccelli in volo, colonizzano spazi, appaiono in luoghi inaspettati. E quel "viaggio" è un'avventura della natura. Tante storie, dai salici al tambalacoque con i frutti amati dagli elefanti, dai minuscoli cactus del deserto del Messico "protettivi" verso i loro semi alle palme da datteri dolci fatte rivivere da un'equipe di scienziati israeliani rianimando i semi trovati dagli archeologi nei recessi della fortezza di Masada, abitata da ribelli zeloti ed espugnata e distrutta dalle truppe romane nel 73 d.C. Storie, ancora, come quella della cakile arctica, arrivata a portare vita in un'isola, Surtsey, nata da una gigantesca eruzione vulcanica in Islanda. E aprendo la strada ad altre forme di vita vegetale.

Ecco, appunto, l'Islanda. Mare gelido, tutt'attorno. E trenta sistemi vulcanici di-

E tra i vulcani d'Islanda artisti e campioni trovano il loro rifugio ideale

versi attivi sulla sua terra, tra acque bollenti ed eruzioni improvvise che oscurano il cielo. Ne scrive **Leonardo Piccione** in **"Il libro dei vulcani d'Islanda", Iperborea** (è il primo italiano a essere pubblicato da una casa editrice che sceglie solo scrittori nordici): "Storie di uomini, fuoco e caducità" **(pagg. 381, euro 19,50)**. Un libro inconsueto, né saggio geografico né diario di viaggio né romanzo, ma comunque un insieme di racconti, tra miti e cronache, sul territorio d'un estremo Nord europeo che ha affascinato avventurieri e scrittori, ingegneri della Nasa attratti dai canyon "lunari" dell'interno dell'isola, il grande artista e architetto William Morris o il campione di scacchi americano Bobby Fisher che proprio a Reykjavik nel 1972 gioca e vince la finale del "match del secolo" contro Boris Spassky e poi lì decide di vivere e morire. Una natura speciale, che "crea" quotidianamente nuovi fenomeni e mostra come l'esistenza sia, in sostanza, movimento e cambiamento. Appunto come un vulcano. —

Sentieri neri di Sylvain Tesson (Sellerio, pagg. 152, euro 15,00)

Storia del bosco di Mauro Agnoletti (Laterza, pagg. 366, euro 22,00)

L'incredibile viaggio delle piante di Stefano Mancuso (Laterza, pagg. 144, euro 18,00)

Il libro dei vulcani d'Islanda di Leonardo Piccione (Iperborea, pagg. 381, euro 19,50)

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste

Matinée poetico al San Marco

Matinée poetico al San Marco con Poesia e solidarietà. Appuntamento alle 11, aperto a tutti.

Trieste

La Cortomobile in sala Veruda

Nell'ambito della mostra "Comunica dai graffiti agli emoji" ospitata alla sala Veruda di palazzo Costanzi di piazza Piccola 2, oggi alle 11 un appuntamento al cinema più piccolo del mondo: "C'era una volta il cinema da 130 cavalli: la Cortomobile, l'invenzione del cinema in auto". La cortomobile può ospitare due spettatori alla volta. Francesco Azzini vi porterà nel mondo poetico del cinema con i suoi racconti, un cortometraggio che parla della sua avventura e tutti i segreti della cortomobile. La mostra sarà aperta fino al 10 febbraio tutti i giorni, in orario 10-13 e 17-20.

Trieste

Il fenomeno Bruno Gröning

Uno sguardo differente sulle origini della salute, della malattia e delle dipendenze, attraverso gli insegnamenti di Bruno Gröning. Sarà proiettato al Circolo culturale sloveno, in via Bonafata 6, il film diretto da Thomas Eich "Il fenomeno Bruno Gröning". La proiezione è in programma dalle 14.30 alle 20 (incluse 2 pause). Il film, che si sviluppa attraverso documenti audio originali materiale d'archivio, dà voce ai testimoni dell'epoca e alle guarigioni da loro ottenute, fatti straordinari e inspiegabili che conquistarono le prime pagine sui giornali dell'epoca. Per il suo aiuto Bruno Gröning rifiutava di accettare anche un solo centesimo. Ingresso libero a offerta volontaria.

Trieste

Storie di pirati e di sirene

"Storie di pirati e di sirene", uno spettacolo musicale, delicato e magico adatto ai bambini dai 2 ai 7 anni, andrà in scena alle 11 al Bobbio nell'ambito della rassegna "Ti racconto una fiaba" della Contrada. Filastrocche, musica, giochi di parole e giocoleria! Quante storie nascondono gli abissi e riemergono con le onde attraverso la loro perpetua danza? Daniela Gattorno, regista e interprete di questo spettacolo, darà loro voce: storie di vascelli, di naufragi, di tesori nascosti nel profondo blu.

L'Ensemble Odhecaton al Revoltella

Nell'ambito della rassegna Mattinate musicali internazionali, alle 11 concerto al Museo Revoltella. Protagonista della matinée sarà l'Ensemble Odhecaton: si tratta di un ensemble di voci maschili da sempre dedito all'esecuzione della polifonia europea tra Quattro e Seicento, che riunisce alcune delle più scelte voci maschili specializzate in questo repertorio.

DOMANI

Sul palcoscenico di Hangar Teatri i delitti più efferati finiti nei copioni

Negli anni '30 tra i commediografi più prolifici Giuseppe Romualdi e Guglielmo Giannini

Francesco Cardella

Viaggio tra i gialli teatrali che hanno fatto epoca, scandagliando stili, personaggi e autori di primo piano. L'Hangar Teatri mantiene la rotta della sua nuova stagione con l'appuntamento di domani, alle 19 (ingresso libero), per "Delitti in palcoscenico", tappa che racchiude letture, dibattito e scavo storico tra il genere della commedia poliziesca, nello specifico nelle opere di Giuseppe Romualdi, uno degli autori, assieme a Guglielmo Giannini, che hanno contribuito alla qualità dei drammi gialli che tenevano banco nell'arco degli anni '30, rivaleggiando magari con gli altri autori di prosa più popolari dell'epoca, come Pirandello e D'Annunzio.

Romualdi per diversi anni si impegnò come giornalista e saggista, firmandosi spesso con lo pseudonimo di Cirano. All'avvento del fascismo vi rifiutò di aderire e preferì dedicarsi esclusivamente alla professione di avvocato. Pubblicò componimenti poetici e testi teatrali esibendosi anche come attore. Giannini, giornalista, politico, scrittore, regista e drammaturgo, stanco della dittatura fascista e dell'intromissione della politica nella vita dei privati cittadini, ma anche del ritorno dei partiti tradizionali, si mise a capo di un movimento d'opinione chiamato Fronte dell'Uomo Qualunque, il cui motto era "Non ci rompete più le scatole": nel 1944 nacque il settimanale dell'Uomo Qualunque (che ebbe una tiratura media di 800.000 copie). Poco dopo nacque anche il partito. Il movimento ottenne il 5,3% dei voti alle elezioni politiche del 1946, potendo così contare su 30 deputati all'Assemblea costituente, tra cui lo stesso Giannini. Per questo motivo Giannini è considerato il principale esponente dell'ideologia dell'antipolitica.

La serata racconta quindi la genesi dei gialli teatrali, le caratteristiche, la diffusione ma pure l'ostracismo del regime fascista, una sorta di conflitto che valse anche l'obbligo di nuovi canali. "Delitti in palcoscenico" prova qui a coniugare racconto e interpretazione, storia e storie, chiamando a raccolta gli attori di Hangar Teatri (Marco Palazzoni a Kevin Bianco, Ilaria Santostefano ed Elena Delithanassis) a supporto delle relazioni di Paolo Quazzolo (docente di Storia del teatro) e Gioia Battista (scrittrice e drammaturga). —

Gugliemo Giannini: giornalista, politico, scrittore, fondò il movimento d'opinione Fronte dell'Uomo Qualunque

Il genere poliziesco dovette destreggiarsi tra mille divieti imposti dalla censura fascista

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Creed II 16.30, 18.45, 21.15
Sylvester Stallone, Michael B. Jordan.

Mountain 16.30, 18.30, 21.00
da domani a prezzi normali

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Rassegna Compleanno La Cappella Underground

Easy Rider 11.00
di D. Hooper (v.o. s/t)

Mug 15.30
di M. Szumowska (v.o. s/t)

I nomi del signor Sulčič 17.30
di E. Sgarbi alla presenza dell'autrice

Le nostre battaglie 20.00
di G. Senez

Da domani: **Tramonto**

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
16.00, 20.10
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Vice – L'uomo nell'ombra 18.00, 22.00
Christian Bale, Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Green book 16.30, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Candidato a 5 Oscar.

La favorita 16.30, 18.45, 21.15
Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

Maria Regina di Scozia
16.40, 18.50, 21.30
2 Oscar: Saoirse Ronan, Margot Robbie.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Dragon trainer – Il mondo nascosto
11.00, 15.15, 16.30, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Bohemian Rhapsody
16.30, 18.45, 21.15
Vincitore di 2 Golden Globe, candidato a 5 Oscar.

Mia e il leone bianco
11.00, 15.15, 17.00, 18.45

Il primo Re 11.00, 17.00, 19.15, 21.45
Una storia senza tempo di amore e di sangue.

Ricomincio da me 18.10, 20.30, 22.15
di Peter Segal con Jennifer Lopez, V. Hudgens.

L'esorcismo di Hannah 20.00, 21.45

Ralph spacca internet 11.00, 15.15

NAZIONALE MATINÈE
Oggi alle 11.00 a solo € 4,50/4,00

Dragon Trainer, Il mondo nascosto, Mia e il leone bianco, Ralph spacca internet, Il primo Re.

SUPER
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

L'uomo dal cuore di ferro 16.30
R. Heydrich, il più potente gerarca della Gestapo.

La Douler 18.45
Una storia d'amore nella Francia occupata dai nazisti. Dal best di Marguerite Duras.

Glass 21.15
di M. Night Shyamalan con Bruce Willis

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Dragon trainer 3, Green book, Mia e il leone bianco, Creed II
Ingresso bambini 4,90 €. Oggi anche matinée dalle 10.30. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Mia e il Leone Bianco
18.00, 20.00 5€.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Dragon trainer – Il mondo nascosto
15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15

La favorita 15.15, 17.45, 20.00

Green book 15.00, 17.10, 19.50, 22.10

Il primo Re 17.20, 19.45, 22.00

Ricomincio da me 14.50, 16.40

L'esorcismo di Hannah Grace
18.30, 22.20

Creed II 20.00, 22.10

Mia e il Leone Bianco 16.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

La favorita 15.30, 17.40, 19.50, 22.00

Dragon trainer – Il mondo nascosto
15.00, 17.00, 19.00, 21.00

Green Book 15.15, 17.30, 19.45, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 16.00 **Cenerentola on ice** turno P, 2h 20'.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 16.30 e alle 20.30 **La Guerra dei Roses** con Ambra Angiolini e Matteo Cremon.
Durata 2h e 20' con intervallo.
Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

Oggi alle 11.00 "**Storie di pirati e di sirene**" per Ti racconto una fiaba.
Venerdì debutta alle 20.30 "Quartet".

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO
(via Ananian/ampio parcheggio)

Ore 16.30 la Compagnia I Zercanome (F.I.T.A.) con **La sagra dei zimisi** farsa dialettale in un

Trieste

L'architettura di Plečnik

Alle 11.30, al Posto delle fragole nel parco di San Giovanni, ultimo appuntamento con "I grandi maestri" a cura dello storico dell'arte Luca Bellocchi. Attraverso immagini, letture e con particolare attenzione ai carteggi dei protagonisti, il ciclo propone una chiave di lettura alle nuove ricerche in campo artistico. Domani si andrà a raccontare la vita dell'architetto sloveno Jože Plečnik, che sull'asse Vienna-Praga-Lubiana operò dalla fine del XIX secolo fino agli anni Cinquanta del XX secolo.

Trieste

Stelio e la Ferriera

All'Hangar Teatri di via Pecenco 10 si replica "Il fantasma della Ferriera", oggi alle 17. Lo spettacolo è tratto dall'omonimo romanzo di Chiara Bernardon, per la regia di Fulvio Falzarano e drammaturgia firmata da Gioia Battista. La trama si tinge di noir e gravita attorno alla morte misteriosa di un operaio della Ferriera, tale Stelio Stocovaz, un caso che coinvolgerà la giornalista Erika Bachman impegnata a scandagliare uno scenario che condurrà a impensabili retroscena e collegamenti. Le domeniche mattina all'Hangar Teatri sono invece dedicate ai più piccoli. Il primo spettacolo ad andare in scena è "Il teatro magico". In un teatro abbandonato ci sono un buratto, alcune scope, stracci ed una maschera che una volta aveva rappresentato il vento. La maschera comincia a soffiare e riporta la vita nel teatro: gli oggetti si muovono da soli e il buratto si trasforma in…! Appuntamento alle 11.

Al Verdi di Muggia l'Unione e Rocco

Oggi alle 17, al teatro Verdi di Muggia, La Barcaccia presenta "Che vinca il migliore...ciò, speremo de no!" di Giorgio Fortuna, da un'idea di Paolo Marcolin e Giuliano Zannier, regia di Giorgio Fortuna. Festeggiamo assieme i 100 anni della Triestina, e non può esserci un modo migliore se non quello di ricordare Nereo Rocco.

Trieste

Concerto dai salesiani

Oggi alle 17, al teatro dell'oratorio salesiano di via dell'Istria 53, concerto in onore di don Bosco del Complesso bandistico dell'oratorio.

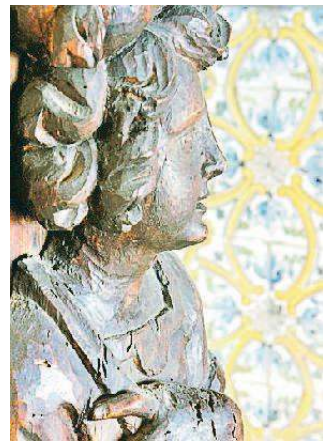
Trieste

Lo Zibaldone di Leopardi

Domani alle 18, alla libreria Ubik di piazza Borsa 15, ci sarà il secondo dei sei incontri previsti dal progetto incentrato sull'opera di Giacomo Leopardi, di cui il critico Enzo Santese leggerà e commenterà alcuni passi. Nell'occasione di questo incontro verranno considerati alcuni frammenti dello "Zibaldone", in cui si precisa l'idea leopardiana sulla cosiddetta "teoria del piacere".

OGGI

Domeniche d'inverno dal Sartorio a San Giusto musei aperti e gratuiti

Oggi, prima domenica del mese, saranno visitabili a ingresso gratuito anche le sedi dei Civici Musei usualmente a pagamento. Inoltre, in adesione al progetto "Domeniche d'inverno al museo in Friuli Venezia Giulia", l'ingresso sarà gratuito anche tutte le successive domeniche del mese. Ecco gli orari: Revoltella (con le mostre "Metlicovitz. L'arte del desiderio" e "Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella") 9-19; castello di San Giusto/Armeria e Lapidario tergestino al bastione Lalio (con la mostra "Le stagioni delle armi. Trieste e il suo castello") 10-17: Museo Winckelmann (mostra "Iapodes: il popolo misterioso degli altopiani dell'Europa centrale" fino al 17 febbraio) 10-17; Sartorio (mostra "Atlante Umano Siciliano di Francesco Faraci") 10-17; d'Arte Orientale (mostra "VoidTokyo") 10-17: Museo Teatrale (mostra "Metlicovitz. L'arte del desiderio. Manifesti di un pioniere della pubblicità") 10-17; del Risorgimento e Sacrario Oberdan 10-17; Museo di Guerra per la pace 10-17; Risiera orario 9-19; Museo Istriano 10-17; Foiba di Basovizza 10-14; Aquario Marino 10-17; Storia Naturale (mostre "Alghe dell'Alto Adriatico. Collezioni storiche") 10-17; del Mare in via di Campo Marzio 5 orario 9-13 e la sezione "Lloyd. Deposito a vista" al Magazzino 26 in Porto Vecchio 10-17; Orto Botanico 9-13.

Per "Il museo? Casa mia!" ingresso gratuito ai Civici Musei dalle 9. Info su www.retecivica.trieste.it.

CONCERTI

Gli "Acini d'uva" di Paolo Saporiti «Basta rabbia ora sono maturo»

Domani il cantautore milanese arriva a Trieste per presentare il nuovo album

Gianfranco Terzoli

Quando scriveva in inglese, è stato paragonato a Nick Drake o Damien Rice. Arriva per la prima volta a Trieste il cantautore Paolo Saporiti, che domani (dalle 19) presenterà in concerto da Mimì e Cocotte (info e prenotazione tavoli al 3488369072) il nuovo album "Acini" pubblicato per Goodfellas. Ad accompagnarlo saranno Alberto N. A. Turra (chitarrista al fianco di Roy Paci e Pierpaolo Capovilla) e Lucio Sagone (batterista di Don Quibol e Cods).

Uscito a tre anni di distanza dal precedente lavoro, "L'ultimo ricatto" e dopo la parentesi del progetto Todo Modo in trio con Giorgio Prette e Xabier Iriondo (già percussionista degli Afterhours), il cd si ispira al romanzo "Acini d'uva". «È una mia caratteristica, soprattutto negli ultimi anni fare dei riferimenti. Qui – conferma l'artista milanese – ho cercato di raccontare il vissuto di un essere umano e nello specifico il mio, cercando di renderlo universale. Il titolo riprende quello di un inedito di mio padre, ma è solo una citazione. È la storia di un ragazzo che, dopo essere stato messo in condizione di soffrire, si ritira in un capanno e quando i genitori che lo avevano preso in giro cercano di avvicinarlo, inizia a lanciargli contro degli acini: un gesto di stizza e in quanto avevo scritto finora c'era questo stesso istinto di rabbia, che pian piano è stata sepolta. Questo disco rappresenta la maturità: mi rimette in quadra e contiene brani che fanno riferimento alla figura femminile in maniera positiva». Il tour ha toccato alcune località regionali e ora sbarca nel capoluogo. «Siamo felicissimi di suonare a Trieste - conclude - città meravigliosa che amiamo per varie ragioni: loro ci hanno già suonato, io ci torno dopo averla visitata da turista e sono curioso di vedere come ci accoglierà».—

Paolo Saporiti: il cantautore milanese domani si esibirà in concerto per presentare il suo nuovo album

IN BREVE

Lirica

Al Museo Teatrale il "Principe Igor"

Domani alle 17.30, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich, per il cartellone dei "Lunedì dello Schmidl", sarà dedicato a "Il Principe Igor" di Aleksandr Borodin il terzo appuntamento con "Racconta l'opera", il nuovo ciclo di guide all'ascolto delle opere in scena al teatro Verdi. L'opera sarà in scena dall'8 al 16 febbraio. Allo Schmidl sarà la musicologa Rossana Paliaga a raccontare l'opera del compositore russo, col supporto di esempi musicali e video.

Domani

La storia di Telemaco il figlio di Ulisse

"Telemachia" è il libro di Roberto Calogiuri che analizza la storia del figlio di Ulisse narrata nei primi quattro libri dell'Odissea. A parlare di questo difficile rapporto tra padre e figlio sarà lo stesso autore nel primo degli incontri curati da Anita Piccioni per gli appuntamenti di "Un thè, un libro, 4 chiacchiere" che inizieranno domani pomeriggio, alle 17.30, da GlamArt di capo di Piazza 1, primo piano. Ingresso libero.

Mercoledì

Visita guidata mostra su Vasari

Mercoledì alle 17, alla biblioteca Crise, l'Associazione Archivio e Centro di documentazione della cultura Regionale conclude la propria partecipazione alle iniziative dedicate al Giorno della Memoria con una visita guidata alla mostra su "Bruno Vasari, Il riposo non è affar nostro". La mostra è prorogata fino a venerdì 15 febbraio. Orari di visita: dal lunedì al giovedì 9.30-18.30; venerdì e sabato 9.30-13.30. Ingresso libero.

Teatro

Al Pellico si replica "La sagra dei zimisi"

Alle 16.30, al Pellico, va in scena la compagnia I Zercanome con "La sagra dei zimisi", farsa dialettale di Lino Monaco e Bruna Brosolo. Fino quasi all'inizio della Prima guerra mondiale, a Trieste vigeva l'usanza con la quale era stabilito che il giorno 24 agosto di ogni anno scadevano tutti i contratti d'affitto, per dar modo ai proprietari di sistemare gli appartamenti. "La sagra dei zimisi", così era stato battezzato quel giorno dalla saggezza popolare.

atto di Lino Monaco e Bruna Brosolo, regia di Lino Monaco.

MUGGIA

TEATRO G. VERDI
Via S. Giovanni 4

Oggi alle ore 17 il Comune di Muggia e il Comitato Prov. FITA Trieste e Gorizia presentano la commedia brillante **Che vinca il migliore... ciò, speremo de no!** di Giorgio Fortuna da un'idea di P. Marcolin e G. Zannier regia di Giorgio Fortuna. "La Barcaccia" - U.I.L.T. - Trieste

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Martedì 5, mercoledì 6 febbraio, il Teatro dell'Elfo presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto.**

Venerdì 8 febbraio, **Discorso a due - "In queto silenzio"** di e con Nazzareno Carusi e Vittorio Sgarbi, Luna Costantini pianoforte, Romina Cicoli soprano.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

STARANZANO

TEATRO PARROCCHIALE SAN PIO X
via de Amicis 10 Staranzano (Go)

Ore 16.00 L'Armonia di Trieste in collaborazione con il Circolo Acli e la Pro Loco di Staranzano presentano la Compagnia Ex Allievi del Toti - F.I.T.A. (TS) con **Viva l'A... che numeri!** da La fortuna si diverte di Athos Setti, adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo.

SPORT

Calcio serie C

Pazza Triestina: negli ultimi 5 minuti ribalta il risultato e sbanca Verona

Sotto 3-2 contro la Virtus Vecomp, l'Unione vince 4-3 grazie a Maracchi e al rigore di Granoche

VIRTUS	3
TRIESTINA	4

Marcatori: pt 26' Danti rig., 28' Malomo, 33' Grbac, 35' Danti, 43' Maracchi; st 46' Maracchi, 50' Granoche rig

Virtus Verona (3-4-1-2): Chironi; Trainotti, Sirignano, Rossi; Casarotto, Giorico (st 46' Danieli), Onescu; Danti (st 30' Gandolfo); Grbac (st 30' Rubbo), Ferrara (st 24' Manarin). All.: Fresco

Triestina (4-3-3): Offredi; Formiconi (st 35' Bariti), Malomo, Lambrughi, Pizzul (st 1' Frascatore), Maracchi, Coletti (st 1' Beccaro), Steffè, Petrella (st 1' Hidalgo), Granoche, Mensah (st 15' Procaccio). All.: Pavanel

Arbitro: Luciani di Roma.

dall'inviato Ciro Esposito

VERONA. Una giostra di emozioni sotto la pioggia. La Triestina conquista tre punti a Verona nel modo più rocambolesco. Sotto per 3-2 nel primo tempo, e dopo una ripresa giocata solo un po' meglio, negli ultimi 5' Maracchi e Granoche hanno ribaltato la situazione.

L'Unione si riprende anche con un pizzico di fortuna quanto gettato a Ravenna e in casa con l'Albinoleffe. Al Gavagnin, campo da serie D come struttura ma non per quel che fanno vedere i ragazzi di Fresco, finisce 4-3 per gli alabardati. Rossoblù più vivaci, più concentrati e capaci di infilare costantemente nei primi 45' centrocampo e difesa alabardata.

L'Unione ha il merito di averci creduto fino alla fine ma i problemi di gioco e anche di concentrazione della squadra di Pavanel non sono cancellati. Pavanel torna all'antico con il 4-3-3 di inizio stagione. Offredi è l'unico in campo dei nuovi arrivati con Frascatore in panchina e Costantino, come noto, in infermeria per il problema al piede. Per il resto la novità è Pizzul a sinistra e l'assenza di Beccaro tenuto in panchina dopo una settimana da febbricitante. Steffè va a centrocampo assieme a Coletti e Maracchi (a sinistra). La prima linea è sulle spalle di Granoche al centro, Petrella e Mensah sui lati. Per quest'ultimo, cresciuto nella Vecomp, si tratta della prima partita contro il suo "padre adottivo" Luigi Fresco. Il Ferguson scaligero dispone i suoi con tre difensori, quattro a centrocampo e Danti trequartista aggiunto come suggeritore della coppia d'attacco composta da Grbac e Ferrara. Triestina subito viva con Petrella che crossa per Granoche il cui colpo di testa viene respinto con un guizzo da Chironi (5'). La Virtus risponde di testa con Onescu che costringe Offredi all'intervento non facile in corner (10'). L'Unione cerca di prendere campo ma i padroni di casa sono insidiosi in verticale e Offredi si supera su una stoccata di Danti al 20'. La partita è vivace ma i veronesi sono abili a superare con lanci lunghi il centrocampo alabardato. Ma al 25' la Virtus va in vantaggio. Coletti stende ingenuamente Ferrara. Rigore ineccepibile e Danti batte Offredi. Ma dopo 2' l'Unione impatta: corner da destra e rovesciata di Malomo in mischia, palla nell'angolino.

Neanche il tempo di riposizionarsi e la Triestina fa di nuovo sotto: difesa non perfetta e palla da Onescu per Grbac che a centro area tutto solo la mette dentro (33'). 2-1 e tutto da rifare. Non solo ma l'Unione è in balìa dell'avversario e subisce il 3-1. Coletti è ancora incerto in copertura, la palla arriva a Danti da solo che mette il pallone alla sinistra di Offredi. L'Unione barcolla o e al tappeto? Ci pensa Granoche che dà un assist al bacio Maracchi il cui destro non lascia scampo a Chironi. Gran gol ma primo tempo sconcertante degli alabardati. Pavanel inserisce subito il neoarrivato Frascatore per Pizzul e Hidalgo al posto di Petrella. Sul piano tattico non cambia nulla. E non cambia molto neanche in campo con la Virtus sempre pimpante e pericolosa con una botta dalla distanza di Giorico. La Triestina fa fatica ad alzarsi ma comunque va vicina al pareggio con una conclusione da lontano di Steffè di poco fuori. Pavanel decide altri per due cambi: escono Mensah e Coletti deludenti, entrano Procaccio e Beccaro (15'). E gli alabardati prendono un po' di coraggio soprattutto per le iniziative a destra di Hidalgo. L'Unione spinge alla ricerca del pareggio ma non impensierisce i padroni di casa. L'ultima carta è Bariti per Formiconi. E il pareggio arriva nel recupero proprio su un cross del neoentrato, la Virtus non è impeccabile e Maracchi risolve. Ma non è finita. Al 5' di recupero Granoche viene atterrato. Pablo segna e l'arbitro fischia.—

Gramoche ha appena segnato il rigore, rincorso da Maracchi e Procaccio Fotoservizio Tim Rogers

MOSTRA DEL CENTENARIO

Gran finale con Totò & Titti

Chiusura in grande stile per la mostra del centenario al Salone degli incanti. Oggi alle 10.20 proiezione del docufilm di Dario Roccavini e alle 12 la cerimonia di chiusura con il ricordo di Piero Pasinati e la presenza di Totò De Falco e Tiziano Ascagni, i gemelli del gol.

IL PROTAGONISTA

Maracchi: «Troppo felice cambiata la mentalità»

VERONA. Il gol che ha riaperto la gara, quello del pareggio al terzo di recupero. Una corsa sfrenata ad abbracciare allenatore e panchina, mentre Granoche da buon volpone si portava a metà campo a indicare già la via del colpo gobbo nei due minuti restanti. Fotografie di un pomeriggio destinato a restare impresso, e ancora di più per Federico Maracchi, triestino doc. La gioia del numero 8.

«Sono contento. È stata una partita complicata ma è stata anche una settimana complicata con questo mercato. Volevamo dimostrare un cambio di mentalità dopo gli ultimi pareggi subendo i gol in rimonta, e questa volta abbiamo recuperato una partita che si era messa male. Il primo tempo lo abbiamo proprio sbagliato come atteggiamento e nelle distanze tra i reparti, poi però c'è stata una grande reazione».

Quella corsa verso la panchina dopo il secondo gol?

È stata una esplosione di gioia perchè era stata una settimana molto tesa, delicata. I gol del 3-3 e del 4-3 sono stati una gioia immensa per il gruppo, per l'allenatore e i tifosi che vengono in trasferta.

Sul primo tempo sarà bene riflettere. Più cose non hanno funzionato.

Eravamo molto distanti nei reparti, eravamo consapevoli che i veneti giocano bene a calcio. Abbiamo subìto e dobbiamo migliorare molto.

Triestina che fatica spesso con le piccole, c'è un motivo?

Tutte le gare sono complicate, contro le grandi e contro le piccole. Se parti male, fai i conti con tutte le squadre che sono ben organizzate, noi dobbiamo affrontarle come nel secondo tempo.

Sei gol. Sempre piu leader di questa Unione.

Sono contento, metto a disposizione le mie qualità, riesco a segnare e a dare una mano alla squadra, spero di continuare così.

Nel prossimo turno il Monza.

Sarà difficile. Hanno una rosa rivoluzionata ma con squadre di alta classifica forse non avremo questi cali d'intensità.

Negli spogliatoi sotto 3-2 è arrivata la strigliata?

Il mister si è fatto sentire ed era giusto farlo, stavamo facendo male e voleva una risposta che c'e' stata.—

SPORT IN BREVE

Tennis: Italia alle finali

L'Italia del tennis ha battuto l'India 3-1 e accede così alla fase finale della Coppa Davis nuova formula, che si giocherà a Madrid nel mese di novembre.

Sci: solita Shiffrin

Mikaela Shiffrin ha vinto in 1.42.60 anche lo slalom speciale di Maribor, 56.a vittoria in carriera. Migliore azzurra Chiara Costazza, ottava in 1.45.25.

Sci: velocisti fermati

Il maltempo ferma ancora una volta la Coppa del mondo di sci. La forte nevicata su Garmisch ha costretto gli organizzatori a cancellare la discesa maschile.

IL DOPOGARA

Pavanel: «Una vera impresa I giocatori liberi sanno prendersi le responsabilità»

Guido Roberti

VERONA. Quando il destino di una gara cambia radicalmente in pochi secondi. Quei secondi che tramutano una scoppola in carezza, che trasformano zero punti in tre. Che concedono a Pavanel un post partita gioioso e orgoglioso, il sentimento che meglio esprime l'incredibile finale di gara di una pazza Unione. «Sapevamo che era un campo difficilissimo - commenta Pavanel - Fresco sta facendo giocare benissimo la Virtus e infatti hanno fatto un primo tempo di alto livello. Siamo partiti benino e abbiamo creato quell'occasione con Pablo, poi però eravamo troppo vulnerabili e davamo l'impressione di poter venire perforati facilmente. Loro hanno giocato bene ma per noi non è stato per niente un buon primo tempo. Nella ripresa è stata un'altra partita».

Cosa non ha funzionato nel primo tempo?

Difficoltà esclusivamente difensive perchè non riuscivamo a tamponare sulla nostra destra le iniziative e i movimenti di Grbac. Creavano sempre superiorità e davanti hanno qualità, Fresco ha fatto una bella squadra e la porterà alla salvezza presto. Il secondo tempo è stata un'impresa.

I cambi dalla panchina, sfruttati tutti e cinque, hanno portato una svolta determinante nell'economia della gara. Contento di chi è entrato?

Ho quasi sempre sfruttato i cambi, si era creato qualche malumore sulle ultime due partite ma non sono obbligato a fare i cinque cambi sempre. In quelle occasioni eravamo in controllo, le stavamo gestendo. Stavolta era il caso di farlo. L'ingresso di Hidalgo, in particolare, ha creato scompiglio alla Vecomp.

È incredibile come in pochi minuti cambi la prospettiva di una gara.

Il calcio è bellissimo e tremendo, a Ravenna abbiamo subito gol e perso punti al tiro finale e stavolta la Virtus era convinta di aver vinto dopo un grande primo tempo e invece abbiamo vinto noi con un grande secondo.

Infine, ci sta una considerazione sul carattere e la voglia di vincere dimostrati nella ripresa.

Mi son fatto sentire un po' a fine primo tempo, gli uomini liberi secondo me sono quelli che si prendono le responsabilità. Datemene tante di responsabilità perchè sono un uomo libero, e voglio giocatori liberi che di prendono le responsabilità. —

Massimo Pavanel dà indicazioni dalla panchina

Il rigore messo a segno dal Diablo negli ultimi secondi

La seconda rete di Federico Maracchi che ha firmato il 3-3

LE PAGELLE CIRO ESPOSITO

Federico è un gladiatore Frascatore all'esordio

Il migliore

7 Maracchi
Ancora una volta è stato il gladiatore della squadra. Forse non è stata la sua migliore partita ma due reti per un centrocampista sono il segno di un uomo che non ha mollato mai e ha sostenuto i suoi compagni. Al ragazzo triestino c'è da fare un monumento per quanto ci mette e anche per la bravura in fase realizzativa. Un esempio e un giocatore sempre più decisivo.

6,5 Offredi
Due parate decisive nel primo tempo e forse una leggera incertezza sulla terza rete dei padroni di casa. Comunque sicuro.

6 Formiconi
Qualche buona sgroppata nel primo tempo poi pian piano in calo.

6,5 Malomo
Una prestazione abbastanza attenta condita da una rete da bomber nel primo tempo.

6,5 Lambrughi
Sui campi pesanti sa essere essenziale. Ha tamponato bene senza perdere mai la testa.

5,5 Pizzul
Gettato nella mischia dopo un lungo stop non ha reso come si sperava.

6 Frascatore
Esordio nel secondo tempo con un buon impatto sulla gara sia in copertura che con alcune sgroppate sulla sinistra.

6 Steffè
Ha lavorato tanto ma non sempre con lucidità.

5 Coletti
Non sta attraversando un gran momento ma ieri ha proprio toppato. Ingenuo sul rigore.

5 Mensah
Ci teneva a far bene contro la sua ex squadra e invece ha giocato una partita senza incisività

5,5 Petrella
Qualche guizzo a destra nel primo tempo ma senza mettere in difficoltà la retroguardia avversaria.

7 Granoche
Ha lottato come un leone sin dai primi minuti ma non ha trovato per parecchio le giuste misure. In area però è stato decisivo.

6 Beccaro
Non stava bene ma ha avuto un ottimo impatto quando è entrato nella ripresa.

6,5 Hidalgo
Bravo a giocare a destra. Ha saputo tenere dei palloni utili.

6 Bariti
Pochi minuti ma è suo il cross che ha portato alla rete del pari di Maracchi.

6 Procaccio
Buon impatto sulla gara.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 22

AlbinoLeffe - Sudtirol	2-4
Fano - Gubbio	1-1
Monza - Sambenedettese	3-2
Pordenone - Imolese	2-0
Ravenna - Fermana	1-0
Renate - Ternana	1-1
Rimini - Giana Erminio	0-0
Teramo - Feralpisalò	1-2
VirtusVecomp - Triestina	3-4
Vis Pesaro - Vicenza Virtus	1-2

Prossimo turno: 09/02

Giana Erminio - Fano	ORE 14.30
Gubbio - Imolese	ORE 14.30
Sudtirol - Fermana	ORE 14.30
Ternana - VirtusVecomp	ORE 14.30
Vis Pesaro - Renate	ORE 14.30
Feralpisalò - AlbinoLeffe	ORE 16.30
Sambenedettese - Ravenna	ORE 16.30
Triestina - Monza	ORE 16.30
Vicenza Virtus - Pordenone	ORE 16.30
Teramo - Rimini	ORE 18.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PORDENONE	49	24	14	7	3	36	21	15
02.	TRIESTINA	40	24	11	8	5	34	22	12
03.	IMOLESE	38	24	9	11	4	30	19	11
04.	FERALPISALÒ	37	24	10	7	7	28	26	2
05.	MONZA	36	24	9	9	6	23	21	2
06.	FERMANA	36	24	10	6	8	16	18	-2
07.	SUDTIROL	35	24	8	11	5	27	20	7
08.	RAVENNA	35	24	9	8	7	26	25	1
09.	VICENZA VIRTUS	34	24	8	10	6	29	25	4
10.	VIS PESARO	33	24	8	9	7	23	18	5
11.	SAMBENEDETTESE	32	23	7	11	5	23	21	2
12.	TERNANA	31	22	8	7	7	30	23	7
13.	GUBBIO	29	24	6	11	7	21	20	1
14.	RIMINI	27	23	6	9	8	19	27	-8
15.	TERAMO	24	24	5	9	10	21	29	-8
16.	FANO	24	24	5	9	10	13	22	-9
17.	RENATE	24	24	5	9	10	16	22	-6
18.	GIANA ERMINIO	21	24	3	12	9	21	33	-12
19.	VIRTUSVECOMP	20	24	6	2	16	21	37	-16
20.	ALBINOLEFFE	19	24	2	13	9	16	24	-8

CALCIO SERIE A

La Juventus resta sulla terra e il Parma la costringe al pari

I bianconeri non fugano le perplessità delle ultime prove e dopo essere andati sul 3-1 con la doppietta di Ronaldo sono stati raggiunti da due gol di Gervinho

Gervinho ha siglato la rete del 3-3

JUVENTUS	3
PARMA	3

Marcatori: nel pt 36' Ronaldo. Nel st 17' Rugani, 20' Barillà, 22' Ronaldo, 29' e 48' Gervinho.

Juventus (4-3-3): Perin, Cancelo, Rugani, Caceres, Spinazzola, Khedira (34' Bentancur), Pjanic, Matuidi, Douglas Costa (1' st Bernardeschi, 42' Emre Can), Mandzukic, Ronaldo. All.: Allegri.

Parma (4-4-2): Sepe, Iacoponi, Alves, Bastoni, Gagliolo, Kucka (41' Sprocati), Scozzarella (31' st Stulac), Barillà, Gervinho, Inglese, Biabiany (12' st Siligardi). All.: D'Aversa.

Arbitro: Giacomelli di Trieste.

TORINO. La Juventus non è guarita. Dopo le paure dell'Olimpico contro la Lazio e la sbornia di Coppa Italia con tanto di eliminazione a Bergamo, si è fatta imporre il 3-3 casalingo dal Parma. Sul 3-1 dopo la doppietta di Ronaldo si è fatta rimontare nel finale dagli emiliani, con la risposta di Gervinho a CR7.

Alla Juventus è mancata solidità - in difesa, dove l'inedita coppia di centrali Caceres-Rugani ha lasciato aperte molte falle, ma anche a centrocampo. Gravissima per i bianconeri l'assenza degli infortunati Chiellini e Bonucci, non all'altezza Perin, ma, nel giorno del rientro di Mandzukic, si è avvertita anche l'assenza di Dybala. Così i tre gol e i due pali colpiti, entrambi di Khedira, sono stati annullati dalla rimonta dei ducali.

Il Parma aveva provato a sorprendere la Juventus con una partenza senza paure e con Gervinho e soprattutto Kucka - due tiri dei 5 totali della squadra di D'Aversa nel primo tempo. Ha messo per una manciata di minuti pressione ai bianconeri. Ma il gioco si era spostato ben presto nella metà campo dei gialloblu, schiacciati nella loro area. Juve mai troppo precisa, né nell'ultimo tocco né nei cross: dalla distanza Ronaldo (18) ha scoccato un tiro non trattenuto da Sepe. Juve sempre lì ma ospiti salvi anche sul tiro di Khedira, dopo dribbling stretto in area: palo pieno con Sepe battuto. È stato il prologo al gol di Ronaldo (36'): assist di Matuidi e sinistro di CR7 di destro, perdendo l'equilibrio e con deviazione di Iacoponi. Poi una svista dell'arbitro Giacomelli che ha scorto un fallo da rigore di Gagliolo su Caceres crollato a terra in area. Ma il Var ha rimesso le cose a posto: la spinta era stata del difensore bianconero.

Niente possibile raddoppio bianconero, quindi, sfumato e anche al 46' sulla rasoiata rasoterra di CR7 fuori di qualche centimetro. Staffetta della Juve del secondo tempo: Bernardeschi per Douglas Costa. Bomba su punizione di Alves (7') alta; secondo palo di Khedira (12') su un cross perfetto scodellato da Ronaldo . Non era serata fortunata per Khedira, la conferma è arrivata quando Sepe ha schiaffeggiato in angolo un tiro dal limite del tedesco. Il 2-0 della Juve di Rugani: sinistro vincente in mischia. Il Parma ha riaperto la partita, con Barillà (20') liberissimo in area: colpo di testa piazzato su cross di Kucka. Passano due minuti e Ronaldo ha ristabilito le distanze, con uno stacco imperioso che ha anticipato e sovrastato Iacoponi. Ma non è finita: Kucka ha confezionato l'assist per Gervinho, che ha bruciato Rugani e Spinazzola per il 3-2. Parma avanti ma con criterio ed equilibrio e al 93' destro in area di Gervihno, pronto a sbattere in porta un cross dal fondo. —

L'ANTICIPO EL POMERIGGIO

Il Napoli si ritrova subito Cancella la Sampdoria e nega a "Quaglia" il record

NAPOLI	3
SAMPDORIA	0

Marcatori: pt 25' Milik, 26' Insigne; st 43' Verdi (rig)

Napoli (4-4-2): Meret; Hysaj, Maksimovic, Koulibaly, Mario Rui; Callejon, Allan, Hamsik (28'st Diawara), Zielinski; Insigne (38'st Verdi), Milik (40'st Ounas). All. Ancelotti. All.: Ancelotti

Sampdoria (4-3-3): Audero; Bereszynski, Andersen, Colley, Murru; Jankto, Ekdal (28'st Vieira), Linetty; Ramirez (19'st Saponara); Defrel (15'st Gabbiadini), Quagliarella. All.: Giampaolo

Arbitro: Pairetto

NAPOLI. Missione compiuta. Ci voleva una vittoria, ma non solo. Serviva anche una prestazione convincente. E il Napoli ritrova se stesso dopo gli smarrimenti milanesi e vendica la sconfitta dell'andata con la Sampdoria, superando i liguri con lo stesso punteggio di 3-0.

La squadra di Ancelotti vince senza affanni e soprattutto ritrova il gioco, dettaglio non di poco conto, considerato la scarsa qualità espressa soprattutto in Coppa Italia nell'ultima uscita a San Siro in casa del Milan. La Sampdoria, invece, non entra mai in partita e l'opaca prestazione dei blucerchiati costa anche a Quagliarella, appena gratificato dalla convocazione in Nazionale, la mancata realizzazione del record assoluto di reti consecutive segnate in campionato. Il bomber di Castellammare di Stabia si ferma - e proprio nella partita a Napoli - così a quota 11, cifra che comunque lo pone al primo posto della classifica di questa speciale statistica, sia pure in condominio con Batistuta.

Gli azzurri sembrano comunque molto più vivi e vitali e alcuni uomini fondamentali, come Zielinski, Callejon e Insigne paiono essersi gettati alle spalle tutto il peso di una condizione atletica e psicologica difficile che li aveva attanagliati negli ultimi tempi, contribuendo a svilire le prestazioni di tutta la squadra. Altre note positive per Carletto Ancelotti sono rappresentata dalla ritrovata via del gol per Insigne che era assente dal tabellino dei marcatori da troppo tempo, e la conferma come goleador di Milik che ribadisce la caratteristica del sapersi far trovare al posto giusto al momento giusto.

Ed è proprio il polacco ad aprire la strada del successo alla sua squadra, al 24' del primo tempo, quando si fa trovare smarcato in area e trasforma in gol il perfetto suggerimento in diagonale di Callejon. Lo stesso Callejon, dopo soltanto un minuto, serve appena dentro l'area di rigore a Insigne il pallone decisivo che l'attaccante trasforma in un tiro imparabile per Audero. Un uno-due davvero terrificante per la Sampdoria che si ritrova frastornata mentre per gli azzurri è una botta di entusiasmo non da poco.

Nella ripresa è sempre il Napoli a comandare il gioco nonostante il tentativo di Giampaolo di spostare più avanti l'asse delle azioni della sua squadra, con l'inserimento di Saponara al posto di Ramirez e l'avanzamento sulle fasce di Bereszynski e Murru. Chi va più vicino al gol, però, è sempre il Napoli e Audero deve impegnarsi severamente per respingere le conclusioni di Koulibaly e di Milik. Nel finale poi un tiro di Zielinski dalla media distanza viene deviato da Andersen poco all'interno dell'area di rigore con un braccio tenuto eccessivamente largo. Verdi, da poco entrato in campo al posto di Insigne, trasforma il calcio di rigore che chiude definitivamente la partita. —

ARRIVA LA FIORENTINA

Il "Friuli" rimane in silenzio per la protesta dei tifosi contro l'Udinese

Edi Fabris

UDINE. Un silenzio assordante farà da cornice, oggi alle 15 al "Friuli", al di per sé già difficile incontro dell'Udinese contro una Fiorentina che sta vivendo il suo magic moment soprattutto dopo il 7-1 inflitto alla Roma in Coppa Italia.

I tifosi dell'Udinese

La tifoseria friulana, esasperata dagli ultimi cinque anni all'insegna della precarietà, contesterà infatti in silenzio la prestazione della formazione di Nicola, precipitata in piena bagarre-retrocessione dopo la sconfitta interna con il Parma e il poker subito dalla Sampdoria nell'ultimo turno. Viola che dal canto loro, sulle ali del trio offensivo terribile Chiesa-Simeone-Muriel, ex non amato in Friuli, affrontano l'Udinese con un unico obiettivo, quella di una vittoria che li rilancerebbe in zona-Europa.

Dopo un mercato di riparazione ininfluente e in presenza delle precarie condizioni fisiche di Lasagna, ancora dolorante a una spalla, Nicola schiererà nel 3-5-2 i soliti noti, con l'unica eccezione dell'ex bolognese De Maio, che prenderà il posto di Opoku sulla destra difensiva. Nella mediana a cinque, Larsen e D'Alessandro saranno gli esterni e Fofana e Mandragora agiranno al centro al fianco di Behrami. Coppia d'attacco Pussetto-De Paul. «Ogni avversario ha punti deboli – considera Nicola - , sta a noi individuarli e approfittarne. Importante per noi sarà l'ordine tattico, giocando con il coltello fra i denti. De Paul? È stato contestato ma per me è imprescindibile».

Dal canto proprio l'allenatore viola, Pioli, dovrà fare a meno dello squalificato Benassi. A dirigere l'incontro sarà Orsato di Schio. —

LA GIORNATA

Il Chievo raggiunto a Empoli E oggi l'Inter e Roma-Milan

EMPOLI. Chievo davanti a 2-0 alla fine del primo tempo (gol di Giaccherini e Stepinski) ma poi raggiunto dall'Empoli con la doppietta di Caputo nel primo anticipo, ieri pomeriggio.

E oggi le partite clou sono Bologna-Inter e Roma-Milan.

IL PROGRAMMA

Oggi alle 12.30 Spal-Torino; alle 15 Genoa-Sassuolo, Udinese-Fiorentina; alle 18 Inter-Bologna; alle 20.30 Roma-Milan. Lunedì alle 19 Frosinone-Lazio; alle 21 Cagliari-Atalanta.

LA CLASSIFICA

Juventus* 60 punti; Napoli* 51; Inter 40; Milan 35; Roma 34; Sampdoria* 33; Lazio e Atalanta 32; Fiorentina e Torino 30; Sassuolo e Parma 29; Genoa 23; Cagliari e Spal 21; Udinese e Empoli*18; Bologna 14; Frosinone 13; Chievo* (-3) 9. —

Basket serie A

TERZA GIORNATA DI RITORNO

Alma senza Peric a caccia della Leonessa

A Brescia alle 19.05 prova impegnativa per i biancorossi. Dalmasson: «Abbiamo lavorato sulla difesa ma in attacco ci siamo»

Roberto Degrassi

TRIESTE. Per un po' si è coltivata la speranza, ma alla fine l'Alma ha dovuto rinviare a domenica prossima l'impiego di Hrvoje Peric. Il lungo croato, che ha il mignolo della mano destra fratturato, non è salito sul pullman che ha portato i biancorossi a Brescia.

«È stato colpito dall'influenza e nonostante il tutore non c'erano certezze su come avrebbe affrontato la partita. Rimane a Trieste a lavorare con Bonetta anche lunedì. Speriamo di riaverlo domenica prossima contro Varese all'Allianz Dome ma prima dovremo vedere se con il tutore riesce a tirare bene comunque», è il punto di Eugenio Dalmasson.

Quello del coach dell'Alma diventa giocoforza un bollettino medico. «Fernandez sta recuperando dall'influenza ed è partito. In ogni caso nei 12 c'è anche Matteo Schina. Mosley e Wright avevano noie alle caviglie, Cavaliero e Cittadini febbricitanti hanno saltato allenamenti. Diciamo che abbiamo trascorso settimane migliori».

Trieste (palla a due alle 19.05) torna a Brescia dopo i play-off in A2 di tre anni fa. Anche se l'impianto è cambiato, dal PalaSan Filippo al PalaLeonessa, restano tanti ricordi. Sono cambiati anche i protagonisti: Fernandez e Cittadini ora sono in biancorosso. «Era una situazione diversa - precisa Dalmasson - Brescia era lanciata verso la promozione, noi ci affacciavamo a una esperienza nuova come i play-off. Si capiva già che Brescia aveva le carte in regola per affermarsi anche in serie A».

Si può ritenere l'avventura bresciana un modello anche per Trieste? «Per certi versi sì ma non dimentichiamo che Brescia ha un potenziale di risorse economiche decisamente superiore al territorio triestino».

Nel corso della settimana l'Alma ha curato in modo particolare la tenuta difensiva, dopo i 110 punti incassati contro Torino e alcuni passaggi a vuoto nelle ultime partite. «Abbiamo commesso anche errori di distrazione - puntualizza l'allenatore biancorosso - e dovremo sicuramente metterci maggiore attenzione. Vero, abbiamo accusato difficoltà anche perchè capita di trovarci di fronte formazioni superiori dal punto di vista fisico e atletico. Però non vorrei che ci fermassimo a guardare troppo il bicchiere mezzo vuoto. Abbiamo subìto tanto ma abbiamo anche segnato 115 punti e siamo il quarto attacco del campionato. Significa che sappiamo sfruttare le occasioni e abbiamo frecce al nostro arco. Ci guardiamo sempre indietro, a come giocavamo in serie A2. Era un'altra difesa ma anche un'altra squadra».

> Rivali temibili con la leadership di Luca Vitali e il mestiere di Moss

Trieste si trova di fronte una formazione in salute, in striscia positiva e che ha ritrovato a buoni livelli elementi come Luca Vitali frenati da problemi fisici nelle ultime settimane. La Germani ha talento (Cunnigham, Moss), atletismo (Abass), tiratori (l'ex Reyer Ceron) ed esperienza (Sacchetti, Zerini).

Squadra completa ma che all'andata Trieste seppe battere conquistando la prima vittoria in serie A. Una gioia attesa per 14 anni. —

I TEMI DELLA SFIDA

Fernandez e Cittadini gli ex

Hanno lasciato ottimi ricordi tra i tifosi bresciani nel corso della loro esperienza con la maglia della Leonessa. Juan Fernandez e Alessandro Cittadini saranno sicuramente i due giocatori dell'Alma più applauditi in Lombardia oggi.

GLI AVVERSARI

Rientra Hamilton dalla squalifica Diana: «Vogliamo una conferma»

Lombardi reduci da tre successi consecutivi. Il tecnico: «Sappiamo che ci aspetta un'altra battaglia contro una formazione solida e con Dragić rispetto all'andata»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Tre vittorie consecutive, in casa contro Venezia e Varese prima del colpo in trasferta a Reggio Emilia, hanno ridato vigore alla classifica di Brescia.

La Germani torna a vedere i play-off, l'eliminazione subita in Coppa è servita per concentrarsi solo sul campionato e tornare alla ribalta. Per alimentare le sue speranze di restare agganciata al treno della post season, però, stasera la Leonessa non deve sbagliare il match contro l'Alma. «Ci proiettiamo alla gara con Trieste con la voglia di continuare a seguire la strada intrapresa che ci ha portato a vincere ma, soprattutto, ci ha dato certezze sul nostro sistema di gioco - sottolinea il tecnico Andrea Diana - Arriviamo da tre successi consecutivi, viviamo un periodo di grande fiducia che ci consente di lavorare in palestra con ottima qualità. Per questo ci proiettiamo con grande voglia di fare bene alla gara contro Trieste ci sarà il rientro di Jordan Hamilton dopo la squalifica».

Rientro pesante, quello dell'americano squalificato per una giornata complice le veementi proteste arrivate nei confronti della terna arbitrale al termine del match vinto contro Varese. Sarà lui uno dei punti di riferimento della Germani in un match che rappresenta la rivincita della sfida vinta dall'Alma all'andata. «Trieste sarà una squadra diversa rispetto a quella partita - prosegue Diana - Ha aggiunto al proprio roster un giocatore di grande esperienza come Zoran Dragić, che sembra aver recuperato al meglio dall'infortunio. La fase offensiva, il ritmo di gioco e l'intercambiabilità dei giocatori sono i punti di forza di una squadra che ha un roster molto lungo e che ruota 10 giocatori, a volte 12. L'Alma ha il quarto attacco ma quello che colpisce è la differenza dei punti realizzati nelle vittorie e nelle sconfitte. Sarà un'altra battaglia che va affrontata con attenzione al cospetto di un'avversaria che ha ben impressionato nella prima parte del campionato lottando per un posto nella Final Eight». —

LA GIORNATA

Trento vince l'anticipo Domani Pistoia-Milano

TRIESTE. L'anticipo tra Dolomiti Trento e Openjobmetis Varese, successo di Trento 74-71, ha aperto una terza di ritorno ricca di scontri diretti in chiave play-off. Aprono Bologna-Avellino, scontro diretto al palaDozza, toccherà poi a Sassari-Brindisi e Brescia-Trieste continuare un cammino che si completerà in serata con il match a Desio tra Cantù e Cremona. Il posticipo tra OriOra e Armani a Pistoia chiuderà domani sera la giornata. Programma: Segafredo Bo-Sidigas Av (ore 17, arbitri Begnis, Grigioni, Vita), Vl Pesaro-Reyer Ve (17.30, a. Biggi, Paglialunga, Nicolini), Banco Sardegna Ss-HappyCasa Br (18, a. Lo Guzzo, Bettini, Capotorto), Fiat To-Grissin Bon Re (18.30, a. Filippini, Bartoli, Borgioni), Germani Bs-Alma Ts (19.05, a. Rossi, Weidmann, Bongiorni), Acqua S.Bernardo Cantù-Vanoli Cr (20.45, a. Baldini, Di Francesco, Boninsegna), OriOra Pt-Armani Mi (domani 20.30, a. Sahin, Attard, Calbucci). Classifica: Milano 30, Venezia 24, Cremona, Avellino 22, Varese, Brindisi 20, Sassari, Bologna 18, Alma, Trento, Brescia 16, Cantù 14, Pesaro 12, R.Emilia 10, Torino, Pistoia 8. —

L.G.

Davide Pascolo

SCI

Si corre il gigante del Biberon ma alcuni club danno forfait

FORNI DI SOPRA. La 35ª edizione del trofeo Biberon sarà l'unica manifestazione sciistica in regione oggi. Le pessime previsioni meteo hanno infatti indotto gli organizzatori delle altre gare a rinviare gli eventi. Per qualche ora sembrava che anche la manifestazione di Forni di Sopra riservata a Superbaby, Baby e Cuccioli, già posticipata di un giorno, dovesse essere cancellata. Nel pomeriggio di ieri, invece, lo Sci Club 70 ha annunciato che «lo slalom gigante si svolgerà regolarmente».

Alcuni sci club regionali, tra i più importanti, hanno però optato per rinunciare. «Non andremo al Trofeo per la mancanza delle condizioni di sicurezza in pista. Ci saremo lunedì se le condizioni lo permetteranno» è la posizione del Liceo per gli sport invernali Bachmann di Tarvisio. E non ci saranno nemmeno i 45 atleti inizialmente iscritti dallo Sci Cai XXX Ottobre. «Ci spiace perché il Biberon è una bella festa, ma non ce la sentiamo di far rischiare i ragazzi. Per lunedì decideremo in base al meteo» spiega il presidente Stefano Marchesi.

Ieri lo Sci club 70 ha annunciato variazioni rispetto al programma originariamente previsto per il gigante. La tradizionale sfilata degli atleti è stata cancellata. Il ritiro dei pettorali inizierà alle 8.15 al gazebo in zona Cimacuta. La ricognizione dalle 9 alle 9.30, alle 10 la prima partenza. Domani, sempre sulla Cimacuta, il Biberon si chiuderà con lo slalom per Baby e Cuccioli. Rinviate, invece, le gare del Gp Fisi regionali Giovani, Senior e Master e lo slalom Children a Piancavallo. —

Riccardo Tosques

Orchette superstar anche in Sardegna

Pallanuoto, serie A2: le ragazze di Ilaria Colautti imbattute

(3-2, 2-2, 2-2, 0-3)

Promogest Quartu: Pedrazzini, Abbate (2), Cornaglia, Arbus (1), Schiavo, Melis (3), Porcu, Bellisai, Simonetti, Cannata, Steri, Starace, Vallascas (1). All.: Perra

Pallanuoto Trieste: Sara Ingannamorte, Zadeu, Favero, Gant (1), Marussi (1), Cergol (2), Klatowski, Elisa Ingannamorte (1), Guadagnin (1), Rattelli, Jankovic (3), Russignan, Krasti. All.: Colautti

Arbitro: Orrù.

Riccardo Tosques

QUARTU SANT'ELENA. Orchette da sballo a Quartu Sant'Elena. Strepitosa vittoria in rimonta per la squadra femminile della Pallanuoto Trieste che ieri sera ha battuto il Promogest per 7-9 (3-2, 2-2, 2-2, 0-3) nel match valido per la quarta giornata del campionato di serie A2-girone nord.

Il Promogest sblocca il risultato dopo 53" grazie a Melis, seguita da Abbate che piazza il raddoppio dopo 1'39". Trieste rialza la testa e trova la prima marcatura con Elisa Ingannamorte dopo 2'36". Pochi secondi dopo le cagliaritane ritrovano il +2 con Arbus, ma a 2'01" dallo scadere Alexandra Jankovic dimezza lo svantaggio: il primo tempo si chiude sul 3-2 per le padrone di casa. Nella seconda frazione di gioco il match diventa sempre più combattuto. Gant pareggia i conti per le alabardate e dopo 2'53" Grace Marussi piazza il gol del primo vantaggio alabardato. La squadra di Maurizio Perra però non molla un centimetro e a 1'55" dalla sirena trova il pari con Melis, seguita 32" dopo da Abbate che manda le due squadre al cambio campo sul risultato di 5-4 per le sarde.

Nel terzo tempo, dopo 2'50" Vallascas sigla il gol del +2 per le padrone di casa. Il Quartu va addirittura sul 7-4 grazie alla scatenata Melis. Trieste, allora, reagisce: a 78" dalla fine con il centro di Guagagnin, poi con il gol della Jankovic a soli 10" dalla sirena che vale il 7-6 a otto minuti dalla fine, un centro psicologicamente importantissimo. Il cuore di Trieste continua a battere fortissimo e lo dimostra il talento più cristallino della squadra: Lucrezia Cergol. A 5'07" dalla fine del match Lys piazza il gol che vale il 7-7, poi a 3'43" in contropiede arriva la rete del 7-8. Le ragazze di Colautti, a 2'54" dalla sirena, si portano per la prima volta sul +2 grazie al centro di Jankovic: è il colpo del ko. Trieste espugna la Sardegna per 7-9 ed è sempre più capolista.

IL PROGRAMMA

Ieri Promogest Quartu-Pallanuoto Trieste 7-9. Oggi Padova 2001-Lerici Sport, An Brescia-Rari Nantes Bologna, Varese Olona-Sori Pool Beach, Como-Locatelli.

LA CLASSIFICA

Pallanuoto Trieste* 12 punti; Sori Pool Beach 7; Padova 2001 e Rari Nantes Bologna 6; Como 4; Varese Olona, An Brescia e Lerici Sport 3; Promogest Quartu* e Locatelli 1. * = una partita in più. —

Ilaria Colautti

Aleksandra Jankovic, autrice di tre reti nella partita giocata a Quartu Sant'Elenai

DOMENICA SPORT

I giovani alabardati a Rimini

CALCIO Eccellenza (15): S.Luigi-Brian, Pro Gorizia-Ronchi, Tricesimo-Kras, Torviscosa-Juventina. Promozione (15): Costalunga-Ol3 (v.le Sanzio), Sistiana-Trieste Calcio, Primorje-V.Corno (Rouna), Zaule-Risanese, Ism-Chiarbola/Ponziana, Mladost-S.Giovanni. Prima (15): Primorec-Gradese (Trebiciano), Terenziana-S.Andrea S.Vito, Pertegada-Zarja. Seconda (15): Azzurra-Breg, Opicina-Audax (v. Alpini), Fo.Re. Turriaco-Gaja, Cormonese-Montebello Don Bosco, La Fortezza Gradisca-Roianese. Eccellenza f. (14.30): Virtus Pd-Triestina/Pol.S.Marco A, Altivolese Maser-Triestina/Pol.S.M. B. Allievi e giovanissimi nazionali: Rimini-Triestina (Under 17 alle 14 e U15 alle 14). All. regionali (10.30): Triestina Victory-Manzanese (Rouna), S.Luigi-Ancona; Pro Fagagna-Roianese; Trieste Calcio-Aurora (A Petracco), Domio-Kras, S.Andrea-S.Giovanni. All. sperimentali (10.30): Triestina Victory-Corno (Vill.Pescatore); Trieste Calcio-Pro Romans (B Petracco); Martignacco-Kras. All. prov. Ts: Domio-Aris (8.45), Montebello-Audax (8.30, Locchi), Muglia-Pro Gorizia (8.30, Aquilinia), Opicina-S.Andrea (12, v. Alpini), Cgs-Sistiana A (12.15, A Petracco), Terenziana-Zaule (12). Giov. reg. (10.30): Fontanafredda-S.Luigi; S.Giovanni-Forum J., Udinese-Triestina Victory, Maniago-Roianese, Kras-Aurora (Trebiciano); Codroipo-Zaule; Manzanese-Trieste C. (11.30). Giov. sper. (10.30): S.Luigi A-Udinese (v. Alpini), Ism-Triestina, Sanvitese-Ts&Fvg; S.Giovanni-Maniago (B Basovizza), Zaule-Valvasone; Kras-Serenissima (Dolina), Vesna-Torre; Condor-S.Luigi B, Tolmezzo-S.Andrea; Roianese-Tarcentina (mil. Opicina), Manzanese B-Trieste C. (9.45). Giov. prov. Ts: Aris-Domio (10.30), Primorje-Terenziana (12.30, Rouna), Ts&Fvg-S.Andrea (12, B Petracco), Roianese-Muglia (8.45, v. Alpini), Ronchi-Cgs (10.30). Giov. prov. Go (10.30): Sistiana B-Mariano (10). Triestina-centenario al salone degli incanti: 10.20 docufilm, 12 omaggio a Piero Pasinati con De Falco e Ascagni e 16-21 "Senti che Sunday".

BASKET C Gold: Falconstar-Europe (18). Serie D: Grado-Cus Ts (18). U16 Silver: Falconstar-Jadran (11). U14 Elite: Barcolana-Azzurra (11, v. Giulia). U14: Falconstar rossa-Basketrieste (11). U13: Azzurra A-Azzurra B (12, Da Vinci). C f.: Nuova Trieste-Starenergy (16, A Sgt), Interclub U20-Gradisca (15, Aquilinia). U16 f.: Futurosa-Oma (18, v. Giulia), Interclub blu-Libertas Sp. B (11.30, Pacco). U14 f.: Sgt-Futurosa b (11, Fogliano), Casarsa-Futurosa r (11). U13 f.: Libertas-Libertas Sp. (15, Besenghi).

VOLLEY e D f.: Chions-Volley Club Ts (18). U16 m.: Vc Ts-Prata (11, Rossetti), Coselli-Sloga (16, Morpurgo). U13 m.: dalle 15-17 concentramento a Cividale. —

SERIE A1 MASCHILE

Trieste, due tempi prima del crollo casalingo con il Posillipo

TRIESTE. Decima sconfitta stagionale in quindici partite per la Pallanuoto Trieste. Gli alabardati sono stati sconfitti ieri pomeriggio alla "Bruno Bianchi" dal Posillipo con il risultato finale di 9-12 (3-3, 3-3, 1-3, 2-3).

Il match è rimasto in equilibrio per i primi due tempi. Al cambio campo l'esperienza e la compattezza dei campani ha permesso loro di prendere il largo, trascinati anche dai quattro gol di Manzi e dalle giocate dei due greci Kopeliadis e Papakos.

Per Trieste, ancora una volta, niente da fare: dopo il ko esterno contro il fanalino di coda Bogliasco, ecco una sconfitta che tutto sommato ci può stare, contro un avversario di uno scalino (almeno) superiore.

Il primo tempo del match è scoppiettante. Dopo 63" Marziali porta in vantaggio gli ospiti. Trieste risponde a 2'4" con Gogov e passa in vantaggio con Panerai a 5'17". Ancora Gogov va in gol firmando il 3-1. Una doppietta di Rossi in 20" ristabilisce però la parità in campo fissando il risultato del primo tempo sul 3-3. Sulle ali dell'equilibrio è anche la seconda frazione. Dopo 92" Manzi riporta avanti i partenopei, poi Trieste ribalta il risultato con Podgornik e Gogov, entrambi in superiorità numerica. A 4'25" Saccoia pareggia i conti, seguito dal gol di Vico con l'uomo in più. A 70" dal cambio di campo Manzi sigla il gol del 6-6. La terza frazione sarà quella decisiva per le sorti del match. Posillipo dopo 112' torna in vantaggio con Di Martire, che un minuto dopo trova il gol dell'8-6. Gogov in superiorità riavvicina i triestini, ma a 5'53" Manzi firma il nuovo +2. Negli ultimi otto minuti di gioco la remuntada alabardata non avviene. Anzi. I terribili greci Papakos e Kopeliadis dimostrano tutta la loro classe proiettando i partenopei sul +4. Turkovic e Mezzarobba riaccendono per un momento le speranze dei padroni di casa, ma a 62" Manzi mette la parola fine al match siglando il gol del 9-12. In classifica Trieste rimane in zona play-out. Sabato prossimo un match chiave: la trasferta contro la Roma Nuoto.

Drasko Gogov, ieri 4 reti per lui

I RISULTATI

Pall. Trieste - Posillipo 9-12, Pro Recco-Roma N. 14-4, Lazio-Bogliasco 6-5, Sport Management-Catania 13-3, Rn Florentia-Ortigia 9-11, Rn Savona-An Brescia 5-17.

LA CLASSIFICA

Pro Recco e An Brescia 45 punti; Sport Management 42; Posillipo 29; Ortigia Siracusa 26; Lazio 25; Rn Florentia 24; Sc Quinto 21; Pallanuoto Trieste e Roma N. 15; Can. Napoli 13; Rn Savona 11; Catania 10; Bogliasco 7.

IL PROSSIMO TURNO

Roma N.-Pall. Trieste, Bogliasco-Cc Napoli, N.Catania-Pro Recco, An Brescia-Sport Management, Quinto-Rn Florentia, Posillipo-Lazio. —

R.T.

PALL. TRIESTE 9
CN POSILLIPO 12

(3-3, 3-3, 1-3, 2-3)

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik (1), Petronio, Ferreccio, Giorgi, Panerai (1), Gogov (4), Turkovic (1), Vico (1), Mezzarobba (1), Mladossich, Rocchi, Persegatti. All.: Bettini

CN Posillipo: Sudomlyak, Kopeliadis (1), M. Di Martire, Picca, Mattiello, G. Di Martire (2), Marziali (1), Rossi (2), Papakos (1), Scalzone, Manzi (4), Saccoia (1), Negri. All.: Brancaccio

Arbitri: Savarese di Savona e Ercoli di Fermo

Note. Uscito per falli Marziali nel terzo tempo. Superiorità numeriche: Trieste 7/15 e Cn Posillipo 8/12. Espulsi per proteste Rocchi e Mattiello nel quarto tempo.

PALLAMANO

L'Alabarda a Chiarbola non stecca: battuto il Cologne

Con il risveglio di Lekovic e le parate di Modrusan la squadra di Pecelj alla distanza piega il Metelli 23-17

Alabarda Trieste: Modrusan, Milovanovic, Ivic 3, Radojkovic 4, Lekovic 6, Hrovatin, Muran, Pernic 2, Di Nardo, Carpanese, Dovgan 4, Allia 1, Visintin 2, Sandrin 1, Sodomaco. All.: Pucelj

Metelli Cologne: Thiaw, Cantore 1, Mercandelli 1, Foglia, Mazza 1, Lopez 2, Barbariga 1, Manenti, Bobicic 3, Soldi 7, Magri, Lancini 1, Mombelli. All.: Kokuca

Arbitri: Regalia-Greco

Note: primo tempo 11-11. Esclusioni temporanee: Trieste 8' (2' Radjokovic, 2' Visintin, 2' Sandrin, 2' Pernic), Cologne 4' (2' Lopez, 2' Lancini). Rigori: Trieste 3/3, Cologne 3/5.

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Successo prezioso per l'Alabarda Onoranze Funebri che sfrutta l'effetto Chiarbola, regola il Cologne 23-17 e torna a far punti in campionato. Partita matura della formazione di Pucelj che ha saputo soffrire nella prima frazione tenendo botta a un'ottima avversaria per poi uscire nel secondo tempo quando, grazie al risveglio di Lekovic e alle parate di un Modrusan pressochè insuperabile, ha saputo costruire la sua vittoria. Ha pesato, sull'economia del match, il serio infortunio occorso a Mazza al 22' del primo tempo. Trieste stava facendo fatica, l'uscita in barella del terzino lombardo ha certamente pesato sia a livello tecnico che psicologico sulla formazione guidata da Kokuca. Cadendo dopo un terzo tempo, Mazza ha violentemente sbattuto a terra prendendo un colpo durissimo al bacino. Lunghi minuti sul parquet e la preoccupazione per un infortunio che sembrava piuttosto serio. Si temeva una frattura, con il passare dei minuti le cose sono via via migliorate con il giocatore che ha potuto lasciare Chiarbola sulle sue gambe. Formazione tipo per Trieste che parte male, rincorre sin dai minuti iniziali e tocca il massimo svantaggio sul 4-8 siglato da Soldi al 13. Il cambio di difesa, dalla 6-0 alla 5-1 con VIsintin davanti porta i primi frutti consentendo all'Alabarda di rientrare. Primo tempo chiuso in parità sull'11-11 fissato da una splendida combinazione volante firmata Radojkovic-Visintin, seconda parte di gara in discesa per i biancorossi che ritrovano la vena offensiva di Lekovic e in difesa sfruttano le parate di un Modrusan apparso baluardo pressochè insuperabile. Partita in equilibrio fino al 16-14 ma Trieste da l'impressione di avere il controllo del match e allunga progressivamente toccando il massimo vantaggio nel finale quando Allia, con pregevole azione personale, trova lo spazio per siglare il 23-16. Nei secondi finali la rete di Mercandell fissa il definitivo 23-17.

Risultati: Cassano Magnago-Conversano 27-29, Cingoli-Ego Siena 26-26, Alabarda Trieste-Metelli Cologne 23-17, Bressanone-Mfoods Carburex Gaeta 31-29, Banca Popolare di Fondi-Pressano 22-29, Alperia Merano-Bologna United 22-24, Bolzano-Acqua & Sapone Fasano 27-22.

Classifica: Bolzano 29, Pressano 25, Conversano 23, Cassano Magnago 22, Acqua & Sapone Fasano 16, Alabarda Trieste, Ego Siena 15, Bressanone 14, Banca Popolare di Fondi 13, Mfoods Carburex Gaeta 12, Alperia Merano, Metelli Cologne 11, Cingoli 10, Bologna United 6. —

Lekovic autore di sei reti

RUGBY

Nuovamente rinviata Venjulia-Bologna

Le Under 18 "consociate" Rep Trieste e Rugby Club Monfalcone hanno debuttato in Coppa Italia e nel primo turno del loro concentramento di categoria, disputato a Treviso, hanno perso con il Villorba e il Valsugana per poi impattare con il Portogruaro e nella finale per il quinto posto hanno pareggiato 26-26 con la Benetton Treviso.

Nel settore giovanile Venjulia i risultati riguardano gli Under 18 (stop per 14-27 contro il Pasian di Prato), gli U16 (successo sul Belluno 46-10) e gli U14 (colpaccio 31-24 nella tana dell'Union Udine). Nel girone tre della B maschile è stata nuovamente rinviata Venjulia-Bologna. I risultati dell'ultimo turno: Villorba-Rubano 30-10, Verona cadetta-Mirano 20-20, Viadana c.-Cus Ferrara 16-6, Cus Padova-Mogliano c. 23-22 e Riviera-Casale 7-49. —

M.L.

CALCIO DILETTANTI

Salta Domio-Vesna La Pro Cervignano passa a Romans

PRO ROMANS 0
PRO CERVIGNANO 2

Marcatori: pt 3' Cavaliere; st 1' Nardella.

Pro Romans Medea: Buso, Bregant, Pelos (st 34' Del Bello), Marcuzzo, Russo, Paravan, Compaore, Cirkovic (st 42' Cumin), Milanese (st 14' Serplini), Bardus (st 30' Della Ventura), Buttignaschi. All.: Beltrame.

Pro Cervignano: Zwolf, Visintin (st 16' Serra), Donda, Bucovaz, Muffato, Paneck, Allegrini (st 19' Zanfagnin), Godeas, Cavaliere (st 35' Nassiz), Nardella (st 27' Cocetta), Puddu (st 16' De Paoli). All.: Tortolo.

Arbitro: Virgilio di Agrigento.
Note: ammoniti Bardus, Paneck, Paravan, Marcuzzo, Pelos, Muffato; angoli 3 a 3.

TRIESTE. Il maltempo la fa da padrone e provoca i rinvii di Domio-Vesna e Ufm-Maranese in Prima Categoria.

In Promozione si gioca regolarmente invece Pro Romans -Cervignano. Vittoria più che meritata per la Pro Cervignano, che si è mostrata formazione con una marcia in più rispetto ai padroni di casa, anche se questi possono solo recitare il mea culpa per due disastrosi inizi di tempo e due clamorose palle gol gettate letteralmente al vento per un pareggio che, forse, visto il terreno pesantissimo, poteva dare un volto diverso alla sfida.

In Prima Categoria Isonzo-Ruda finisce 1-1. —

Luigino Sandrin

CALCIO ECCELLENZA

San Luigi in casa per respingere il Brian Kras, treno da non mancare a Tricesimo

Riccardo Tosques

TRIESTE. La rivincita della finale di Coppa Italia da una parte, un altro delicato scontro salvezza dall'altro. Oggi alle 15 le due squadre del Triestino in Eccellenza saranno chiamate a due partite molto difficili. A partire dalla capolista San Luigi che in via Felluga ospiterà il Brian, terza forza del torneo battuta poco più di un mese fa nella finalissima di Coppa. Rispetto a quella partita i friulani si presenteranno oggi a Trieste più completi e sicuramente con tanta voglia di rivalsa. Il tecnico biancoverde Luigino Sandrin è sereno: «Fortunatamente stiamo tutti bene e ci sarà l'imbarazzo della scelta sull'undici da schierare. In settimana ho visto i ragazzi molto concentrati, siamo consapevoli che affrontiamo una squadra di valore. Sono sicuro che raccoglieremo i frutti di quanto seminato». Arbitra Valsecchi (Lecco), coadiuvato da Mazzocut Zecchin (Pordenone) e Milillo (Udine).

Partita delicatissima in chiave salvezza, invece, per il Kras. I biancorossi saranno ospiti alle 15 del Tricesimo in quella che si preannuncia una vera e propria battaglia agonistica, tenendo conto anche delle condizioni del campo di certo non al meglio. Knezevic ha potuto riaggregrare nel gruppo Grujic e Vasques. Non ci sarà invece Stefano Simeoni squalificato per due turni. A questo punto accanto a Dukic al centro della difesa potrebbe giocare Kerpan, lasciando spazio sulle fasce a Cudicio e Bevilacqua. «Quello di Tricesimo è un treno molto importante. Lasciarselo sfuggire sarebbe un peccato. Affronteremo una squadra tosta che all'andata siamo riusciti a battere con fatica», le parole del team manager carsolino Tullio Simeoni. Arbitra Marri di Cormons, coadiuvato da Balla (Pordenone) e Bearzotti (Basso Friuli). Il programma della 19a giornata: S.Luigi-Brian, Tricesimo-Kras, Pro Gorizia-Ronchi, Fontanafredda-Lumignacco, Lignano-Flaibano, Manzanese-Fiume V., Torviscosa-Juventina. La classifica: S.Luigi 46 punti, Pro Gorizia 39, Brian 34, Torviscosa 33, Ronchi 30, Gemonese e Manzanese 24, Juventina 23, Lumignacco e Fiume V. 22, Cordenons 19, Flaibano, Tricesimo e Fontanafredda 18, Kras 15, Lignano 13. —

IL CASO

E adesso gli ultras della Pro Gorizia sono decisi a denunciare l'arbitro

Matteo Femia

GORIZIA. La Pro Gorizia organizza un'importante iniziativa contro ogni razzismo, oggi, prima dell'inizio della partita contro il Ronchi, mentre il Pd goriziano prende posizione contro i tifosi responsabili del coro "Sieg Heil" pronunciato dagli spalti di Cordenons dove la Pro Gorizia era in trasferta domenica scorsa, Giornata della Memoria delle vittime del nazismo. Intanto però gli ultras goriziani preannunciano azioni legali.

Nuove puntate del caso relativo alla sanzione comminata alla Pro Gorizia per "un'espressione inneggiante al regime nazista" - come scritto nella motivazione del giudice sportivo - cantata da un gruppo di propri tifosi domenica scorsa.

Oggi si torna nuovamente in campo nel campionato di Eccellenza per il derby contro il Ronchi, ma a tenere banco sono le questioni extra-sportive.

La Gba, la sigla che rappresenta la tifoseria organizzata della Pro Gorizia, intende dunque adire a vie legali: «Non capisco perché un arbitro abbia dovuto colpire la tifoseria» scrive un utente su facebook a commento di un comunicato della curva goriziana.

E la Gba risponde: «questo lo faremo stabilire a un giudice». E sempre la Gba sottolinea: «Non ci stiamo a passare per nazisti. Ci difenderemo con tutta la nostra forza contro questa campagna di fango».

Intanto, la società non lo ha ufficializzato, ma oggi, nel pre-partita, entreranno in campo i bambini del settore giovanile reggendo uno striscione con scritto "No a ogni forma di vioenza e razzismo".

Inoltre, ecco anche l'intervento di parte del mondo politico goriziano. Sull'argomento infatti si inserisce la nota dei consiglieri comunali Adriana Fasiolo, Marco Rossi e David Peterin, che "assieme a tutto il Partito Democratico esprimono solidarietà alla dirigenza della società calcistica e stigmatizzano il comportamento di certe persone che non possono essere confuse con i tifosi e che danno un'immagine distorta della realtà aperta e multiculturale di Gorizia».

«Il comportamento di queste persone - si legge ancora nella nota degli esponenti dell'opposizione - nuoce gravemente all'immagine della nostra città e a quella della nostra società sportiva che assieme alla Juventina ci rappresenta nella serie A del calcio non professionistica. Tale compor non rappresenta in alcun modo né la città di Gorizia né il nostro sport».—

Rugby: Sei Nazioni

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

DAI PROCLAMI AL TEATRINO DEGLI ORRORI

Non era facile ma ci sono riusciti. Gli azzurri hanno trasformato in teatro degli orrori quello che doveva e poteva essere almeno un festival delle buone intenzioni.

Non era certo facile vincere in Scozia ma il minimo sindacale era giocare questa partita cercando di far capire di non essere la sesta squadra del Cinque Nazioni, quella che gioca contro chi dovrebbe riposare. Purtroppo il gruppo di Conor O'Shea è riuscito ad andare oltre la diga del minimo sindacale.

Per carità, nessuno va in campo per perdere o per giocar male. Il coraggio e l'applicazione degli azzurri del rugby ormai sono assodati da anni ma il problema è che non è più epoca di sconfitte senza gloria, di applausi che arrivano sempre «perché abbiamo dato il massimo».

Il ct e gli altri azzurri dicono di essere cresciuti, di aver imparato la lezione, di aver giocato diversamente dal passato anche in alcuni degli ultimi test match. Poi, però, arriva il momento in cui certe sensazioni interne devono essere trasmesse all'esterno, a chi guarda e commenta, agli appassionati più fedeli ma anche a quella parte di pubblico che si è stufata dall'operazione simpatia, che non sa più cosa dire a quelli che insistono con frasi del tipo «ma che ci andiamo a fare a giocare?». Cose che non stanno né in cielo né in terra, è vero, perché le altre squadre che potrebbero ambire a prendere il posto della nostra sono molto più indietro.

Proprio per questo non è accettabile una partita che non è una partita, soprattutto sapendo che fra la Scozia e l'Italia non c'è il divario che si è visto per tutta la partita fino al 33-3. Le mete del finale attenuano solo gli effetti del punteggio, perché gli altri ormai avevano mollato. Serve molto di più, per dare un senso a questo torneo del ventennale.

Le buone notizie per gli azzurri arrivano dall'Under 20 (e dalla nazionale femminile) ma è poco per sorridere. —

Brutta Italia Per la Scozia è tutto facile

Un'infezione intestinale mette in difficoltà sei azzurri ma sono gli errori della fase centrale a risultare decisivi

dall'inviato
Fabrizio Zupo

EDIMBURGO (SCOZIA). Non distraggano le statistiche falsate dal finale, non si contino le mete (tre, dopo averne subite cinque), non si guardi come alibi a sei azzurri debilitati da giorni di infezione intestinale e a un settimo (**Tebaldi**) a cui si blocca la schiena durante il riscaldamento in campo. No.

E non ci si fermi ai primi 20' in cui gli azzurri hanno retto e agli ultimi 10' dove un'Italia più giovane, quella dei **Ruzza** e dei **Traorè**, degli **Esposito** e dei **Campagnaro** ha dato spettacolo. C'entra il giallo a **Berghan** che ha lasciato nel finale la Scozia in 14.

È nei 50' minuti centrali che la Scozia ha dominato senza mai lasciare un centimetro, accreditando la vittoria a colpi di regia geniale (**Finn Russell**), di cinismo nello sfruttare gli errori (**Laidlaw** su **Palazzani**), di linee di corsa pulite da far stropicciare gli occhi ai 67.144 del pubblico (tutto esaurito).

È nella pressione asfissiante sugli azzurri, incapaci di uscire dai propri 22. Se volete una statistica illuminante è questa: nella prima ora la Scozia è rimasta nell'area dei 5 metri italiani per 4'15" mentre gli azzurri 14 secondi.

Se il piano era portare la palla fuori dalla difesa, senza calciare per non regalare l'ovale agli sprinter avversari, diciamo che l'esecuzione è fallita.

Anche se il finale ci ha mostrato un serbatoio di energie inaspettate. Prima però ogni errore è stato pagato a caro prezzo. E ci sono errori di diversa qualità.

Tralasciamo il fallo di **Skinner** (placcaggio pericoloso a rovesciare) su **Parisse** all'8' che poteva benissimo essere trattato con un giallo o con un cartellino rosso, ma almeno ha sospeso l'avvio con furia agonistica degli highlander. Ed ha regalato i primi tre punti all'Italia.

Al 12' c'è l'azione simbolo del match. Ruck italiana che crolla ma palla trattenuta fra i piedi azzurri, Palazzani (mediano di giornata chiamato a sostituire Tebaldi bloccato alla schiena 10' prima del via) si guarda attorno per decidere al meglio. Salvo non accorgersi che la palla rotola e si "libera", il fuorigioco non c'è più, Laidlaw raccoglie, ruba e inizia il contrattacco. Palla al regista Finn Russell, mentre (altro errore) la linea dei tre quarti azzurri anticipa troppa lasciando scoperto il campo, e all'apertura basta un calcetto teso a scavalcare per liberare l'accorrente ala Kinghorn in meta (5-3). Sarà la prima di tre del *man of the match*.

Errore meno grave, ma fatale, quello di **Castello** sempre nei 22 in difesa, sempre per portare avanti la palla, ma l'ovale passato da **Allan** gli schizza fra le mani regalando la mischia che regala poi un altro assist per Kinghorn, a segno ancora sulla bandierina.

Si rientra dalla pausa sul 12-3 e un altro avvio violento degli scozzesi disegna un quarto d'ora da incubo, con tre mete sempre dei tre quarti. I primi tre minuti di asfissia con un'unica sequenza di undici fasi sotto i pali azzurri. Interrotti da **McInally** che incorna la schiena di **Budd** e concede un penalty da respiro. Ma già al 46' sono di nuovo a un metro. Stavolta è l'arbitro **Pearce** a regalare una meta. Creata genialmente, da un rasoterra fra i centri del solito Russell su quale si gettano **Hogg** ed Esposito. La palla schizza, l'arbitro dà meta, ma il replay non convince neppure il pubblico di casa. Il Tmo conferma. La Scozia dilaga con **Kinghorn** e **Harris.** E poi il giallo rilancia l'azzurro, perché con la palla in mano i nostri sanno giocare. Arriva la ruck spinta fin sotto i pali, per il riscatto di Palazzani che tocca per il 33-10. Poi è show di Ruzza come uomo assist: in due minuti libera **Padovani** sotto i pali e poi il suo offload permette lo sprint di Campagnaro bravo ad assorbire Hogg e permettere ad Esposito di segnare il 33-20. Allan sbatte sul palo la trasformazione. È 18esima sconfitta. —

33-20

Il punteggio è fin troppo benevolo, grazie alle mete nel finale quando gli altri erano in 14

SCOZIA 33		ITALIA 20	
SCOZIA		**ITALIA**	**Steyn**
Hogg	**Ritchie**	**Hayward**	**Negri**
Seymour	**Skinner**	**Esposito**	(18' st Tuivaiti)
Jones	**Gilchrist**	**Morisi**	**Budd**
(17' st Harris)	**Toolis**	(38' st Benvenuti)	(11' st Ruzza)
Johnson	**Nel**	**Castello**	**Sisi**
Kinghorn	(9' st Berghan)	(8' st Padovani)	**Ferrari**
Russell	**McInally**	**Campagnaro**	(22' st Pasquali)
(35' st Hastings)	(22' st Kerr)	**Allan**	**Ghiraldini**
Laidlaw	**Dell**	(27' pt McKinley 36' pt Allan)	(18' st Bigi)
(17' st Price)	(17' st Bhatti)		**Lovotti**
Wilson	N.E. 20 Strauss.	**Palazzani**	(11' st Traoré)
(32' st Graham)	**All.: Townsend**	**Parisse**	**All: O'Shea**

Arbitro: Pearce (Ing) **(Primo tempo: 12-3)**
Marcatori: nel pt 10' Allan cp, 12' Kinghorn meta, 21' Kinghorn meta tr.Laidlaw; nel st 7' Hogg meta tr. Laidlaw, 14' Kinghorn meta tr. Laidlaw, 22' Harris meta tr. Laidlaw, 31' meta Palazzani tr. Allan, 30' Padovani meta, 38' Esposito meta.
Note: cartellino giallo (espulsione temporanea): Berghan al 30' st. Spettatori: 67.000.

Rugby: Sei Nazioni

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

2' Hayward salva in touche nei 22 un lungo lancio scozzese. Lancio di McInally e la Scozia forma una maul in spinta che va oltre la linea di meta. Il pubblico festeggia, ma Pearce chiama il Tmo. C'è un doppio movimento a terra: meta annullata. 0-0

8' Italia in attacco, Sam Skinner placca Parisse sino a farlo ribaltare su se stesso. Punizione sui 22i: Allan centra.0-3.

12' Italia in ruck, palla fuori fra i piedi azzurri. Mentre Palazzani si guarda attorno, l'ovale esce e Laidlaw si avventa come un falco e trasmette ai suoi. La palla vola all'ala Kinghorn a cui resta lo sprint finale. **5-3**

19' Nei 22' a Castello sfugge l'ovale fra le mani. Mischia scozzese sui 22: palla fuori per Finn Russell che sfrutta il movimento anticipato dei trequarti azzurri per scavalcare la difesa con un calcio teso verso l'ala Kinghorn che bissa in bandierina. **12-5**

SECONDO TEMPO

46' Tre minuti di pressione scozzese interrotti dal fallo di McInally su Budd. Poi Italia schiacciata sotto pali: Russell decide per un rasoterra in area di meta. Si tuffano Hogg ed Esposito e l'ovale schizza. Pearce dà meta ma il replay mette dubbi al pubblico. Alla fine il Tmo conferma la meta.19-3
54' In una sequenza d'attacco Kinghorn tocca palla e, un paio di offload più tardi, se la ritrova in mano con tanto spazio davanti creato da un reverse pass di Harris. Terza meta limpida. **33-3**

70' Italia in attacco, costringe al giallo Berghan e nell'azione seguente la ruck azzurra arriva sotto i pali: Palazzani estrae la palla e si tuffa in meta. **33-10**

74' e 77' Due offload di Federico Ruzza permettono di liberare Padovani in meta e poi la fuga di Campagnaro che libera Esposito per il tocco della terza meta. **33-20**

LE PARTITE GIOCATE

Francia-Galles	19-24
Scozia-ITALIA	33-20
Irlanda-Inghilterra	20-32

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Scozia	**5**	1	1	0	0	33	20	+13
Inghilterra	**5**	1	1	0	0	32	20	+12
Galles	**4**	1	1	0	0	24	19	+5
Francia	**1**	1	0	0	1	19	24	-5
Irlanda	**0**	1	0	0	1	20	32	-12
ITALIA	**0**	1	0	0	1	20	33	-13

LE PROSSIME SFIDE

SECONDA GIORNATA	(9-10 febbraio)
Scozia-Irlanda	Edinburgo, sab, 15.15
ITALIA-Galles	Roma, sab, 17.45
Inghilterra-Francia	Londra, dom, 16.00
TERZA GIORNATA	(23-24 febbraio)
Francia-Scozia	Parigi, sab, 15.15
Galles-Inghilterra	Cardiff, sab, 17.45
ITALIA-Irlanda	Roma, dom, 16.00
QUARTA GIORNATA	(9-10 marzo)
Scozia-Galles	Edinburgo, sab, 15.15
Inghilterra-ITALIA	Londra, sab, 17.45
Irlanda-Francia	Dublino, dom, 16.00
QUINTA GIORNATA	(16 marzo)
ITALIA-Francia	Roma, sab, 13.30
Galles-Irlanda	Cardiff, sab, 15.45
Inghilterra-Scozia	Londra, sab, 18.00

L'ALTRA PARTITA

Grande Inghilterra passa a Dublino (e prende anche il bonus)

L'Irlanda campione in carica subisce una pesante sconfitta contro l'Inghilterra per 20-32, quasi lo stesso passivo dell'Italia (che però è ultima in virtù di un punto in più di passivo), al termine di un match in cui la squadra di Eddie Jones ha dominato gli irlandesi con una maggiore conquista del pallone, una sua migliore gestione e, soprattutto, l'efficacia delle sue linee arretrate.

Protagonista di giornata Henry Slade autore di due mete (66' e 76'), ma la strada era stata spianata da una potente incursione del solito Jonny May che già dopo due minuti aveva portato i suoi avanti (la trasformazione di Farrell aveva fatto subito capire che giornata sarebbe stata per gli irlandesi).

Due alla fine le mete dei verdi (Healey e Cooney), quattro le inglesi (May, Daly e le due di Slade). Gli inglesi hanno avuto la meglio grazie all'efficacia del proprio gioco, alla concretezza delle linee arretrate in un match pari nel possesso palla e nella gestione del territorio.

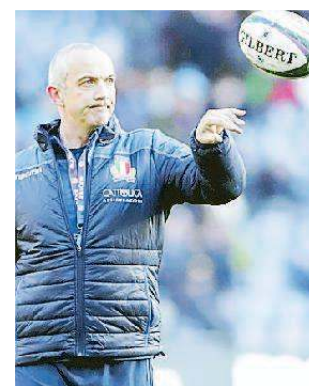
LE INTERVISTE

A sinistra Esposito mentre evita il placcaggio di Finn Russell, sopra la meta realizzata da Tebaldi

Il ct O'Shea e capitan Parisse: «Abbiamo tutto per vincere»

Alessandro Cecioni

EDIMBURGO (SCOZIA). «Non abbiamo tenuto la palla nel primo tempo e nell'inizio del secondo. Con la palla siamo pericolosi, senza vulnerabili». **Conor O'Shea**, ct della nazionale si dice contrariato, ma anche fiducioso per la prossima partita. «Certo, ci sono cose da rivedere, nel piano di gioco e nell'organizzazione». Poi svela che ci sono stati diversi problemi questa settimana e che fino a venti minuti prima della partita la formazione era in alto mare. **Sergio Parisse**, capitano azzurro, conferma: «Ci ha seguito la nuvola di Fantozzi».

Morisi, **Allan**, **Benvenuti**, **Palazzani**, **Castello** e **Pasquali** sono stati colpiti da un virus intestinale già da mercoledì. Morisi non è partito con gli azzurri, li ha raggiunti dopo. Palazzani era incerto per la panchina, poi venti minuti prima della partita non solo ha saputo che **Tebaldi** non sarebbe sceso in campo (schiena bloccata), ma che avrebbe dovuto restare a guidare la mischia per 80 minuti. «Gli ho detto: *Gullo* (il soprannome del numero 9 azzurro, *ndr*) devi restare in campo per 80 minuti – dice ora O'Shea – Ti devi sempre far trovare pronto, stringi i denti e l'adrenalina fa il resto».

Il ct azzurro Conor O'Shea

E non solo ha giocato tutta la partita, ma ha anche fatto la prima delle tre mete azzurre. «Non cambia molto, ma per me è una soddisfazione, certo, ho fatto meta a Cardiff e ora a Murrayfield, due templi del rugby».

Il ct elogia il suo mediano e intanto pensa a una possibile riserva se Tebaldi non ce la dovesse fare: «Abbiamo contattato **Gori** che si è ripreso dall'infortunio». E un giovane? «Valuteremo». Ieri se *Gullo* fosse dovuto uscire al suo posto sarebbe andato **Ian McKinley**.

Ancora O'Shea: «Non voglio dire grazie per gli ultimi 10 minuti, ma se giochiamo al nostro livello siamo competitivi. Pensate che sulla seconda meta della Scozia sia stato un errore aprire invece di calciare? Non sono d'accordo, è stata la giusta decisione purtroppo senza la giusta esecuzione». La palla è cascata a **Castello** e da lì è nata la seconda meta di Kinghorn con una bella giocata all'esterno.

Angelo Esposito era il diretto avversario di Kinghorn che alla fine di mete ne ha fatte tre ed è stato man of the match. «L'unica cosa che forse ho sbagliato è stato sulla prima meta (splendido kick pass di Russell per l'ala scozzese, *ndr*). Dovevo temporeggiare un po' nella salita e avrei avuto un paio di metri in più per chiudere».

«Loro ci hanno messo grande pressione con il gioco al piede – dice **Michele Campagnaro**, schierato prima ala e poi centro – noi di contro non abbiamo gestito bene il territorio. Sui calci il piano era tenere la palla in campo e poi fare muro difensivo. Certo loro hanno buoni giocatori che sanno anche creare il buco dove non c'è».

«Io penso che questa sia la giusta mentalità – dice Sergio Parisse – certo voi penserete che certe volte è meglio un gioco conservativo. Magari una sconfitta con un divario minore, ma sempre una sconfitta. Invece vogliamo vincere e chi non si prende dei rischi non vince». «Vogliamo vincere fin da sabato contro il Galles – dice O'Shea – anche se loro non perdono da 10 partite». —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

The Good Doctor
RAI 2, ORE 21.20
Al via la seconda stagione della serie con **Freddie Highmore** nei panni di Shaun Murphy, specializzando in chirurgia affetto da autismo. Nella prima puntata, il giovane dottore deve affrontare la grave malattia del suo mentore.

Che tempo che fa
RAI 1, ORE 20.35
Da anni compagna di viaggio di Fabio Fazio, **Filippa Lagerback** introduce gli ospiti che vengono intervistati dal conduttore. Stasera è la volta del cantautore Claudio Baglioni.

Le Ragazze
RAI 3, ORE 21.20
Tra le testimonianze proposte questa sera da Gloria Guida c'è anche quella di **Isa Barzizza**, negli anni Cinquanta diva del teatro di rivista e musa incontrastata di Totò.

Space Cowboys
IRIS, ORE 21.00
Quattro ex astronauti devono riparare un satellite russo, ma uno di loro (**Tommy Lee Jones**) scopre che all'interno della navicella spaziale ci sono sei testate nucleari.

Delivery Man
RAI MOVIE, ORE 21.10
David Wozniak (**Vince Vaughn**) scopre improvvisamente di avere ben 553 figli, frutto di una donazione a una banca del seme fatta in modo anonimo più di 20 anni prima.

RAI 1
6.00 A Sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro Religione
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Real Tv
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Testimoni e protagonisti Rubrica
2.50 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.45 RaiNews24

RAI 2
7.00 Guardia costiera Serie Tv
7.45 Protestantesimo Rubrica
8.15 Sorgente di vita Rubrica
8.45 Sulla via di Damasco
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Generazione giovani Attualità
11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
14.00 Quelli che... aspettano Talk Show
15.30 Quelli che il calcio
17.10 Dribbling Rubrica di sport
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Novantesimo minuto Rubrica di sport
20.00 Apri e Vinci Game Show
20.30 Tg2 20.30
21.00 Quelli che il calcio dopo il tg Show
21.20 The Good Doctor Serie Tv
23.00 La domenica sportiva Rubrica di sport
0.20 Football americano: Los Angeles Rams - New England Patriots 53° Super Bowl

RAI 3
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 Domenica Geo Documenti
10.20 Provincia Capitale Rubrica
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3
12.10 Tg3 Fuori linea Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Rubrica
13.00 Il posto giusto Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
16.10 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Grazie dei Fiori Musicale
21.20 Le Ragazze Attualità
23.35 Tg Regione
23.40 Tg3 nel Mondo Attualità
0.10 1/2 h in più Attualità
1.15 Il posto giusto Rubrica
2.05 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti
2.10 Dialogue d'ombres Corto
2.35 Elegia della vita: Rostropovich, Vishnevskaya Film documentario ('06)

RETE 4
6.10 Tg4 Night News
7.00 Il circo di Sbirulino 1982 Show
7.55 Amiche mie Miniserie
10.00 Santa Messa Religione
11.00 Dalla parte degli animali
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Un ciclone in famiglia 3 Miniserie
13.45 Donnavventura Reportage
14.50 Metti... che ti rompo il muso (1ª Tv) Film avventura ('73)
16.50 Gli eroi del West Film comico ('64)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Nico Film poliziesco ('88)
23.35 A rischio della vita Film azione ('96)
1.30 Tg4 Night News
1.50 Stasera Italia Weekend Attualità
2.50 Inch'Allah Film drammatico ('12)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.05 Doc. Doc.
10.30 I Menù di Giallo Zafferano Rubrica
11.20 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Beautiful Soap Opera
14.30 Una vita Telenovela
14.55 Una vita Telenovela
15.55 Una vita Telenovela
16.20 Il segreto Telenovela
16.50 Il segreto Telenovela
17.20 Domenica Live Talk Show
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 L'isola dei famosi Reality Show
0.50 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica
2.00 Tg5 Notte
2.30 Paperissima Sprint Show
3.05 Il peccato e la vergogna Serie Tv

ITALIA 1
6.50 Suburgatory Serie Tv
7.30 Tom & Jerry Cartoni
8.00 Jetsons e Flintstones finalmente insieme Film Tv animazione ('87)
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset XXL
14.00 The Hunters - Cacciatori di leggende Film Tv avventura ('13)
15.45 Legends of Tomorrow Serie Tv
17.30 Mike & Molly Sitcom
18.20 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica di sport
19.30 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.20 L'incredibile Hulk Film fantastico ('08)
23.35 Lucifer Serie Tv
2.10 Ciak Speciale Rubrica
2.15 Studio Aperto - La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica
3.10 Grimm Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 L'aria che tira - Il diario Rubrica
10.40 Camera con vista Rubrica
11.00 L'ora della salute Rubrica
11.45 Il federale Film commedia ('61)
13.30 Tg La7
14.00 Uozzap Videoframmenti
14.30 Intrigo a Stoccolma Film spionaggio ('63)
17.00 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Uozzap Videoframmenti
1.30 Star Trek Serie Tv
2.20 Star Trek Serie Tv
3.10 Star Trek Serie Tv
4.00 Star Trek Serie Tv
4.50 Omnibus dibattito Attualità

TV8
13.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
14.15 Italia's Got Talent
16.30 Notte prima degli esami - Oggi Film commedia ('06)
18.30 Tutto per una canzone Film Tv sentimentale ('17)
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel
23.30 Italia's Got Talent
1.45 Vite di plastica - Operazione Thailandia DocuReality

NOVE
14.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96)
16.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13)
18.00 Donne, regole e... tanti guai! Film commedia ('07)
20.00 Operazione N.A.S. Doc.
20.20 Camionisti in trattoria
22.10 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
23.30 World War Z Film ('13)

20 (20)
7.20 In Plain Sight Serie Tv
18.40 Wild Wild West Film western ('99)
21.00 Homeland Serie Tv
22.40 The Last Kingdom Serie Tv
23.35 Una famiglia perfetta Film commedia ('12)
1.50 Grimm Serie Tv
2.40 Cult Serie Tv
3.20 Suits Serie Tv
4.00 Suits Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica

RAI 4 (21)
9.00 Il trono di spade Serie Tv
13.40 La ragazza del treno Film thriller ('16)
15.40 Doctor Who Serie Tv
17.25 Salvation Serie Tv
21.10 Obsessed - Passione fatale Film thriller ('09)
22.55 Paradise Beach - Dentro l'incubo Film thriller ('16)
0.20 The Girlfriend Experience Film commedia ('09)
1.50 Quarantena Film ('08)
3.10 Alias Serie Tv
4.30 Cuori in cucina Sitcom

IRIS (22)
9.25 La tortura della freccia Film western ('57)
11.20 Training Day Film drammatico ('01)
13.50 La ladra del letto Film commedia ('13)
16.05 Note di cinema Rubrica
16.10 Fracchia la belva umana Film comico ('81)
18.20 The Prestige Film ('06)
21.00 Space Cowboys Film ('00)
23.40 Gioventù bruciata Film
1.50 Bugie, baci, bambole & bastardi Film ('98)

RAI 5 (23)
15.30 Philip K.Dick, fantascienza e pseudomondi Documenti
16.25 La scena Teatro
17.55 Save the date Rubrica
18.40 Rai News - Giorno
18.45 Zoroastro. Io Giacomo Casanova Doc.
19.55 Richard Wagner - Diario veneziano della sinfonia ritrovata Doc.
20.45 Oikumene Rubrica
21.15 Wild Italy Doc.
22.05 Sentieri americani Doc.
22.55 Il viaggio di Jeanne Film

RAI MOVIE (24)
12.25 Squadra antigangsters Film commedia ('79)
14.00 Bella, bionda... e dice sempre sì Film ('91)
16.00 A cavallo di un pony selvaggio Film avventura ('76)
17.35 Belle & Sebastien L'avventura continua Film
19.15 Totò, Peppino e la... malafemmina Film ('56)
21.10 Delivery Man Film commedia ('13)
22.55 Facciamola finita Film
0.45 Babbo Bastardo Film

RAI PREMIUM (25)
7.30 Un'altra vita Miniserie
13.15 La ragazza americana Film Tv sentimentale ('11)
15.35 Linda e il brigadiere 2 Serie Tv
21.20 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
23.20 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.05 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.45 CultFiction Rubrica
3.20 La squadra Serie Tv
5.00 La signora del West Serie Tv

CIELO (26)
14.00 L'ultimo combattimento di Chen Film azione ('78)
16.00 100 gradi sotto zero Film
17.45 In questo mondo di ladri Film commedia ('04)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 The Great Raid - Un pugno di eroi Film guerra ('05)
23.45 Animali feriti Film drammatico ('06)
1.30 The Kinky Sex Survey: quando il sesso è Kinky

RAI3 BIS
Ore 10.05 La programmazione propone "Ritorni dall'ombra" di Daniela Schifani, realizzato nel 1999, con una lunga intervista alle sorelle Bucci. A seguire una cartolina del ciclo "I nuovi italiani" e quindi la prima puntata di "Science and The City". Si tratta della riproposizione televisiva degli incontri pubblici promossi dall'ICGEB sulle frontiere della genetica.

RADIO RAI PER IL FVG
8.30: Gr Fvg; 8.50: Vita nei Campi; 9.15: Racconti Sceneggiati Va in onda la prima puntata dell'originale radiofonico "Il campo" di Elke Burul, per la regia di Stefania de Maria. 1969. Sull'altopiano carsico è attivo il campo profughi per stranieri, una struttura voluta dal governo italiano per accogliere persone in fuga dai Paesi del blocco sovietico; 10.30: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32: Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15: Gr Fvg; 18.30: Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria
14.30: Sconfinamenti. Presentazione del saggio di Valentina Petaros Jeromela dal titolo "1918-1921. Fuoco sotto le elezioni" (Luglio Editore). Nella seconda parte l'incontro, recon il presidente della locale Can-Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana Marko Gregorič. 15.30: Grr; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena.
7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: messa dalla chiesa di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.10: Lettura programmi; Musica locale; Music box; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; Lettura programmi; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Colloqui domenicali; Music box; 15.30: Gorizia e dintorni; Music box; 16: Musica e sport; 17: Gr; Musica e sport; 17.30: Prima fila: Gran Galà 50° anniversario dell'Orchestra a fiati Ricmanje; 18.59: Segnale orario; 19: Gr; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

TV2000 (28)
12.20 Don Camillo Film ('52)
14.30 Borghi d'Italia Rubrica
15.20 Il mondo insieme Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena Rubrica
19.00 Arrivo all'Aeroporto Presidenziale di Abu Dhabi accoglienza ufficiale
20.00 Rosario a Maria
20.30 Soul Talk Show
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv
23.10 Effetto notte Rubrica

LA7 D (29)
14.05 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
19.25 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
20.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 The Dr. Oz Show
2.25 I menù di Benedetta Cooking Show

LA 5 (30)
7.45 X-Style Rotocalco
8.20 Una vita Telenovela
14.00 Rosamunde Pilcher: Per amore di una sorella Film sentimentale ('18)
16.00 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
19.00 Amici Real Tv
21.10 Free Willy - La grande fuga Film Tv avventura ('10)
23.15 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film commedia ('96)
1.20 Modamania Rubrica

REAL TIME (31)
15.25 Il castello delle cerimonie DocuReality
16.35 Il boss delle cerimonie DocuReality
18.50 Il salone delle meraviglie DocuReality
20.20 90 giorni per innamorarsi Dating Show
0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
1.45 Malattie misteriose DocuReality
3.25 Body Bizarre Real Tv

GIALLO (38)
12.00 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
13.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.20 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.05 Law & Order: Los Angeles Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.55 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.50 Chase Serie Tv
17.30 The Mentalist Serie Tv
19.20 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Imposters Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
23.40 CSI New York Serie Tv
0.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.55 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Affari a tutti i costi Real Tv
9.20 Acquari di famiglia Real Tv
11.15 Avventure impossibili
12.10 I segreti delle strutture
13.10 Deadliest Catch
15.05 Predatori di gemme
16.00 I pionieri dell'oro
16.55 La febbre dell'oro
19.35 L'oro della Siberia
21.25 L'oro della Siberia DocuReality
22.20 Dual Survival Real Tv
23.15 Nudi e crudi Real Tv
0.10 Suv da sogno Real Tv

RADIO

RADIO 1
18.00 Calcio. Serie A: Inter - Bologna Roma - Milan
21.00 Calcio. Serie B: Pescara - Brescia
23.35 Numeri primi

DEEJAY
14.00 Domenica Deejay
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 L'ultimo bicchiere
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay WinterTime

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

CAPITAL
15.00 Italian Graffiati
17.00 Giancapital
20.00 Black or White
22.00 Parole note
23.00 Maryland
24.00 AsSound

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Teatro La Fenice di Venezia
22.00 Radio3 Suite - Magazine
22.30 Il Cartellone. 54° Festival Pontino di Musica

M20
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution
24.00 Urban Drop

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Gangster Land Film Sky Cinema Uno
21.15 Ballerina Film Sky Cinema Hits
21.00 C'eravamo tanto odiat Film Sky Cinema Comedy
21.00 Vita da camper Film Sky Cinema Family

SKYUNO
13.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
15.25 Italia's Got Talent
17.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel
18.35 MasterChef Italia
21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
22.15 Italia's Got Talent
0.15 MasterChef Italia
2.45 Italia's Got Talent
4.20 Bar da incubo DocuReality

SKY ATLANTIC
9.50 The Bridge - La serie originale Serie Tv
10.50 True Detective Serie Tv
12.50 Carcereiros - Dietro le sbarre Serie Tv
19.15 The Bridge - La serie originale Serie Tv
23.15 True Detective Serie Tv
1.25 White Famous Serie Tv
2.00 True Detective (v.o.) Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 The Accountant Film Cinema
21. Se mi lasci non vale Film Cinema Comedy
21.15 The Conjuring L'evocazione Film Cinema Energy
21.15 Sliding Doors Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
11.35 Transporter: The Series Serie Tv
21.15 Gotham Serie Tv
22.05 Lucifer Serie Tv
23.45 Nikita Serie Tv
1.20 The Tomorrow People Serie Tv
3.00 Gotham Serie Tv
3.45 Revolution Serie Tv
4.25 Undercover Serie Tv

PREMIUM CRIME
6.30 Blindspot Serie Tv
7.50 Hyde & Seek Serie Tv
19.35 Person of Interest Serie Tv
10.25 Major Crimes Serie Tv
11.15 Training Day Serie Tv
12.05 Forever Serie Tv
21.15 Training Day Serie Tv
22.10 Blindspot Serie Tv
23.50 Hyde & Seek Serie Tv
1.35 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI

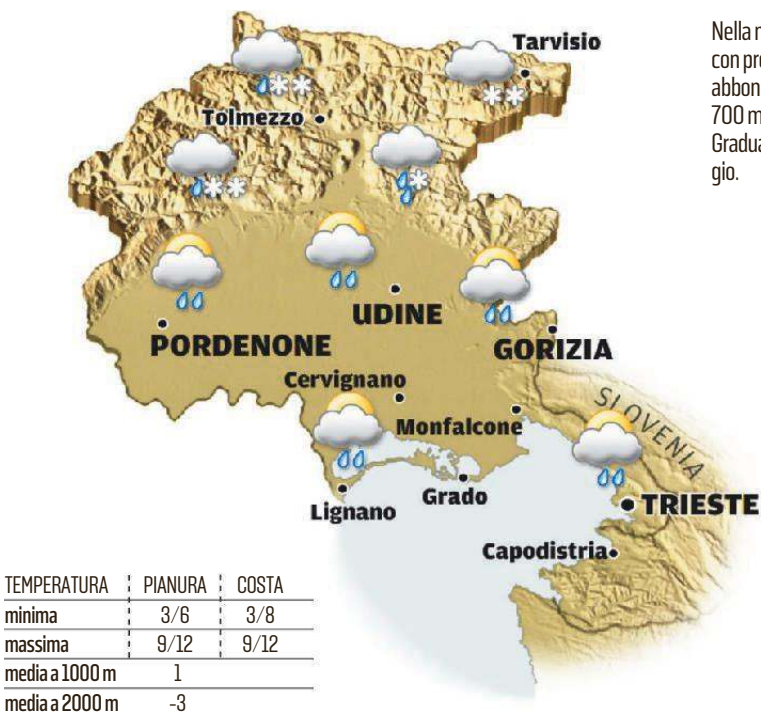
TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - R 2019
06.35 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 La parola del Signore - 2019
11.15 Italia economia e prometeo
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.00 Qua la zampa
13.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2018/2019
13.20 Il notiziario 13.20 - Domenica 2019
13.30 Qui studio a voi stadio
18.05 Borgo Italia (2018) - documentario
19.00 Salus tv
19.15 Rotocalco adnkronos -
19.30 Il notiziario - Domenica 2019
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario - Domenica 2019
23.30 Trieste in diretta - 2019 -
00.30 Star bene in tv - r

CAPODISTRIA
14.00 Tv Transfrontaliera - Tgr Fvg
14.10 Tech princess
14.15 Il settimanale
14.45 Il giardino dei sogni
15.30 Shaker
16.15 Va Piran...
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in lingua slovena - Ljudje in zemlja
18.50 Young village folk
19.00 Tuttoggi, i edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est-ovest
20.00 L'Universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Tuttoggi, ii edizione
21.15 Tutto per quel sorriso
22.05 Tech princess
22.15 Alpe Adria
22.45 Bellitalia
23.15 Biennale di Capodistria, concerto, II parte
23.55 Tuttoggi, ii ed. (r)
00.15 TV Transfrontaliera - Tgr Fvg
00.40 Infocanale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Nella notte e al mattino cielo coperto con precipitazioni da moderate ad abbondanti con quota neve oltre i 700 m circa.
Graduale miglioramento dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	3/8
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso e Bora sostenuta a Trieste, moderata in pianura e sul resto della costa.

Tendenza per lunedì: prevalenza di bel tempo; gelate notturne in pianura, Bora moderata sulla costa. Possibili nubi basse al mattino nel Tarvisiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/0	2/5
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-6	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: iniziali condizioni di maltempo con fenomeni sparsi. Dal pomeriggio più asciutto.
Centro: instabile con piogge intermittenti e locali rovesci, anche temporaleschi su Sardegna e settori tirrenici. Neve dai 1100 m.
Sud: variabilità e qualche pioggia a carattere sparsi. Neve a quote alte.
DOMANI
Nord: nubi irregolari e fenomeni sull'Emilia Romagna. Buono altrove.
Centro: residua instabilità su Sardegna e regioni adriatiche con piovaschi e neve dai 900 m.
Sud: variabilità e ampie aperture sulla Campania, instabile altrove con fenomeni a carattere sparso.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	12,8	86%	17 km/h	Pordenone	8,2	10,3	NP%	7 km/h
Monfalcone	8,7	11,6	95%	18 km/h	Tarvisio	0,5	3,4	100%	3 km/h
Gorizia	8,4	12,3	96%	15 km/h	Lignano	9,7	13,6	97%	24 km/h
Udine	8,4	11,1	98%	13 km/h	Gemona	7,1	11,2	95%	15 km/h
Grado	8,7	12,6	94%	14 km/h	Piancavallo	-1	3,1	99%	11 km/h
Cervignano	8,8	12,7	94%	14 km/h	Forni di Sopra	1,2	4	100%	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	11,1	0,40 m
Grado	poco mosso	10	0,20 m
Lignano	poco mosso	10,1	0,40 m

EUROPA

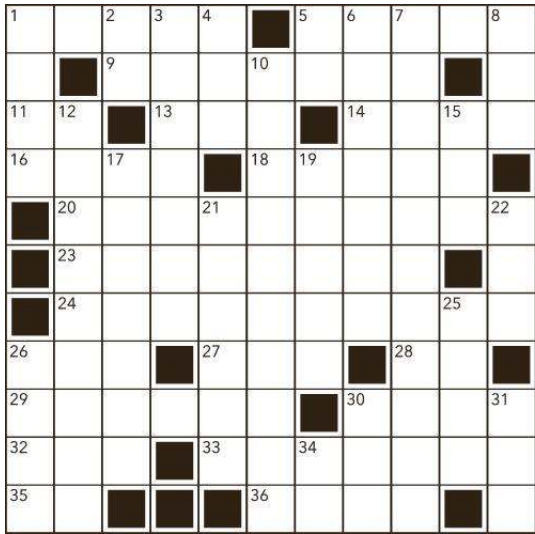
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	4
Atene	9	17
Barcellona	10	14
Belgrado	6	12
Berlino	0	1
Bruxelles	0	2
Budapest	5	11
Copenaghen	1	3
Francoforte	0	5
Ginevra	4	8
Klagenfurt	1	6
Lisbona	9	13
Londra	-1	3
Lubiana	4	6
Madrid	2	10
Mosca	-5	0
Parigi	3	5
Praga	0	2
Salisburgo	1	6
Stoccolma	0	1
Varsavia	2	6
Vienna	7	12
Zagabria	9	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	12	14
Aosta	2	4
Bari	14	17
Bologna	3	5
Bolzano	1	3
Cagliari	12	15
Catania	7	19
Firenze	10	12
Genova	6	10
L'Aquila	7	12
Messina	14	18
Milano	1	6
Napoli	14	16
Palermo	17	24
Perugia	9	10
Pescara	13	21
R. Calabria	16	20
Roma	12	13
Taranto	14	16
Torino	-1	2
Treviso	8	9
Venezia	6	8
Verona	4	6

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Animali con il pizzetto - **5.** Quando manca è prezioso - **9.** Schietta, franca - **11.** Iniziali del cantante Baglioni - **13.** Segue così a fine preghiera - **14.** Elisha che sviluppò ascensori sicuri - **16.** Incontro di vocali - **18.** Il nome dell'attore Moore - **20.** La guardia che lavora nelle prigioni - **23.** Non soggetta a steccare - **24.** Bestiale, ferino - **26.** Uncini per pescare - **27.** Un'estate in... Francia - **28.** Ne è pieno il dubbioso - **29.** Per i pellerossa è la forza soprannaturale che regge l'universo - **30.** La celebre Lollobrigida - **32.** Il vino nei prefissi - **33.** Branchi di grossi quadrupedi domestici da pascolo - **35.** In fondo allo scantinato - **36.** Dura quanto il calendario.

■ **VERTICALI** **1.** Sono legumi rotondi - **2.** Post Scriptum - **3.** Morti... sono tornati a vivere - **4.** Ente Nazionale Idrocarburi - **5.** La bevanda con latte o limone - **6.** Lo sono le somme messe a disposizione - **7.** Riempito d'aria galleggia sull'acqua - **8.** Organisation de l'armée secrète - **10.** Rivestimento rigido di un velivolo a scopo aerodinamico - **12.** L'atto che rende omaggio a una signora - **15.** Istituto per la Ricostruzione Industriale - **17.** Composto vegetale che ha proprietà astringenti - **19.** L'esame dove non si può copiare - **21.** Stella con una coda luminosa - **22.** L'arnese con la cruna per sarti - **25.** Moneta divisionale del dollaro - **26.** Così sia - **30.** Abbreviazione di generale - **31.** Spiazzo attiguo al casolare - **34.** Sigla di Mantova.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 2 febbraio 2019 è stata di 22.094 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Colleghi agguerriti e molto ambiziosi cercano di ostacolarvi: potete tramquillamente impedirlo, ma agite in fretta. Serata con amici simpatici.

TORO
21/4 - 20/5
Nel lavoro per voi questo è un momento di crescita straordinaria: continuate bene così. In amore potete veramente decidere di rischiare.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Finalmente la fortuna è dalla vostra parte e nel lavoro potete osare di più. In amore dovrete superare un momento piuttosto delicato.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un pizzico di faccia tosta e un pò di intraprendenza vi porteranno lontano nel lavoro. In amore le vostre armi sono finalmente spuntate.

LEONE
23/7 - 23/8
Un incontro interessante dal punto di vista professionale potrebbe ispirarvi nuove belle iniziative. Ci saranno grosse novità in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Cercate di tenere sempre la situazione sotto controllo nel lavoro: eviterete passi falsi. Situazione sentimentale ancora poco chiara.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Impazienza e irritazione non vi faranno certo arrivare prima alla meta nel lavoro: dominatevi. Una persona vi ama davvero, siatene certi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non lasciatevi sfuggire l'occasione di dire molto chiaramente ai superiori quali sono i vostri obiettivi. Godetevi un amore intenso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Affrontate i problemi di lavoro senza cedimenti, con decisione e con maggiore realismo. In amore ci sarà una svolta improvvisa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
State salendo lentamente un altro gradino nella scala che porta al successo. In amore non dubitate delle vostre possibilità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Dimostrate ai superiori la vostra voglia di migliorare e di darvi da fare. In amore se tenete ad una persona dovrete battervi per la sua conquista.

PESCI
20/2 - 20/3
Non si può prevedere tutto nel lavoro, anche quando si fanno progetti minuziosi. Riuscirete a cavarvela come al solito. Il cuore batte forte.

TRIESTE OSPITA
LA PIÙ GRANDE
REGATA DEL MONDO.

design: basiq.it

2689 VELE… QUANTO VALE?

QUAL È L'INDOTTO
DELLA BARCOLANA
PER TRIESTE?

Mercoledì 6 febbraio 2019, ore 18.00
Molo IV, sala 3 – Corso Cavour 3, Trieste

Incontro aperto a tutta la cittadinanza